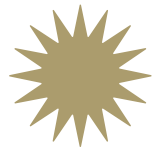
REPORT
INTEGRATO
2023

3

4

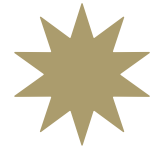
2



1

5

6



7

8

10

9

MUSEO
EGIZIO

		NOTA METODOLOGICA	02
		LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE	04
SEZIONE 1		INTRODUZIONE	05
	1.1	L'ISTITUZIONE	07
	1.2	GOVERNANCE	10
SEZIONE 2		HIGHLIGHTS 2023	12
	2.1	TIMELINE	14
	2.2	HIGHLIGHTS	16
	2.3	RISCHI E OPPORTUNITÀ	24
SEZIONE 3		MODELLO DI GESTIONE	27
	3.1	INDIRIZZI STRATEGICI	29
	3.2	MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE	32
	3.3	CAPITALI	35
	3.4	PROCESSI	36
	3.5	STAKEHOLDER	38
SEZIONE 4		MATRICE E TEMI MATERIALI	39
	4.1	RICERCA	44
	4.2	IL DIALOGO CON I PUBBLICI	68
	4.3	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	97
	4.4	IL BRAND MUSEO EGIZIO	114
	4.5	LO SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE	122
	4.6	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	131
	4.7	IL CAPITALE UMANO	146
	4.8	LA CURA DEL PATRIMONIO	163
	4.9	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	172
		APPENDICE	178
A		PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	179
B		GRI CONTENT INDEX	180

NOTA METODOLOGICA

Dal 2018 la Fondazione Museo delle Antichità Egizie sviluppa il progetto di rendicontazione non finanziaria, che ha portato alla pubblicazione di tre edizioni del Bilancio Sociale (2017, 2018 e 2019), nel 2018 de "La Creazione del Valore", e del Report Integrato (2020, 2021 e 2022), un racconto dell'anno che unisce le finalità del Bilancio Sociale quale strumento di comunicazione per tutti gli stakeholder alla proposta di una misurazione quantitativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti, attraverso il monitoraggio di KPI.

Il Report Integrato 2020 è stato insignito di un riconoscimento nell'ambito della 57ma edizione dell'Oscar di Bilancio promosso da Ferpi, insieme a Borsa Italiana e Università Bocconi.

Dalla prima edizione, il Report Integrato viene annualmente pubblicato integrandolo con nuove metriche e aggiornandone i contenuti sulla base delle specificità dell'anno oggetto di rendicontazione.

METODO DI LAVORO

Il processo di redazione è stato gestito e coordinato da un Gruppo di Lavoro interdipartimentale.

Il Report è frutto di un processo partecipato che integra la i contenuti tipici della rendicontazione non finanziaria al Piano Strategico pluriennale dell'ente.

Il Report 2023 registra l'aggiornamento annuale della tabella dei rischi e delle opportunità e l'implementazione di alcuni capitoli con la narrazione di obiettivi, modalità di attuazione e risultati delle nuove attività sviluppate nel corso dell'anno, con una prospettiva sui progetti di trasformazione architettonica che inizieranno nel 2024 e di cui nel 2023 si sono poste le basi.

La codificazione e organizzazione dei contenuti segue lo schema già impostato con il Report 2020, aggiornandone lievemente la resa grafica.

RIFERIMENTI UTILIZZATI

I principali riferimenti adottati per la redazione, analogamente alle precedenti edizioni, sono le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" contenute del DM del 4 Luglio 2019, e i principi contenuti nell'International Integrated Reporting Framework, emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) nel dicembre 2013.

In particolare, il processo di rendicontazione è stato impostato e gestito secondo i seguenti principi previsti dalle linee guida sopracitate:

— Piano strategico e programmazione futura
— Connettività delle informazioni
— Relazioni con gli stakeholder e materialità
— Sinteticità, attendibilità e completezza
— Coerenza e compatibilità

Le informazioni contenute nel documento si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi prodotti dal Museo Egizio o che potrebbero influenzarne in modo sostanziale lo sviluppo. Fondamentale importanza è ricoperta dall'analisi di materialità che ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare, in linea con le aspettative degli stakeholder.

Il documento è articolato sviluppando i principali elementi di conte-

nuto indicati dall'IIRC, di seguito elencati:
— Profilo dell'organizzazione e dell'ambiente esterno (Sezione 1)
— Rischi, opportunità (Sezione 2)
— Modello di creazione del valore (Sezione 3)
— Indirizzi strategici dell'istituzione (Sezione 3)
— Prospettive future (Sezione introduttiva)
— Performance (Sezione 2 e 4)

Ai fini della rendicontazione di alcuni dati qualitativi e quantitativi, sono stati utilizzati come riferimento tecnico-metodologico i GRI Standar emessi dal "Global Reporting Initiative", utilizzando l'opzione "GRI referenced" (selezione di un set di indicatori GRI).

Per ulteriori dettagli sui GRI Standards e i relativi contenuti selezionati, si rimanda al GRI Content Index in appendice.

In particolare, i dati presenti nel capitolo "Sostenibilità economica" derivano dalla contabilità generale e dal bilancio di esercizio, che è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, tenendo anche conto delle raccomandazioni della Commissione delle aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" (2009) approvate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

PERIMETRO E PERIODO DI RENDICONTAZIONE

I dati e le informazioni rendicontati nel presente documento riguardano l'istituzione Museo Egizio e fanno riferimento al triennio 2021 – 2023 e, in particolare, alle attività sviluppate dal Museo nel corso dell'anno 2023.

NOTE ALLA LETTURA

Si segnala che "Fondazione", "Museo Egizio" e "museo" sono utilizzati indifferentemente nel testo.

Il Report 2023 è completato da un Abstract, digitale e cartaceo, che racconta le attività e i progetti del 2023 interconnettendo i temi materiali, obiettivi e capitali.

NOTA SUL CONCEPT GRAFICO

La Galleria della Scrittura, inaugurata nel mese di giugno del 2023, ha rappresentato il punto di riferimento per il design del report di quest'anno.

La scrittura egizia è contraddistinta dall'uso di elementi geometrici, impiegati sia per delimitare figure e pittogrammi, sia per indicare la direzione di lettura. La linea, oltre a costituire un elemento estetico, rappresenta uno strumento fondamentale per organizzare lo spazio, orientare l'occhio del lettore e creare una gerarchia visiva.

Gli antichi Egizi scolpivano e disegnavano geroglifici sulle pareti dei templi, sulle tombe e sulle statue. Il nero era il colore principale, mentre il rosso veniva usato per i bozzetti preliminari. Questi colori avevano significati specifici e funzioni pratiche nell'arte e nella scrittura egizia.

Di conseguenza, il report è composto da linee verticali e orizzontali che delimitano testo e figure, con una predominanza di nero e rosso. Questa scelta stilistica non solo rende omaggio all'antica tradizione egizia, ma facilita anche una struttura chiara e ordinata.

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE

Negli ultimi anni il Museo Egizio si è aperto al mondo, ha cambiato costantemente la sua offerta espositiva, ha studiato nuove strade e approcci per raccontare attraverso la ricerca non solo la cultura materiale, ma anche la più ampia storia della civiltà dell'antico Egitto, attraverso la ricerca e le nuove tecnologie.

Ora, in occasione dei 200 anni dalla sua fondazione, si appresta a vivere una nuova stagione di trasformazione. Celebrarli non è solo un esercizio di memoria, ma significa anche programmare il futuro con un occhio attento alla ricostruzione del paesaggio, della natura e della cultura, da cui provengono gli oggetti custoditi e raccontati al pubblico.

Alla base di questa evoluzione c'è l'idea di un museo inteso come laboratorio della contemporaneità, attento alla sostenibilità, in cui la storia, l'archeologia e la ricerca costituiscono non solo un mezzo per preservare il passato e la memoria, ma anche una lente di ingrandimento sull'oggi e su un patrimonio condiviso, permettendo di farlo sentire parte di un'unica collettività.

Gli strumenti per attuare tale grande rifunzionalizzazione sono raccontati in questo documento, arrivato ormai alla sua quarta edizione: un Report Integrato che non si limita a fornire dati quantitativi ma che, attraverso la spiegazione delle attività dell'anno 2023, racconta le metodologie di lavoro, le pratiche di gestione museale, l'interdisciplinarietà del suo staff, oltre alla creazione del valore culturale, intellettuale, economico, umano, relazionale del Museo Egizio.

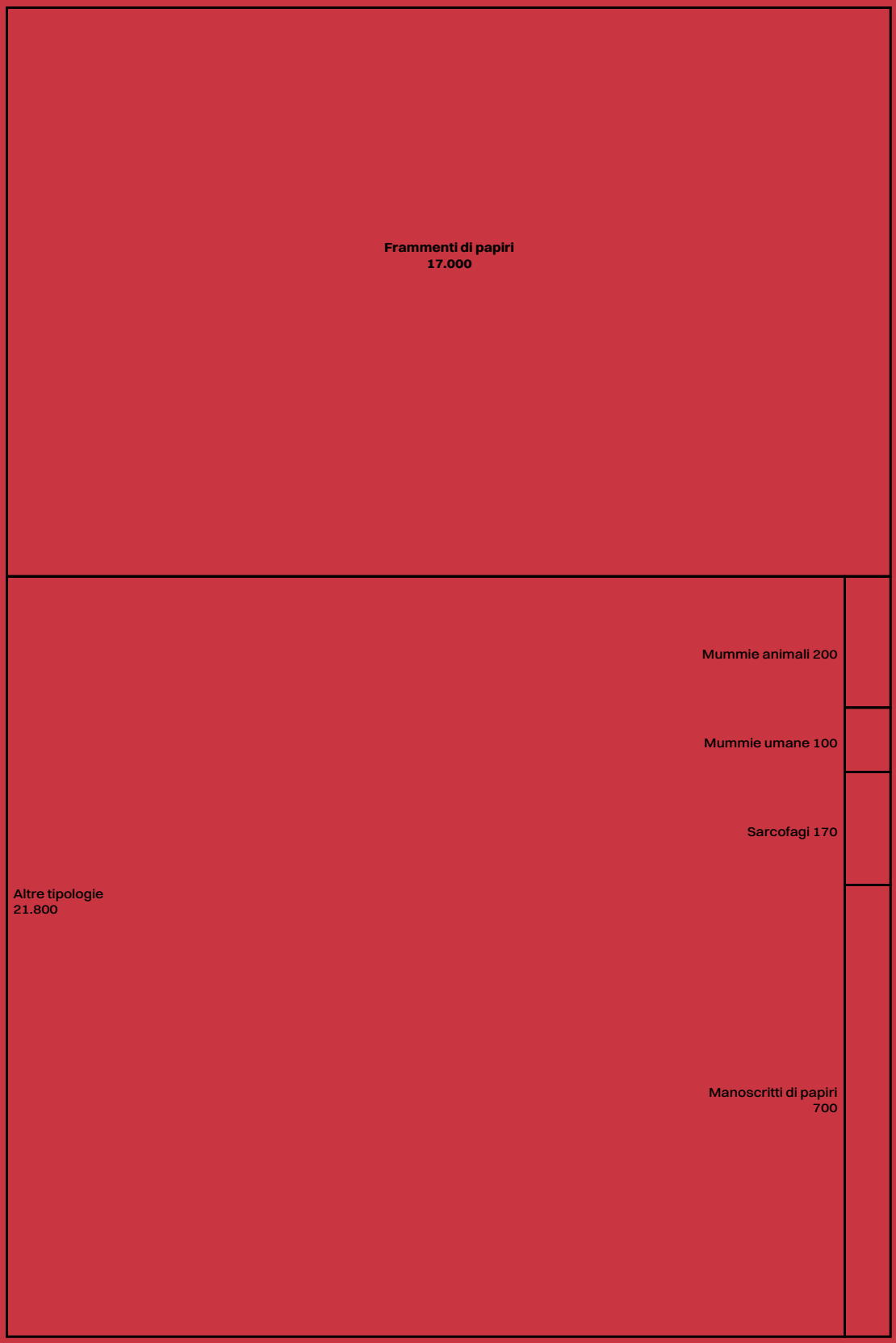
Evelina Christillin
Christian Greco

Sezione 1
Introduzione

1.1 L'ISTITUZIONE 07

1.2 GOVERNANCE 10

Il Museo Egizio, fondato nel 1824 dal re di Sardegna Carlo Felice di Savoia, è il più antico museo dedicato alla civiltà faraonica. Grazie alla sua straordinaria raccolta di reperti, è considerato una delle principali istituzioni culturali e scientifiche nell'ambito delle antichità egizie al di fuori della culla di tale civiltà. Il 6 ottobre 2004 è nata ufficialmente la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino che rappresenta il primo esperimento di costituzione, da parte dello Stato italiano, di uno strumento di gestione museale a partecipazione pubblico-privata. La Fondazione è stata istituita dal Ministero della cultura – che ha conferito in uso per 30 anni le collezioni museali – unitamente alla Regione Piemonte, all'allora Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), alla Città di Torino, alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione CRT.


Frammenti di papiri
17.000
Mummie animali 200
Mummie umane 100
Sarcofagi 170
Altre tipologie
21.800
Manoscritti di papiri
700

Reperti esposti
12.000
di cui reperti nelle Gallerie della Cultura Materiale
8.000

GLI ORGANI SOCIALI PREVISTI DALLO STATUTO

COLLEGIO DEI FONDATORI

Il Collegio dei Fondatori è composto dai legali rappresentanti dei Soci Fondatori. Sono Fondatori il Ministero della cultura, la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT. Delibera, a maggioranza assoluta, sulle nomine degli Organi Sociali, sulle nuove ammissioni, sulle modificazioni dello Statuto, sull'adozione di documenti programmatici e sull'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Numero riunioni nel 2023	2
Compenso	non previsto

PRESIDENTE

Nominato su designazione del Ministero della cultura, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Collegio dei Fondatori e il Consiglio di Amministrazione.
Presidente: **Dr.ssa Evelina Christillin**

Durata incarico in anni	4
Compenso	ha rinunciato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione assume le deliberazioni relative alle attività della Fondazione. È composto da cinque membri:

— il Presidente, designato dal MIC **Dr.ssa Evelina Christillin**
— un membro designato dalla Regione Piemonte **Sig. Antonio Mario Ferrero**
— un membro designato dalla Città di Torino **Prof. Enrico Eraldo Bertacchini**
— un membro designato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo **Prof. Domenico Siniscalco**
— un membro designato dalla Fondazione CRT **Dr. Marco Giovannini**

Numero riunioni nel 2023	9
Compenso	non previsto
Gettone di presenza	hanno rinunciato
Durata incarico in anni	4

COMITATO SCIENTIFICO

Si pronuncia in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività scientifiche e culturali della Fondazione. È composto da sette membri: Il Presidente, designato dal MIC, e sei membri scelti tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura e dotate di specializzazione professionale.

— Presidente: **Prof.ssa Marilina Betrò, Università di Pisa**
— **Dr.ssa Diana Craig Patch**, The Metropolitan Museum, New York
— **Prof.ssa Susanne Bickel**, Università di Basilea
— **Prof.ssa Willeke Willemina Z. Wendrich**, Cotsen Institute of Archaeology, UCLA
— **Prof.ssa Friederike Seyfried**, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung del Neues Museum, Berlino
— **Dr. Vincent Rondot**, Musée du Louvre, Parigi
— **Dr. Neal Spencer**, Fitzwilliam Museum, Londra

Numero riunioni nel 2023	1
Durata incarico in anni	4
Compenso	non previsto

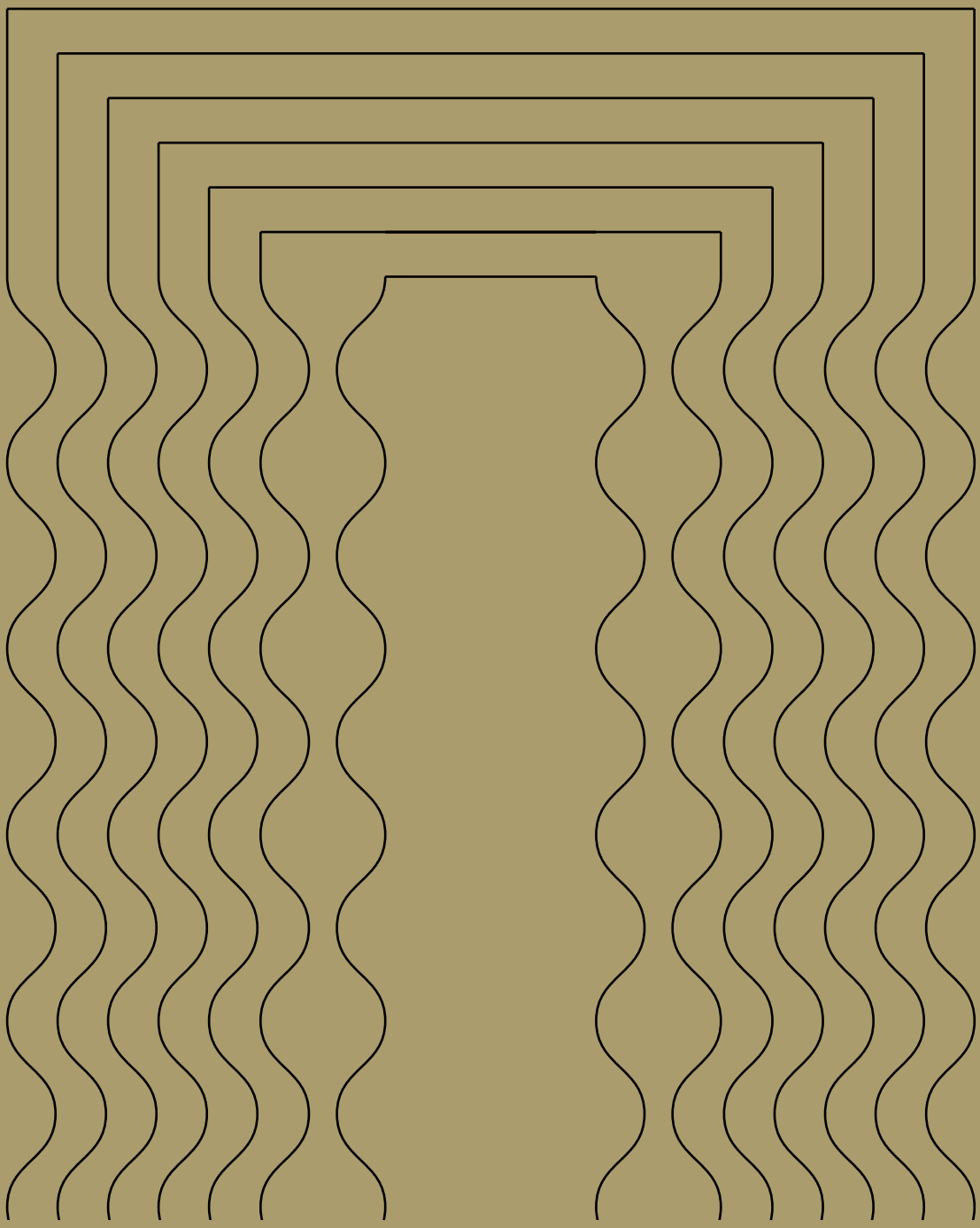
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verifica l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolarità della contabilità e la corrispondenza del bilancio. È composto da tre membri effettivi e due supplenti:

— il Presidente, designato dal MIC: **Dr. Luca Piovano**
— un membro effettivo designato congiunta-

	mente da Regione Piemonte e Città di Torino: **Dr. Raffaele Petrarulo** — un membro effettivo designato congiuntamente da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT: **Prof. Paolo Ceruzzi** (subentrato al Dr. Massimo Lapucci a novembre 2023) — Un membro supplente designato dal MEF: **Dr. Alessandro Mazzamati**
Numero riunioni nel 2023	4
Durata incarico in anni	4
Compenso	12.000 euro annuo Presidente
	8.000 euro annui membri effettivi

Sezione 2
Highlights 2023



2.1	TIMELINE	14
2.2	HIGHLIGHTS	16
2.3	RISCHI E OPPORTUNITÀ	24

1679-1690. Costruzione del palazzo denominato ‘Collegio dei Nobili’ su disegno dell’arch. Carlo Maurizio Vota e direzione dell’arch. Michelangelo Garove

1783. Insediamento dell’Accademia delle Scienze in una parte dell’edificio

1824. Il re Carlo Felice di Savoia acquista la collezione Drovetti. Nasce il Museo Egizio

1903-1937. Gli scavi archeologici condotti in Egitto da Ernesto Schiaparelli e poi da Giulio Farina portano a Torino circa 30.000 reperti

1924. Sua Maestà Emanuele III inaugura la manica Schiaparelli

1970. Ricomposizione presso il Museo Egizio del tempietto rupestre di Ellesiya donato dal Governo Egiziano in riconoscimento dell’aiuto italiano nel salvataggio dei templi nubiani minacciati dalle acque del Nilo a seguito della costruzione della diga di Assuan

2004. Costituzione della Fondazione

2006. Riallestimento dello statuario da parte dello scenografo Dante Ferretti, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino.

2010. Inizio attività preparatorie all’avvio del cantiere di rifunzionalizzazione

2011. Museo Egizio riconosciuto come Ente diRicerca

2012. Avvio del cantiere di rifunzionalizzazione

2015. Inaugurazione del Nuovo Museo Egizio / Avvio degli scavi a Saqqara

2016. Prima pubblicazione della Rivista del Museo, RiME / Prima mostra temporanea “Il Nilo a Pompei” / Prima mostra itinerante “Queens of the Nile” a Leiden e a San Pietroburgo

2017. Inaugurazione mostra ‘Queens of Egypt’ a Montreal / Prima tappa del tour cinese della mostra ‘Egypt. House of Eternity’

2018. Ampliamento del percorso museale con “Sala della Ceramica” e “Sala delle Mummie Animali” / Avvio del progetto Transforming EMC / Pubblicazione del primo Bilancio Sociale

2019. Mostra temporanea “Archeologia Invisibile” / inaugurazione nuove “Sale Storiche” / Pubblicazione “La creazione del valore”/ Inaugurazione mostra “Queens of Egypt” a Washington DC

2020. Il Museo Egizio rimane chiuso per 180 giorni a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-19 / Il progetto TPOP vince il premio Europa Nostra 2020 / Inaugurazione delle mostre itineranti “Egypt’s Glory” a Helsinki e Tallinn e la mostra “Nefertari and the Valley of the Queens” a Forth Worth / Viene lanciata la prima campagna di fundraising #prenditicuradiME

2021. Il Museo Egizio rimane chiuso per 96 giorni a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-19, riapre senza piu’ interruzioni il 26 aprile / Inaugurazione delle mostre itineranti “House of Eternity” a Brasilia e “Queens of Egypt” a Gatineau / Inaugurazione del ciclo di mostre bimestrali “Nel Laboratorio dello Studioso” e della nuova sala permanente “Alla Ricerca della Vita. Cosa raccontano i resti umani?” / Pubblicazione del primo report integrato / Lancio del programma Membership You&ME / Pubblicazione online dei portali “Archivio Fotografico” e “Formazione e Ricerca”

2022. Mostra “Aida. Figlia di due mondi” e programma transmediale / Lancio nuovo virtual tour ragazzi / Apertura “Pausa Caffè” / Premio Museo Open Culture Italia per l’Archivio Fotografico / Inaugurazione “Cortile Aperto. Flora dell’antico Egitto” / Restauro facciate esterne Palazzo Collegio dei Nobili / Pubblicazione concorso internazionale Museo Egizio 2024 / Missione di scavo congiunta Torino - Leiden a Saqqara / Torna in esposizione il Papiro dei Re a seguito di un progetto di ricerca e restauro internazionale / Mostra d’arte contemporanea “Attraverso gli occhi di Tutankhamon” / Mostra “Il Dono di Thot” / Podcast “Alla ricerca della vita” / Mostre a Vicenza

2023

13 gennaio. Apertura “Sedersi allegramente davanti al dio: i sedili votivi in pietra di Deir el-Medina”, nuova mostra del ciclo Nel laboratorio dello studioso

20 febbraio. Inaugurazione ufficiale progetto Transforming the Egyptian Museum, Cairo

21 febbraio. Inizio scavi archeologici a Saqqara

27 febbraio. La Rivista del Museo Egizio (RiME) è inclusa nell’elenco delle riviste di Classe A dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per il settore concorsuale 10/N1, “Culture del Vicino Oriente antico”, dall’anno 2018 in poi

03 marzo. Inaugura la prima tappa della mostra itinerante “Civilizations of the Great Rivers”, Zhengzhou Museum, Cina

24 marzo. Apertura “Baciare la terra per il signore degli dèi: la statua di stelofora di Neferhebef”, del ciclo Nel laboratorio dello studioso

12 aprile. Scoperta a Saqqara la tomba di Pahehsy dalla missione archeologica congiunta di Museo Egizio, Ministero delle Antichità Egiziane e Museo Nazionale di Antichità di Leiden

20 aprile. Inaugura la mostra “Egypt. Three Millenia on the Nile”, Pointe-à-Caillière, Montreal, Canada

09 maggio. Al via il ciclo di incontri “What is a Museum”

02 giugno. Apertura “Frammenti di storia: Eliopoli si racconta “, del ciclo Nel laboratorio dello studioso

01 luglio. Lancio iniziativa Speciale Estate con Francorosso, ingresso gratuito ogni sabato dal 1 luglio al 12 agosto dalle 18,30 alle 22,30. Inaugura la seconda tappa della mostra itinerante “Civilizations of the Great Rivers”, Ningbo Museum, Cina

11 luglio. Lancio iniziativa Martedì d’estate, visite guidate gratuite per le persone over 70 ogni martedì alle 17,00

17-18 luglio. Il Museo Egizio ospita il Simposio internazionale “The Mensa Isiaca under Review: Technical study and new interpretation”

11 agosto. Apertura “Un falso autentico: la statua di Neshor”, del ciclo Nel laboratorio dello studioso

03-10 settembre. International Summer School in Coptic Papyrology, in collaborazione con Freie Universität (Berlino) e Fondazione per le scienze religiose (Bologna)

21 settembre. Inaugura la mostra “Antichi Egizi: maestri dell’arte”, curata dal Museo Egizio, presso il Centro Trevi | TreviLab di Bolzano

29 settembre. Il Museo Egizio aderisce a U*NIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2023.

4 ottobre. Il Museo Egizio ospita la prima edizione dei Seminari Papirologici Torinesi organizzata in collaborazione con l’Università degli Studi di Torino: cinque appuntamenti per approfondire la storia della papirologia e più in generale l’egittologia e la filosofia antica.

18 ottobre. Avvio del cantiere di restauro conservativo delle facciate interne

19 ottobre. Primo appuntamento del programma di conferenze scientifiche per la stagione 2023/2024

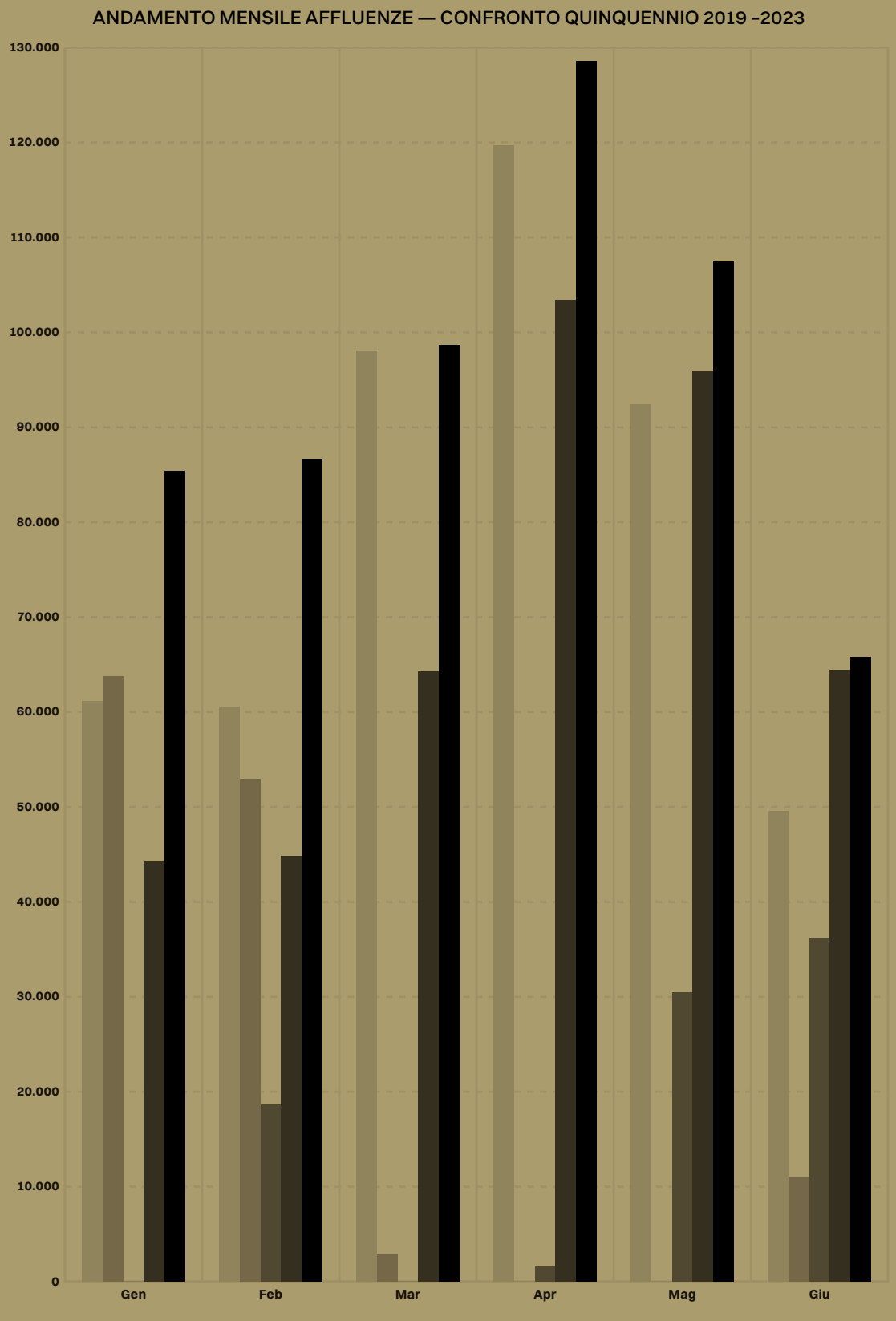
20 ottobre. Apertura “Cos’è il cartonnage? Conservazione e studio delle coperture per mummia”, si chiude il ciclo Nel laboratorio dello studioso

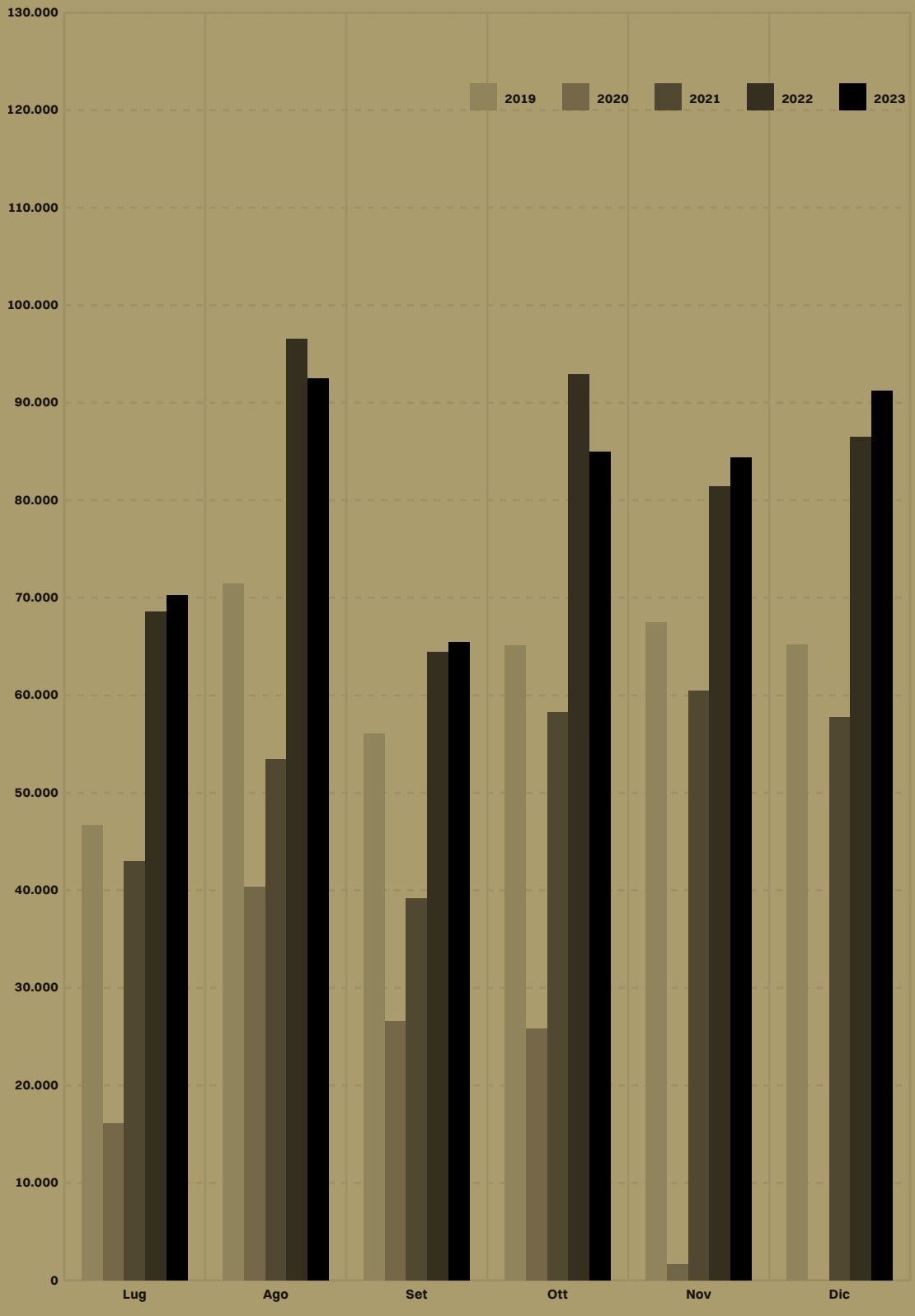
26 ottobre. Museo Egizio ha ufficialmente dato il via alle celebrazioni che lo vedranno, nel 2024, festeggiare i 200 anni dalla fondazione del Museo.

10 novembre. Inaugura la terza tappa della mostra itinerante “Civilizations of the Great Rivers”, The Museum of Guangxi Zhuang Autonomous Region, Nanning, Cina

22 dicembre. Inaugurazione Galleria della Scrittura

2024 — 200 anni dalla nascita del Museo Egizio


ANDAMENTO MENSILE AFFLUENZE — CONFRONTO QUINQUENNIO 2019 -2023
130.000
120.000
110.000
100.000
90.000
80.000
70.000
60.000
50.000
40.000
30.000
20.000
10.000
0
Gen
Feb
Mar
Apr
Mag
Giu


130.000
120.000
110.000
100.000
90.000
80.000
70.000
60.000
50.000
40.000
30.000
20.000
10.000
0
2019
2020
2021
2022
2023
Lug
Ago
Set
Ott
Nov
Dic

PROGETTI DI RICERCA

18 progetti curatoriali	Galleria della scrittura	Materia. Forma del tempo	Egitto Immersivo	Riallestimento Tempio di Ellesiya	Riallestimento Galleria dei Re	Riallestimento Sala Deir el-Medina
Sala Tessuti	Il dono di Thot: leggere l'antico Egitto	Sedersi allegramente davanti al dio: le cappelle votive di Deir el-Medina	Baciare la terra per il signore degli dèi: la statua stelofora di Neferhebef	Frammenti di storia. Eliopoli si racconta	Un falso autentico: la statua di Neshor	Cos'è il cartonnage? Conservazione e studio delle coperture per mummia
I Creatori dell'Egitto Eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del Faraone	Gioielli e amuleti. La bellezza nell'antico Egitto	Civilization of the Great Rivers	Egypt. Three millennia on the Nile	Antichi Egizi. Maestri dell'Arte	**4** Progetti di scavo	Saqqara, Vita di una Necropoli
Coptos	Deir el-Medina	Pompei	**7** progetti d'archivio	Storia nascita del Museo e prime collezioni	Scavi del Museo	Sito web Archivio fotografico
Ricerca documenti storia Museo	Gli scavi della Missione Archeologica Italiana a Deir el Medina (1905-1909)	Esporre l'antico Egitto	I primi viaggi in Egitto di Ernesto Schiaparelli	**9** progetti dottorato e post-doc	L' 'Archivio' di Ramses IX: documenti amministrativi al Museo Egizio	Picturing the king from Deir el- Medina: a Twentieth dynasty perspective
Qau el-Kebir: A study of the archaeological site and its nomarchs in the Middle Kingdom	The corpus of papyri containing 'Books of Breathing and related texts' in the Museo Egizio in Turin	"A chi appartiene il passato?". Titolarità del patrimonio culturale e contested heritage	New light from Turin: Reconstructing the business archive of the temple of Hathor from Ptolemaic Pathyris	Investigating the faces of 'Yellow Coffins' through Photogrammetry.	SEAMS - A study of egyptian animal mummy styles	The transmission of literary knowledge on papyrus in Ramesside time

23 progetti sulla collezione	Progetto amuleti	Progetto Papiri	Progetto Stele	Progetto Bronzi	Prosopographia Tauriniensa	Epigrafia Secondaria di Ellesiya
Mummie e sarcofagi animali	Human remains	L'artigianato del legno di Deir el-Medina: studio archeometrico, tipologico e stilistico	I contenitori per ushabti del Museo Egizio	Progetto Assiut	Progetto TT8	Cartonnages
Sekhmet	Tuniche plissettate	PrEMuC - Prehistoric Egypt in Museum Collections	PrePoT	GebeLinen	C-ware	Figurine femminili nella collezione del Museo Egizio. Analisi, studio, interpretazione
Cultic emplace-ment from Deir el-Medina	BoDeKa	Statuaria	**1** progetto internazionale	Crossing Boundaries	**13** progetti di diagnostica e restauro	PR.2023.12 - MENSA.CCR
PR.2023.16 - TAC.KHA	PR.2023.17 - Arbuckle.ASSIUT	PR.2023.18 - CUOIO.ANSTO	PR.2023.19 - RX.GIRARDONI	PR.2023.07 - Sarcofago CCR	PR.2023.02- CNR	PR.2023.03 - BRONZI.POLITO
PR.2023.04 - PreMuc - Rinaldi	PR.2023.05- PreMuc - Marsilio	PR.2023.06 - Caratterizzazi-one Lapis	PR.2023.08 - Fibre.ISIS.MACH	PR.2023.10 - Colle.UNIPI		

Laboratorio dello studioso **Progetti itineranti**

MUSEO EGIZIO 2024

5 progetti

Copertura della corte Intesa Sanpaolo SpA sostenitore	**Giardino Egizio** Reale Mutua sostenitore	**Restituzione alla collettività del Tempio di Ellesiya** Ferrovie dello Stato Italiane SpA sponsor Fondazione CRT sostenitore Consulta per la Valorizzazione dei Beni Culturali e Artistici sostenitore	**Egizio immersivo** Luigi Lavazza SpA sostenitore	**Riallestimento Galleria dei Re** Intesa Sanpaolo SpA main partner Alpitour SpA sostenitore

PROGETTI ESPOSITIVI

Progetti espositivi temporanei in sede

5 mostre bimestrali
Nel Laboratorio dello Studioso

2 mostre temporanee
Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto

Attraverso gli occhi di Tutankhamon: prospettive alternative sull'egittologia"

1 allestimento permanente
Galleria della Scrittura

Progetti espositivi temporanei itineranti

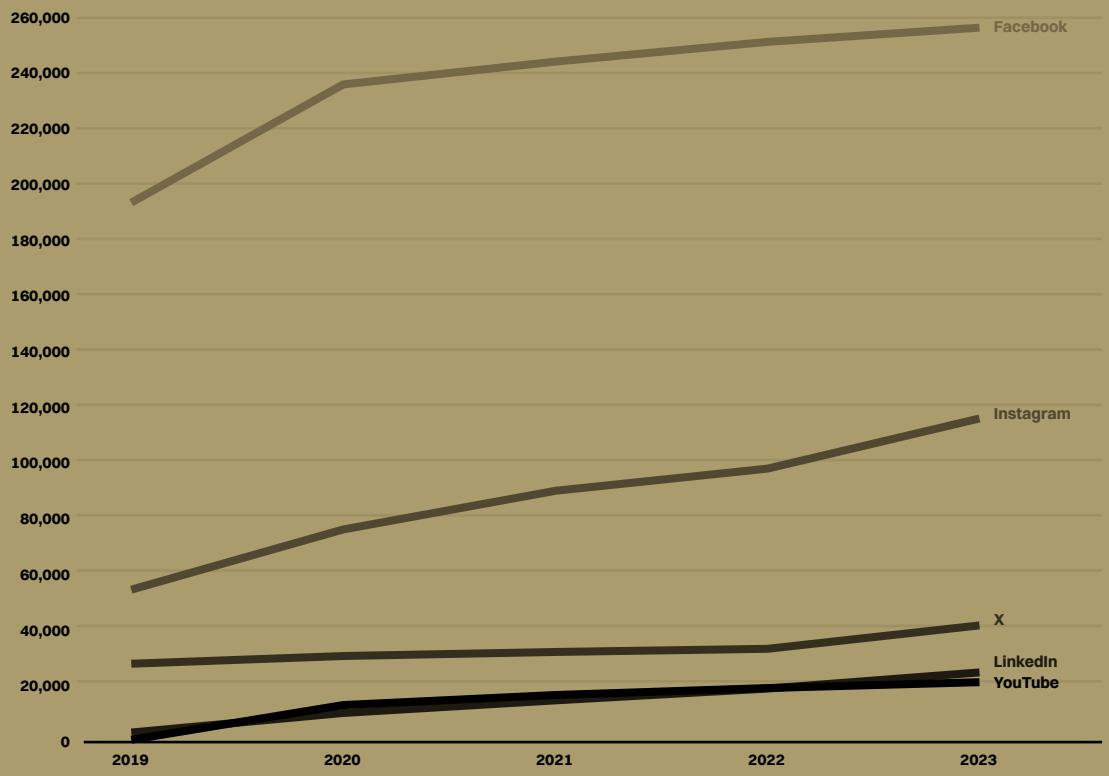
5 tappe aperte

Civilizations of the Great Rivers. Zhengzhou Museum, Zhengzhou, Cina	**Civilizations of the Great Rivers.** Ningbo Museum. Ningbo, Cina	**Civilizations of the Great Rivers.** The Museum of Guangxi Zhuang Autonomous Region, Nanning Cina	**Antichi Egizi: maestri dell'arte.** Centro Trevi - Trevilab, Bolzano, Italia	**Egypt. Three Millenia on the Nile.** Pointe-à-Caillière, Montreal, Canada

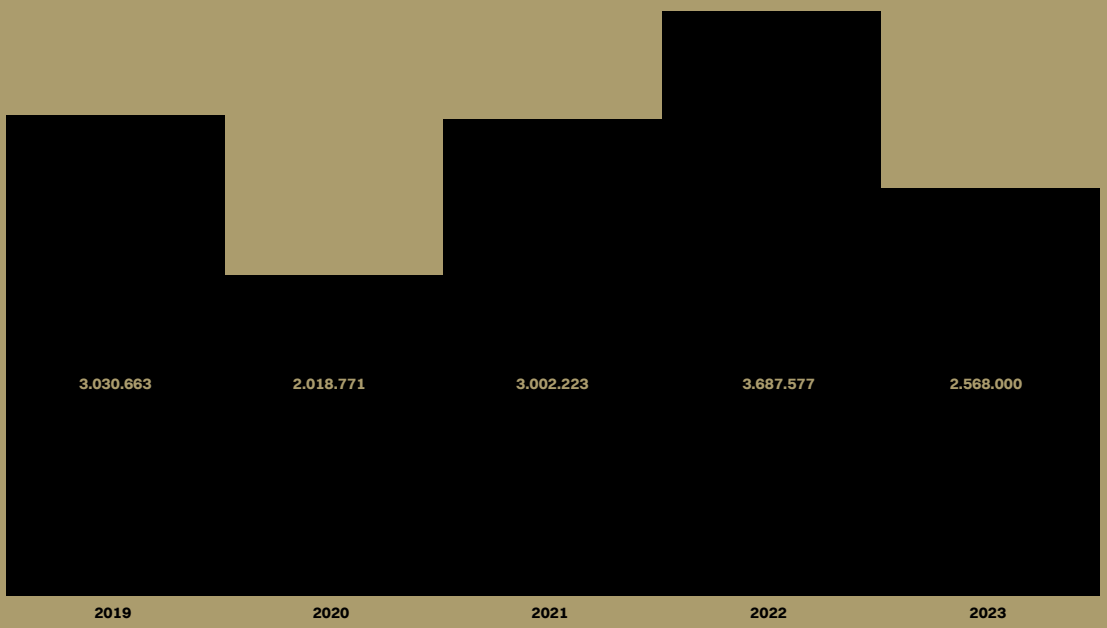
5 tappe chiuse

Civilizations of the Great Rivers. Zhengzhou Museum, Zhengzhou, Cina	**Egypt. Three Millenia on the Nile.** Pointe-à-Caillière, Montreal, Canada	**Antichi Egizi: maestri dell'arte.** Centro Trevi - Trevilab, Bolzano, Italia	**Gioielli e bellezza nell'età dell'oro dell'Antico Egitto.** Museo del Gioiello, Vicenza, Italia	**I creatori dell'Egitto eterno.** Basilica Palladiana, Vicenza, Italia

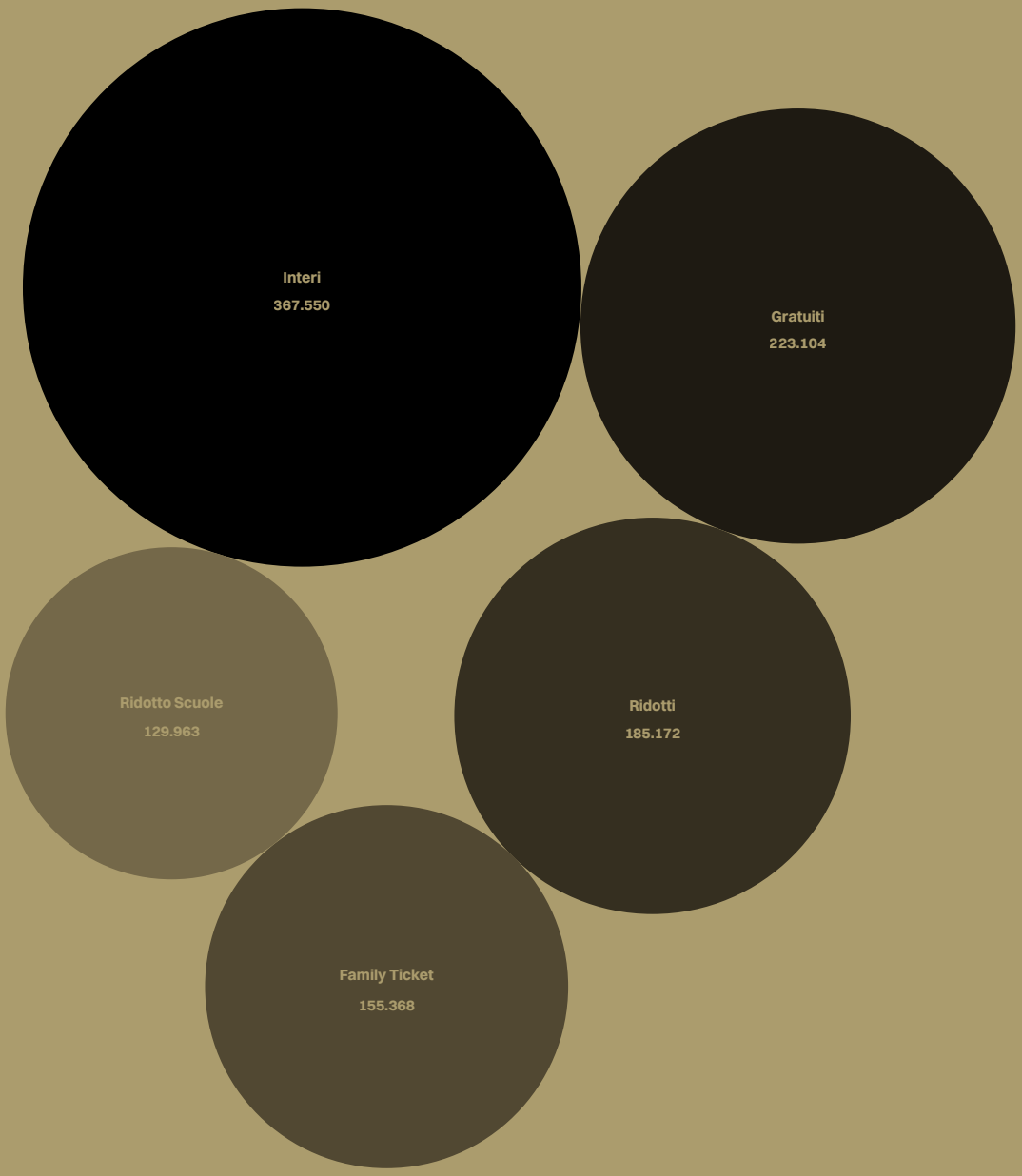
FOLLOWER CANALI SOCIAL E DATI SITO WEB



Visualizzazioni sito (al 31/12)



AUDIENCE ENGAGEMENT



EVENTI	25222 PARTECIPANTI AGLI EVENTI DEL MUSEO
YOU&ME MEMBERSHIP	393 ADESIONI AL PROGRAMMA MEMBERSHIP YOU&ME
MUSEO EGIZIO A/R	4316 STUDENTI COINVOLTI NELLE DUE EDIZIONI DEL PROGETTO

VALORE GENERATO

VALORE DELLE DONAZIONI DA INDIVIDUI	27,039.00 €
VALORE DA PARTNERSHIP CORPORATE (PLURIENNALE)	3,564,960.00 €
ACCANTONAMENTO PER FONDO VINCOLATO TORINO 2024	221,043.00 €

AMBIENTE ESTERNO

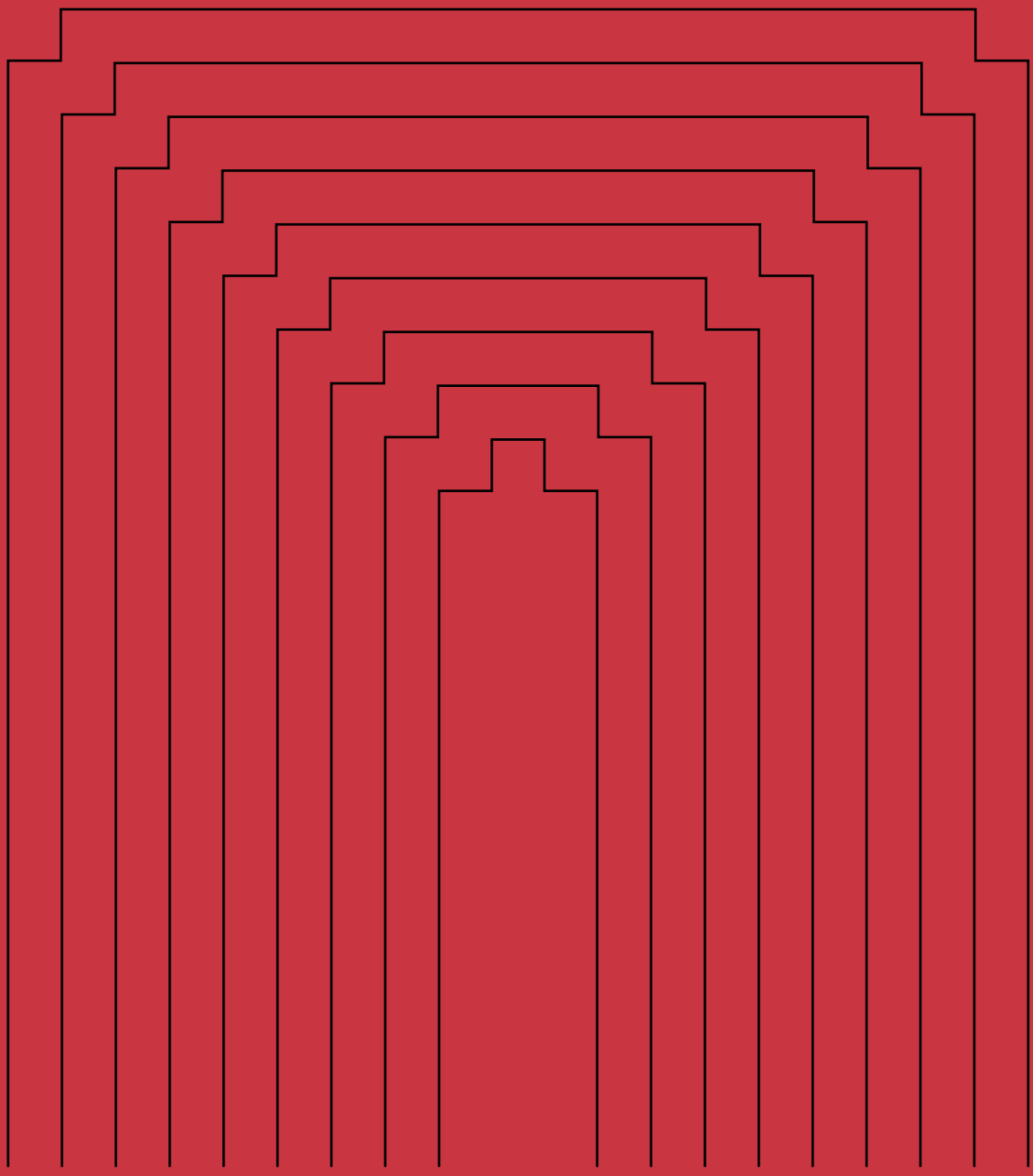
TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITÀ	STAKEHOLDER	CAPITALI
SICUREZZA	Danneggiamento della collezione e della sede	tutela sicurezza per Pubblici, dipendenti e reperti	eccellenza museale non solo in ambito scientifico	Pubblici	capitale culturale
	infortuni Pubblici e dipendenti	monitoraggio rischi, attività di prevenzione e formazione	monitoraggio collezione	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	capitale umano
	rischi connessi alla gestione dei flussi	aggiornamento procedure e fornitura DPI	confronto con altre realtà museali e non	Enti e soggetti del territorio	capitale sociale e relazionale
				Media	
				Organi sociali	
ATTRATTIVITA TURISTICA	Se diminuisce: diminuzione o perdita dei flussi turistici	attività di audience engagement	consolidare il radicamento nel territorio	Pubblici	capitale finanziario
		partnership con aziende e compagnie di trasporto	creazione di nuove partneship e convenzioni	Media	capitale sociale e relazionale
		programma di attività accessibili da remoto	nuovi pubblici e nuove modalità di coinvolgimento	Enti e soggetti del territorio	capitale intellettuale e organizzativo
				Aziende/partner	
	Se aumenta: incapacità di far fronte alla domanda	ascolto Pubblici	creazione nuova rete di contatti	Pubblici	capitale finanziario
		attuazione di interventi mirati adattamento percorso	aumento visibilità, ricezione nuovi pubblici	Media	capitale sociale e relazionale
		miglioramento gestione flussi		Enti e soggetti del territorio	
				Aziende/partner	
EVOLUZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E DEI CONSUMI CULTURALI	incapacità di adattare l'esperienza in risposta alle nuove esigenze	politiche tariffarie differenziate	continua rilettura collezione	Pubblici	capitale finanziario
		offerta culturale potenziata attraverso tecnologia	creazione nuovi percorsi	Musei e istituzioni culturali	capitale umano
		differenziazione offerta	comunicare la collezione in modi diversi	Sistema scolastico nazionale	
			esplorare nuovi progetti formativi	Università e ricerca	
			sviluppo nuovi eventi		
SVILUPPO NUOVI CANALI DI MARKETING E ESPOSIZIONE MEDIATICA	minore controllo del brand	sviluppo ufficio stampa interno	comunicazione capillare	Collettività	capitale sociale e relazionale
	dispersione e minore coerenza informazioni	ripensamento strategia di comunicazione	attrazione nuovi pubblici	Media	capitale finanziario
	incapacità di coinvolgere nuove possibilità	monitoraggio nuovi trend	sviluppo cominicazione mirata a diversi pubblici	Sostenitori	
				Aziende/partner	
SVILUPPO TECNOLOGICO (ex PER LA FRUIZIONE)	obsolescenza supporti multimediali	gestione tecnologia perché sia accessibile e non invasiva, approccio innovativo alla ricerca	sviluppo strumenti didattici	Pubblici	capitale culturale
	smaterializzazio-ne esperienza di visita	monitoraggio delle opportunità offerte dal mercato	riduzione distanza tra Pubblici e cultura materiale	Aziende/partner	capitale finanziario
	sovrabbondanza di contenuti				capitale sociale e relazionale

TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITÀ	STAKEHOLDER	CAPITALI
SVILUPPO TECNOLOGICO PER LA RICERCA	sottoporre i reperti a indagini senza progetto di ricerca	monitoraggio collezione e conservazione preventiva	nuove possibilità di indagine	Aziende/partner	capitale culturale
		analisi progetti di ricerca	reperimento e condivisione delle informazioni	Università e ricerca	capitale finanziario
					capitale intellettuale organizzativo
					capitale umano
EVOLUZIONE LEGISLATIVA	poca reattività adattamento alle nuove normative	aggiornamento e monitoraggio costante	nuovi perimetri di azione	Musei e istituzioni culturali	capitale intellettuale organizzativo
	rischio di incorrere in infrazioni		capacità anticipatorie		
SOSTENIBILITA AMBIENTALE	non rispondere alla crescente sensibilità ecologica collettiva	progettazione iniziative volte a promuovere consapevolezza interna e ridurre l'impatto	ripensamento gestione museale e ottimizzazione processi	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	capitale intellettuale organizzativo
			essere attore nella scena contemporanea	Collettività	
				Media	
				Aziende/partner	

AMBIENTE INTERNO

TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITA	STAKEHOLDER	CAPITALI
EVOLUZIONE ORGANIGRAMMA E GESTIONE DEL PERSONALE	difficoltà revisione dei processi	controllo e monitoraggio attività per garantire flessibilità struttura e soddisfazione dipendenti	alta flessibilità	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	capitale intellettuale organizzativo
	minore chiarezza suddivisione del lavoro		collaborazione tra dipartimenti	Aziende/partner	capitale umano
	dispersione informazioni		nuove assunzioni		
	Inadeguatezza della dotazione tecnologica	monitoraggio opportunità di finanziamento	nuove modalità di lavoro, sviluppo progetti innovativi		
RAPPORTO CON CONCESSIONARI		rapporto di partnership	acquisizione di best practice	Aziende/partner	capitale intellettuale organizzativo
	difficoltà dialogo	investimento nello sviluppo di servizi	sostenibilità economica		
	specificità dei servizi diminuisce la forza contrattuale del museo		nuove assunzioni		
CONCILIAZIONE VOCAZIONE INTERNAZIONALE / RAPPORTO CON IL TERRITORIO	Favorire fruizione internazionale a discapito del rapporto con il territorio	"Politiche di apertura e inclusione sociale volte alle comunità locali.	Creazione di nuove partnership	Collettività	Capitale sociale e relazionale
	Radicamento del museo nel suo territorio attraverso progetti di ricerca o divulgazione	Dinamismo dell'istituzione	Organizzazioni del terzo settore	Capitale intellettuale e organizzativo	Capitale intellettuale e organizzativo
		Presentazione di nuove proposte internazionali a livello locale	Enti e soggetti del territorio		
		Esportare immagine di Torino a livello internazionale			
NON PREVEDIBILITÀ DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELLE RELATIVE TEMPISTICHE	Dilatazione delle tempistiche di ricerca e conseguente stand by dei processi	Studi e analisi preliminari	Apertura a possibili sviluppi ulteriori	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
		Costituzione di un team trasversale (multidisciplinare / internazionale).	Nuovi filoni di ricerca	Università e ricerca	Capitale finanziario
		Adozione di metodologie di project management		Aziende/partner	Capitale umano
DISATTESA DELLE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	Perdita di valore della reputazione	Cura nel dialogo con gli stakeholder	Rafforzamento rete di relazioni	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	capitale intellettuale e organizzativo
	Perdita di donazioni	Monitoraggio della reputazione percepita	Rafforzamento delle competenze	sostenitori	capitale sociale e relazionale
		Monitoraggio di trend e best practice		Aziende/partner	

Sezione 3
Modello di gestione



3.1	INDIRIZZI STRATEGICI	29
3.2	MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE	32
3.3	CAPITALI	35
3.4	PROCESSI	36
3.5	STAKEHOLDER	38

Gli indirizzi strategici guidano la programmazione delle attività di medio-lungo periodo rispecchiando l'identità dell'istituzione. Dei cinque indirizzi strategici identificati, tre sono direttamente correlati all'ambiente interno e dunque ai processi e alle attività, il motore del modello di creazione del valore. Si tratta degli **indirizzi strategici diretti:**

1	ESSERE UN POLO DI RICERCA SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE
2	PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ATTRAVERSO ESPERIENZE DIVERSIFICATE
3	ESSERE UN CENTRO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Gli altri due sono **indirizzi strategici trasversali**, intrattengono una relazione più stretta con il contesto di riferimento e guidano in maniera diffusa tutti i processi e le attività:

4	ESPRIMERE E SVILUPPARE BEST PRACTICE NELL'AMBITO DEL MANAGEMENT MUSEALE
5	CONTRIBUIRE POSITIVAMENTE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

INDIRIZZI STRATEGICI DIRETTI

1. ESSERE UN POLO DI RICERCA SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La ricerca è la vocazione primaria del Museo Egizio, che mira ad essere un centro di ricerca e un punto di riferimento internazionale per chiunque abbia un interesse scientifico per l'antico Egitto, l'archeologia e in generale le scienze applicate all'ambito museale.

Sotto Obiettivi Correlati

— Aumentare la riconoscibilità del Museo nell'ambito della ricerca nazionale e internazionale
— Sviluppare nuova conoscenza applicabile anche alla cura dei reperti.

Come

— Collaborazioni con istituzioni italiane e straniere
— Progetti di mostre temporanee e itineranti
— Campagne di scavo archeologiche
— Rivista del Museo Egizio
— Pubblicazioni scientifiche
— Accessibilità e condivisione dei risultati della ricerca

2. PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ATTRAVERSO ESPERIENZE DIVERSIFICATE

L'obiettivo del Museo è offrire un'esperienza che non si limiti all'osservazione dei reperti, ma contribuisca a "raccontare" la biografia degli oggetti e, così facendo, stimolare i visitatori alla conoscenza del passato.

Sotto Obiettivi Correlati

— Audience engagement

Come

— Riprogettazione ciclica gli spazi espositivi per la creazione di nuovi allestimenti, nuovi contenuti
— Nuove modalità di approfondimento, anche digitali
— Organizzazione di iniziative e eventi speciali
— Organizzazione di conferenze, seminari scientifici, webinar
— Investimenti negli strumenti digitali

3. ESSERE UN CENTRO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il Museo mira ad essere un luogo di dialogo e incontro, finalizzato allo scambio e alla diffusione di conoscenza, e un luogo di formazione tecnico-specialistica.

Sotto Obiettivi Correlati

— Diventare un centro di riferimento per studenti e ricercatori

Come

— Collaborazioni con istituti di ricerca, università italiane e straniere
— Collaborazioni con scuole di ogni ordine e grado
— Progettazione e offerta di percorsi didattici diversificati e stimolanti, sia per le scuole che per famiglie
— Percorsi di formazione professionale

INDIRIZZI STRATEGICI TRASVERSALI

4. ESPRIMERE E SVILUPPARE BEST PRACTICE NELL'AMBITO DEL MANAGEMENT MUSEALE

Essere un ente di ricerca e centro di cultura che si interroga sulla propria sostenibilità e accessibilità, sviluppando un modello di gestione solido basato su una programmazione a lungo termine delle attività e su un costante monitoraggio degli equilibri finanziari, sulla valorizzazione del personale e sulla differenziazione delle fonti di finanziamento.

Come

— Monitoraggio dei bisogni dei pubblici e delle opportunità correlate
— Progettazione strategica e sperimentazione di nuove pratiche

5. CONTRIBUIRE POSITIVAMENTE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Essere un'istituzione compartecipativa, un luogo dove, attraverso il dialogo e l'incontro, possano essere superate le barriere sociali e culturali. Un'istituzione che contribuisce allo sviluppo culturale e alla crescita della collettività.

Come

— Dialogo con il territorio e le comunità
— Attività e iniziative volte a ridurre le barriere sociali, economiche e culturali che impediscono la fruizione del patrimonio culturale
— Analisi di impatto

SVILUPPO PROGETTI DI RICERCA
E ACCESSIBILITÀ DEI RISULTATI

CURA DEI PUBBLICI E DIALOGO
CON LE COMUNITÀ

RUOLO EDUCATIVO
E FORMATIVO DEL MUSEO

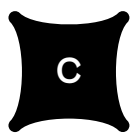
REPUTAZIONE DEL BRAND

DINAMISMO DELL'ISTITUZIONE
E SVILUPPO INTERNAZIONALE

PERFORMANCE ECONOMICHE
E ACCONTABILITÀ

SVILUPPO E CONDIVISIONE DI
KNOW-HOW TECNICO SPECIALISTICO

RILEVANZA E UNICITÀ
DELLA COLLEZIONE



CURA DEL PATRIMONIO

BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ
E DEL PIANETA

La figura riportata rappresenta, secondo l'approccio previsto dall'International Integrated Reporting Framework, **il modello di creazione del valore del Museo Egizio**, ovvero il processo attraverso il quale l'istituzione trasforma i capitali in input attraverso le proprie attività e processi e produce output e risultati, al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici e di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

In alto si legge l'elenco dei **capitali** che costituiscono gli elementi di input del modello di creazione del valore. Si tratta di elementi distintivi dell'istituzione (la sede, la collezione, il capitale umano, le relazioni con gli stakeholder) che vengono utilizzati, trasformati o incrementati nei vari processi.

La chiave di lettura del modello di creazione del valore sono i **cinque indirizzi strategici**. Gli indirizzi rappresentano le linee guida per la programmazione delle attività di breve e lungo periodo, incarnando l'identità dell'istituzione. L'insieme degli indirizzi, diretti e trasversali, orientano la strategia del Museo Egizio, che guida l'istituzione all'espressione della sua eccellenza. I **processi** definiscono, integrandole, le attività perseguite dal Museo Egizio. Dal loro svolgimento deriva la peculiarità del modello di creazione del valore e di conseguenza la sua solidità. Al processo fondante, cura della sede e della collezione, e al brand si affiancano i processi identitari che schematizzano le aree d'azione dell'istituzione, suddivise in quattro macrocategorie:

- Progetti di ricerca e scavi
- Mostre temporanee e itineranti
- Visite, eventi e inclusione sociale
- Educazione e formazione

Analogamente, sono individuate otto **attività abilitanti**, che sostengono trasversalmente tutti i processi:

- Gestione dei servizi di supporto alla visita
- Comunicazione, marketing e relazioni esterne
- Amministrazione, controllo di gestione e audit Interno
- Gestione del personale
- Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica
- Gestione e tutela della sicurezza
- Gestione supporto tecnico-logistico ai ricercatori esterni
- Gestione approvvigionamenti

Si evidenzia che i processi e le attività abilitanti non costituiscono gruppi a sé stanti, ma sono fra loro fortemente interconnessi, grazie a un continuo scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (interni ed esterni).

Il modello di gestione si interseca con la matrice di materialità, restituendo una mappatura tridimensionale di temi materiali, stakeholder e processi.

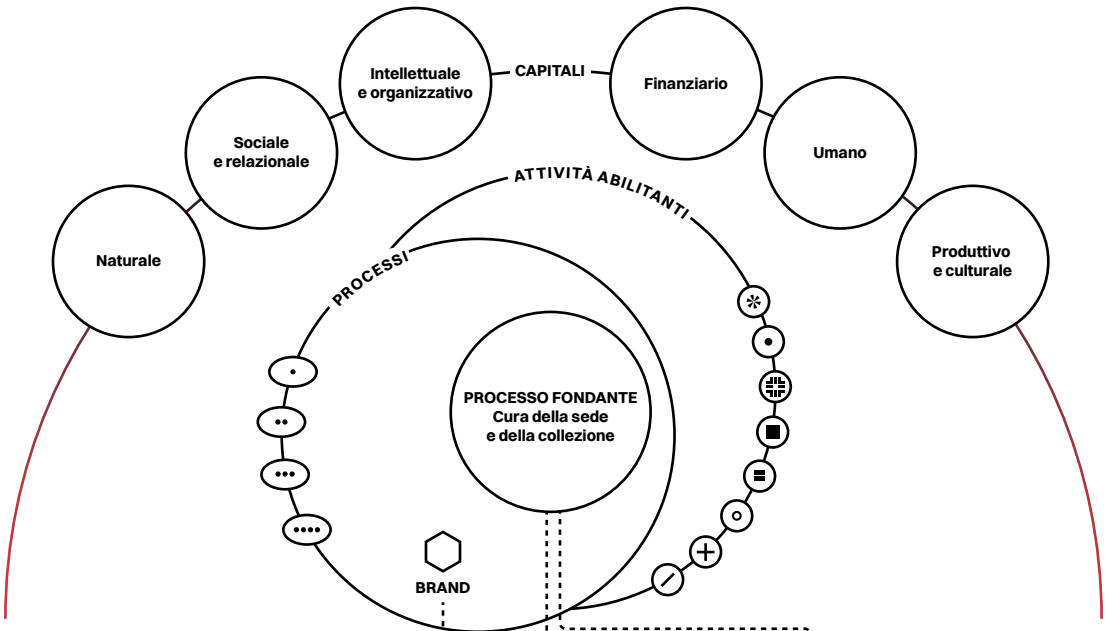
INDIRIZZI STRATEGICI

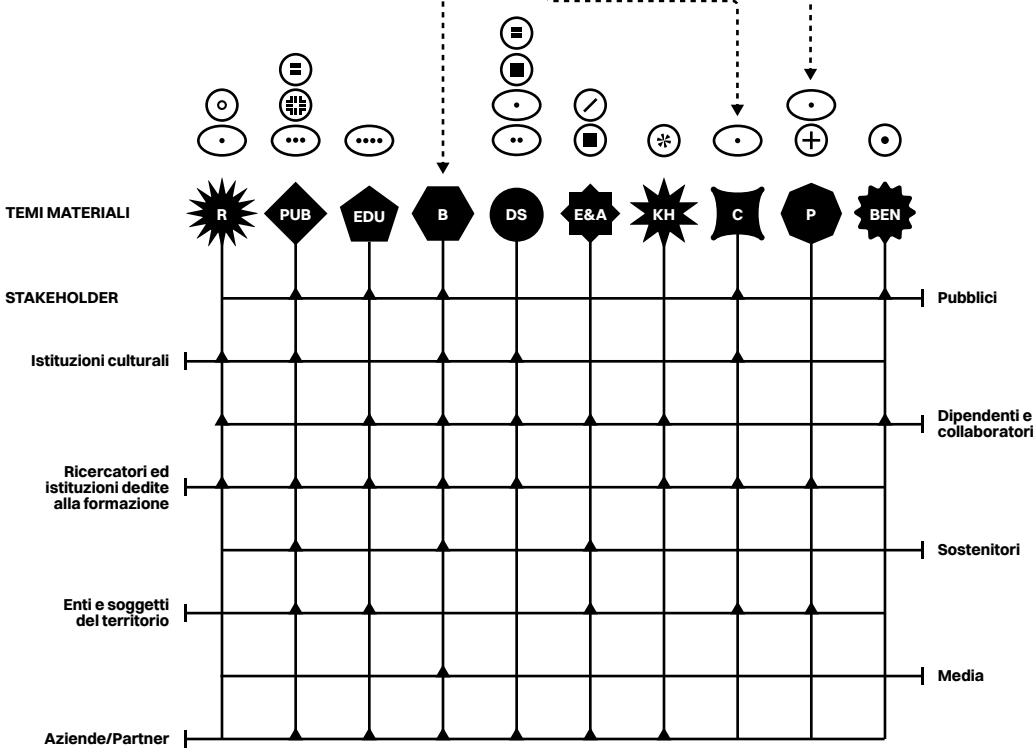
DIRETTI

1. **Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale**
2. **Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate**
3. **Essere un centro di educazione e formazione**

TRASVERSALI

4. **Esprimere e sviluppare delle best practices nell'ambito del management museale internazionale**
5. **Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico e sociale del territorio**





CAPITALE PRODUTTIVO CULTURALE

Il capitale produttivo del Museo Egizio è dato dalla sede, la collezione, gli spazi espositivi e la Biblioteca.

40.000 Reperti

16.220 Volumi biblioteca

5.650mq superficie espositiva

CAPITALE FINANZIARIO

I fondi a disposizione del Museo Egizio sono generati dalle attività condotte, o incassati in forma di erogazioni o contributi. Il capitale finanziario alimenta il modello, rendendo possibile l'esecuzione dei processi e delle attività.

€ 428.080 vincolati al Fondo di scopo alla data del 31/12/2023

€ 10.787.300 l'ammontare dei ricavi dalle attività

€ 37.881.029 patrimonio netto

CAPITALE NATURALE

Il capitale naturale include le risorse in uso al Museo per la gestione delle attività. È in fase di sviluppo un percorso di acquisizione di consapevolezza rispetto all'impatto ambientale dell'ente, che condurrà all'implementazione di iniziative specifiche.

- 3,09% consumi elettrici rispetto al 2022

+ 186,69% consumi termici rispetto al 2022

+ 11,89% consumi idrici rispetto al 2022

CAPITALE INTELLETTUALE E ORGANIZZATIVO

Per capitale intellettuale e organizzativo si intende la somma di competenze specialistiche, capacità organizzativa, efficienza ed efficacia dell'operato che rendono il Museo Egizio un'eccellenza nel suo settore.

63 progetti di ricerca in sviluppo

31 pubblicazioni scientifiche

1 nuovo spazio espositivo permanente inaugurato

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Il capitale sociale e relazionale include le relazioni con gli stakeholder chiave, i beni immateriali associati al brand e alla reputazione, la capacità di operare nel contesto sociale di riferimento.

1.061.157 visitatori

460.922 follower

8.037 menzioni del Museo Egizio su carta e web

CAPITALE UMANO

Il capitale umano è dato dalle competenze, le capacità e l'expertise delle persone che, a vario titolo, prestano la loro professionalità per il raggiungimento degli scopi del Museo Egizio.

74 persone in organico

13 nuove assunzioni

7 contratti di collaborazione per progetti di ricerca

PROCESSO FONDANTE

Cura della sede e della collezione

Alla base di tutte le attività del Museo Egizio e della sua stessa esistenza, si colloca il suo inestimabile patrimonio culturale, mobile e immobile, che è stato conferito in uso alla Fondazione contestualmente alla sua costituzione da parte del Ministero della Cultura.

La gestione della collezione e degli ambienti è l'attività imprescindibile per l'esistenza e lo sviluppo del Museo; attività trasversale, mobilita direttamente o indirettamente tutte le funzioni dell'organigramma e gli stakeholder esterni.

BRAND

L'inaugurazione del nuovo Museo Egizio nel 2015 ha coinciso con la presentazione della sua nuova identità visiva, frutto di una strategia di branding tesa a investire in riconoscibilità, autorevolezza e, non ultimo, nella creazione di un valore commerciale dell'istituzione. Il brand sintetizza due elementi fondamentali, la storia del Museo e il patrimonio custodito, ha l'obiettivo di dichiarare in maniera inequivocabile unicità, differenza e valori e la sua strategica di sviluppo è costruita secondo i principi di identità, di chiarezza, di promessa e di design, che viene garantita dal non ammettere la traduzione del logo in nessuna lingua ad eccezione dell'arabo

In occasione del bicentenario e dei grandi cambiamenti che interesseranno il Museo Egizio dal 2024, è stata rinnovata l'identità visiva creando un nuovo logotipo che è stato ufficialmente presentato al pubblico il 26 ottobre 2023. Consiste in una linea che si volge e srotola, segnando simbolicamente il percorso dei duecento anni di storia del Museo, ed è stato semplificato al solo pittogramma, per creare un riconoscimento simbolico immediato, facile, leggibile e attuale.

È stato inoltre sviluppato un claim dedicato, per restituire il senso delle celebrazioni del bicentenario: "200 anni di Museo Egizio. La memoria è il nostro futuro".

PROCESSI IDENTITARI

Progetti di ricerca e scavi

La ricerca non si basa su studi individuali, ma su connessioni: è anche grazie alla ricerca di archivio che si studia la collezione, conoscere la storia degli oggetti significa conoscere le loro esigenze conservative attuali; gli scavi implementano l'acquisizione di una nuova conoscenza di un determinato periodo storico e quindi, di riflesso, si amplia il quadro del contesto archeologico dei reperti custodi in Museo appartenenti a quell'epoca; infine, l'archivio permette di ricostruire le fase di rinvenimento degli artefatti custoditi in Museo.

Attività direttamente correlate:
— Progetti di ricerca e scavi
— Restauri
— Biblioteca Silvio Curto
— Diffusione della conoscenza

Outcome: promozione della conoscenza della collezione (studi, valutazioni e restauri), sviluppo della cultura, creazione di una rete di contatti con altri istituti museali.

Mostre temporanee e itineranti

A partire dal 2016, il Museo Egizio ha ampliato le opportunità di ricerca scientifica dando avvio alla progettazione di mostre temporanee negli spazi museali e di mostre itineranti ospitate in istituzioni culturali internazionali. Sia le mostre temporanee che le mostre itineranti consentono di promuovere la conoscenza della collezione e le attività svolte dal Museo a più ampie fasce di pubblico, locale ed internazionale.

Attività direttamente correlate:
— Produzione mostre temporanee
— Produzione mostre itineranti

Outcome: valorizzazione del brand a livello internazionale; riconoscimento del valore della ricerca scientifica; aumento dell'audience scientifica internazionale; ampliamento della varietà di analisi a cui sottoporre la collezione beneficiando delle possibilità offerte nel Paese di esposizione della mostra itinerante; approfondimenti di specifici ambiti di ricerca condividendo un dialogo e aprendo un dibattito con la comunità.

Visite, eventi e inclusione sociale

Il doppio filo che lega il Museo al proprio pubblico si realizza in questo processo, che può essere ulteriormente suddiviso in due sotto-processi:
— Processo correlato alla gestione quotidiana dell'esperienza di visita, che prevede un forte coinvolgimento dei concessionari in collaborazione con il personale interno e, in particolar modo dal 2020, una forte tensione all'esperienza digitale

— Processo correlato alla pianificazione e gestione di eventi e iniziative ad hoc, anche virtuali

Attività direttamente correlate:

— Visite
— Eventi
— Inclusione sociale

Outcome: espressione della "public archaeology"; cura del patrimonio culturale attraverso la condivisione della conoscenza, favorendo la compartecipazione nel processo di ricerca.

Educazione e formazione

Il processo di educazione e formazione ha una duplice modalità di sviluppo e implementazione. Da un lato infatti il Museo svolge il proprio ruolo formativo stipulando convenzioni ad hoc con istituti di formazione, per progetti di tirocinio curriculare, percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o iniziative specifiche, come l'accoglienza di studenti delle summer school e le attività di docenza presso le sedi universitarie, erogate da personale interno. Dall'altro, anche l'esperienza di visita è un momento formativo e di accrescimento culturale.

Attività direttamente correlate:

— Collaborazioni il mondo della formazione scolastica e accademica
— Programmi didattici per i pubblici

Outcome: processo professionalizzante e di orientamento al lavoro; valorizzazione di idee innovative e miglioramento della brand reputation.

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di interessi, aspettative e diritti sull'istituzione e sull'impatto sociale ed economico che l'organizzazione stessa produce con la propria attività.

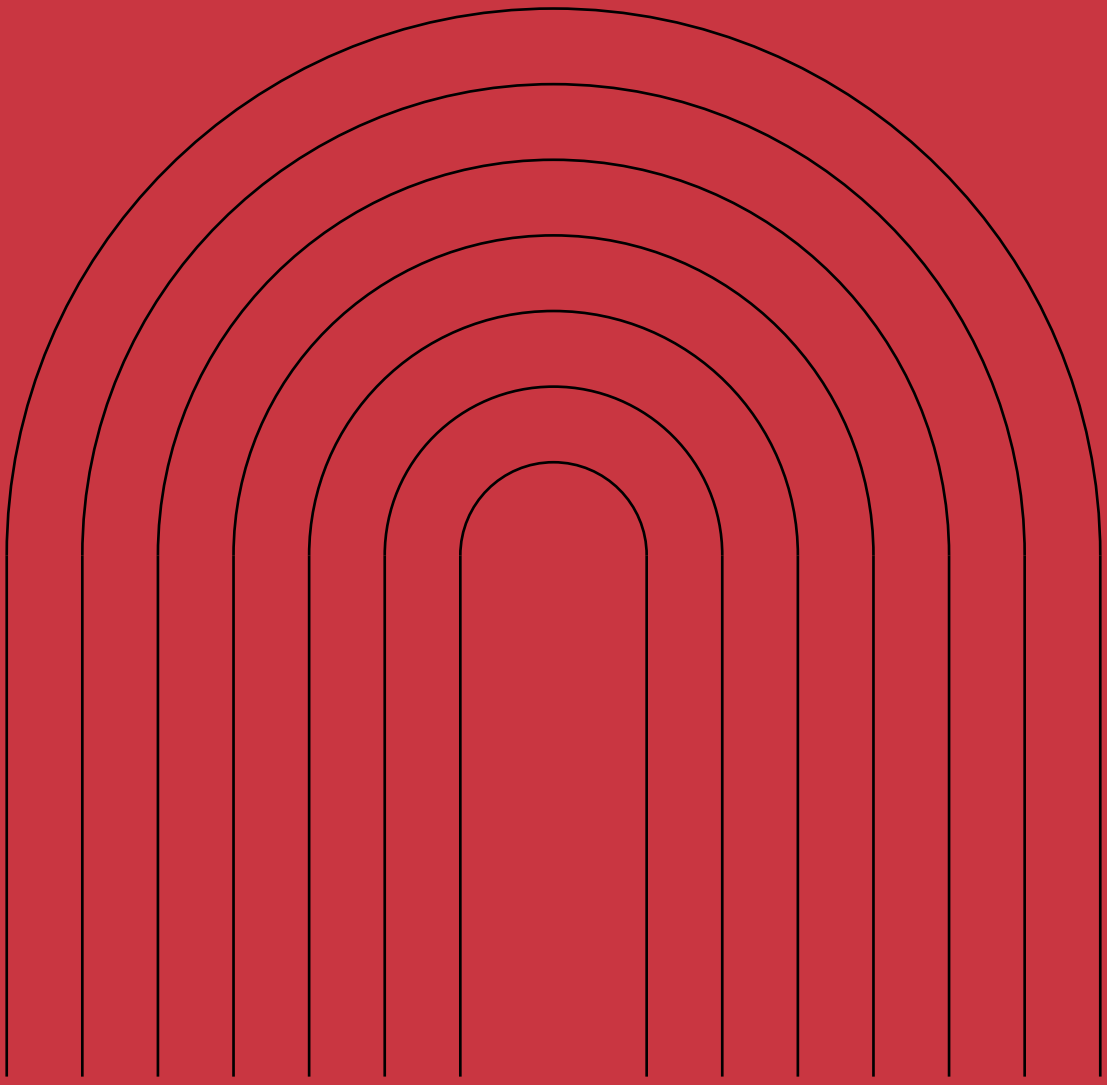
Il Museo, luogo di connessioni, considera molto importante mantenere con tutti i propri stakeholder una relazione costante, solida e trasparente, di cui il Report Integrato stesso ne è espressione. Un rapporto basato sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo è espressione della responsabilità che il Museo Egizio ha nei confronti del contesto sociale, culturale ed economico con cui interagisce.

Il costante processo di trasformazione del Museo Egizio determina una continua evoluzione del rapporto con tutti i portatori d'interesse: allo sviluppo di nuove attività si accompagna una variazione, spesso un rafforzamento, del ruolo di alcuni stakeholder.

La tabella integra l'elenco degli stakeholder ad una mappatura delle aspettative di ciascuno di loro e delle modalità di relazione attivate. Il lavoro di mappatura è alle fondamenta dell'elaborazione degli altri modelli su cui si poggia la rendicontazione integrata: la tabella di valutazione di rischi e opportunità (Sezione 2.3), la matrice di materialità (Sezione 4), il modello di creazione del valore (Sezione 3.2).

CATEGORIA	ASPETTATIVE	MODALITÀ DI RELAZIONE
Pubblici	Qualità e accessibilità dei contenuti Qualità dell'esperienza	Rapporto con i pubblici Analisi feedback Interazioni social network
Istituzioni culturali	Qualità dei progetti Trasparenza e solidità dell'ente	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro
Dipendenti e collaboratori	Gestione responsabile del lavoro Informazione sulla strategia dell'ente Coinvolgimento nella vita dell'ente Formazione e sviluppo professionale	Dialogo orizzontale e verticale Percorsi di formazione Analisi del clima interno
Ricerca ed istituzioni dedite alla formazione	Percorsi di formazione anche specialistici Qualità e accessibilità dei contenuti	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati Aggiornamenti periodici
Sostenitori	Trasparenza delle informazioni Coinvolgimento nellla mission dell'ente Reputazione	Interazioni digitali Interazioni personali Comunicati e sito web
Enti e soggetti del territorio	Valutazioni sull'impatto dell'ente Condivisione di strategie e progetti	Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati
Media	Disponibilità e accuratezza delle informazioni Aggiornamenti sulle tendenze del settore culturale	Comunicati e interviste Canali social e sito web Conferenze stampa
Aziende / partner	Impegni contrattuali Condivisione di obiettivi Qualità dei prodotti e servizi Reputazione	Rapporti di collaborazione Incontri e scambi Aggiornamenti periodici

Sezione 4
Matrice e temi materiali



4.1	RICERCA	44
4.2	IL DIALOGO CON I PUBBLICI	68
4.3	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	99
4.4	IL BRAND MUSEO EGIZIO	116
4.5	LO SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE	124
4.6	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	133
4.7	IL CAPITALE UMANO	148
4.8	LA CURA DEL PATRIMONIO	165
4.9	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	175

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità è lo strumento che identifica le priorità d'azione di un ente, coerentemente con il modello di creazione del valore. L'integrazione della matrice all'interno della rendicontazione porta con sé un allargamento della prospettiva.
I temi materiali, ossia rilevanti, sono quelli che hanno un impatto significativo sul modello di creazione del valore e che potrebbero esercitare un'influenza sulle valutazioni e le decisioni degli stakeholder.
Il posizionamento dei temi materiali nella matrice qui rappresentata è il risultato dell'importanza attribuita a ciascuno di esso in funzione delle analisi realizzate secondo la prospettiva dell'istituzione e degli stakeholder.
La rendicontazione si sviluppa seguendo le evidenze dell'analisi di materialità. I capitoli del documento rispecchiano i temi mappati e ciascuno di essi rende conto dei capitali mobilitati, dei processi e dei risultati, in una prospettiva ampia e inclusiva.
Alla luce della revisione della mappatura degli stakeholder descritte nella Sezione 3.5, la matrice di materialità è stata rivista e aggiornata.
Il tema "rilevanza e attrattività della collezione" è trattato in apertura poiché riferisce dell'importanza della collezione da un punto di vista scientifico e delle opportunità che da essa derivano.

Sviluppo progetti di ricerca e accessibilità dei risultati

Cura dei pubblici e dialogo con le comunità

Ruolo educativo e formativo del Museo

Reputazione del brand

Dinamismo dell'istituzione e sviluppo internazionale

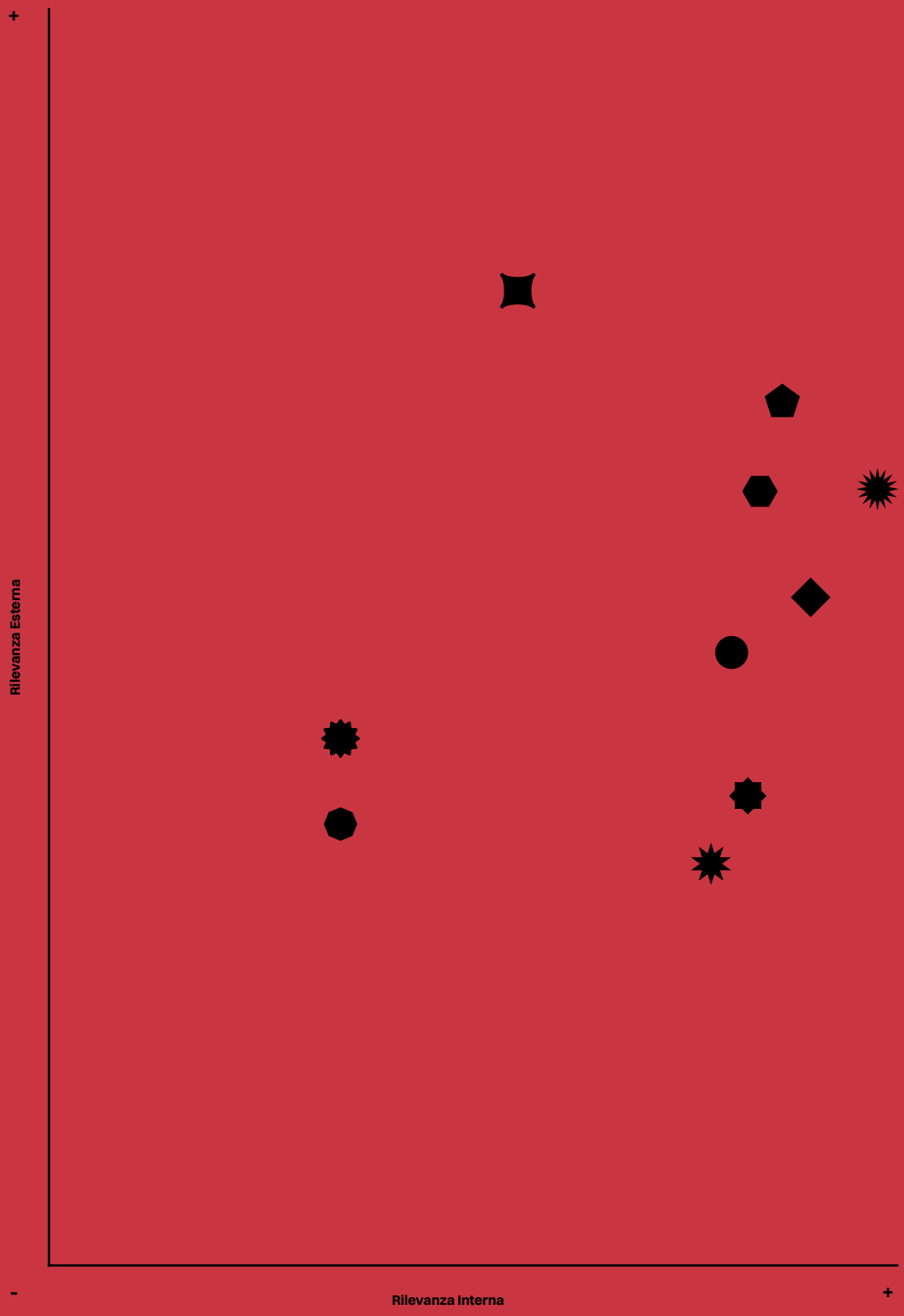
Performance economiche e accontabilità

Sviluppo e condivisione di know-how tecnico specialistico

Rilevanza e unicità della collezione

Cura del patrimonio

Benessere della collettività e del pianeta


+
Rilevanza Esterna
-
Rilevanza Interna
+

4.1
Ricerca

PUBBLICI ▲

ISTITUZIONI CULTURALI ▲

DIPENDENTI E COLLABORATORI ▲

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE ▲

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

MEDIA

AZIENDE/PARTNER

La ricerca scientifica è l'asse centrale attorno al quale ruota tutta l'attività del Museo Egizio, che ambisce a diventare punto di riferimento per l'egittologia a livello internazionale. La ricerca è intesa come condizione indispensabile per adempiere al dovere statutario di cura della collezione: tramite indagini diagnostiche sempre più avanzate è possibile approfondire le caratteristiche materiali dei reperti e dunque sviluppare le tecniche e i metodi di conservazione più adeguati a garantirne la tutela. Inoltre, ampliando la conoscenza della biografia degli oggetti, la ricerca consente di aprire nuovi sguardi sulla cultura materiale dell'antico Egitto e sulla civiltà che l'ha prodotta. Intendendo la ricerca come chiave di lettura per la comprensione della collezione, il Museo Egizio si adopera per veicolarla non solo alla comunità scientifica, ma anche al pubblico, attraverso l'aggiornamento del percorso espositivo permanente, la produzione di mostre temporanee, la realizzazione di pubblicazioni divulgative e l'organizzazione di cicli di conferenze. Oltre all'attività ordinaria di ricerca, nel 2023 il Museo ha concentrato i propri studi sulle trasformazioni allestitive che celebrano nel 2024 il bicentenario dalla fondazione del Museo Egizio e su un nuovo progetto espositivo in sede, inaugurato a dicembre: "Galleria della Scrittura", mille metri quadrati che ospitano 248 reperti, un viaggio in 10 sezioni all'origine delle scritture dell'antico Egitto, a ritroso nel tempo di 4000 anni.

62 PROGETTI DI RICERCA

13 INTERVENTI DI DIAGNOSTICA

16.220 VOLUMI

31 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

28 CONFERENZE

4.1.1 PROGETTI DI RICERCA

I progetti scientifici condotti dal Museo Egizio si contraddistinguono per:
— **Interdisciplinarietà**: la ricerca egittologica necessita di approccio multidisciplinare, capace di integrare metodologie e competenze differenti.
— **Internazionalità e natura collaborativa**: il Museo Egizio agisce in un contesto internazionale, promuovendo il dialogo con le istituzioni e tra i ricercatori al fine di incentivare il progresso scientifico.
— **Diffusione dei risultati**: anche grazie alla digitalizzazione, il Museo Egizio si adopera per diffondere, sia presso il pubblico che presso la comunità scientifica, la ricerca scientifica condotta e i risultati raggiunti. [Fig 4.1.1]

RICERCA ARCHEOLOGICA

Saqqara, Vita di una Necropoli
Christian Greco, Paolo Del Vesco, Nicola Dell'Aquila
Con: Lara Weiss, Daniel Soliman, Nico Staring, Caroline Arbuckle, Valentina Gasperini, Alice Salvador, Miriam Müller, Corinna Rossi, Alessandro Mandelli, Andrea Pasqui, Ali Jelene Scheers, Barbara Aston, Lyla Pinch-Brock

Il progetto archeologico congiunto italo-olandese (avviato nel 2015) prevede l'indagine stratigrafica di una necropoli del vasto sito di Saqqara (Egitto) con lo scopo di ricostruire tutte le fasi di utilizzo, abbandono, riutilizzo o cambiamento di uso attraversate dalla necropoli nell'arco della sua vita, compresa grosso modo fra il 3000 a.C. e i giorni nostri. La sperimentazione nell'ambito di questo progetto di nuove procedure e tecnologie per la documentazione dell'indagine stratigrafica permette di registrare in 3D e nella loro collocazione originaria tutti i contesti incontrati durante lo scavo. La riproduzione tridimensionale dell'intero sito, sia nello spazio che nel tempo, e la creazione di un sistema informativo collaborativo di gestione dei dati, permetteranno di rielaborare le informazioni, di condividerle con i diversi specialisti, di studiare e interpretare i risultati dello scavo e di divulgarli in modo efficace sia agli studiosi che a un pubblico generale non specialistico.
— Partner: National Museum of Antiquities di Leiden, Università di Leiden, Politecnico di Milano
— Periodo di scavo: febbraio/marzo
— Restauro: Restauro di blocchi di calcare iscritti e della decorazione a rilievo della tomba di Panehsy e della cappella funeraria di Yuyu
— Diagnostica: Analisi dei frammenti di sarcofagi, del materiale ligneo e dei resti umani
— Pubblicazioni scientifiche: Pubblicazione dei risultati della campagna di scavo sulla Rivista del Museo Egizio – in lavorazione
— Dissemination plan: Pubblicazione on-line dei Diari di Scavo settimanali

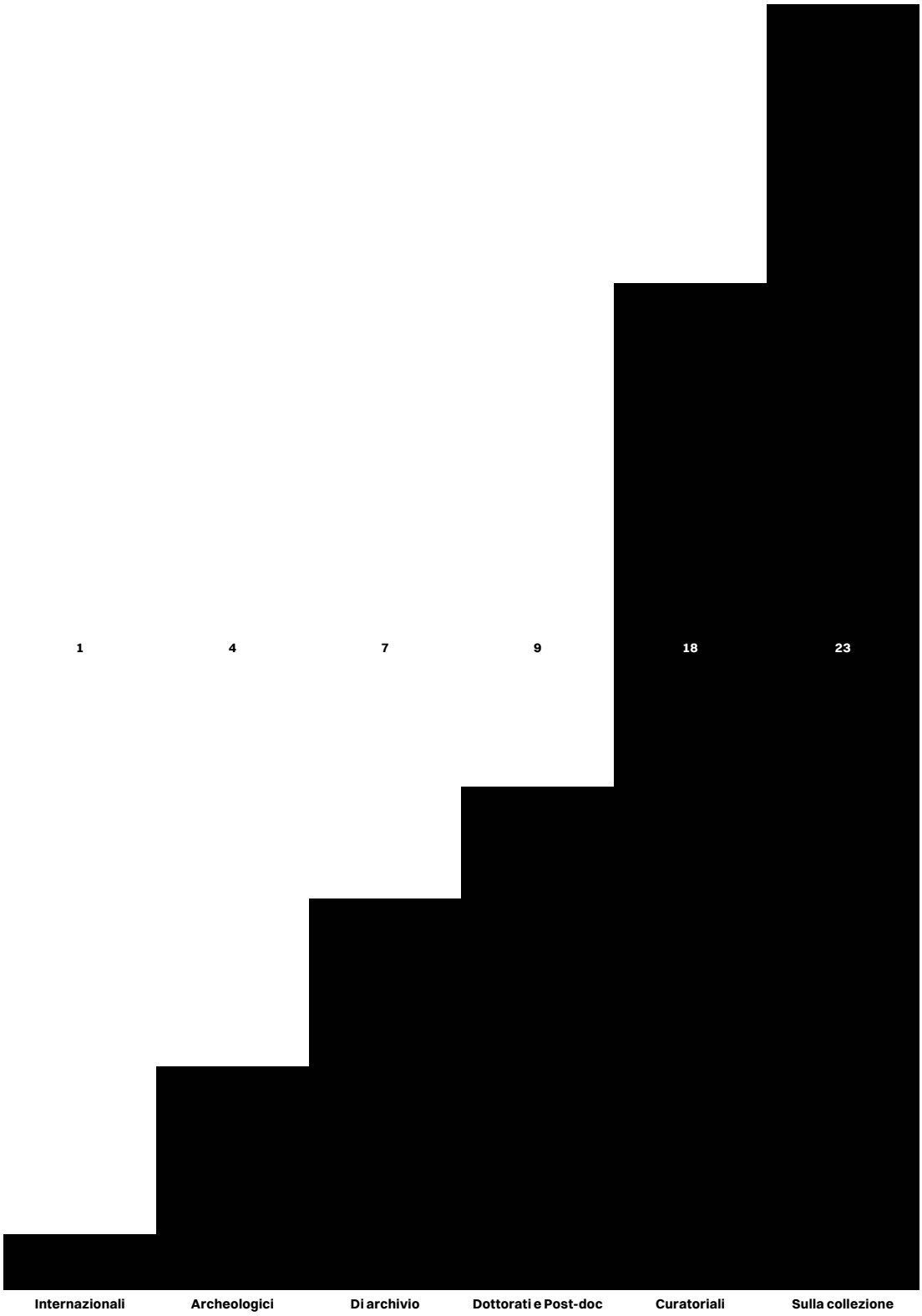
Deir el-Medina
Cedric Gobeil, Paolo Del Vesco, Nicola Dell'Aquila, Federico Poole
Con: Andrea Mandelli, Corinna Rossi

Nell'ambito della missione archeologica francese a Deir el-Medina condotta dall'IFAO, il Museo Egizio sta conducendo ricerche su alcune tombe ramessidi situate nella necropoli occidentale. Le tombe sono state scelte in base ai numerosi manufatti appartenuti ai proprietari e ora conservati nel museo. Oltre a dare l'opportunità di effettuare uno studio su queste fragili strutture utilizzando nuove tecnologie, questo lavoro sul campo è un'occasione unica per ricontestualizzare molti oggetti della collezione del museo, gettando una nuova e inedita luce su di essi. Attualmente il lavoro si sta concentrando sullo studio e sulla conservazione della TT214. L'obiettivo del progetto è quello di valutare le condizioni della camera sepolcrale della tomba e delle pitture murali al suo interno, al fine di creare un programma di trattamento conservativo che tenga conto di misure di conservazione attive e passive per la decorazione della tomba, nonché di elaborare alcune proposte di misure conservative di base per la cappella della tomba. Va notato che la camera funeraria, essendo rimasta inaccessibile per diversi decenni, non è mai stata restaurata fino ad oggi.
— Partner: IFAO; Politecnico di Milano
— Periodo di scavo: gennaio/febbraio
— Pubblicazioni scientifiche: pubblicazione della tomba TT214 – in lavorazione

Coptos
Cedric Gobeil
Con: Laure Pantalacci

Nel 2011 sono iniziati gli scavi nel sito di Coptos dell'area pavimentata in arenaria che si conserva a nord-ovest del grande tempio. Questa pavimentazione si è rivelata appar-

FIG 4.1.1 — PROGETTI DI RICERCA



tenere al santuario di un mammisi che, fino a quel momento, era conosciuto solo attraverso una menzione testuale. Costruito da Tolomeo IV, il mammisi era stato distrutto alla fine del IV secolo o all'inizio del V secolo d.C.. Sulle pareti di questa struttura erano state incise scene insolite relative alla nascita del dio bambino reale, Arpocrate, figlio di Iside. I rilievi sono stati ridotti a piccolissimi frammenti, di cui circa 2000 sono stati finora portati alla luce. La missione archeologica di Coptos si propone di continuare lo scavo per completare la mappatura dei frammenti decorativi rimasti e approfondire la conoscenza dell'edificio.

— Partner: Université Lumière-Lyon 2, IFAO
— Periodo di scavo: febbraio/marzo
— Pubblicazioni scientifiche: C. Gobeil e L. Pantalacci, The mammisi of Coptos. A preliminary report, Bibliothèque d'étude, 2023, 17 pagine
— Dissemination plan: conferenza al Museo Egizio "In the arms of Min and Isis. The religious landscape of Coptos"; Online Database

Pompei
Christian Greco, Federico Poole, Paolo Del Vesco

Il progetto prevede lo studio, l'esplorazione archeologica e la valorizzazione del Tempio di Iside a Pompei. Nell'ambito di questo progetto nel 2023 si sono svolti i primi sopralluoghi presso il Museo Nazionale Archeologico di Napoli e l'area del tempio di Iside a Pompei, la raccolta e l'analisi di tutto il materiale d'archivio esistente presso l'archivio del Parco Archeologico di Pompei riguardante gli interventi pregressi nell'area, e i primi sondaggi di scavo negli ambienti, situati a sud del porticato, del cosiddetto "appartamento dei sacerdoti".

— Dissemination plan: 11 ottobre 2023, presso il parco Archeologico di Pompei, giornata di studio incentrata sul Tempio di Iside e le relative ricerche in corso

RICERCA SULLA COLLEZIONE

Progetto Amuleti
Enrico Ferraris, Martina Terzoli

Il Progetto Amuleti ha come finalità lo studio e la pubblicazione dei dati relativi a questo lotto di reperti, composto da circa 2000 oggetti. Nello specifico, sono stati avviati due percorsi di ricerca, strettamente connessi tra loro. In primis, uno studio tipologico dei reperti, che ha portato alla loro pubblicazione online – sul sito della collezione del Museo Egizio – e finalizzato alla futura pubblicazione di una monografia scientifica. Questa dettagliata documentazione è poi integrata da indagini di carattere archeometrico, focalizzate sugli amuleti in faïence, al fine di comprendere ed evidenziare i processi di produzione e la loro evoluzione nel corso del tempo. Il 2023 ha visto, inoltre, la progettazione di una serie di analisi - non invasive - su alcuni amuleti realizzati in lapislazzuli, per uno studio di provenienza del materiale grezzo, presso il NewAGLAE - C2RMF (Louvre). Tali analisi saranno condotte in collaborazione con un team del Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino.

— Partner: Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino, ISPC-CNR Catania, MIT Boston, NewAGLAE - C2RMF (Louvre)
— Diagnostica: analisi non invasive SEM, RAMAN, Dino-Lite e XRF (PR.2021.03-AMULETI.CNR)
— Pubblicazioni scientifiche: monografia sull'intero lotto di reperti – in lavorazione
— Dissemination plan: Laboratorio dello Studioso "Esplorare il mondo della magia: amuleti e faïence"; convegno "Tenth European Conference of Egyptologists. Egypt 2023: Perspectives of Research (X ECE)", Varsavia, 12-16 giugno; convegno "23rd Current Research in Egyptology (CRE)" , Basilea, 10-14 settembre

Progetto Papiri
Susanne Töpfer, Francesca Gaia Maiocchi

Il progetto prevede il restauro, la conservazione e il consolidamento della collezione di papiri del Museo Egizio, l'inserimento dei metadati sulle caratteristiche fisiche, le scritte e i disegni dei papiri nel database online (TPOP), l'elaborazione di immagini digitali ad alta risoluzione del materiale. Tutti i dati sono liberamente accessibili per consentire a chiunque di lavorare in modo collaborativo sul materiale e fornire una possibilità di accesso diretto sia agli studiosi che al pubblico in generale. Il progetto prevede una fase di comunicazione dei risultati della ricerca egittologica e loro integrazione in mostre temporanee e permanenti mediante ricostruzioni virtuali.

— Restauro: restauro, conservazione e consolidamento dei papiri
— Diagnostica: indagini di fotogrammetria

UV e IR
— Dissemination plan: pubblicazione online di circa 13.700 papiri. (papyri.museoegizio.it e collezionepapiri.museoegizio.it)

Progetto Stele
Johannes Auenmüller, Alessandro Girardi

A partire dal 2021 è stato avviato un progetto inerente le stele del Museo Egizio, con lo scopo di studiare e catalogare l'intera collezione. Il progetto, diviso in più fasi, prevede di revisionare scientificamente i dati relativi a questi reperti e di pubblicare i risultati della ricerca in un catalogo onnicomprensivo, mettendo così tale materiale a disposizione degli studiosi per future ricerche scientifiche. Le stele sono analizzate dal punto di vista materiale, iconografico e testuale. L'analisi materiale, in corso di svolgimento, si avvale anche di analisi multispettrali.
— Pubblicazioni scientifiche: Catalogo "Egyptian Stelae in Museo Egizio" – in lavorazione; "New Kingdom votive stelae from Gebelein" – in lavorazione
— Dissemination plan: libro divulgativo "Le stele del Museo Egizio" – in lavorazione

Progetto Bronzi
Johannes Auenmüller, Sara Aicardi

Un gruppo di manufatti della collezione del Museo Egizio che non ha ricevuto molta attenzione in passato è il grande assemblaggio di manufatti in metallo cupreo che comprende un'ampia gamma di categorie, da semplici utensili a sofisticate statuette, ognuno con o senza provenienza archeologica. Nel progetto non viene intrapresa solo una ricerca egittologica sui contesti archeologici, sulle questioni iconografiche e sul significato religioso o funzionale degli oggetti, ma questi vengono affrontati anche dal punto di vista della materialità e della produzione, impiegando moderni mezzi di analisi scientifiche.
— Diagnostica: Analisi di approfondimento XRF sul reperto Cat.887 (progetto BRONZI POLITO)
— Pubblicazioni scientifiche: Tesi di Specializzazione di Chiara di Rosa (Univeristà di Milano); articolo Di Rosa, Ch., "The Osiris Bronzes in the Museo Egizio, Turin: An iconographical, archaeological and technological study" - in revisione; Auenmüller, J., "In Great Demand: The production and deposition of bronze Osiris figures in 1st Millennium BCE Egypt and beyond", in: V. Workmann, L. Gonnermann & S. Albaz (eds.), Crafting for the God(s): Dynamics of Cult, Craft Production, and Socio-Technological Identities, Orientalische Religionen in der Antike (ORA), Tübingen 2024 (in uscita); Auenmüller, J., "Gussmodelle und Gussformen – Technologien zwischen Einmaligkeit und (Re)Produktion", in: H. Wilde et al. (eds.), KunstModell: Modelle im Alten Ägypten, Berlin 2024 (in uscita)
— Dissemination plan: Technart Conference 2023, Lisboa; XII Congresso Internazionale AIAr 2023, Napoli

Progetto Prosopographia Tauriniensa
Johannes Auenmüller, Alessandro Girardi

Il Museo Egizio vanta una ricca collezione di manufatti iscritti, molti dei quali recano i titoli e i nomi dei loro antichi "proprietari" o forniscono altri "dati personali" relativi a personaggi storici. Molti di questi oggetti non sono mai stati adeguatamente documentati o studiati. Il progetto "Prosopographica Tauriniensa" da un lato si propone di studiare e pubblicare manufatti ancora inediti o meno noti, con particolare attenzione al Nuovo Regno egiziano (1550-1070 a.C.). Dall'altro lato, il progetto mira anche a progettare e implementare in futuro un database prosopografico che includa tutti i "dati relativi alla persona" trovati sui monumenti epigrafici della collezione torinese.
— Diagnostica: Riprese VIL (Luminescenza Indotta dal Visibile) per l'individuazione del pigmento Blu Egizio
— Pubblicazioni scientifiche: Auenmüller, J., The 'Lost' Calcite Alabaster Vessels of Princess Nbw-m-tḏin Turin (Cat. 3254 & 3255), RiME 7, 2023, pp. 23; A. Girardi, A votive gift for the god Amun: The stelophorous statue of Neferhebef (Turin Cat. 3025), RiME 8 (in uscita).

Progetto Epigrafia Secondaria di Ellesiya
Johannes Auenmüller

La cappella rupestre di Ellesiya è uno dei più importanti monumenti egizi antichi della collezione del Museo Egizio. Oltre al suo programma iconografico originale, presenta una serie impressionante di interazioni epigrafiche secondarie. Sulle pareti esterne sono presenti diverse stele rupestri e decine di graffiti, mentre all'interno della cappella si trovano anche alcuni ex voto. Questi testi e graffiti sono stati documentati solo da pochi studiosi in passato.

Il progetto mira a produrre una documentazione completa di queste stele utilizzando tutte le fonti storiche disponibili e impiegando moderni mezzi di imaging (RTI, 3D-Imaging, fotogrammetria) accanto al metodo tradizionale di registrazione epigrafica.

— Pubblicazioni scientifiche: Auenmüller, J., 'Secondary Epigraphy' at Ellesiya in Turin: Re-visiting graffiti, tableaux, and stelae, in: Hamilton, J. (a cura di), Making and Experiencing Graffiti in Ancient and Late Antique Egypt and Sudan. Proceedings of the International Conference 15th–17th December 2021, Egyptologische Uitgaven, Leuven 2023/24 - in lavorazione
— Dissemination plan: conferenza "Secondary Epigrpahical Interactions In/With New Kingdom Temples in Ancient Nubia", Graffiti Quest, Oxford, 17 July 2023

Mummie e sarcofagi animali

Federica Facchetti Sara Aicardi Federico Poole, Johannes Auenmüller

Con: Salima Ikram, Matilde Borla, Cinzia Oliva, Alberto Valazza, Debora Angelici

Progetto di studio, analisi, conservazione, restauro esaustivo delle quasi 200 mummie e dei 40 sarcofagi animali conservati al Museo Egizio. Nel 2023 è terminata la parte di analisi e si è passati alla fase di rielaborazione dei dati per la pubblicazione scientifica "Catalogo delle mummie e sarcofagi animali".

— Partner: AUC, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città di Torino, Restauro Tessuti Antichi, Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino
— Pubblicazioni scientifiche: Auenmüller, J. & F. Facchetti, "Ceramic, Wood, Stone & Bronze: Considerations about the materiality and value of containers for animal mummies kept in the Museo Egizio, Turin", in: R. Pirelli, M. D. Pubblico & S. Ikram (eds.), Animals in Religion, Economy, and Daily Life of Ancient Egypt and Beyond, Studi Africanistici – Serie Egittologia 4, Naples 2023, 31–61; https://doi.org/10.6093/978-88-6719-285-4; S. Ikram, S. Aicardi and F. Facchetti (eds.), The Animal Mummies of the Museo Egizio, Turin, Modena 2024 (in uscita).

Human remains

Federica Facchetti, Paolo Del Vesco, Susanne Töpfer, Marco Rossani, Giulia Gregori, Valentina Turina, Sara Aicardi

Con: Matilde Borla, Albert R. Zink, Alice Paladin, Marco Samadelli, Christina Wurst, Alexandra Mussauer, Frank Maixner, Valentina Coia, Giovanna Cipollini, Gregory Thomas, Jagat Narula, Navneet (Zeena) Narula, Jim Sutherland, Linda Sutherland, Chris Rowan, Heather Rowan, Bruno Frohlich, Randall Thompson, Samuel Wann, Klaus Fritsch, Adel Allam, David Michalik, Emily Venable , Michael Miyamoto, Magdi Yacoub, Stephanie Zesch, Wilfried Rosendhal, Marta Cibin, Katja Sterflinger-Gleixner, Guadalupe Pinar.

Studio, analisi e pubblicazione di tutti i resti umani conservati al Museo Egizio con l'obiettivo di analizzarne lo stato di conservazione e di trarre informazioni egittologiche sulla datazione, un'analisi antropologica e paleopatologica e sulle tecniche di imbalsamazione al fine di ricostruire la biografia degli individui.

— Partner: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città di Torino, Eurac Research, Horus Team (team medico statunitense composto da cardiologi, biologi patologi e radiologi), Curt Engelhorn Zentrum Archäeometrie di Mannheim (laboratori per le analisi al radiocarbonio), Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design, VIBT - University of Natural Resources and Life Sciences - Institute of Biotechnology – Vienna.
— Restauro: manutenzione straordinaria interna della collezione antropologica (n. 80 reperti); restauro di nr.1 mummia umana
— Diagnostica: PR.2023.15-EVA: Analisi dei residui di insetti raccolti durante la campagna di manutenzione effettuata sulle mummie della sala della vita, per definizione dell'attacco entomatico sui manufatti del museo e possibile correlazione con contesto di provenienza del reperto. Le analisi sono state effettuata grazie agli studi di Eva Panagiotakopulu.
— Pubblicazioni scientifiche: "Between life and death. Curating, Studying and Preserving Human Remains in the Museo Egizio" - catalogo in lavorazione.

L'artigianato del legno di Deir el-Medina: studio archeometrico, tipologico e stilistico

Paolo Marini

Con: Gersande Eschenbrenner Diemer, Anna Giulia De Marco, Lisa Sartini, Margaret Serpico, Chiara Spinazzi Lucchesi, Jaume Vilarò Fabregat.

Campagna di studio e analisi della cultura ma-

teriale lignea conservata presso i magazzini del sito di Deir el Medina, portata alla luce nella prima metà del '900 dall'archeologo francese Bernard Bruyère. Le analisi preliminari e i confronti con gli oggetti provenienti dal medisimo sito, ma conservati al Museo Egizio, hanno messo in luce le dinamiche e le peculiarità, prima ignote, dell'artigiano del legno del periodo Ramesside. La successiva fase di inventariazione e catalogazione ha permesso di esaminare le tecniche di costruzione e decorazione e di quantificare il numero di oggetti presenti nel sito.

— Partner: IFAO
— Pubblicazioni scientifiche: Monografia sul lotto di reperti – in lavorazione

I contenitori per ushabti del Museo Egizio
Paolo Marini

La pubblicazione del corpus di contenitori porta ushabti del Museo Egizio offre un'ottima occasione per colmare la mancanza di uno studio tipologico e funzionale completo, volto a determinare le dinamiche dello sviluppo di un oggetto che, insieme a molti altri, è stato per un lungo periodo della storia egiziana (almeno 1500 anni) parte integrante dei corredi funerari. Il lavoro di analisi dei contenitori di ushabti coinvolge, ove possibile, lo studio dei contesti archeologici sociali all'interno dei quali sono stati prodotti.

— Pubblicazioni scientifiche: monografia scientifica sull'intero lotto di reperti – in lavorazione.

Progetto Assiut
Paolo Del Vesco, Sara Aicardi
Con: Caroline Arbuckle, Emanuele Ciampini, Luisa Vigorelli, Alessandro Re, Paola Buscaglia, Nicole Manfredda, Marco Nervo, Tiziana Cavaleri, Matilde Borla, Sabrina Grassini, Laura Guidorzi, Alessandro Lo Giudice.

Il progetto prevede l'analisi, lo studio e la pubblicazione di un gruppo di reperti rinvenuti durante le campagne di scavo condotte fra il 1906 e il 1913 presso il sito di Assiut dalla Missione Archeologica Italiana, fondata e diretta da Ernesto Schiaparelli. Fra i reperti interessati da questo progetto vi sono, ad esempio, i sarcofagi a cassa rettangolare e i frammenti di sarcofagi sia decorati che non decorati. Altra categoria di materiali alla quale il progetto è stato esteso nel 2021 (in collaborazione con il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale") è quella delle statuette lignee e dei modellini in scala di imbarcazioni ritrovati in contesti funerari datati all'inizio del Medio Regno (2000-1900 a.C. circa).

— Partner: Università Ca' Foscari di Venezia, St. Thomas More College - University of Saskatchewan (Saskatoon-Canada), Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"
— Analisi: analisi al microscopio per l'individuazione delle essenze lignee, analisi multispettrali, analisi XRF, analisi con microtomografia

Progetto TT8
Enrico Ferraris, Johannes Auenmüller, Valentina Turina, Federica Facchetti, Susanne Töpfer, Martina Terzoli

Obiettivo è la pubblicazione di un rinnovato studio della tomba TT8, Tomba di Kha e Merit, in occasione del bicentenario della nascita del Museo Egizio nel 2024. La ricerca comprende analisi archeometriche dei corredi funerari di Kha e Merit e dei materiali organici residui nei contenitori in metallo. Il progetto prevede anche lo studio della tomba e della cappella funeraria (TT8) attraverso la restituzione di un modello fotogrammetrico e lo studio dei repertori testuali e decorativi.

— Partner: CNR-ISPC, UCLA, Università di Bologna, Politecnico di Milano
— Diagnostica: analisi XRD sui contenitori in metallo per lo studio dei processi di produzione; micro-Tac delle anfore sigillate.
— Dissemination plan: presentazione Poster "TT8 Project" al Congresso Internazionale di Archeometria; due comunicazioni alla Technart Conference 2023: "Multimodal noninvasive approach revealing the ancient Egyptian palette" e "Studying Ancient Egyptian metal vessels by X-ray diffraction and Machine Learning"; XIIIth International Congress of Egyptologists 2023, Leiden
— Pubblicazioni scientifiche: monografia scientifica – in lavorazione; articolo Festa, G., Caliri, C., Botticelli, M., Fatuzzo, C.G., Ferraris, E., Auenmüller, J., Pavone, D.P., Privitera, G., Scatigno, C., Miliani, C. & Romano, F.P., "Studying Ancient Egyptian copper alloys via X-ray Diffraction and Machine Learning", sotto revisione.

Cartonnages
Alessia Fassone, Sara Aicardi

Il progetto mira al riscontro inventariale, alla sistemazione conservativa/stoccaggio e allo studio ragionato dei reperti classificati come

"cartonnages" nel database del Museo, considerando sia i reperti giunti tramite acquisto o donazione, sia quelli ritrovati in contesti archeologici. La collezione di coperture di mummia, in papiro e gesso o in tessuto e gesso, consiste di circa 320 numeri d'inventario, tra oggetti di Catalogo e reperti da scavo.

— Dissemination plan: previsto un allestimento di alcuni reperti ben conservati o restaurati nel futuro "Magazzino didattico" con stoccaggio in cassettiere dei frammenti; mostra "Nel Laboratorio dello Studioso" con esposizione di alcuni cartonnage in fase di restauro e spiegazione delle tecniche di produzione e di conservazione dei materiali in cartonnage

Sekhmet

Christian Greco, Sara Aicardi

Con: Alessia Amenta

Il progetto, in collaborazione con i Musei Vaticani, nasce dalla volontà di studiare le statue della dea Sekhmet conservate al Museo Egizio sia da un punto di vista tipologico-dimensionale sia per quanto riguarda il materiale, la tecnica esecutiva e lo stato di conservazione.

— Partner: Musei Vaticani, Politecnico di Torino
— Diagnostica: Analisi Georadar e TAC Ultrasoniche sulle statue di Sekhmet che presentano problematiche conservative (progetto POLITO)

Tuniche plissettate

Valentina Turina

Lo studio è focalizzato su capi in lino relativi a produzioni tessili concentrate tra la V e la XII dinastia che presentano una finitura plissettata. La collezione del Museo Egizio comprende un numero elevato di tuniche plissettate, intere o in stato frammentario, che sono state studiate dal punto di vista della tessitura e del confezionamento del capo. In tale ambito è stata indagata anche la possibile presenza di sostanze fissative.

— Diagnostica: Microscopia elettronica e spettroscopie Raman/IR su alcuni campionamenti di fibre utili a comprendere la tecnica per il mantenimento della plissettatura

PrEMuC - Prehistoric Egypt in Museum Collections

Federica Ugliano

Con: Giulio Lucarini, Silvia Amicone, Diana Marcazzan, Maxime Rajeot, Jade Bajeot, Vanessa Forte, Teresa Rinaldi, Rita Hartmann, Francesca Manclossi, Adelaide Marsilio, Lorena Lombardi

Obiettivi principali della ricerca sono: l'inventariazione, lo studio e la valorizzazione della collezione predinastica (ceramica e litica), proveniente dagli scavi di E. Schiaparelli ad Eliopoli (1903-1906). La ricerca prevede un approccio multidisciplinare: studio degli archivi (ricontestualizzazione archeologica), studio tecno-tipologico, petrografico e archeometrico dei manufatti. Obiettivo finale è la pubblicazione dei risultati dello studio.

— Partner: ISPC - CNR; Università di Tubinga; IKSIO-PAN; Università la Sapienza; Università di Pisa
— Dissemination plan: convegno "From foragers to farmers – International Symposium", Museo di Poznan; convegno "Ancient Egypt, New Technologies – International Conference", Università degli Studi di Napoli l'Orientale, Napoli
— Pubblicazioni scientifiche: articolo sui risultati prelminari del progetto – in lavorazione

PrePoT

Federica Ugliano

Con: Giulio Lucarini, Maria Pia Morigi, Matteo Bettuzzi

Nell'ambito del progetto PrEMuC, si è deciso di ricorrere a metodologie di indagine non invasiva (X-ray tomopgraphy) per lo studio delle tecniche di manifattura della ceramica predinastica proveniente dal sito di Eliopoli. Il progetto è stato selezionato nell'ambito della call internazionale E-Rihs 2022, che prevede la copertura dei costi della analisi da parte del suddetto circuito di ricerca e la possibilità di ospitare in sede le apparecchiature mobili degli istituti di ricerca convenzionati.

— Partner: ISPC - CNR; INFN (Università di Bologna); MOLAB-CNR e CHNet-INFN
— Diagnostica: X-ray tomography su una selezione di vasi e frammenti di vasi predinastici dal sito di Eliopoli e Hammamia
— Pubblicazioni scientifiche: articolo sui risultati preliminari del progetto – in lavorazione

GebeLinen

Federica Ugliano, Beppe Moiso, Tommaso Montonati, Valentina Turina

Con: Matilde Borla, Margarita Gleba, Giulio Lucarini, Sophie Kroft

L'obiettivo del progetto di ricerca è lo studio e la pubblicazione di uno dei più importanti reperti di epoca Predinastica, il cosiddetto

Telo di Gebelein (S. 17138), dal punto di vista del contesto archeologico di provenienza, del supporto in lino, dell'iconografia, della composizione dei pigmenti.

— Partner: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città di Torino, Università di Padova, New York University, ISPC-CNR, MOLAB-CNR e CHNet-INFN
— Diagnostica: vincitore della call E-Rihs 2023 per l'accesso alla strumentazione mobile dei consorzi MOLAB-CNR e CHNet-INFN
— Pubblicazioni scientifiche: articolo sui risultati prelminari del progetto – in lavorazione

C-ware

Federica Ugliano
Con: Xavier Droux

Obiettivo del progetto è lo studio e la pubblicazione del corpus di ceramica predinastica della tipologia C-ware (decorazione bianca su fondo rosso) del Museo, dal punto di vista iconografico, cronologico e della definizione della biografia dell'oggetto. Sono emersi, in particolare, elementi di criticità legati all'autenticità di alcuni di questi manufatti, acquistati per la maggior parte da Ernesto Schiaparelli sul mercato antiquario egiziano agli inizi del 1900.

— Partner: Fondation Gandur pour l'Art di Ginevra
— Pubblicazioni scientifiche: articolo sui risultati prelminari del progetto – in lavorazione

Figurine femminili nella collezione del Museo Egizio. Analisi, studio, interpretazione

Paolo Del Vesco, Federico Taverni

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare, anche grazie alla realizzazione di modelli tridimensionali digitali, studiare e interpretare le figurine femminili, prodotte e utilizzate nell'antico Egitto e in particolare in epoca dinastica, che fanno oggi parte della collezione del Museo Egizio. Nel corso del 2023 tutte le figurine sono state acquisite con scanner 3D e software di analisi dei modelli 3D sono stati testati per il riconoscimento di figurine prodotte a partire dallo stesso stampo.

— Dissemination plan: conferenza al Museo Egizio con la presentazione dei risultati preliminari, parziale pubblicazione dei modelli 3D delle figurine su sketchfab.com/Museo-egizio/collections/female-figurines
— Pubblicazioni scientifiche: articolo sui risultati prelminari del progetto – in lavorazione

Cultic emplacement from Deir el-Medina

Alessandro Girardi
Con: Julie Masquelier-Loorius

Obiettivo del progetto è lo studio e pubblicazione degli elementi costituenti le nicchie ricavate nelle pareti domestiche delle case nel villaggio di Deir el-Medina. Queste nicchie, o naos, erano collocate in diversi ambienti della casa ed erano composte da più elementi: una base, due stipiti e un architrave, realizzati solitamente in calcare e decorati con bassorilievi. I reperti conservati al Museo Egizio sono stati acquisiti durante gli scavi archeologici diretti da Ernesto Schiaparelli: lo studio coinvolge, quindi, anche il materiale d'archivio.

— Partner: CNRS Délégation Paris B
— Dissemination plan: convegno "Tenth European Conference of Egyptologists. Egypt 2023: Perspectives of Research (X ECE)", Varsavia, 12-16 giugno; convegno "23rd Current Research in Egyptology (CRE)" , Basilea, 10-14 settembre
— Pubblicazioni scientifiche: A. Girardi, "Glimpses from Deir el-Medina Houses: Fragments of Domestic Cultic Cupboards Held in the Museo Egizio in Turin" in Proceeding of the Current Research in Egyptology Conference (CRE) 2023, Basel (in uscita)

BoDeKa

Susanne Töpfer, Enrico Ferraris
Con: Claudia Caliri, Valeria Di Tullio, Claudia Conti, Aldo Romani, David Buti, Alessandra Botteon, Marco Realini, Donata Magrini, Francesco Paolo Romano, Letizia Monico, Raffaella Fontana, Loredana Luvidi, Laura Ccartechin, Francesca Rosi

Nell'ambito del progetto BoDeKa, si è deciso di ricorrere a metodologie di indagine non invasiva per lo studio delle tecniche di manifattura del Papiro "Libro dei Morti di Kha" proveniente dal sito di Deir el-Medina. Il progetto è stato selezionato nell'ambito della call internazionale E-Rihs 2023, che prevede la copertura dei costi della analisi da parte del suddetto circuito di ricerca e la possibilità di ospitare in sede le apparecchiature mobili degli istituti di ricerca convenzionati.

— Partner: gruppi del ISPC CNR di Catania, Firenze, Milano, Roma, dello SCITEC CNR di Perugia, e del centro SMAArt dell'Università di Perugia
— Diagnostica: vincitore della call E-Rihs 2023 per l'accesso alla strumentazione mobile dei consorzi MOLAB-CNR e CH-

Net-INFN: Micro XRF mapping, Micro RAMAN, Microscopio HIROX, SWIR, FTIR, VIS, UV-VIS-NIR, XRD
— Pubblicazioni scientifiche: articolo sui risultati preliminari del progetto – in lavorazione

Statuaria
Sara Aicardi, Eleonora Furgiuele, Federico Taverni

Lo studio ha lo scopo di determinare lo stato di conservazione del materiale lapideo costitutivo delle statue presenti in Galleria dei Re, in vista delle movimentazioni e del riallestimento dello statuario. Sono state quindi effettuate indagini diagnostiche che hanno permesso di verificare la presenza o meno di soluzioni di continuità interne alle opere.
— Partner: Politecnico di Torino
— Diagnostica: scansione 3D, GeoRadar e Tomografia Ultrasonica 3D

RICERCA D'ARCHIVIO

Storia nascita del Museo e prime collezioni
Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Studio della storia del Museo, dalle origini e dalle prime collezioni, cercando di delineare i diversi nuclei poi confluiti in una numerazione generale senza tenere conto della collezione di riferimento.
— Pubblicazioni scientifiche: Studio sulla storia degli inventari ottocenteschi – in lavorazione
— Dissemination plan: volume sul bicentenario del Museo Egizio – in lavorazione

Scavi del Museo
Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Studio su particolari aspetti e luoghi di scavo del Museo Egizio di Torino a partire dall'inizio del Novecento.
— Pubblicazioni scientifiche: pubblicazione degli studi sugli scavi del 1911 a Gebelein e Assiut – in lavorazione
— Dissemination plan: volume sul bicentenario del Museo Egizio – in lavorazione

Sito web Archivio fotografico
Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Studio egittologico delle immagini dell'archivio fotografico del Museo Egizio, per la loro pubblicazione online.
— Dissemination plan: aggiornamento online delle informazioni relative alle immagini sul sito

Ricerca documenti sulla storia del Museo
Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Ricerca di documenti relativi alla storia del Museo al di fuori del Museo, per comprendere meglio tutte le sfaccettature e analizzare a 360 gradi le vicende che hanno accompagnato non soltanto i quasi 200 anni di vita del Museo, ma anche gli antefatti e i secoli precedenti, quando a Torino c'era già una esigua collezione di antichità egiziane. Prevista ricerca, non ancora pianificata, in altri archivi, già individuati.
— Dissemination plan: partecipazione a "Archivissima 2023"
[Tab. 4.1.1]

Gli scavi della Missione Archeologica Italiana a Deir el Medina (1905-1909)
Paolo Del Vesco

Studio degli scavi effettuati dalla missione diretta da Schiaparelli a Deir el Medina e delle ricerche svolte da Ballerini in varie tombe del sito
— Dissemination plan: volume sul bicentenario del Museo Egizio – in lavorazione

Esporre l'antico Egitto
Paolo Del Vesco

Studio degli allestimenti museali del Museo Egizio fra Ottocento e inizio Novecento
— Dissemination plan: volume sul bicentenario del Museo Egizio – in lavorazione

I primi viaggi in Egitto di Ernesto Schiaparelli
Paolo Del Vesco

Studio dei primi viaggi in Egitto intrapresi da Ernesto Schiaparelli nel 1884-85 e nel 1891-92
— Dissemination plan: articolo scientifico – in lavorazione

PROGETTI CURATORIALI

I progetti curatoriali, siano essi mostre temporanee o aggiornamenti e rifunzionalizzazioni del percorso permanente, sono un ambito di ricerca cui il Museo Egizio dedica particolare attenzione, poiché consentono di arricchire costantemente la visita alle collezioni museali condividendo con il pubblico i risultati della ri-

TAB 4.1.1 — ARCHIVI

NOME ARCHIVIO	TEMA	TIPOLOGIA DI DOCUMENTAZIONE
Archivio Museo Sindone	Documenti inerenti Virginio Rosa	Documentazione cartacea
Archivio Centrale dello Stato	Archivio Ministero Pubblica Istruzione	Documentazione cartacea
Fondo Fotografico di Francesco Ballerini (collezione privata - Como)	Foto Egitto scavi archeologici - Fotografie scattate da Franceso Ballerin	Album fotografico
Archivio Museo di antropologia di Torino	Foto fondo Giovanni Marro - Fotografie inerenti gli scavi in Egitto	Materiale fotografico
Archivio Soprintendenza Torino	Volumi RCGE - registro cronologico generale d'entrata	Volumi cartacei

cerca scientifica e aprendo nuovi spazi di riflessione sulla collezione.

PERMANENTI

Galleria della scrittura

Paolo Marini, Federico Poole, Susanne Töpfer
Collaboratori: Sara Aicardi, Enrico Barbero, Divina Centore, Sara Cianetti, Enrica Ciccone, Virginia Cimino, Eleonora Furgiuele, Alessandro Girardi, Giulia Palottini, Maria Vallese, Federico Zaina

Allestimento che racconta la storia delle lingue e delle scritture dell'antico Egitto. Fra i temi, i supporti scrittori, il funzionamento e la decifrazione dei geroglifici, i testi come fonti storiche, la figura dello scriba, l'integrazione dei geroglifici nell'arte e l'architettura di templi e tombe, la collezione di papiri del Museo Egizio, il potere magico della scrittura.

Inaugurazione: 22 dicembre 2023

Materia. Forma del tempo (ex Archeologia invisibile 2.0)

Enrico Ferraris, Divina Centore, Federica Facchetti, Federica Ugliano, Tommaso Montonati, Johannes Auenmüller, Martina Terzoli, Paolo Marini, Cinzia Soddu, Eleonora Mander

Il progetto espositivo permanente "Materia. Forma del Tempo" sviluppa ed amplia le tematiche del progetto di mostra "Archeologia Invisibile" del 2019.

Il titolo descrive la materia come catalizzatore di una nuova interpretazione degli oggetti in mostra. Questa prospettiva invita i visitatori a vedere gli oggetti non solo come statici risultati di un momento specifico, ma come testimoni di trasformazioni nel corso del tempo, sia nella loro creazione che nell'influenza che hanno avuto sugli eventi storici e culturali. Il progetto si accompagna ad una importante movimentazione dei magazzini del Museo Egizio che saranno parte integrante dell'allestimento. Si configurano così tre aree principali: Legni e pigmenti, Ceramica, Pietra.

Inaugurazione: ottobre 2024

Egitto Immersivo

Enrico Ferraris, Divina Centore, Federica Facchetti, Federica Ugliano, Beppe Moiso, Martina Terzoli, Tommaso Montonati, Johannes Auenmüller

Il progetto immersivo esplora il processo di ricerca del Museo sugli oggetti della propria collezione e il ruolo critico che ha la ricostruzione della loro relazione con il paesaggio da cui essi provengono sul piano storico, fisico, materiale e culturale; si tratta, infatti di una relazione che è stata interrotta a causa della decontestualizzazione operata dalla ricerca archeologica e continuamente ripensata nelle ri-contestualizzazioni museologiche che si sono avvicendate nel tempo - di cui la sala immersiva è un nuovo strumento - e nelle interpretazioni che il paesaggio egiziano odierno, alterato nel tempo da azioni naturali e antropiche, permette alla ricerca. Lo storytelling dell'esperienza immersiva traduce questo processo critico-scientifico e rende il pubblico partecipe del flusso di coscienza del Museo stesso che, nell'anno del suo bicentenario, ricorda e riflette su sé stesso, sulla propria natura, sui propri obiettivi e limiti, sui modi per superarsi ed evolvere.

Inaugurazione: 2025

Riallestimento Tempio di Ellesiya

Alessia Fassone, Johannes Auenmueller, Giuseppe Moiso, Paolo Marini
Collaboratori: Virginia Cimino, Enrico Barbero, Sara Aicardi

L'allestimento della sala sarà completamente ridisegnato e integrato da strumenti transmediali per arricchire l'esperienza di visita e valorizzare la rilevanza del Tempio di Ellesiya nel panorama cittadino e non solo. Per favorire la comprensione del reperto, sarà sviluppata una ricostruzione virtuale del suo contesto di pro-

venienza. Così facendo, l'impatto socioculturale della costruzione della diga di Aswan, che di fatto ha cancellato un passaggio culturale millenario, diventerà una chiave di lettura per la visita. Se da un lato la campagna di salvataggio dei templi nubiani ha reso la valle una delle zone archeologiche più celebri al mondo, dall'altro lo sfollamento dell'area dai suoi abitanti ha avuto un fortissimo impatto sull'identità delle comunità e del paesaggio, trasformati in favore della modernità e del progresso.

Inaugurazione: 2024

Riallestimento Galleria dei Re

Johannes Auenmueller, Federico Poole, Paolo Del Vesco, Martina Terzoli, Alessandro Girardi, Cedric Gobeil

Collaboratori: Enrico Barbero, Maria Vallese, Piera Luisolo

Riallestimento delle due sale dedicate alle grandi statue. Si riapriranno gli ambienti alla luce naturale ristabilendo il rapporto con gli spazi aperti ad essi adiacenti (il cortile del Museo e Piazza Carignano) Le statue saranno riallestite e raccontate in base a criteri cronologici e tematici. Grande attenzione sarà portata al contesto archeologico originale delle sculture, sulle quali si hanno informazioni di provenienza più dettagliate rispetto ad altri oggetti della collezione Drovetti.

Inaugurazione: autunno 2024

Riallestimento Sala Deir el-Medina

Cedric Gobeil, Susanne Töpfer

Collaboratori: Enrica Ciccone, Sara Cianetti, Enrico Barbero, Virginia Cimino, Sara Aicardi

Elaborazione di un progetto per il riallestimento della sala dedicata al villagio di Deir el-Medina. Il progetto mira a trasformare l'attuale allestimento, eliminando o sostituendo gli attuali elementi scenografici e cambiando la posizione dei reperti per migliorarne la fruibilità e legarli con fili narrativi coerenti.

Inaugurazione: Marzo 2024

Sala Tessuti

Valentina Turina, Giulia Pallottini, Olha Kulihina

L'obiettivo dell'allestimento era raccogliere all'interno di un'unica sala i tessuti cosiddetti faraonici, effettuando su di essi un intervento di manutenzione straordinaria e di rehousing. Il magazzino della collezione tessile, composto da oltre 700 reperti, viene così restituito al pubblico come contenuto museale fruibile, studiato per garantire il giusto equilibrio tra le necessità conservative dei reperti e i limiti architettonici della struttura museale. Il numero elevato di reperti, le diverse dimensioni e le loro differenti condizioni conservative hanno reso la fase progettuale estremamente complessa e articolata. La prima grande impresa, infatti, è stata la progettazione di un sistema espositivo esteticamente fruibile, facilmente accessibile e adatto alle differenti condizioni conservative dei tessuti. Altro punto fondamentale del lavoro è stata la ricerca e la definizione di materiali idonei dal punto di vista conservativo, ma al tempo stesso innovativi, pratici, duraturi ed in equilibrio con il percorso museale.

Inaugurazione: Febbraio 2024

TEMPORANEI IN SEDE

Il dono di Thot: leggere l'antico Egitto

Paolo Marini, Federico Poole, Susanne Töpfer

Collaboratori: Sara Aicardi, Enrico Barbero, Divina Centore, Sara Cianetti, Enrica Ciccone, Virginia Cimino, Eleonora Furgiuele, Alessandro Girardi, Maria Vallese, Federico Zaina

Creazione della mostra "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto" inaugurata a dicembre 2022 presso il Museo Egizio. La mostra racconta la storia delle lingue e delle scritture dell'antico Egitto e della decifrazione dei geroglifici, esponendo un campione significativo della ricchezza dei documenti scrittori custoditi nel museo.

Durata dell'esposizione: Dicembre 2022 – Settembre 2023

Laboratorio dello studioso

Il progetto espositivo "Nel laboratorio dello studioso", inaugurato nel 2021 ed esteso fino al 2023, consisteva un ciclo di mostre bimestrali per mettere sotto la lente di ingrandimento una serie di reperti della collezione e offrire ai visitatori un approfondimento inedito sulle storie che custodiscono e sulle ricerche realizzate: ogni due mesi la mostra è stata dedicata a un reperto diverso, indagato dal punto di vista archeologico, storico, attraverso studi e analisi, e in collegamento con altri oggetti. A rimanere sempre al centro della scena è stata la ricerca: "Nel laboratorio dello studioso" è nato infatti con lo scopo di avvicinare il visitatore all'attività scientifica che quotidianamente si svolge sugli oggetti esposti nelle sale e custoditi nei magazzini del Museo Egizio.

— “Sedersi allegramente davanti al dio: le cappelle votive di Deir el-Medina”, Cedric Gobeil. Dal 13 gennaio al 19 marzo. Al centro della mostra i sedili votivi con iscrizioni datati tra il 1292-1070 a.C., la cui presenza è stata documentata in Egitto solo nelle cappelle di Deir el-Medina e di Amarna. Sono proprio le iscrizioni che hanno permesso agli studiosi di risalire ai riti praticati nelle cappelle votive, presumibilmente da famiglie o piccole corporazioni. Reperti analoghi sono conservati anche al Louvre di Parigi, ma questi ultimi sono privi di iscrizioni.
— “Baciare la terra per il signore degli dèi: la statua stelofora di Neferhebef”, Alessandro Girardi. Dal 24 marzo al 28 maggio. L’analisi di questa statuetta, delle iscrizioni e dell’iconografia della stele permette di datare l’oggetto al Nuovo Regno, più specificamente tra la XVIII e la XIX dinastia (1479 – 1213 a.C. circa). Durante questo periodo storico si assiste ad uno sviluppo della devozione religiosa nella sfera privata. Tale fenomeno è particolarmente evidente nello spazio pubblico del tempio, dove vengono deposte statue ed altri oggetti votivi a favore degli dèi. Al contempo si assiste, inoltre, ad uno sviluppo della statuaria privata.
— “Frammenti di storia. Eliopoli si racconta”, Federica Ugliano. Dal 2 giugno al 6 agosto. La mostra illustra l’importanza del contesto archeologico di rinvenimento dei reperti e come, anche da materiali frammentari, sia possibile ricostruire la lunga storia di un sito archeologico (dalla sua fondazione, ai suoi diversi utilizzi, fino all’abbandono e alla “riscoperta”). Il caso-studio di Eliopoli permette inoltre di accennare a tante tematiche differenti: le origini della civiltà faraonica, la religione e il culto (personale e ufficiale), le attività produttive (ceramica, litica, lavorazione della pietra e della faience).
— “Un falso autentico: la statua di Neshor”, Federico Poole, Maxence Garde e Matteo Lombardi. Dall’11 agosto al 15 ottobre. Probabilmente tra gli anni 60 e gli anni 70 alla statua frammentaria del generale Neshor, databile al VI secolo a.C., è stato aggiunto un falso volto di faraone. Tra il volto di faraone e il resto della statua è facilmente distinguibile il punto di giunzione tra antico e moderno: il frammento moderno è stato infatti unito con una resina dipinta dello stesso colore scuro della pietra. Da quando ai primi dell’Ottocento l’Egitto si apre all’Occidente e si formano le prime grandi collezioni europee, si sviluppa nel paese un fiorente mercato di antichità. Iniziano a circolare anche parecchi falsi, che ritroviamo in tutte le collezioni, comprese quella del Museo Egizio. Si tratta spesso di copie grossolane con geroglifici di fantasia, ma alcuni sono realizzati con sufficiente perizia da ingannare persino alcuni esperti. Alcuni di questi falsi sono esposti in mostra, fornendo ai visitatori i criteri per riconoscerli.
— “Cos’è il cartonnage? Conservazione e studio delle coperture per mummia”, Alessia Fassone, Sara Aicardi. Dal 20 ottobre al 31 dicembre. I cartonnage sono involucri che coprivano la mummia, o parti di essa, ed erano realizzati in tessuto o in fogli di papiro ricoperti di collante, messi in forma, poi coperti di gesso, dipinti e talora dorati a riprodurre una parte di sarcofago in forma umana, di solito il busto. Il metodo di fabbricazione varia con le epoche e le aree geografiche. La mostra porta anche alla scoperta delle tecniche di restauro dei cartonnage, per anni finalizzate ad accentuarne la bellezza. A partire dagli anni ’80 cominciano a formarsi restauratori specializzati su questi materiali, anche se è solo negli ultimi anni che sono stati avviati studi specifici dedicati alla loro conservazione.

TEMPORANEI ITINERANTI

Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.5.3 Panoramica mostre itineranti

I Creatori dell’Egitto Eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone

Christian Greco, Corinna Rossi, Cédric Gobeil, Paolo Marini

Basilica Palladiana, Vicenza. Dal 22 dicembre 2022 al 28 maggio 2023

La mostra è dedicata alla comunità di artigiani impegnati nella realizzazione delle tombe della Valle dei Re e della Valle delle Regine, residenti presso il villaggio di Deir el-Medina. Attraverso circa 200 reperti provenienti dal Museo Egizio, racconta la comunità di Deir el-Medina, l’antico villaggio che ospitava gli artefici delle monumentali tombe dei faraoni nella Valle dei Re e delle Regine. Il percorso conduce i visitatori alla scoperta dell’antico Egitto e del suo immaginario attraverso le espressioni materiali di un mondo complesso e articolato: dagli strumenti d’uso quotidiano, allo sfarzo e alla sacralità dei faraoni.

Gioielli e amuleti. La bellezza nell'antico Egitto
Paolo Marini, Martina Terzoli, Alessandro Girardi, Cedric Gobeil, Roberta Accordino
Museo del Gioiello, Vicenza. Dal 23 dicembre 2022 al 7 maggio 2023

La mostra racconta l'uso di amuleti e ornamenti in ambito estetico, magico e pratico, con un focus sui gioielli di Kha e Merit e alle tecniche di indagine mediante la realizzazione di modelli con stampa 3D. Il filo narrativo della mostra, accompagnato da una serie di scene tratte dalle pitture parietali antico egiziane, in grado di mostrarci i monili nel loro contesto d'uso, accompagna il visitatore, nel mondo della bellezza e della cosmesi prima, in quello della magia dopo, per poi giungere presso un laboratorio sperimentale dove le moderne tecnologie sono state in grado di rendere visibili e materialmente concreti alcuni gioielli che nella realtà sono ancora celati tra le bende delle mummie di Kha e Merit, vissuti a Deir el-Medina circa 3600 anni fa.

Civilization of the Great Rivers
Christian Greco, Stefano De Martino
Con Paolo Marini e Alessandro Girardi
Zhengzhou Museum. Dal 3 marzo al 3 giugno
Ningbo Museum. Dal 1 luglio al 19 ottobre
The Museum of Guangxi Zhuang Autonomous Region. Dal 10 novembre al 25 febbraio 2024

Il Museo Egizio ritorna in Cina con una grande mostra dal titolo "Civilization of the Great Rivers", che intende raccontare come e perché, circa 4000 anni fa, sulle sponde dei grandi fiumi sorsero e si svilupparono le prime civiltà. L'Egitto, definito dallo storico greco Erodoto "il dono del Nilo", è proprio una di queste. La mostra è il risultato di una collaborazione tra diverse istituzioni museali cinesi e italiane, tra cui il Museo Egizio di Torino, il Museo Reale di Torino, il Museo d'Arte Orientale di Torino e il Museo Barracco di Roma. Una raffinata selezione di oggetti del Museo Egizio porta i visitatori nella Valle del Nilo al tempo dei grandi faraoni.

Egypt. Three millennia on the Nile
Paolo Marini, Alessandro Girardi
Pointe-à-Callière, Montréal, Canada. Dal 20 aprile al 15 ottobre

La mostra, composta da 320 reperti del Museo Egizio, intende condurre il visitatore in un viaggio nel tempo per esplorare le differenze culturali che hanno caratterizzato l'Egitto nel corso della sua lunga storia. Il tema del tempo che passa introduce il vero fulcro della mostra: L'Egitto del primo millennio a.C. In questo periodo l'Egitto raggiunse nuove vette nella produzione artistica e culturale.

Antichi Egizi. Maestri dell'Arte
Paolo Marini, Alessandro Girardi
TreviLab, Bolzano. Dal 21 ottobre al 10 dicembre

L'esposizione è la prima di una serie, intitolata "Storie dell'arte con i grandi musei", ideata e promossa dall'Assessorato alla Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. La mostra espone 18 reperti antichi delle collezioni del museo, alcuni dei quali in mostra per la prima volta, in un percorso che si snoda attraverso 12 tappe, ognuna delle quali si focalizza su un oggetto o su un gruppo di oggetti per approfondire una parte della millenaria storia egizia ed esaminare una tecnica, uno stile o un materiale specifico. Questi reperti restituiscono uno spaccato delle arti nell'antico Egitto, in una narrazione che abbraccia cronologicamente un periodo che va dall'Epoca Predinastica (3900–3300 a.C.) all'Età Greco-romana (332 a.C.–395 d.C.).

PROGETTI DI DOTTORATO E POST-DOC

L' "Archivio" di Ramses IX: documenti amministrativi al Museo Egizio
Martina Landrino in collaborazione con Susanne Töpfer - Progetto di dottorato

Lo scopo principale del progetto è la pubblicazione completa di un gruppo selezionato di papiri conservati al Museo Egizio. Si tratta di circa 30 papiri amministrativi dal villaggio di Deir el-Medina datati al regno di Ramses IX. Questi documenti arrivano a Torino nel 1824 come parte della collezione di Bernardino Drovetti. Da allora i papiri hanno ricevuto l'attenzione di diversi studiosi ma, nonostante ciò, la maggior parte dei testi non ha ancora ricevuto una edizione completa. Il progetto investigherà inoltre il contesto sociale nel quale questi papiri sono stati prodotti e utilizzati. Il suo obiettivo è di disegnare un'immagine nitida della vita dei lavoratori a Deir el-Medina, fornendo un approfondimento sull'organizzazione sociale e economica durante il regno di Ramses IX.

Picturing the king from Deir el-Medina: a Twentieth dynasty perspective
Andrea Fanciulli in collaborazione con Susanne Töpfer - Progetto di dottorato

Lo scopo di questo progetto di ricerca è di esaminare come l'immagine del faraone fu "costruita" dalla comunità degli operai di Deir el-Medina durante la XX dinastia (1190-1076 a.C.). Sebbene, infatti, questi ultimi lavorassero per assicurare l'eternità del faraone, non potevano mai interagire direttamente col sovrano, che risulta una figura piuttosto evanescente nei testi amministrativi di Deir el-Medina. Attraverso lo studio di una varietà di fonti dal villaggio, il progetto si propone di descrivere diversi modelli di rappresentazione e di interazione. Nell'ambito di questo studio, sarà preparata un'edizione completa di un gruppo selezionato di testi dalla collezione torinese, in particolare i manoscritti: Cat. 1892 + Cat. 1886 + Cat, 1893; Cat. 1965; Cat. 1882; CGT 54038; CGT 54018 (solo l'inno). Insieme ad altri testi, questi papiri contengono alcuni interessanti inni al faraone, che aiuteranno a far luce sulla tematica della ricerca.

Qau el-Kebir: A study of the archaeological site and its nomarchs in the Middle Kingdom
Tommaso Montonati - Progetto di dottorato

Studio della collezione di frammenti trovati durante gli scavi italiani, tedeschi e inglesi presso la necropoli rupestre di Qau el-Kebir, nelle tombe monumentali dei tre governatori principali, vissuti nel Medio Regno. Questi frammenti, nella loro totalità, non sono mai stati scientificamente studiati. Lo studio permetterà il riconoscimento di stili regionali e/o aderenti ai canoni allora in voga, per una conoscenza omnicomprensiva dell'apparato funerario che i tre governatori principali ebbero per le loro monumentali tombe.

The corpus of papyri containing 'Books of Breathing and related texts' in the Museo Egizio in Turin
Letizia Loprieno in collaborazione con Susanne Töpfer - Progetto di dottorato

Lo scopo principale di questo progetto è realizzare la pubblicazione completa dei manoscritti contenenti il testo 'Libro della Respirazione' conservati al Museo Egizio. Il corpus comprende 22 papiri inediti, databili all'epoca tolemaica e romana (fine I secolo a.C. – II secolo d.C.). I 'Libri della Respirazione' sono testi funerari composti per garantire al defunto l'accesso nell'Aldilà e assicurare la sua eterna esistenza, permettendogli di diventare parte del seguito di Osiride. L'uso dei 'Libri della Respirazione' si diffonde a partire dall'epoca tolemaica, insieme al Libro dei Morti e ad altre composizioni originali.

New light from Turin: Reconstructing the business archive of the temple of Hathor from Ptolemaic Pathyris
Mariantonietta Pascalicchio in collaborazione con Susanne Töpfer - Progetto di dottorato

Un gran numero di papiri inediti provenienti da Pathyris del periodo tardo-ellenistico (165-88 a.C.) sono conservati nel Museo Egizio di Torino. Sono stati scoperti più di un secolo fa, nel 1910, durante la prima campagna della Missione Archeologica Italiana a Gebelein della Missione Archeologica Italiana diretta da Ernesto Schiaparelli. Tra i papiri torinesi provenienti da Pathyris, circa un centinaio di frammenti sono attribuiti all'unico archivio del tempio, di cui si conoscono finora solo 31 documenti, sparsi in diverse collezioni di papiri. il progetto di ricerca si concentra sulla ricostruzione dell'archivio del tempio di Pathyris attraverso il primo studio del materiale torinese e la rivalutazione del materiale proveniente da altre collezioni.

"A chi appartiene il passato?". Titolarità del patrimonio culturale e contested heritage
Stefano Andronio in collaborazione con Giuseppe Moiso – Progetto di dottorato

Il progetto in questione intende riflettere sul particolare ruolo esercitato dai musei occidentali nell'acquisire, possedere e controllare collezioni archeologiche. Custodire i resti materiali di antiche civiltà comporta infatti una serie di conseguenze e responsabilità, di carattere scientifico, sociale ed identitario. Esaminando la nascita e l'evoluzione di alcune collezioni museali (come il Museo Egizio di Torino), la ricerca mira a mostrare quanto il ruolo stesso dei musei sia cambiato nel corso del tempo e sia oggi soggetto a nuove trasformazioni. Obbiettivo dell'indagine è poi guardare al futuro delle istituzioni museali, per niente scontato e aperto a nuovi scenari.

The transmission of literary knowledge on papyrus in Ramesside time
Micol di Teodoro in collaborazione con Susanne Töpfer – Progetto post-doc

Il progetto cerca di esplorare quale conoscenza letteraria sia stata trasmessa su papiro nel tardo Nuovo Regno, in che modo sia stata trasmessa e gli usi dei testi letterari. Particolare

attenzione verrà posta sui manoscritti di Deir el-Medina poiché la produzione scritta che circola in quella comunità consente di investigare come il processo di selezione del tempo abbia funzionato nella trasmissione di testi in un contesto geografico e temporale ben definito. I vari focus della ricerca sono la "storia" del frammento di papiro e i testi scritti su di esso, casi di studio particolari sono i calendari dei giorni fasti e nefasti che assegnano presagi buoni o cattivi a ogni giorno dell'anno.

Investigating the faces of 'Yellow Coffins' through Photogrammetry. Comparison between 3D model and Digital twin for a new analysis of the manufacture, painting techniques and re-use - Faces Revealed
Stefania Mainieri

Il progetto, finanziato dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020 nell'ambito dell'accordo di sovvenzione Marie Sklodowska-Curie, Global Fellowship della durata di tre anni, mira a esaminare i coperchi degli yellow coffin - dalle collezioni dei seguenti musei: Musée du Louvre, Paris; Liebieghaus, Frankfurt; Metropolitan Museum of Art, New York; Egyptian Museum, Cairo; Museo Archeologico, Firenze; Museo Egizio, Torino; Gregoriano Egizio Musei Vaticani, Città del Vaticano; Getty Museum, Los Angeles; Los Angeles County Museum of Art; Rijksmuseum van Oudheden, Leiden - attraverso un nuovo approccio metodologico basato sull'analisi dei tratti del viso e di altri elementi osservabili sul coperchio. L'obiettivo è capire se i tratti fisiognomici possono essere collegati a diversi workshop e, in caso affermativo, se riflettono caratteristiche stilistiche di un'epoca cronologica ben precisa. Uno studio interdisciplinare in cui le nuove tecnologie andranno di pari passo con i metodi analitici tradizionali e dove la combinazione di diverse competenze consentirà un'analisi completa e approfondita di questa tipologia di reperti.

SEAMS - A study of egyptian animal mummy styles
Diletta Pubblico

Le mummie votive di animali rappresentano la più grande categoria di manufatti prodotti nell'antico Egitto. Tuttavia, sono state a lungo trascurate dagli studiosi. Il progetto SEAMS, finanziato da Marie Sklodowska-Curie Actions, si propone di colmare l'attuale lacuna di conoscenze sui dati contestuali delle mummie votive animali e di fornire una visione approfondita del loro processo di produzione utilizzando un approccio multidisciplinare e interdisciplinare che fonde i metodi di ricerca tradizionali con le nuove tecnologie. Il progetto mira a ricostruire i modelli di involucro originali degli esemplari conservati nei musei internazionali utilizzando la fotogrammetria, le tecniche MSI e il restauro virtuale. Il progetto si avvarrà anche di protocolli di archeologia tessile e sperimentale per comprendere le fasi di intreccio delle bende e valutare il peso economico delle procedure di avvolgimento.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Crossing Boundaries è un progetto di ricerca scientifica condotto dal Museo Egizio in partnership con l'Università di Basilea e l'Università di Liegi. Il team è impegnato nello studio del materiale papiraceo proveniente dal sito del villaggio di Deir el-Medina con un approccio contestualizzato e interdisciplinare. Questa comunità, altamente alfabetizzata, era composta dagli operai che costruirono le tombe reali nella Valle dei Re durante il Nuovo Regno (1350-1000 a.C. circa) e dalle loro famiglie. L'obiettivo del progetto è di migliorare la comprensione delle complesse pratiche scribali che si celano dietro i testi prodotti da questa comunità. Si propone di fare ciò grazie allo studio di una particolare categoria di documenti da Deir el-Medina conservati al Museo Egizio di Torino: i cosiddetti papiri "eterogenei". Il volume NKH (New Kingdom Hieratic) raccoglierà contributi sulle collezioni di testi ieratici databili al Nuovo Regno e provenienti dalle collezioni di tutto il mondo. Al 2023 sono stati restaurati circa 13.000 frammenti, di cui 12.000 già disponibili online.

DIAGNOSTICA

Una delle prerogative del Museo consiste nell'incentivare lo studio e la ricerca dei reperti facenti parte della sua collezione. A tal proposito è necessario garantire l'accessibilità alle collezioni da parte di studiosi, fornire l'assistenza necessaria e, quando possibile, effettuare indagini diagnostiche e conoscitive sui reperti. [Fig. 4.1.2]

Lo scopo delle campagne di analisi è quello di migliorare lo studio e la comprensione della collezione sia da un punto di vista storico-artistico che da un punto di vista tecnico-esecuti-

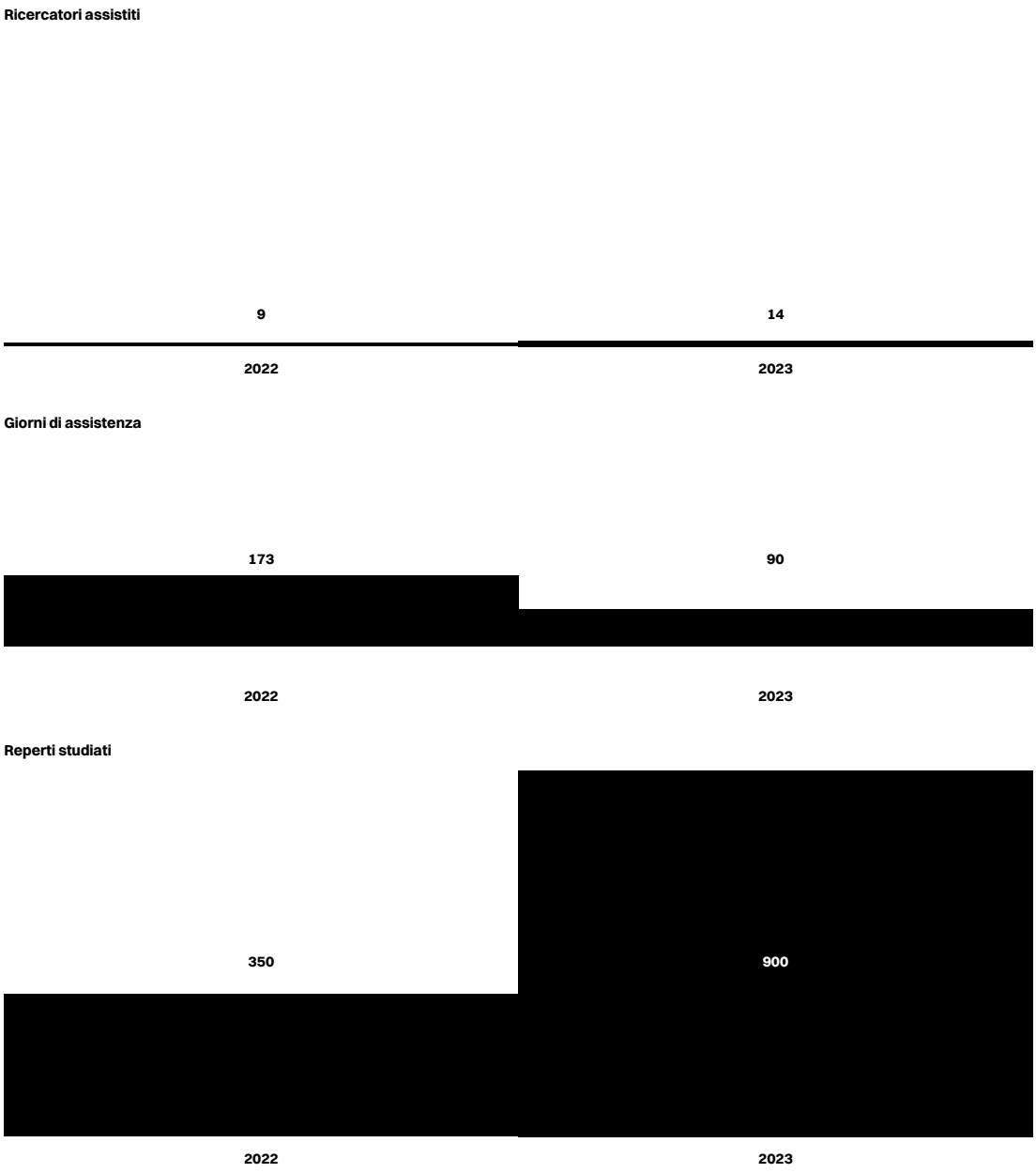
vo. Inoltre, attività di diagnostica e di restauro permettono lo sviluppo e lo studio di diversi progetti di ricerca.

Nel dettaglio le principali attività di diagnostica prevedono:

— Indagini per la datazione, l'identificazione dei materiali costitutivi e delle tecniche di esecuzione;
— Indagini per la comprensione dello stato di conservazione e di supporto alla definizione degli interventi di restauro.

Per le attività di conservazione e restauro, si rimanda alla Sezione 4.8 Cura del patrimonio. [Tab. 4.1.2]

FIG 4.1.2 — RICERCATORI ESTERNI



TAB 4.1.2 — DIAGNOSTICA

CODICE/NOME PROGETTO	PROGETTO ESTERNO	PROGETTO INTERNO	ENTI COINVOLTI	N° DI REPERTI ANALIZZATI	N° DI ANALISI EFFETTUATE
PR.2023.02- CNR			CNR - INFN		
PR.2023.03 - BRONZI.POLITO			POLITO		
PR.2023.04 - PreMuc - Rinaldi			CNR		1
PR.2023.05- PreMuc - Marsilio			CNR		1
PR.2023.06 - Caratterizzazione Lapis			UNITO	42	3
PR.2023.07 - Sarcofago CCR			CCR	1	1
PR.2023.08 - Fibre. ISIS.MACH			ISIS.MACH/TOR VERGATA	10	1
PR.2023.10 - Colle. UNIPI			UNIPI		
PR.2023.12 - MENSA. CCR			CCR	1	3
PR.2023.16 - TAC. KHA			CNR	20	1
PR.2023.17 - Arbuckle.ASSIUT			Freelance		
PR.2023.18 - CUOIO. ANSTO			ANSTO/TOR VERGATA	5	1
PR.2023.19 - RX.GIRARDONI			GIRARDONI	1	1

4.1.2 BIBLIOTECA SILVIO CURTO

La Biblioteca Silvio Curto, il cui fondo librario originario è stato costituito nel 1824, supporta l'attività di ricerca condotta dallo staff scientifico dell'Istituzione ed è un importante punto di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo, oltre che per studenti e dottorandi, grazie alla sua forte specializzazione in testi di carattere egittologico. È aperta alla consultazione di tutti, concorrendo al perseguimento degli indirizzi strategici diretti. Il patrimonio librario della Biblioteca si è progressivamente ampliato grazie a un programma di acquisizioni costante, che è proseguito anche nel 2023.[Fig. 4.1.3]

Il 2023 ha visto un aumento degli accessi rispetto all'anno precedente, determinato principalmente dalla forte presenza di stagisti e dottorandi che a vario titolo collaborano con il Museo Egizio e che necessitano per le loro ricerche della consultazione dei volumi presenti. [Fig. 4.1.4 e Fig. 4.1.5]

Nel 2023 il Polo Bibliografico della Ricerca, di cui fa parte anche la Biblioteca del Museo Egizio, ha aderito a Worldcat, OPAC che unisce più di 20.000 biblioteche nel mondo. La visibilità del patrimonio librario è quindi ulteriormente aumentata e di conseguenza anche le richieste di servizi, principalmente di document delivery.

La Biblioteca si è, inoltre, arricchita di abbonamenti a riviste digitali di argomento non prettamente egittologico, per andare incontro alle necessità di aggiornamento di alcuni dipartimenti dello staff museale su tematiche di restauro, analisi scientifiche e nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Attività

— **Visita member**: tra le attività proposte ai member del Museo Egizio vi è stata una visita alla Biblioteca. Ai partecipanti è stata narrata la storia della Biblioteca attraverso alcuni dei libri conservati, soffermandosi anche sulle modalità di acquisizione delle pubblicazioni per i diversi periodi. È stata l'occasione per mostrare libri rari che solitamente non sono accessibili al pubblico.
— **Bibliografia schede reperto**: attraverso il database ad uso interno del Museo Egizio, la Biblioteca collega gli oggetti ai relativi riferimenti bibliografici contenuti nei libri. Nel 2023 sono stati inseriti i riferimenti a circa 90 libri per un totale di circa 1.000 riferimenti.
— **Notte dei ricercatori**: la biblioteca ha partecipato all'iniziativa con uno stand all'interno del Museo. Sfruttando l'ubicazione dello stand, nella sala dedicata al corredo

FIG 4.1.3 — PATRIMONIO LIBRARIO

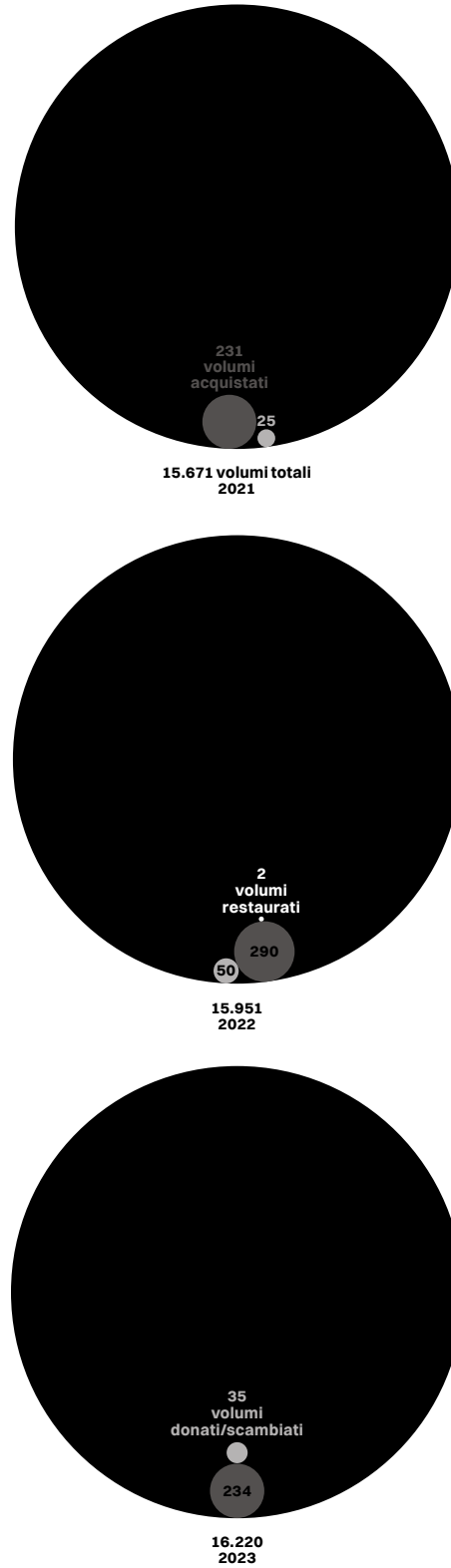


FIG 4.1.4 — UTENZA BIBLIOTECA: NUOVI TESSERATI

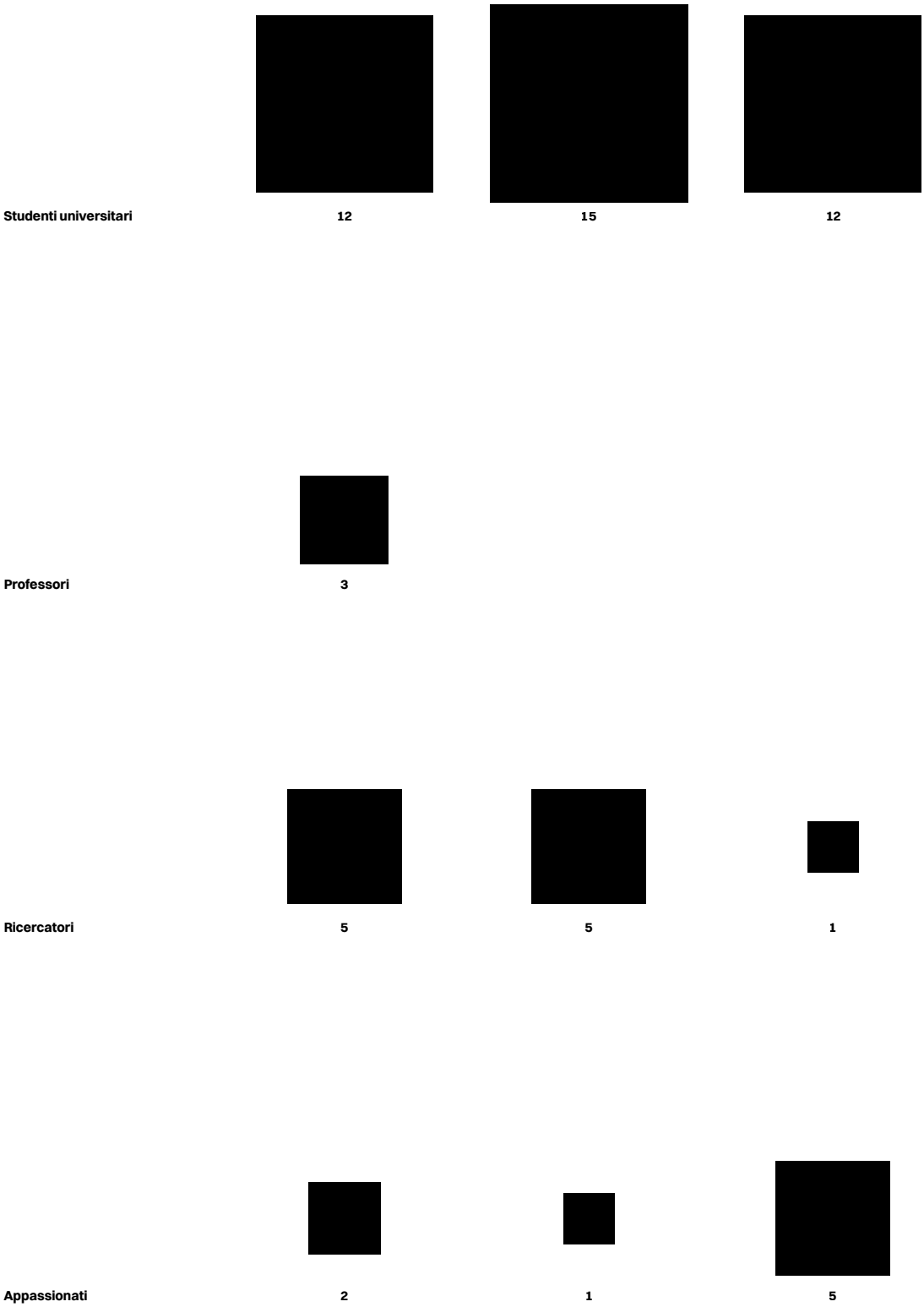
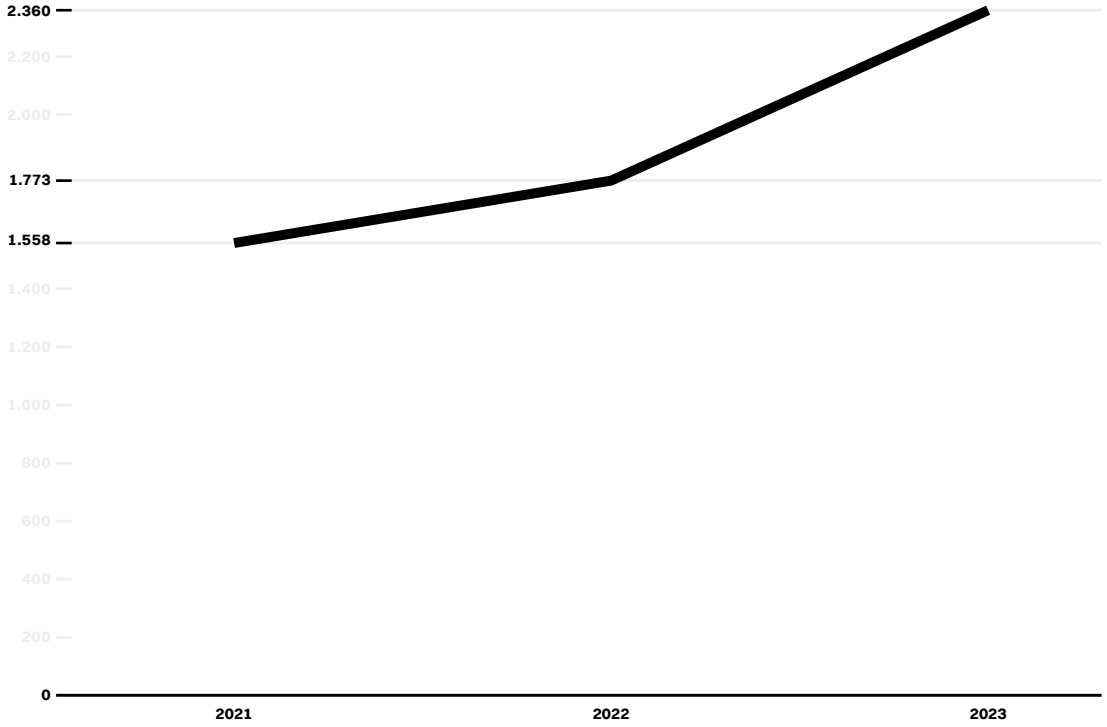


FIG 4.1.5 — UTENZA BIBLIOTECA: INGRESSI



della tomba di Kha e Merit, è stata illustrata la pubblicazione di Schiaparelli relativa alla scoperta. Attraverso l'attività si è mostrato come biblioteca e museo dialoghino tra loro.

— **Sistematizzazione elenchi di libri disponibili per lo scambio**: nel 2023 si è proceduto alla verifica e alla sistemazione degli elenchi di libri disponibili per scambi con altre istituzioni. Grazie a questi nuovi elenchi, lo scambio che è da sempre uno delle vie attraverso cui la Biblioteca acquisisce libri potrà essere più efficace.
— **Summer school UCLA**: come nelle precedenti edizioni gli studenti hanno avuto sessioni di studio e ricerca nella Biblioteca per documentarsi e portare a termine il progetto finale.

4.1.3 DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DEI RISULTATI

Il Museo Egizio pone particolare attenzione alla diffusione dei risultati della ricerca con l'obiettivo di posizionarsi a livello nazionale e internazionale come istituzione capace non solo di produrre ricerca di alto livello, ma anche di aprire un dialogo con la comunità scientifica nazionale e internazionale in un'ottica di condivisione e sviluppo comune.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'attività di ricerca si esprime sia nella pubblicazione di articoli sulle principali riviste scientifiche di settore, sia nella produzione editoriale propria del Museo Egizio, che ha realizzato prima la Rivista del Museo Egizio e a seguire ha lanciato una serie di pubblicazioni scientifiche. La Rivista del Museo Egizio (RiME) è una pubblicazione annuale online il cui scopo primario è promuovere la ricerca sulla collezione del Museo Egizio di Torino. Inaugurata nel 2017, è una rivista scientifica internazionale con valutazione "a doppio cieco". Offre l'accesso gratuito ai propri contenuti e la libera concessione delle immagini dei reperti del Museo Egizio pubblicate (sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0). Oltre agli articoli firmati dallo staff scientifico dell'Istituzione, RiME propone i contributi di studiosi italiani ed esteri, e gli argomenti trattati finora rispecchiano la ricchezza e la varietà della collezione. In essa sono anche pubblicati i

rapporti annuali della missione congiunta Torino-Leiden a Saqqara e rapporti su altre attività scientifiche del Museo. Il carattere online della Rivista permette all'occorrenza l'inclusione negli articoli di contenuti multimediali (modelli 3D e video) nonché collegamenti a contenuti esterni.

Nel 2023 è stato diffuso l'esito del processo di valutazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), e la Rivista è i**nclusa nell'elenco delle riviste di Classe A per il settore concorsuale 10/N1, "Culture del Vicino Oriente antico"**, dall'anno 2018 in poi.

Nel 2023 sono state realizzate **31 pubblicazioni**, principalmente dal Dipartimento Ricerca e Collezione. Per l'elenco completo, si rimanda all'Appendice A.

CONFERENZE, CONVEGNI E WORKSHOP

Il Museo Egizio negli anni ha organizzato cicli di conferenze, convegni e workshop incentrati sui temi della ricerca egittologica, archivistica e museale, proponendosi come spazio aperto al dialogo con la comunità scientifica. Nel 2023 sono state organizzate **28 conferenze**; quasi tutti gli eventi si sono svolti in forma ibrida on site e online. [Fig 4.1.6]

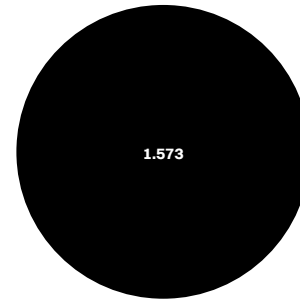
FIG 4.1.6 — CONFERENZE SCIENTIFICHE

28 conferenze

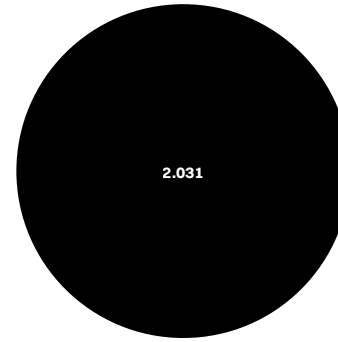
12 relatori istituizioni estere

16 relatori istituizioni italiane

93.672 visualizzazioni streaming FB+ YT (al 31.12.23)



Partecipanti in sala



Partecipanti online

LINGUA
LANGUAGE

PUB

4.2
Il dialogo con i pubblici

PUBBLICI

ISTITUZIONI CULTURALI

DIPENDENTI E COLLABORATORI

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

MEDIA

AZIENDE/PARTNER

Interpretazione, accessibilità, condivisione sono parole chiave introdotte nella definizione di museo proposta da ICOM nel 2022. Le istituzioni museali misurano il loro mandato e impatto in relazione alla società contemporanea e ai suoi nuovi bisogni e complessità. Dal 2022 il Museo Egizio ha assunto una innovativa posizione, quasi un manifesto, dedicando alle varie attività di mediazione con i pubblici un dipartimento specifico. L'offerta culturale, disponibile negli spazi del Museo, fisici e digitali, resta centro rilevante della strategia dell'istituzione, insieme alle specifiche iniziative progettate per le persone a rischio di esclusione dalle attività sociali e culturali, in dialogo con la collettività e con il territorio. Nel 2023 il Museo ha accolto il maggior numero di visitatori dalla sua fondazione, in particolare famiglie e gruppi scolastici, motivati alla visita dalla ricchezza della collezione e dai numerosi eventi e iniziative proposte, registrando un totale di 1.061.157 visitatori, con un aumento del 16,95% rispetto all'anno precedente. Sono aumentati i sostenitori del Museo anche grazie alle nuove possibilità di supporto come il programma You&ME Membership che ha sfiorato le 400 adesioni, segno dell'apprezzamento nei confronti dell'istituzione. Il digitale resta un asset fondamentale in grado di offrire modalità inedite per condividere la ricerca e fornire nuove possibilità di dialogo con i pubblici e opportunità di formazione e divulgazione, anche attraverso i social network del Museo, che hanno avuto un aumento complessivo di follower del 9,35% rispetto all'anno precedente. Il 2023 si è infine contraddistinto per l'avvio del progetto "Museo Egizio Accessibile" volto ad abbattere le barriere per i pubblici con disabilità sensoriali e intellettive. Grazie a questo lavoro, il Museo Egizio dal 2024 potrà offrire contenuti accessibili in autonomia a sordo segnanti, non vedenti e persone con neuro diversità o difficoltà cognitive di diverse età.

1.061.157 VISITATORI

139 EVENTI REALIZZATI

2.568.000 VISUALIZZAZIONI AL SITO

460.922 FOLLOWER COMPLESSIVI SUI CANALI SOCIAL

393 MEMBER YOU&ME

4.2.1. I VISITATORI

Nel 2023 il Museo ha accolto **oltre un milione di visitatori**, precisamente 1.061.157, con aumento del 16,95% rispetto all'anno precedente, e del 24,6% rispetto al pre-pandemia. I giorni di chiusura sono stati 2: il giorno di Natale, da sempre unico giorno di chiusura del Museo, e il 5 maggio per via di un blackout che ha reso l'edificio inaccessibile ai visitatori. Dal 2020 è stato incentivato l'acquisto del biglietto online, eliminando il costo di prevendita, strategia che il Museo ha scelto di mantenere per un più efficiente monitoraggio degli ingressi e gestione del pubblico nelle diverse fasce orarie.

Oltre ai mesi di aprile e maggio, che ancora una volta segnano la massima affluenza di pubblico, si assiste a un importante aumento di visitatori nei mesi di gennaio e febbraio, che superano anche i dati pre-pandemia, pari rispettivamente a + 93,1% e + 93,2% rispetto al 2022. Nel periodo estivo, agosto si conferma il mese di maggiore affluenza mentre luglio è quello con maggiore crescita (+2,5%) anche grazie a iniziative come "Speciale Estate" che ha permesso l'ingresso gratuito del pubblico durante i sabati sera di luglio e agosto.

L'anno 2023 ha visto un rinnovo del piano tariffario, con un aumento del prezzo delle tariffe dettato dall'ampliamento degli spazi museali grazie all'apertura di una nuova ala che ha ospitato la mostra "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto" e che ospiterà in seguito nuove sale permanenti. A fine anno, la mostra è stata resa permanente con l'apertura di un intero nuovo piano del Museo (Galleria della Scrittura). In un'ottica di accessibilità economica sono state mantenute delle tariffe ridotte per agevolare l'accesso in Museo per tutte le fasce di pubblico, applicando una forte riduzione sul biglietto di ingresso per target specifici: studenti, senior (over 70) e famiglie. La tariffa "Family Ticket" continua ad essere la più scelta dal pubblico, la tariffa in maggiore crescita è il ridotto dedicato agli studenti 15 – 18 anni e universitari: il totale di ingressi con questa tariffa ha registrato un aumento del 8,50% rispetto all'anno precedente anche grazie all'introduzione, nell'estate 2023, della convenzione riservata ai possessori di Carta Giovani Nazionale. Sono state inoltre portate avanti collaborazioni e tariffe speciali in concomitanza di iniziative organizzate in città, eventi promossi dal Museo stesso o convenzioni specifiche attivate durante l'anno. Le azioni si sono concentrate nel legare il Museo Egizio alle iniziative proposte dalla città e dalle altre realtà culturali presenti sul territorio, nell'ottica di intercettare nuovi pubblici ed estendere la rete di contatti con le altre istituzioni culturali. In occasione di eventi o iniziative speciali è stato offerto l'ingresso gratuito, si citano a titolo esemplificativo l'evento "Io Sono Benvenuto" organizzato in occasione della giornata mondiale del rifugiato, e l'iniziativa "Martedì d'estate - over 70 in compagnia"; per approfondimenti si rimanda alla sezione 4.2.6 Progetti di audience engagement. Inoltre, grazie a progettualità specifiche sponsorizzate da aziende è stato possibile consentire l'ingresso gratuito in Museo; ne è un esempio il progetto "Museo Egizio A/R" destinato alle scuole primarie localizzate al di fuori del perimetro della Città di Torino, che ha peraltro contribuito a destagionalizzare le visite delle scolaresche e ad incrementare il numero di studenti in visita scolastica, e l'iniziativa "Speciale Estate con Francorosso" che ha offerto l'ingresso gratuito al Museo per 7 sabati da luglio ad agosto in orario serale accogliendo un totale di 9.724 visitatori.
[Fig. 4.2.1]

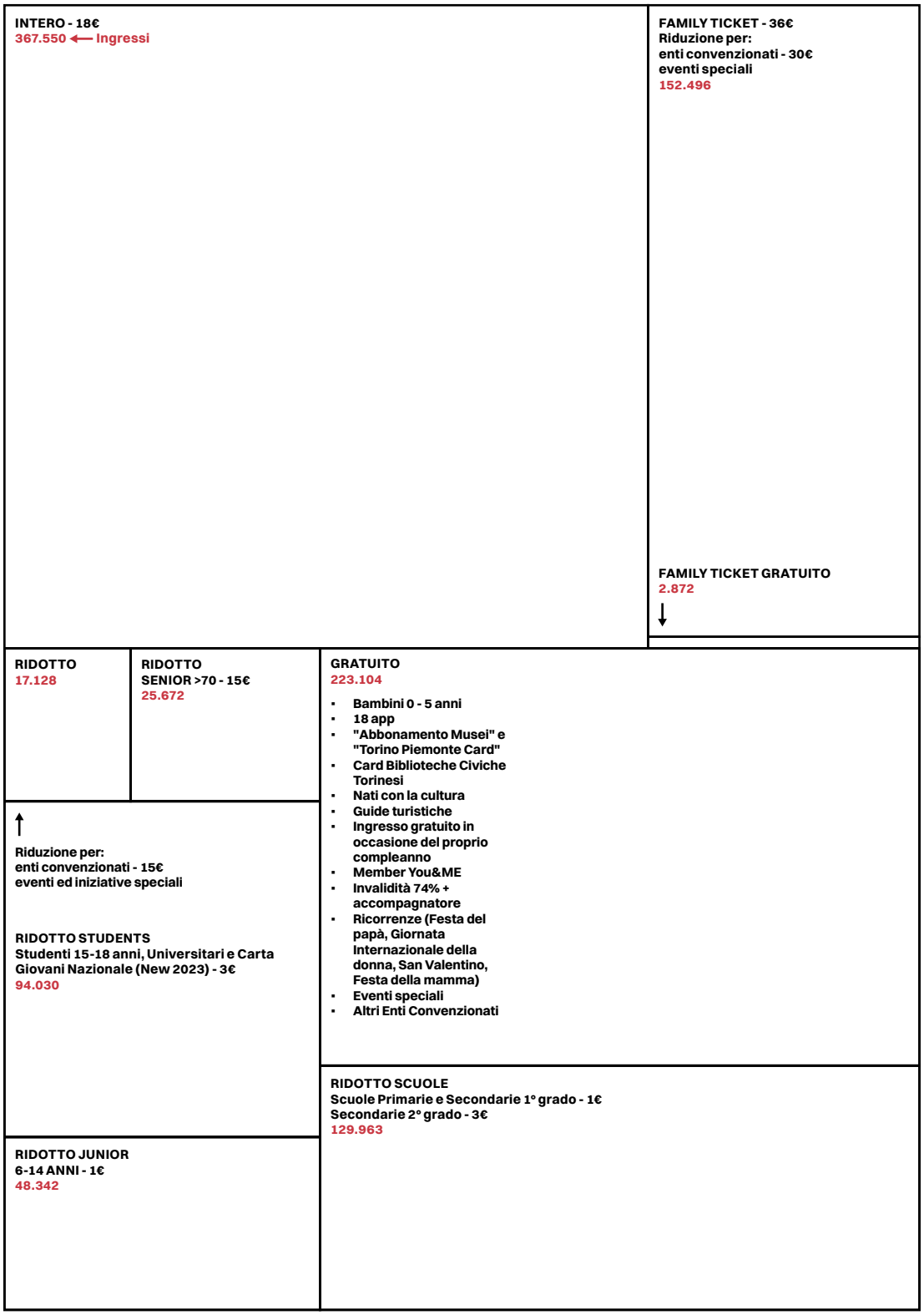
Nel 2016 il Museo Egizio ha inaugurato un programma di mostre temporanee che riflette un nuovo ambito di ricerca e di divulgazione della collezione, aprendo nuove strade per raccontare e promuovere la conoscenza della civiltà egizia. Le mostre sono inserite nel percorso di visita ed incluse nella tariffa di ingresso ordinaria. L'esposizione principale è stata "**Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto**", dedicata alle scritture dell'antico Egitto che è stata visitabile dal 7 dicembre 2022 al 7 settembre 2023, alla quale si aggiunge il progetto espositivo "**Nel laboratorio dello studioso**" e la mostra di arte contemporanea di Sara Sallam, artista egiziana emergente residente nei Paesi Bassi, ospitata in occasione dell'anniversario della scoperta della tomba di Tutankhamon (visitabile da 4 novembre 2022 al 28 febbraio 2023). Per maggiori informazioni sui concept scientifici si rimanda alla sezione 4.1.1 Progetti curatoriali.

MODALITÀ DI VISITA

In orario ordinario

1 **Visita libera**. Visita individuale. Dall'estate 2022 è stata introdotta la nuova Web App per visitare il Museo, insieme a dei dispositivi fisici (consegnati gratuitamente su richiesta)
2 **Visite guidate con egittologo**. Percorsi te-

FIG 4.2.1 — INGRESSI PER TIPOLOGIA DI BIGLIETTO



matici con egittologo (servizio a pagamento prenotabile online o in loco). Dal 2021 vengono proposte anche delle attività didattiche virtuali.

3 **Visite con guida turistica esterna**. I soggetti abilitati per l'esercizio dell'attività di guida turistica possono, previa registrazione, condurre gruppi nella visita al Museo

A porte chiuse

1. **Passeggiate del Direttore**. Visite guidate dal Direttore del Museo Egizio che propongono ogni volta un approfondimento tematico differente (su prenotazione e a pagamento).
2. **Eventi esclusivi**. Esperienza del Museo e della sua collezione a porte chiuse, su richiesta di clienti privati.
3. **Iniziative ed eventi speciali**. Appuntamenti scientifici o divulgativi, iniziative di inclusione e dialogo rivolte alla collettività.

ACCOGLIENZA E ASCOLTO DEI PUBBLICI

Accoglienza

La capacità di accogliere è determinata da un insieme di servizi idonei a favorire la permanenza dei visitatori, anticipare e soddisfare necessità pratiche ed esperienziali.

Servizi e supporto alla visita:

— Ufficio prenotazioni e informazioni attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 18.30
— Web App
— Dispositivi videoguida (gratuiti su richiesta)
— Guardaroba (servizio a pagamento)
— Biglietteria online e in site
— Personale di accoglienza e di presidio sale
— Group desk e visite guidate
— Desk informazioni attivo nei fine settimana
— Assenza di barriere architettoniche
— Facilities
— Aule didattiche e Spazio ZeroSei Egizio
— Caffè con ME, l'area ristoro e caffetteria
— Museumshop
— Wi-fi gratuito

Museo Egizio family and kids friendly

Il Museo Egizio è impegnato nell'agevolare la fruizione della sua collezione da parte delle famiglie e dei bambini e nel corso degli anni si è dotato di vari strumenti e servizi a loro dedicati.

Laboratori e visite guidate tematiche

— "Spazio ZeroSei Egizio", un servizio dedicato alle famiglie con bambini tra 0 e 6 anni (in collaborazione con "Xkè?" nell'ambito del "Programma ZeroSei" di Compagnia di San Paolo)
— Pubblicazioni e giochi dedicati ai più piccoli, come la serie di libri per ragazzi dal titolo "La Banda delle Bende" (in collaborazione con la casa editrice Franco Cosimo Panini)
— Adesione al progetto "Nati con la cultura. Musei family and kids friendly" promosso dall'Associazione Abbonamento Musei.
— Facilities con fasciatoio su tutti i piani
— Biglietto FAMILY TICKET per consentire l'ingresso agevolato ai nuclei familiari composti da un massimo di 2 adulti + 2 minori.
— Contenuti digitali per i più piccoli sul canale YouTube del Museo Egizio e sul sito del Museo come il nuovo Virtual Tour di Deir el-Medina dedicato a bambini e ragazzi.
— Kids and Family, un sito dedicato alle famiglie lanciato nel dicembre 2023
— Progettazione di strumenti di auto-fruizione delle esposizioni destinati alle famiglie come "Alla Ricerca di Thot".
— Programma Membership riservato agli Under 14 con contenuti e attività dedicati
— Terza edizione di "Pharaoh's Day", giornata dedicata ai bambini e alle loro famiglie con un ricco programma di attività e tariffe speciali.

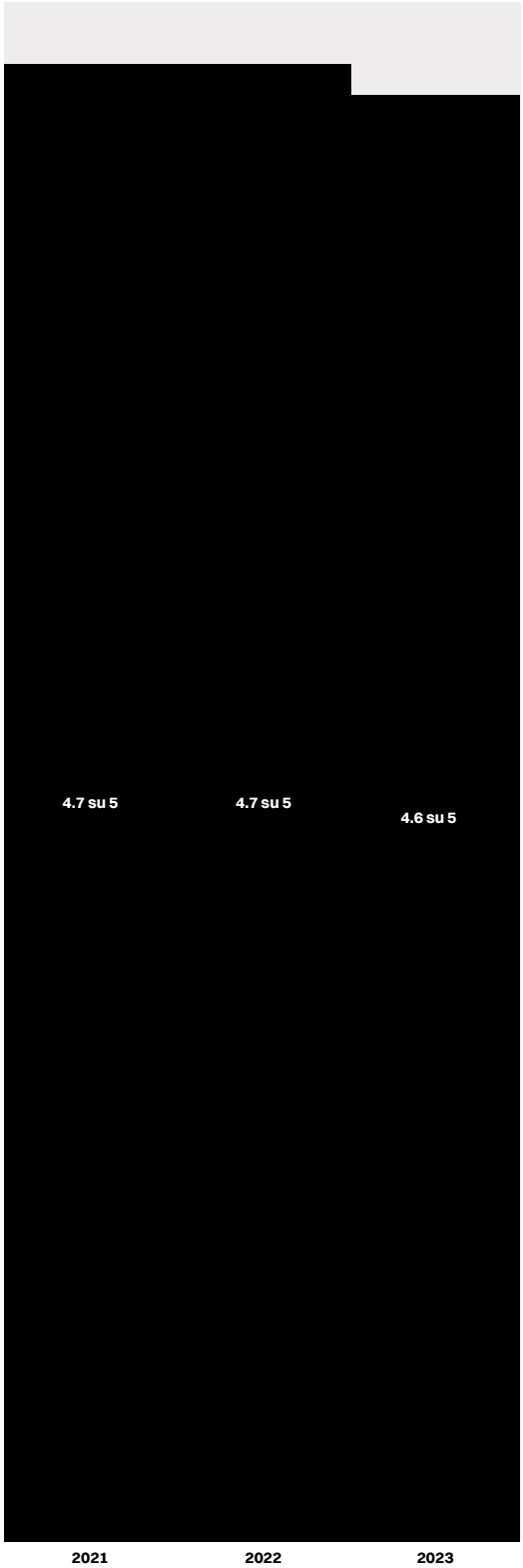
Ascolto

Il Museo intrattiene un **dialogo costante** con i pubblici attraverso i social e per e-mail, raccoglie recensioni, con reclami e apprezzamenti, utili a monitorare la percezione dei visitatori, le loro esigenze e riflessioni. Tale attività è anche svolta in situ mediante moduli disponibili in Museo. La comunicazione digitale, con la pubblicazione di news di aggiornamento sul sito e i vari servizi di messaggistica disponibili sui social media, ha avuto un ruolo importante di ascolto e condivisione anche grazie all'immediatezza della modalità di contatto. Grazie alle numerose recensioni positive, l'indice di gradimento del Museo su Facebook ha ottenuto un valore pari a 4.6 su 5 [Fig. 4.2.2.]

IL PROGETTO "MUSEO EGIZIO ACCESSIBILE"

Il Museo Egizio, consapevole della propria responsabilità nell'attivazione di processi di democratizzazione del sapere, ha rilevato l'urgenza di agire, in un'ottica di accessibilità allargata, per abbattere le barriere tutt'ora in essere che ostacolano l'accesso alle

FIG 4.2.2 — FACEBOOK RATING



sue collezioni da parte di specifici segmenti di pubblico. Dal 2015 sono state eliminate le barriere architettoniche, rendendo il percorso di visita pienamente accessibile ai visitatori con disabilità motorie grazie alla presenza di ascensori con tasti tattili, scale mobili, scivoli e bagni accessibili, e mettendo a disposizione gratuitamente 3 sedie a rotelle a spinta e 1 sedia a rotelle extra large. Anche l'accessibilità linguistica presenta un buon livello di sviluppo grazie a una pannellistica di sala in tre lingue: italiano, inglese e arabo (pannelli di sala), ad eccezione delle mostre temporanee che presentano traduzioni in lingua inglese e italiana, e grazie alla Web App disponibile in tre lingue: italiano, inglese, francese.

Dal 2023 è stato avviato un progetto ampio e strutturato per garantite appieno le adeguate condizioni di accessibilità per i pubblici con disabilità sensoriali e intellettive grazie all'assegnazione di contributi nell'ambito del PNRR M1C3-3 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi" (per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 4.5 Sviluppo dell'istituzione). Il progetto, denominato "**Museo Egizio Accessibile**", è da intendersi come un intervento a tutto tondo, per rendere lo spazio Museo pienamente accessibile in tutti i punti di contatto con i pubblici: dal reperimento delle informazioni tramite sito web alla segnaletica in Museo, per facilitare la visita, fino all'esperienza di approfondimento post-visita. La logica di progetto è stata multimodale, per rispondere a tutti i canali comunicativi della persona. Numerose le attività che verranno attuate: dalla realizzazione di contenuti audio e video che guidino i visitatori, a strumenti come repliche di reperti esplorabili tattilmente, fino a contenuti in lingua dei segni e materiali semplificati, anche in CAA (Comunicazione aumentativa alternativa), il tutto in un'ottica integrata, di design for all. Il progetto mira a colmare le lacune legate all'accessibilità del Museo riscontrate nel corso degli anni e a creare un metodo di lavoro affinché l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, divenga un requisito fondamentale da tenere in considerazione nella realizzazione di ogni nuovo progetto. Nel corso del 2023 è stato dato avvio a tutte le attività finanziate dai fondi PNRR e sono state concluse delle prime azioni di seguito dettagliate. Il progetto nella sua interezza verrà concluso nell'estate 2024.

— **Installazione Plug-in e dichiarazioni di accessibilità siti web**: Inserimento del plugin di accessibilità sul sito museoegizio.it e nove relativi sub-domini. Il software garantisce

la conformità alle WCAG (Web Content Accessibility Guidelines), alla legge Stanca (l. 4/2004 e ss.mm.ii.) e all'European Accessibility Act (EN 301549). L'interfaccia consente a ogni utente di adattare personalmente il design e la UI del sito web alle proprie esigenze. Il sito principale del Museo è stato inoltre oggetto di una consulenza integrativa che ha permesso di migliorarne ulteriormente l'accessibilità. Le dichiarazioni di accessibilità del sito e relativi sub-domini sono disponibili sul sito del Museo Egizio al seguente link: museoegizio.it/pages/dichiarazione-di-accessibilita.

— **Progetto "Egizio Sicuro"**: l'8 novembre 2023 si è svolto l'evento "Egizio Sicuro", una prova di evacuazione del Museo con le scolaresche, preparate alla simulazione dell'emergenza e poi invitate a formulare pareri in merito. La prova è stata utile anche per il personale, che verrà ulteriormente aggiornato sulle molteplici procedure di emergenza. L'esperienza è stata inoltre divulgata in una tavola rotonda organizzata presso il Museo Egizio in data 22 novembre 2023 che ha avuto come obiettivo quello di valorizzare gli obiettivi del progetto e i punti di vista dei diversi soggetti coinvolti. L'evento "Egizio Sicuro" ha permesso di accrescere la consapevolezza di ciascuno nei confronti dei rischi con cui quotidianamente ci troviamo a dover convivere.
— **Percorsi di formazione del personale** Museo Egizio così suddivisi:
  — Corso di base "Operatori culturali per l'inclusione": l'attività formativa ha previsto un primo modulo introduttivo sulle disabilità, un secondo modulo di approfondimento sulle tecniche di accoglienza dei visitatori con disabilità e due approfondimenti seminariali sulle disabilità sensoriali e sulle disabilità intellettive, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.
  — Laboratorio per formazione/consulenza per la co-progettazione-costruzione storie sociali
  — Seminario introduttivo sulla CAA (Comunicazione aumentativa alternativa) applicata al contesto museale.
— **Wayfinding**: è stato completato il progetto di segnaletica iniziato nel 2019, realizzando supporti modulabili, studiati per essere del tutto accessibili. In particolare, sono state realizzate strutture wayfinding modulari a pannelli multipli distribuiti sui 5 piani del Museo, con requisiti di leggibilità, che li rendono adatti anche al pubblico ipovedente, e di flessibilità. Il progetto Wayfinding ha permesso di rendere più accessibili gli spazi e migliorare l'esperienza del pubblico fornendo un sistema di orientamento per raggiungere i contenuti e i servizi in modo agevole, rapido e semplice, rendendo la permanenza in museo più piacevole e fluida, e implementando l'accoglienza di pubblici con bisogni speciali e dei loro accompagnatori.
— **Inserimento corrimano sullo scalone monumentale**: è stato posato un mancorrente di disegno adatto per garantire al flusso dei visitatori in salita e discesa un sostegno aggiuntivo, fondamentale in quanto lo scalone monumentale Mazzuchetti rappresenta la principale via d'esodo verticale. L'intervento ha portato dei benefici nella compresenza di gruppi di visitatori, in particolari per i gruppi di scolaresche e per le persone con ridotte capacità motorie.
— **Installazione citofoni negli spazi calmi**: tutti gli spazi calmi presenti ai piani dell'edificio adibiti al ricovero temporaneo di persone con ridotte capacità motorie sono stati forniti di un impianto citofonico di sicurezza per garantire la comunicazione continua con il locale control room.

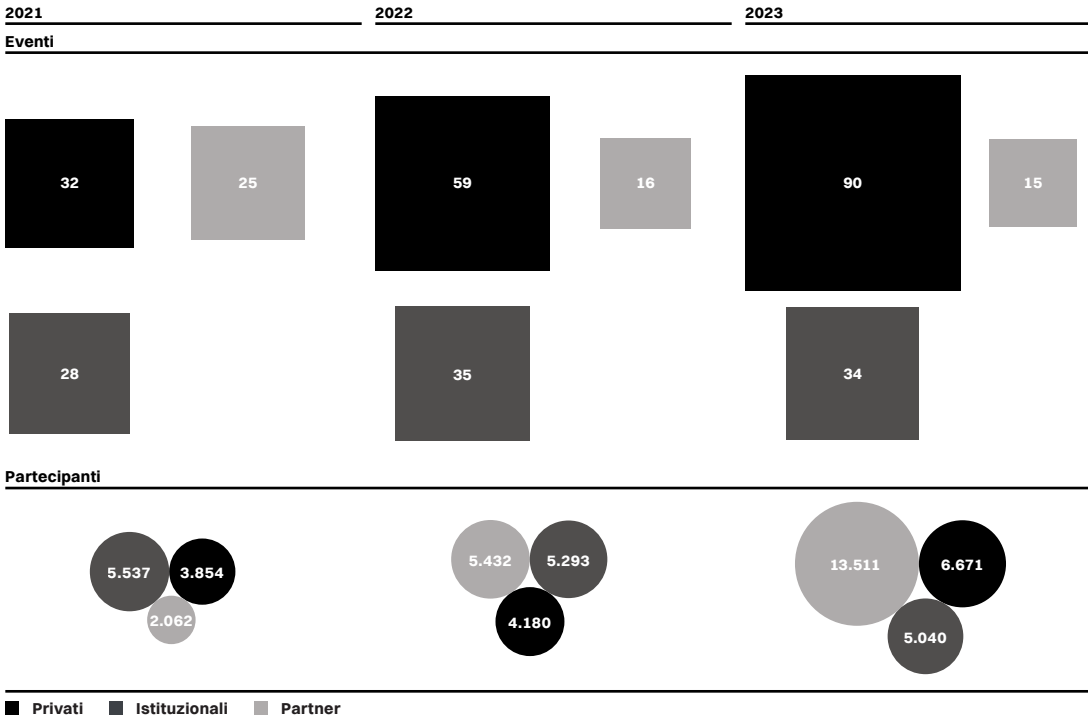
4.2.2 EVENTI

Il **Museo Egizio ospita eventi privati** e progetta un **programma di eventi istituzionali** in linea con una strategia di promozione rivolta a pubblici differenziati. Tale attività, dal gennaio 2023, è curata da un dipartimento specifico denominato "Attività Istituzionali e Private" con l'obiettivo di diversificare la progettazione di eventi del Museo mettendo in dialogo l'antico e il contemporaneo. Gli eventi contribuiscono ad ampliare le possibilità di fruizione della collezione, consolidare la reputazione positiva dell'istituzione e rafforzarne la visibilità e il suo ruolo di attore culturale nella città, instaurando collaborazioni con gli interlocutori e le iniziative promosse dal territorio e sviluppando insieme **eventi in partnership**. [Fig. 4.2.3]

Eventi privati

Gli eventi privati hanno come principali interlocutori le agenzie, il segmento corporate ed

FIG 4.2.3 — PANORAMICA DEGLI EVENTI REALIZZATI



individui, interessati ad organizzare iniziative esclusive come meeting, visite private e momenti conviviali in un contesto culturale. Si svolgono in modo da non interferire con la fruizione del Museo da parte del pubblico - in spazi extra espositivi o in orario di chiusura - e costituiscono una fonte di finanziamento per la Fondazione, contribuendo alla sua sostenibilità economica raggiungendo un fatturato complessivo di 434.422,50 euro. [Fig 4.2.4 e Fig 4.2.5]

Dai grafici si denota un incremento significativo del numero di eventi svolti nel 2023 che supera del 55% l'anno precedente. Nel corso dell'anno sono stati sperimentati due nuovi format: il meeting seguito da cena e il format colazione in Museo. Non sono stati organizzati né webinar né visite virtuali, confermando come questo format fosse strettamente legato al contesto di emergenza pandemica.

Eventi istituzionali

Il racconto della ricerca è stato l'elemento al centro sia del programma di conferenze, dei convegni e delle iniziative speciali proposte dal Museo, in occasione delle inaugurazioni di nuovi spazi espositivi, mostre temporanee e di eventi specifici.

Gli eventi istituzionali si suddividono in 3 categorie, accomunate dalla centralità data alla ricerca egittologica e alle tematiche interdisciplinari legate alla museologia, all'archeologia e alla cultura in senso più ampio.

Eventi speciali: iniziative ideate e organizzate dal Museo. Sono eventi aperti al pubblico e possono prevedere tariffe ridotte o gratuite. Nascono dalla necessità di coinvolgere pubblici targettizzati e per permettere di fruire della collezione e degli spazi del Museo in una modalità diversa rispetto alla classica visita. In alcuni casi, ci si avvale della collaborazione di partner esterni per arricchire ulteriormente l'offerta. L'obiettivo di questa tipologia di eventi è quello di rafforzare i legami sul territorio e promuovere al tempo stesso l'immagine del Museo come volano di iniziative aperte, accessibili, inclusive.

Nel corso dell'anno sono stati proposti tre eventi speciali a cui ha partecipato un totale di 3291 persone.

Anche nel 2023 il Museo ha aderito a **U*NIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori** organizzando un'apertura serale a tariffa ridotta dal titolo "**Eredità culturale: materiale e digitale in dialogo**", durante la quale egittologi, archeologi, archivisti, restauratori e conservatori hanno svelato al pubblico il dietro

FIG 4.2.4 — EVENTI PRIVATI

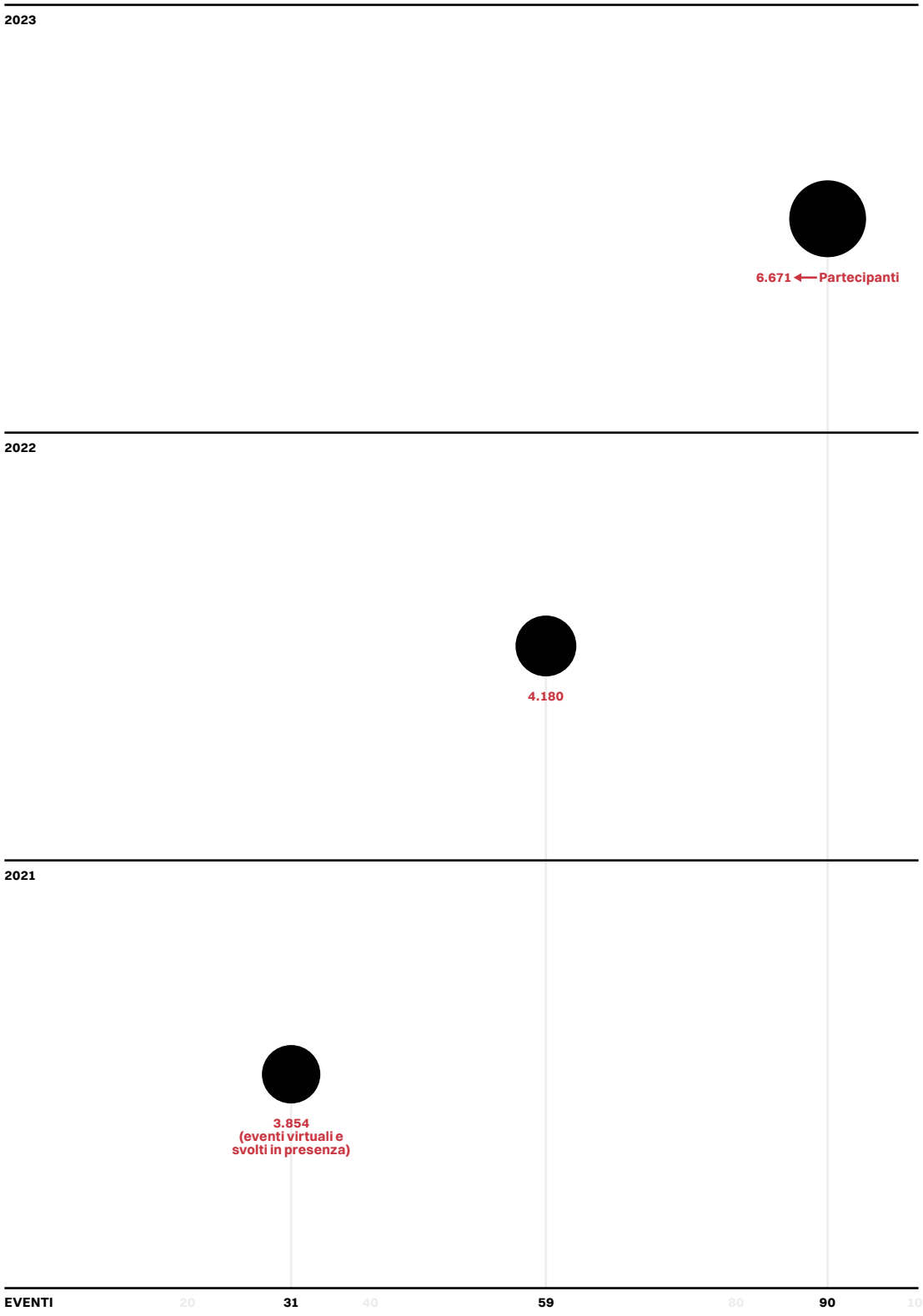
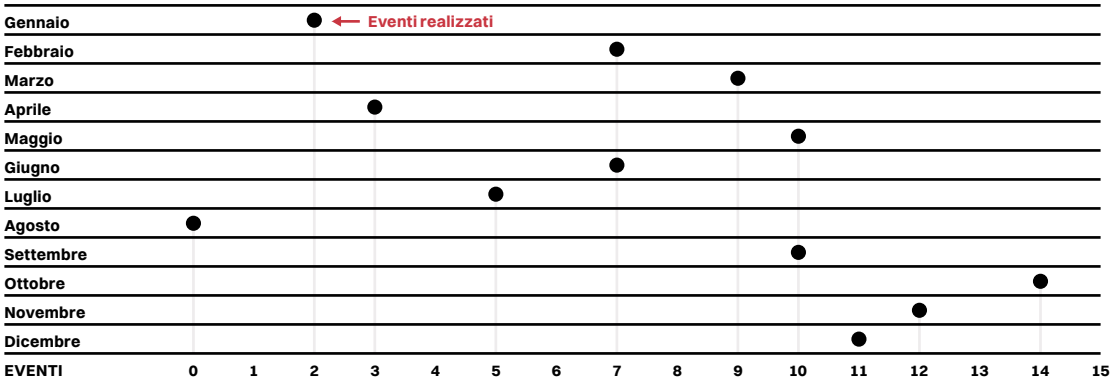


FIG 4.2.5 — DISTRIBUZIONE MENSILE EVENTI PRIVATI - 2023



le quinte del Museo e raccontato i propri progetti di ricerca.

Dopo lo stop causato dall'emergenza COVID (ultima edizione nel 2019), il Museo Egizio ha riproposto l'evento "**Pharaoh's day**", una giornata interamente dedicata ai bambini e alle loro famiglie, realizzata in collaborazione con la rivista per famiglie Giovani Genitori, offrendo una serie di attività ed esperienze con ingresso a tariffa ridotta, e l'evento "**Io Sono Benvenuto**", giunto alla sua quarta edizione che, con l'esibizione di artisti nelle sale museali, ha trasformato il Museo Egizio in un luogo aperto e di dialogo tra culture diverse. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4.2.6 Il territorio e la collettività.

Conferenze: incontri di carattere divulgativo e scientifico del Museo aperti al pubblico e a partecipazione gratuita, con collegamento in streaming sui canali istituzionali Facebook e YouTube. Queste possono riguardare temi di carattere culturale, di ricerca e di confronto destinate anche ad un pubblico generalista. Per la stagione 2023 il Museo Egizio ha portato avanti il **ciclo di conferenze scientifiche in collaborazione con l'associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio**, incentrato sui temi di ricerca e di indagine egittologica e museale proponendosi come un grande palcoscenico per la comunità scientifica tutta. È continuato inoltre il ciclo di conferenze curate dal **Dipartimento Collezione e Ricerca del Museo Egizio**, dal titolo "Museo e Ricerca" che comprende sia approfondimenti specifici su singoli reperti o contesti archeologici, sia progetti di più ampio respiro e di interesse generale. Nel corso del 2023 sono continuati anche gli appuntamenti all'interno del format "**Incontri con gli autori**", dedicato alle presentazioni editoriali di ambito museale ed egittologico.

Un'importante novità introdotta a maggio 2023 è il ciclo di incontri dal titolo "**What is a Museum?**" che ha visto la presenza dei direttori dei principali musei italiani ed esteri dialogare con il direttore del Museo Egizio Christian Greco. Una rassegna sul valore ontologico dei Musei, sul loro ruolo e sfide da affrontare nella società contemporanea, con 10 appuntamenti dalla primavera 2023 con cadenza mensile (fino alla fine del 2024).

Un nuovo ciclo introdotto a partire dalla metà di luglio 2023 e che proseguirà nel 2024, è quello che racchiude cinque incontri all'interno della voce "**Dialoghi di Archeologia**". Questi incontri nascono dall'idea di introdurre delle presentazioni editoriali con un focus archeologico, in dialogo con il Prof. Andrea Augenti, docente di Archeologia Cristiana e Medievale dell'Università di Bologna.

Sono state inoltre organizzate due conferenze fuori programma: la presentazione del convegno "Musei e Migranti" e la conferenza del Dott. Prof. Nozomu Kawai dal titolo "Tutankhamun's Reign – What New Evidence Reveals".

Le 28 conferenze organizzate nel corso dell'anno hanno avuto un ottimo livello di adesione sia in presenza, sia online, con un totale di oltre 93.000 visualizzazioni (dato Facebook + YouTube al 31/12/2023).

Le persone che hanno assistito in Sala Conferenze a conferenze o presentazioni editoriali sono state 1573. [Fig 4.2.6 e Fig 4.2.7]

Convegni: incontri di carattere scientifico non sempre aperti al grande pubblico che affrontano temi molto specifici riguardanti i progressi, gli aggiornamenti e le novità nel campo dell'archeologia. Spesso i partecipanti sono massimi esperti del settore che espongono risultati di studi approfonditi, confrontandosi con i colleghi del museo. Per maggiori dettagli sui

FIG 4.2.6 — CICLI DI CONFERENZE 2023

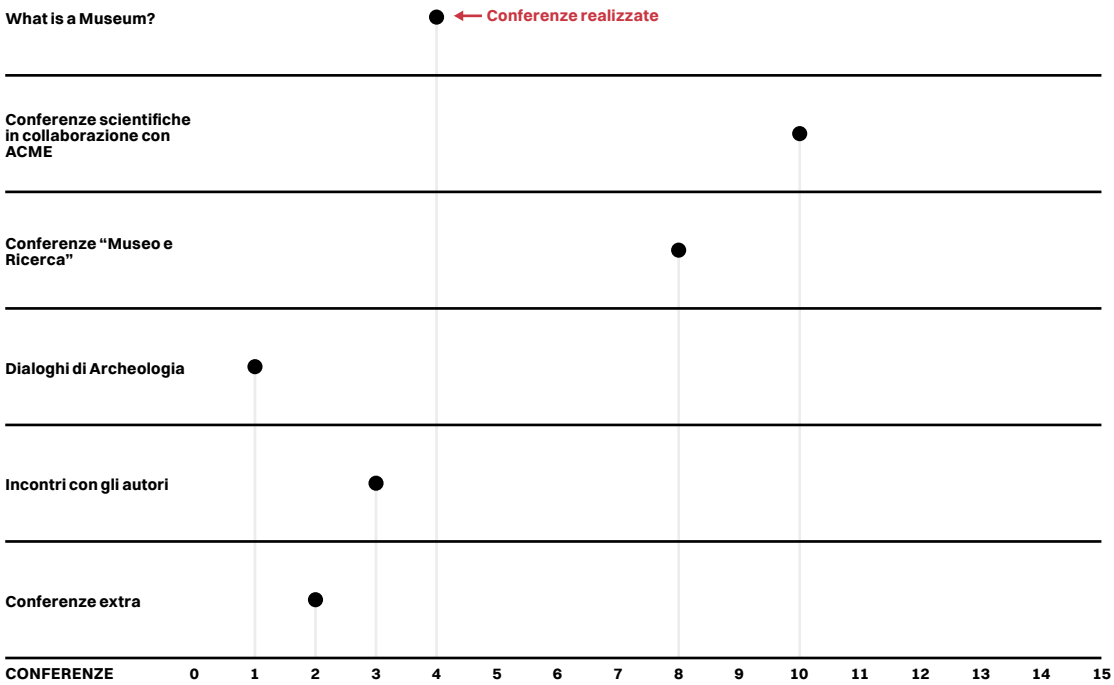


FIG 4.2.7 — DATI DI AFFLUENZA E VISUALIZZAZIONI STREAMING - 2023

Conferenze totali

28

Partecipanti

Relatori

Da istituzioni estere

12

Da istituzioni italiane

16

Durata eventi

36h24min

Totale visualizzazioni streaming

93.672

convegni realizzati nel corso del 2023 4.1.3 Diffusione della ricerca e dei risultati.

EVENTI PARTNER

Rientrano tra gli eventi partner tutte le attività sviluppate in collaborazione con altre realtà, culturali e non, del territorio. Si tratta di iniziative gestite dal partner nel quale il Museo viene coinvolto non solo con la messa a disposizione degli spazi, ma anche con il coinvolgimento delle proprie professionalità con lo scopo di diffondere e promuovere la conoscenza della collezione, consolidare il rapporto con i pubblici e rafforzare il legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini. Nel 2023, oltre a consolidare le partnership del passato, sono state sviluppate nuove collaborazioni con diverse realtà del territorio.

Sono stati calendarizzati quattro appuntamenti di "**Una notte al Museo Egizio**" organizzati in collaborazione con Club Silencio, arricchiti con diversi contenuti progettati con il museo per coinvolgere maggiormente il pubblico. Il pubblico ha avuto modo di scoprire il Museo Egizio e la mostra "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto" tramite il gioco "Caccia all'Ibis", un memory sui geroglifici, test di personalità e un'esperienza in realtà virtuale in cui dipingere in 3D. Le serate hanno portato un notevole successo in termini di numero di visitatori per un totale di 8881 persone.

Una nuova partnership è rappresentata dall'evento organizzato in collaborazione con Mind To Move, spin off dell'Università di Torino, svolto nell'ambito del progetto "Medicina di Genere-Specifica e stili di vita", che ha portato alla realizzazione di un format inedito basato su "**pillole di storia**". [Fig 4.2.8]

4.2.3 IL PUBBLICO DIGITALE

La comunicazione digitale ha mantenuto come obiettivo principale quello di comunicare le varie attività proposte, i servizi, gli eventi, i lavori di restauro con gli eventuali cambiamenti di percorso e di fruizione, per curare la relazione con il pubblico e ingaggiarlo, promuovere la visita e dare strumenti per vivere un'esperienza digitale arricchente, complementare a quella fisica.

Tale approccio sarà perseguito anche nei prossimi anni, e in particolare nel 2024 in occasione delle iniziative e progetti previsti per i 200 anni dalla nascita del Museo, con attenzione per il racconto delle trasformazioni allestitive, culturali e architettoniche che interesseranno il Museo. L'implementazione del CRM fornisce poi un ulteriore miglioramento della relazione one-to-one con il visitatore che ha la possibilità di iscriversi alla newsletter mensile e rimanere aggiornato sugli appuntamenti e le proposte culturali.

SITO WEB

Il sito web del Museo Egizio mira a offrire una vetrina sull'esperienza museale e sulle collezioni. Si propone come strumento non solo per il pubblico, ma anche per la comunità scientifica, permettendo l'accesso a contenuti egittologici, ultimi articoli, informazioni dettagliate sugli oggetti e divulgativi come i virtual tour, i contenuti per famiglie e le tante possibilità di approfondimento sulla collezione. Questi contenuti, insieme al traffico derivato dall'acquisto online del biglietto, hanno generato un totale di **2.568.000 visualizzazioni** al sito. Si evidenzia che il dato 2023 è stato rilevato in seguito al passaggio a Google Analytics 4 che ha determinato dei parametri di rilevazione dei dati differenti. Le pagine più visitate sono state la homepage e la sezione "Info Pratiche e tariffe", aspetto che denota come il sito web del Museo sia percepito principalmente come strumento per il reperimento di informazioni utili alla visita e il conseguente acquisto del biglietto. La provenienza geografica degli utenti del sito web è in larga maggioranza dall'Italia, per gli altri Paesi si registrano dati in linea con l'anno precedente. [Fig 4.2.9 e Fig 4.2.10]

Dal sito del Museo si diramano inoltre **i siti satellite dedicati alla ricerca e allo studio della collezione**. L'obiettivo è di garantire un pieno accesso digitale alla collezione, con informazioni utili alla comunità scientifica e con contenuti fruibili anche dal pubblico non specialistico. Tutti i siti sono in costante aggiornamento e offrono l'accesso gratuito ai propri contenuti nell'ottica di favorire la massima diffusione della conoscenza. Offrono inoltre in libera concessione le immagini dei reperti del Museo Egizio pubblicate sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0 per Collezione Online e CC 0 per Archivio Fotografico Online.

Formazione e ricerca

Nato nel 2021, il sito (formazioneericerca.mu-

FIG 4.2.8 — EVENTI PARTNER 2023 - DETTAGLIO AFFLUENZE E OBIETTIVI

EVENTI PARTNER 2023	N. GIORNATE	PARTECIPANTI	OBIETTIVI
Toolkit	2	40	Promozione della conoscenza della collezione e le best practices del museo
ColtivaTO	2	200	Rafforzamento del legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini
Peace Run	1	10	Rafforzamento del legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini
Club Silencio	4	8.881	Consolidamento del ruolo del Museo all'interno dei circuiti degli eventi nelle istituzioni culturali
Mind to Move	1	600	Offerta di nuove opportunità di fruizione
Ozio Intelligente	1	550	Rafforzamento del legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini
Festival dell'Economia	3	1.000	Rafforzamento del legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini
Archivissima	1	70	Rafforzamento del legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini
To be events	2	1.460	Coinvolgimento di nuovi e diversi target
MITO per la città	1	100	Rafforzamento del legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini
Pop in the city	1	600	Coinvolgimento di nuovi e diversi target Offerta di nuove opportunità di fruizione “
TOTALE	19	13.511	

seoegizio.it) mette a disposizione a tutti, in formato digitale e scaricabili gratuitamente, gli atti dei Convegni del Museo Egizio.

Collezione Papiri

Il sito (collezionepapiri.museoegizio.it) rende disponibile la collezione papirologica del Museo Egizio attraverso la Turin Papyrus Online Platform e lo scopo è di consentire, a lungo termine, un pubblico accesso a tutti i papiri del Museo Egizio. Il sito si rivolge alla comunità scientifica ma fornisce anche contenuti per i non specialisti, concentrandosi sulla storia e il contenuto dei papiri torinesi, e sui progetti di ricerca in corso.

Archivio fotografico Museo Egizio

La notevole quantità di materiale conservato nell'Archivio Fotografico Museo Egizio è stata oggetto di un recente lavoro di digitalizzazione, riordino e studio al fine di consentirne un'organica fruizione da parte del pubblico anche non specialistico che ha portato il 5 dicembre 2021 alla creazione di un sito web dedicato. Il sito (archiviofotografico.museoegizio.it) permette la consultazione e il download di circa 2000 fotografie storiche di contenuto archeologico accompagnate da brevi descrizioni.

Nel corso del 2023 il materiale a disposizione online è stato arricchito di ulteriori importanti materiali anche grazie alla collaborazione con l'Archivio di Stato di Torino, con il Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino, con il Centro di Egittologia Francesco Ballerini di Como. Il sito del Museo è diventato uno strumento unico per ricomporre, digitalmente, gli oggetti al contesto d'origine da cui sono stati separati.

Collezione Online

Il sito (collezioni.museoegizio.it) permette di consultare una selezione di quasi 3.000 dei circa 40.000 oggetti della collezione del Museo Egizio. Le immagini sono scaricabili e riutilizzabili liberamente sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0.

RiME

La RiME, Rivista del Museo Egizio (rivista.museoegizio.it) ha lo scopo primario di promuovere, raccogliere e diffondere le ricerche in vari ambiti disciplinari – archeologia, storia dell'arte, epigrafia, filologia, storia, archivistica, antropologia, museologia, archeometria, restauro, ecc. – sulla collezione del Museo Egizio. Vengono presi in considerazione per la pubblicazione

FIG 4.2.9 — DATI SITO WEB

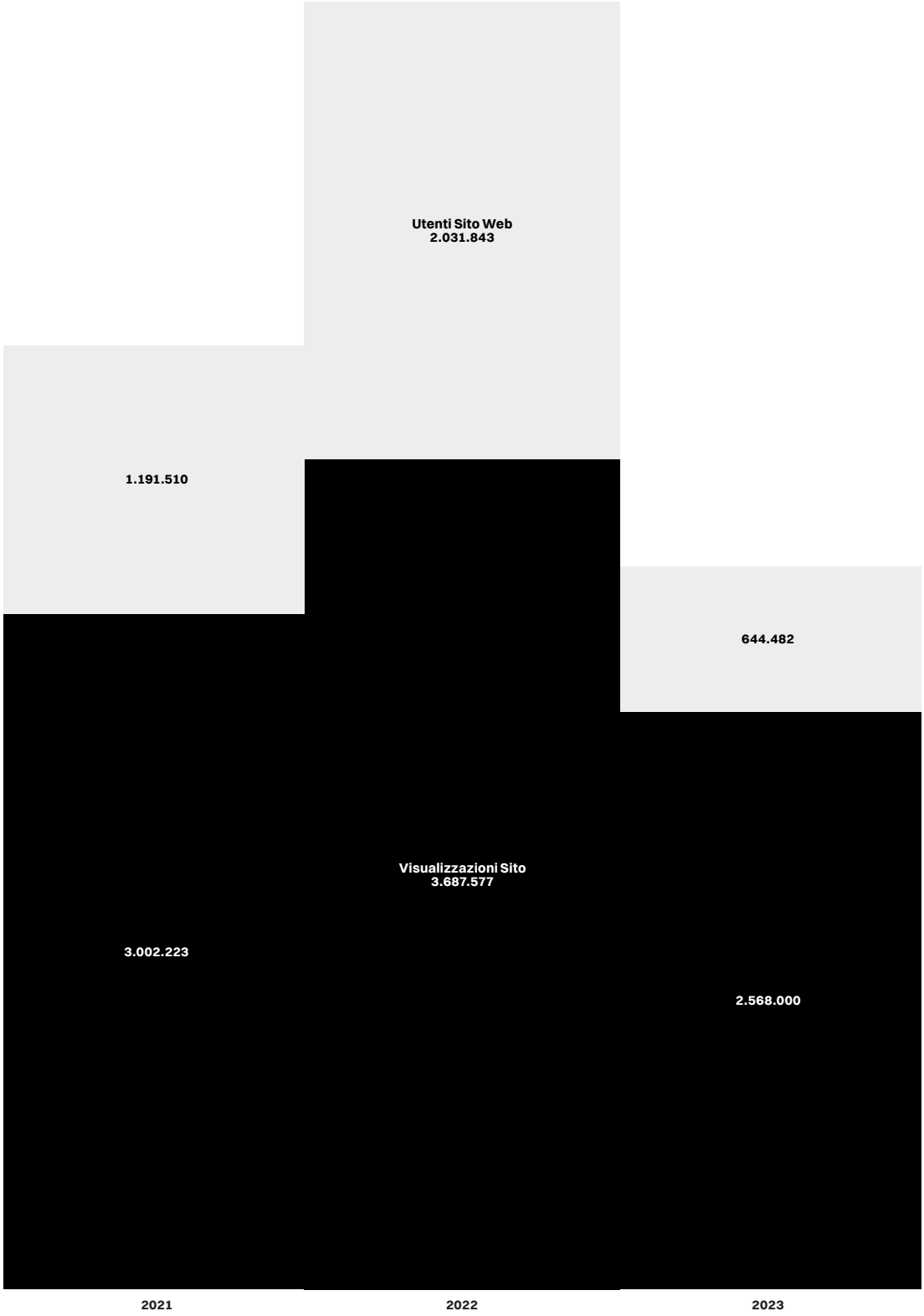
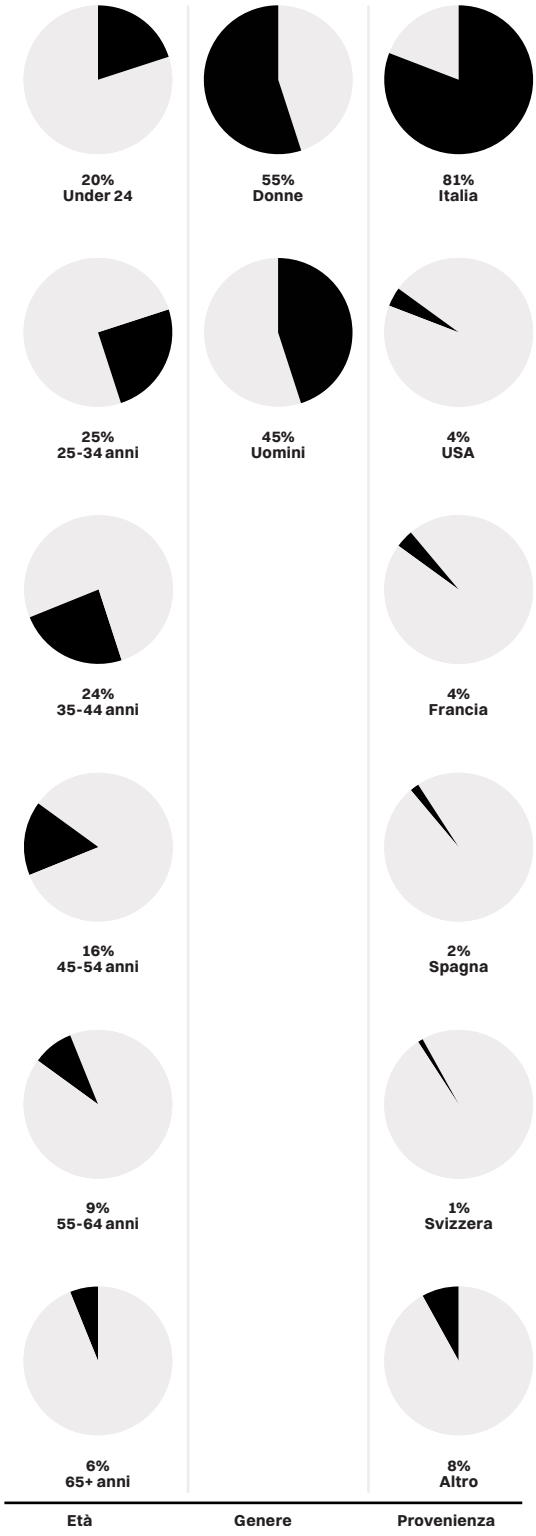


FIG 4.2.10 — DATI DEMOGRAFICI UTENTI SITO WEB



anche studi non riguardanti specificamente la collezione del Museo Egizio, ma relativi all'arte, l'archeologia, e la cultura materiale e testuale dell'antico Egitto o alla museologia in ambito egittologico. [Fig 4.2.11]

Newsletter

Il Museo ha un servizio di Newsletter che informa gli iscritti in merito attività e iniziative in corso. Gli iscritti nel 2023 hanno registrato un forte aumento rispetto agli anni precedenti (+90,9% rispetto al 2022) da rintracciarsi in particolare nella possibilità di iscrizione alla newsletter anche dal sito di vendita dei biglietti al momento dell'acquisto, possibilità introdotta nel dicembre 2021. Il tasso di apertura medio delle newsletter e delle DEM è molto alto, pari al 55,8%. La percentuale di click ad almeno un link si attesta sul 20,98%, dei dati molto rilevanti che testimoniano l'interesse del pubblico verso le iniziative proposte e, più in generale, verso l'istituzione. [Fig 4.2.12]

Social Media

Durante il 2023 il Museo ha proseguito la comunicazione sui propri profili social ponendo al centro della linea editoriale il racconto della collezione e delle attività del Museo. Si sono proposti nuovi contenuti speciali dedicati principalmente agli eventi più importanti, in particolare, è stato introdotto un racconto live (su X e IG story) per ogni appuntamento del ciclo di conferenze "What is a museum?" con l'obiettivo di raccontare e distillare, in diretta, i contenuti dell'importante ciclo di conferenze che ha portato a Torino i più importanti direttori dei musei europei. Come da prassi consolidata del Museo, ogni conferenza è stata trasmessa in streaming e poi resa permanentemente disponibile sul canale YouTube del Museo, per garantire una piena e continua accessibilità dei contenuti. In occasione della mostra "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto" è stato inoltre proposto un ciclo di otto video didattici, dedicati ai geroglifici, che hanno avuto un grande successo, registrando 21k visualizzazioni su YouTube, 84k visualizzazioni su Instagram e 19k su Facebook. Reel con curiosità, dietro le quinte, restauri e altri contenuti speciali sono stati pubblicati in corrispondenza degli appuntamenti importanti della programmazione culturale come, per esempio, dopo la pubblicazione online di nuovi materiali dell'archivio fotografico, nonché all'avvio delle mostre della serie "Nel

FIG 4.2.11 — DATI SITI SATELLITE

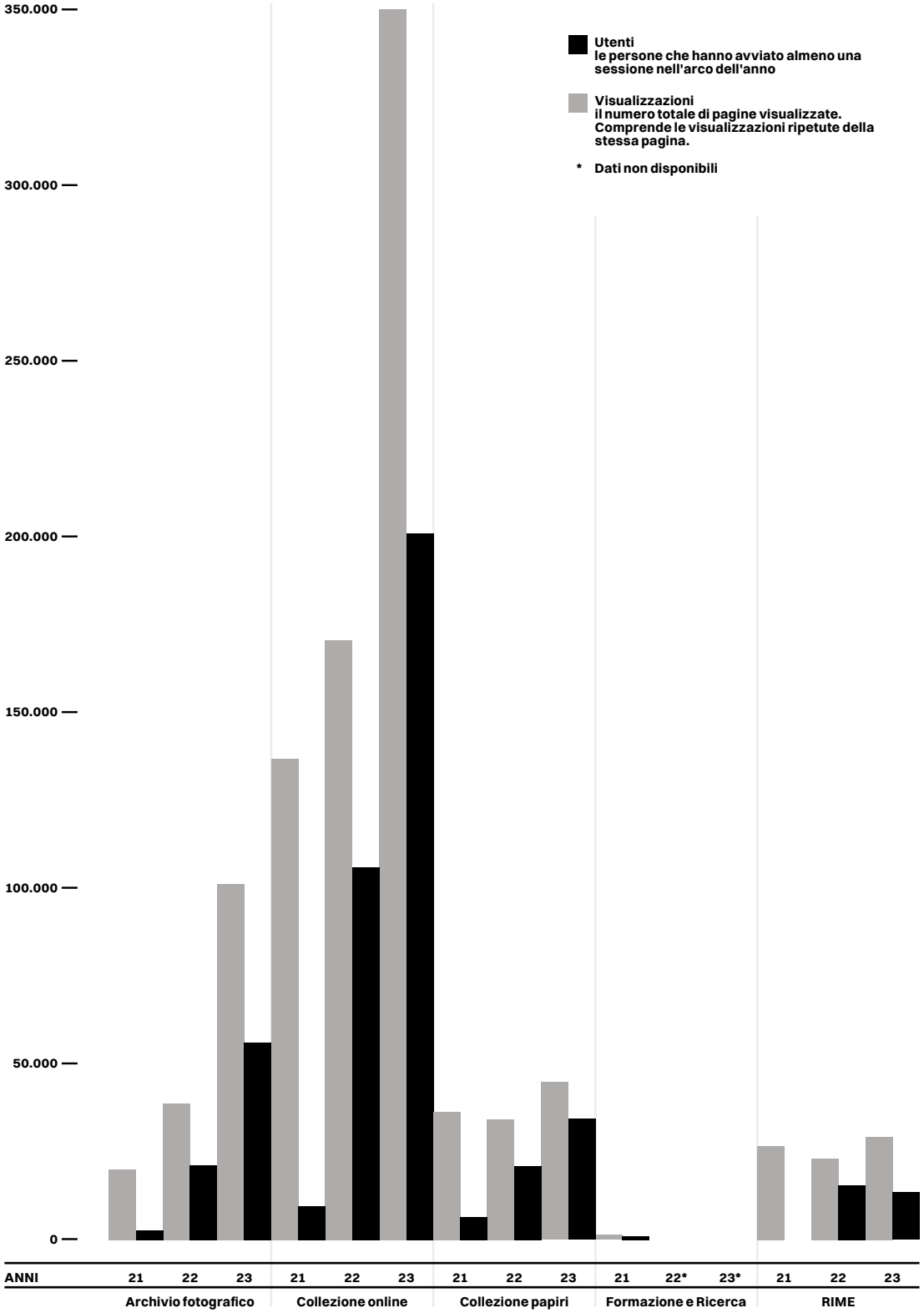
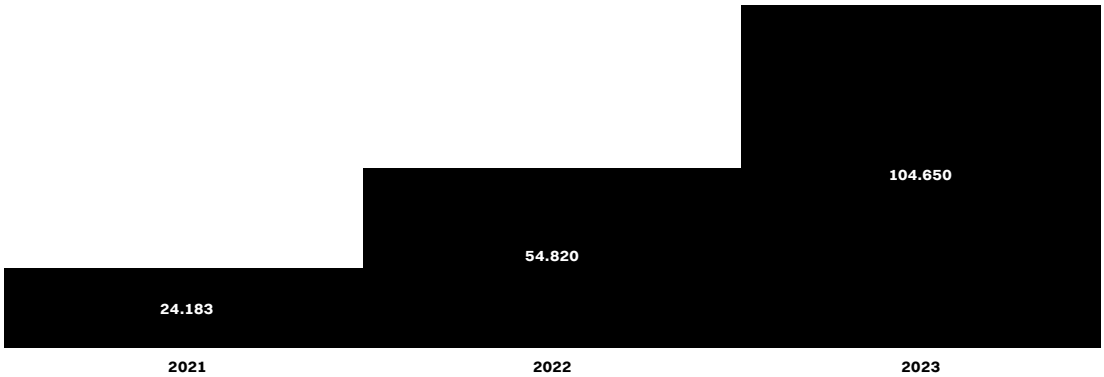


FIG 4.2.12 — ISCRITTI NEWSLETTER



laboratorio dello studioso", dando spazio alla condivisione del lavoro museale anche meno noto, compresi restauri, diagnostica e riallestimenti. Le piattaforme social hanno confermato una crescita costante con un incremento del 9,35% del seguito.

La composizione del pubblico rimane invariata rispetto agli anni precedenti, con una percentuale di pubblico femminile al 60,9% in media tra le varie piattaforme, e un'età media tra i 25 e i 45 anni. Il Paese principale di provenienza dei follower del Museo risulta essere l'Italia, con una media del 74,5% rispetto ai Paesi esteri, tra i quali spiccano il Brasile e la Spagna. [Fig 4.2.13, 4.2.14 e 4.2.15]

4.2.4 I SOSTENITORI

Tra gli stakeholder di riferimento del Museo rientrano anche i sostenitori, che possono essere così suddivisi:

ASSOCIAZIONE AMICI E COLLABORATORI DEL MUSEO EGIZIO ACME

L'associazione, senza finalità di lucro iscritta al registro del volontariato della Regione Piemonte, è a fianco del Museo Egizio da 50 anni e ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza delle collezioni e della cultura nilotica, supportando costantemente l'istituzione tramite attività di volontariato durante eventi, iniziative speciali ma anche nell'attività ordinaria, come nel caso del sostegno per garantire un'apertura continuativa della Biblioteca, tutti i giorni della settimana, fornendo anche assistenza al pubblico.

ASSOCIAZIONE GLI SCARABEI

Ispirandosi ai modelli anglosassoni, è stata promossa la costituzione de Gli Scarabei, Associazione dei Soci Sostenitori del Museo Egizio di Torino. Fondata il 6 marzo 2007, ad oggi l'associazione raccoglie più di 200 iscritti tra le persone e le personalità più rappresentative della società civile, prevalentemente sul territorio piemontese. La principale finalità dell'associazione è la costituzione di un fondo annuale destinato ai restauri.

DONATORI

Rientrano nella categoria donatori gli individui e il segmento corporate che tramite erogazioni liberali sostengono l'attività del Museo, abbracciando gli obiettivi e i progetti dell'istituzione. Si tratta di un pubblico fondamentale, caratterizzato da un forte interesse e desiderio di sostenere l'attività del Museo. Questo stakeholder ha avuto un incremento notevole a partire dal 2020, anno in cui il Museo ha dato il via alle prime azioni di fundraising strutturate verso individui e aziende, con la campagna di raccolta fondi "Prenditi cura di ME" e con il lancio nel 2021 dei programmi You&ME Membership, Patron Membership e Corporate Membership di seguito dettagliati. Per approfondimenti sui ricavi da fundraising, si rimanda alla Sezione 4.6 Sostenibilità economica.

1. **You&ME Membership** [www.youtube.com/watch?v=aRaQwrgjkm0]
   L'obiettivo del programma è quello di creare una community di appassionati e sostenitori che vada ad abbracciare tutto il pubblico grazie a quattro possibilità di adesione differenziate: Under14, Un-

FIG 4.2.13 — FOLLOWER E PRESENZA SUI SOCIAL MEDIA

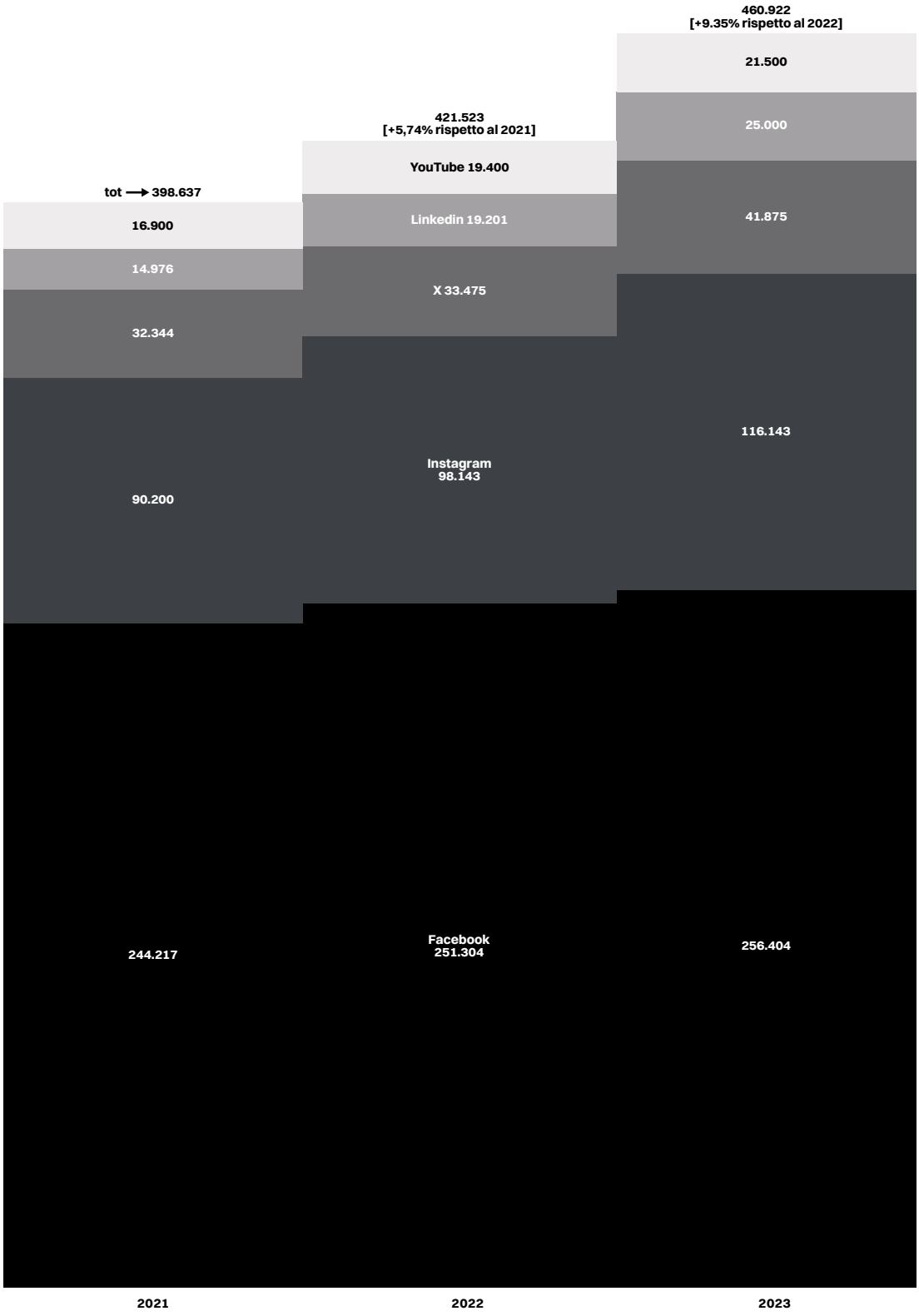


FIG 4.2.14 — COPERTURA E CONTENUTI POSTATI 2023

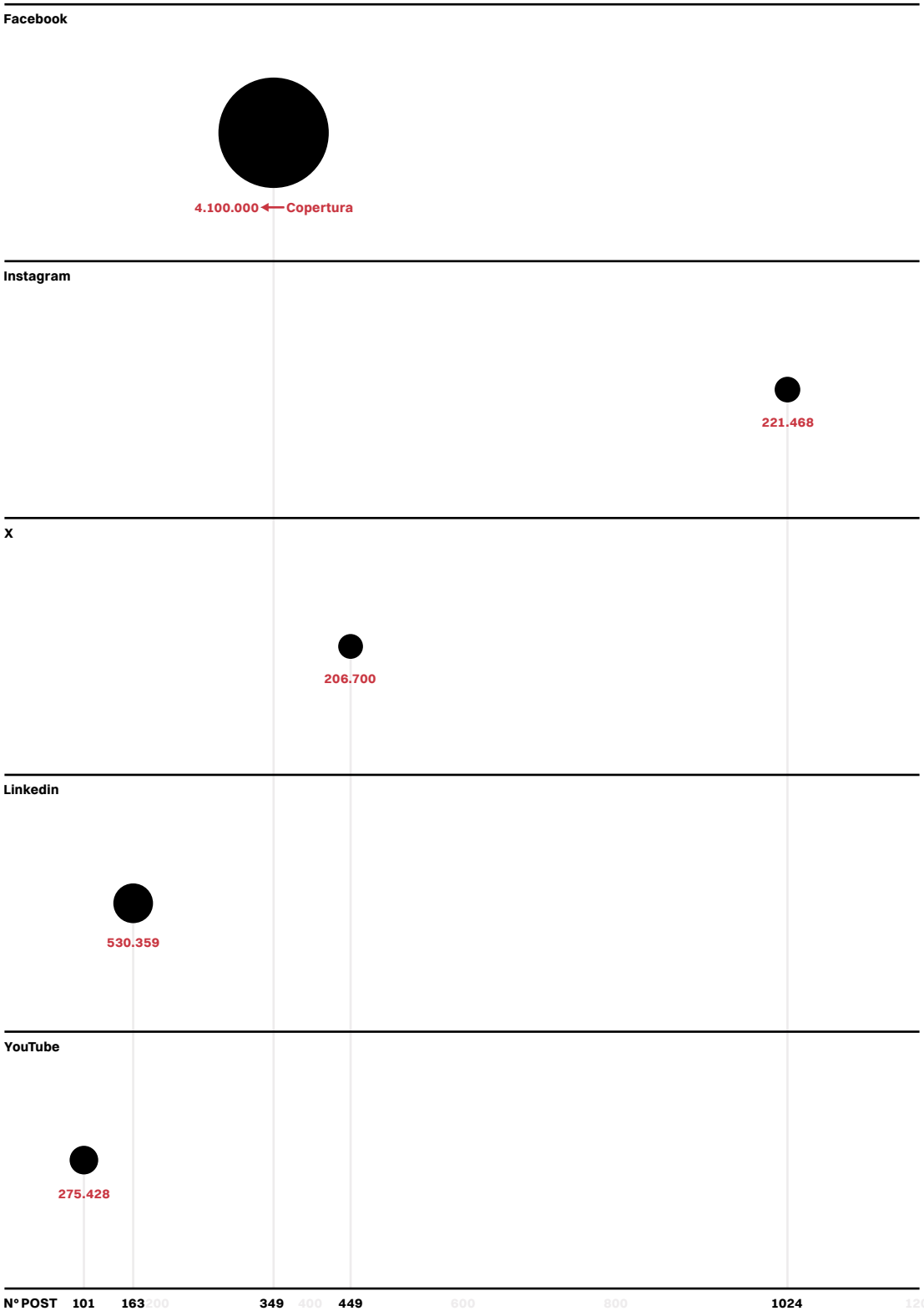
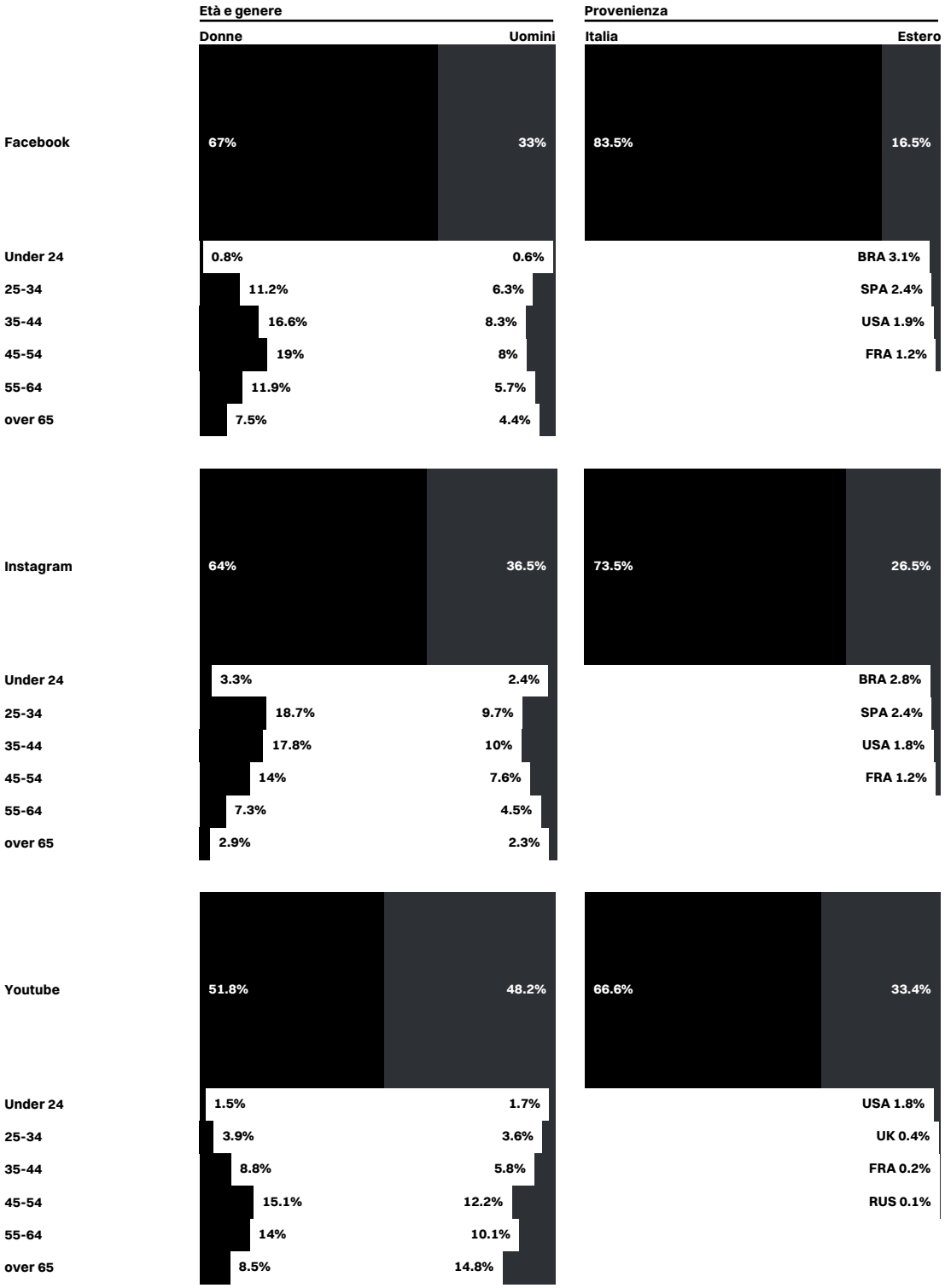


FIG 4.2.15 — DATI DEMOGRAFICI SOCIAL MEDIA - FOCUS 2023



der 26, Friend e Supporter. Per ciascuna categoria sono previsti dei benefit specifici tra cui contenuti speciali, eventi ed iniziative esclusive, ingressi illimitati in museo. Nel 2023 si è raggiunto il numero di 393 member, confermando il trend, già osservato nel 2022, cioè la capacità del programma di raddoppiare il numero di sostenitori di anno in anno, grazie a nuove adesioni e ai numerosi rinnovi, segnale del grande apprezzamento e sostegno della community all'operato del Museo.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati 17 eventi dedicati ai member differenziati in base all'età, di cui 8 online, per garantire una fruizione anche da remoto anche a chi vive lontano dal Museo. Gli eventi sono stati molto apprezzati dai partecipanti in quanto momenti esclusivi dedicati ad approfondimenti su aspetti legati alla ricerca e alle attività condotte dal Museo. Gli eventi organizzati per la fascia Under 14 hanno ricevuto commenti positivi per l'attenzione riservata all'accessibilità dei contenuti anche da parte di bambini con bisogni speciali e per la cura nelle proposte didattiche. Gli eventi hanno registrato un totale di 273 partecipanti.

2. **Patron Membership**

Il programma è rivolto a un target di individui interessati a stringere un forte legame con l'istituzione attraverso un sostegno economico maggiore e ambisce ad avvicinare una platea di mecenati con una forte passione per i temi quali la ricerca, la cura del patrimonio e lo studio della civiltà egizia. Il programma prevede tre possibilità di adesione differenziate: Silver Patron, Gold Patron e Platinum Patron. Nel 2023 si sono registrate le prime due adesioni al programma.

3 **Corporate Membership**

Il programma sviluppato per il segmento corporate si propone di dare vita ad una comunità di aziende coinvolte dai contenuti scientifici promossi dal Museo e interessate all'impatto che l'affiancamento all'ente comporterebbe agli occhi dei loro stakeholder. Il programma nasce con due finalità: intercettare erogazioni liberali (one-off o continuative tramite membership) e sponsorizzazioni. [Fig 4.2.16 e Fig 4.2.17]

4.2.5 INTERPRETAZIONE E CONDIVISIONE

Il Museo Egizio persegue azioni strategiche volte a rendere la collezione, le ricerche e i contenuti il più accessibili possibile e per coinvolgere in modo continuo e stratificato i pubblici, con l'obiettivo finale di raccontare e avvicinare le persone al Museo, sempre nel rispetto della scientificità dei contenuti. Tale piano è perseguito attraverso un lavoro di interpretazione ed elaborazione costanti, interrogandosi sui grandi temi che la contemporaneità sollecita, sulle più appropriate modalità di dialogo e comunicazione, sul rapporto tra cultura materiale e i media oggi a disposizione.

Le collezioni conservate al Museo Egizio sono molto amate dal pubblico, sul quale esercitano un fascino del tutto peculiare. Esse richiedono un processo di avvicinamento complesso e aprono a riflessioni su più livelli: si tratta di un patrimonio archeologico extraterritoriale, proveniente da acquisti ottocenteschi o da scavi, e originario di un contesto geografico "altro", da restituire nel racconto come contesto fondamentale alla comprensione. Si tratta di un patrimonio diasporico che risiede su un territorio con il quale, dopo due secoli, hanno instaurato una nuova rete di identità e significati. Questa complessità richiede un attento lavoro di interpretation che, sul modello identificato soprattutto dagli studi anglosassoni, permetta di restituire la struttura e gli elementi chiave, e rendere chiaro il linguaggio, per arrivare a tutto il pubblico e offrire diversi livelli di approfondimento in base alle aspirazioni e ai desideri di ciascuno. La comunicazione sui materiali di supporto alla visita in Museo, in chiave di accessibilità per tutti, ha riguardato sia la forma sia il contenuto, ovvero strutture lessicali e carattere tipografico. Il digitale, inoltre, offre modalità inedite per condividere contenuti e ricerche e fornisce nuove opportunità per raccontare la cultura materiale e il suo contesto di provenienza. Il Museo Egizio intende moltiplicare le opportunità di dialogo con il pubblico, compresi quei segmenti che possono non essere inclini alla visita ma che padroneggiano il linguaggio del digitale.

PROGETTI DIGITALI

Web App

In linea con la tendenza affermata del BYOD

(Bring your own device) dall'agosto 2022 è disponibile in Museo come supporto alla visita una Web App. La scelta della Web App è stata dettata dalla necessità di consentire a tutti i visitatori di poter accedere al servizio registrandosi tramite la rete wi-fi del museo, e la necessità di aggiornare agevolmente il percorso e i contenuti. Le tracce, disponibili in italiano, inglese e francese, possono essere ascoltate nell'ordine di preferenza e in base ai propri interessi. Il servizio è gratuito per tutti i visitatori ed è in costante fase di monitoraggio e miglioramento per garantire un'esperienza di visita ottimale. Nel corso del 2023 la Web App è stata aggiornata più volte in relazione all'apertura e alla chiusura di spazi espositivi temporanei. È stata aggiunta anche una nuova sezione dedicata al piano 3°, ora visitabile permanentemente per la "Galleria della Scrittura" per la quale è stato inoltre ideato e scritto un "family tour" in italiano e in inglese che verrà ultimato nel 2024.

Museo Egizio Kids&Family

Nella seconda metà di dicembre 2023 è stato pubblicato il sito destinato ai bambini e alle famiglie (Museo Egizio - Kids&Family). Il sito consente al giovane pubblico di approfondire temi specifici legati all'antica civiltà egizia sia attraverso un appassionante racconto supportato dalle illustrazioni di Panini (nello specifico, quelle della linea editoriale de "La banda delle Bende") sia grazie ad alcuni giochi interattivi, da svolgere online. Il sito è pensato anche come un luogo dove raccogliere, nel corso del tempo, tutti gli strumenti didattici per una fruizione del museo e dei suoi contenuti da parte di bambini e ragazzi appassionati di antico Egitto.

Virtual tour

Il Museo Egizio si impegna a rendere accessibili la collezione anche attraverso dei virtual tour dedicati sia alle sale permanenti che alle mostre temporanee, per garantire la fruibilità dei contenuti esposti anche da remoto e anche dopo la chiusura delle esposizioni. Oltre a potersi muovere tra le sale, l'utente ha a disposizione molteplici strumenti che ampliano l'esperienza di visita, la preparano o la completano.

— **Virtual tour Museo Egizio**: Visita da remoto delle sale più importanti della collezione torinese: quelle dedicate al villaggio di Deir el-Medina e alla tomba di Kha. Oltre alla na-

FIG 4.2.16 — MEMBER PER CATEGORIA

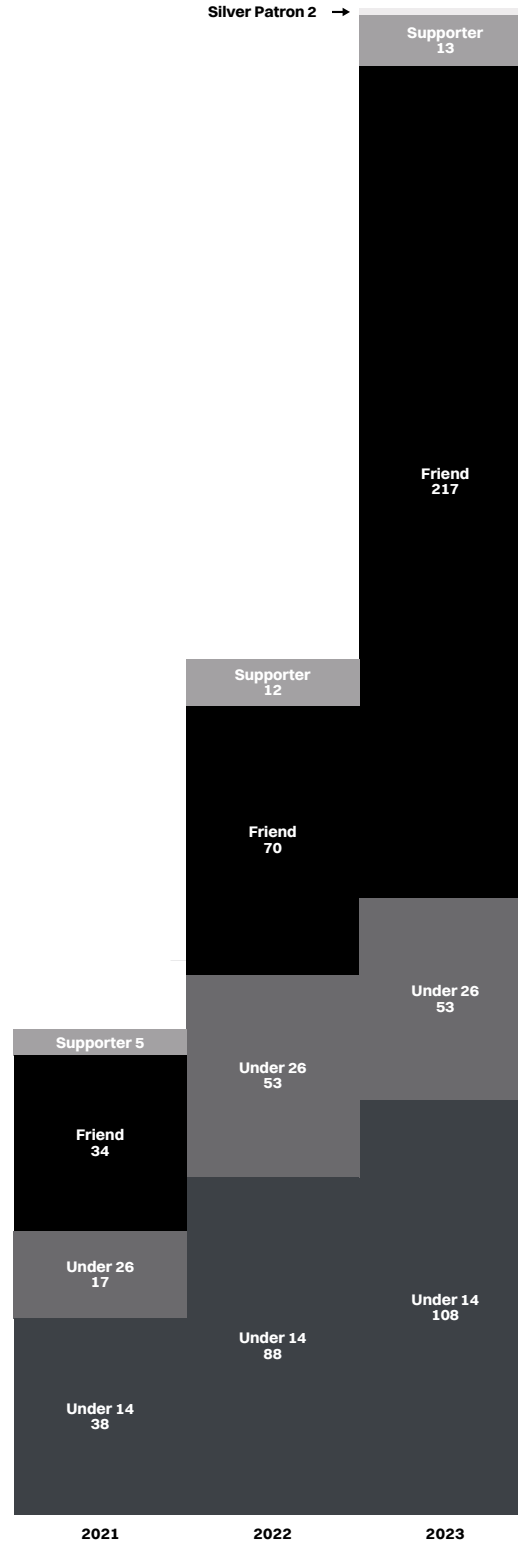
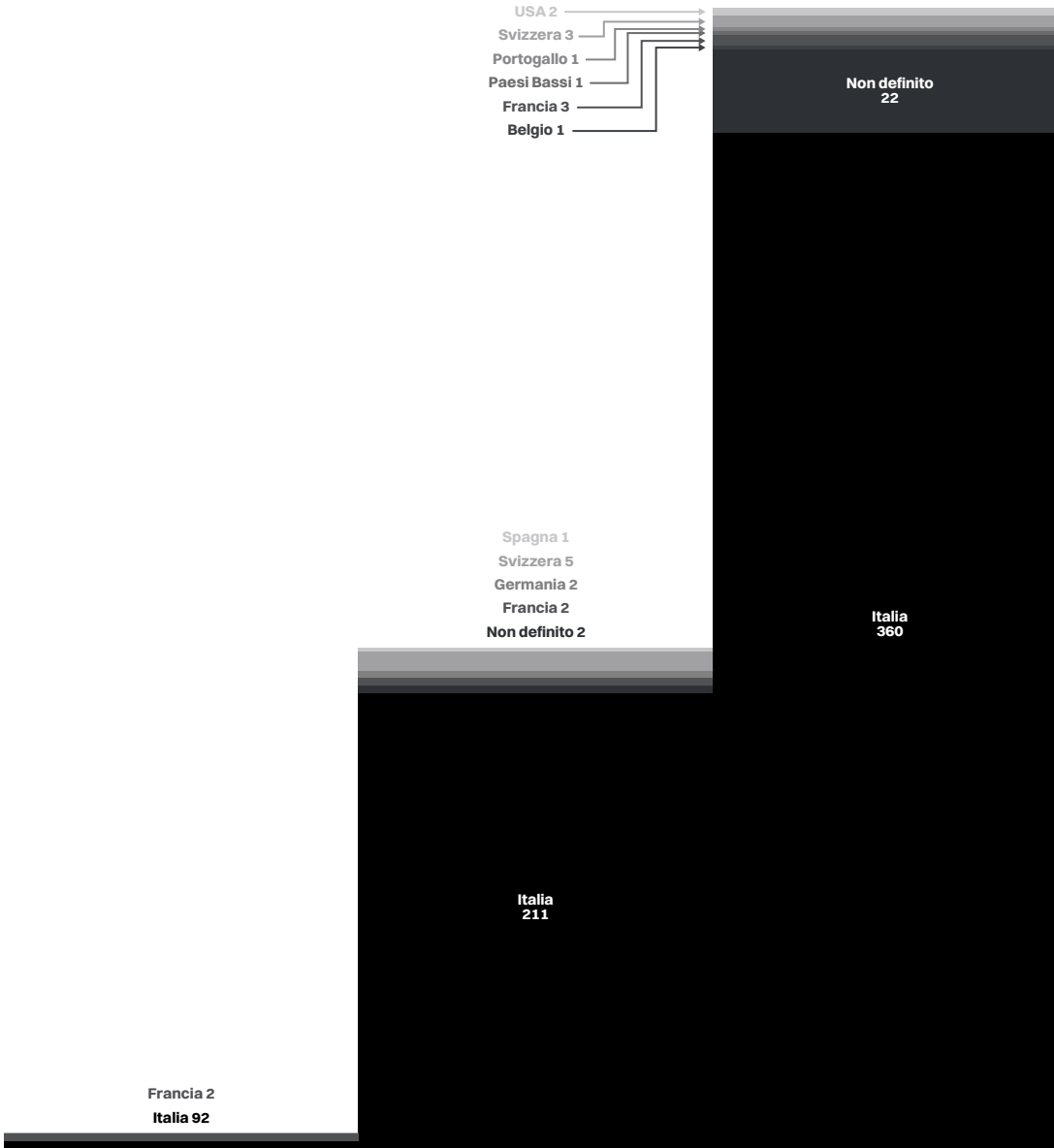


FIG 4.2.17 — MEMBER PER PROVENIENZA



	2021	2022	2023
Abruzzo	0	2	2
Campania	1	3	5
Emilia-Romagna	6	13	17
Friuli-Venezia Giulia	0	2	5
Lazio	3	7	11
Liguria	0	6	11
Lombardia	16	46	66
Marche	1	1	3
Piemonte	45	81	170
Puglia	3	7	4
Sardegna	1	1	5
Sicilia	0	1	5
Toscana	6	12	16
Trenitno-Alto Adige	3	4	2
Umbria	0	2	1
Valle D'Aosta	1	3	0
Veneto	6	11	18
Non definito	0	9	19

vigazione tra le sale, l'utente può fruire di approfondimenti quali: una serie di modelli 3D degli oggetti esposti; 18 video di approfondimento; fotografie storiche e l'accesso ad ulteriori contenuti tramite i database del Museo.

— **Virtual tour ragazzi Deir el-Medina**: un'esperienza didattica che permette ai ragazzi e alle ragazze di visitare, dai propri dispositivi, la sala dedicata all'antico villaggio di Deir el-Medina e quella che ospita il corredo funerario di Kha e Merit. L'aspetto ludico è parte integrante del tour, che include un videogioco della durata di una decina di minuti.
— **Virtual tour della mostra "Aida, figlia di due mondi"**: uno strumento per riscoprire la mostra realizzata in occasione dei 150 anni dalla nascita di Aida e organizzata dal Museo Egizio nel 2022 per raccontare la genesi e il significato storico dell'opera verdiana, riunendo le voci dei due mondi, Europa ed Egitto che, dalle opposte sponde del Mediterraneo, le hanno dato vita.
— **Virtual tour della mostra "Archeologia invisibile"**: la mostra "Archeologia Invisibile" è stata visitabile dal 13 marzo 2019 al 9 gennaio 2022 e grazie al virtual tour è ancora ancora possibile esplorarne le sale espositive e le vetrine. Uno strumento immersivo, sviluppato da alcuni studenti del corso di laurea in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico di Torino in collaborazione con lo studio creativo Robin Studio.

PROGETTI E INIZIATIVE SPECIALI

Nel Laboratorio dello Studioso

Il ciclo espositivo "Nel Laboratorio dello Studioso" è proseguito nel corso di tutto il 2023. Le varie esposizioni temporanee proposte sono state raccontate al pubblico con un piano editoriale vario: da un lato un focus sull'oggetto della collezione "sotto la lente", protagonista dell'esposizione, attraverso video e post dedicati; dall'altro un approfondimento sullo studioso tramite video-intervista, per raccontarne il percorso e gli interessi, con l'obiettivo anche di promuovere le visite guidate con il curatore, inaugurate già nel 2022 per queste mostre. Nel corso delle video interviste, i curatori raccontano non solo il concept del "Laboratorio" ma anche le proprie passioni e le proprie ricerche. Le visite guidate con gli studiosi si sono confermate degli appuntamenti molto apprezzati dal pubblico in quanto occasioni speciali per approfondire aspetti inediti della collezione raccontati da chi la sta studiando. Nel corso del 2023 le visite, che hanno capienze limitate anche dagli spazi contenuti, hanno registrato la partecipazione di 114 persone per 10 visite.

Attraverso gli occhi di Tutankhamon: prospettive alternative sull'egittologia.

In occasione dell'anniversario della scoperta della tomba di Tutankhamon, dal 4 novembre 2022 fino al 28 febbraio 2023, il Museo Egizio ha dato spazio ad una mostra di arte contemporanea, dedicata a Sara Sallam (1991), artista egiziana emergente, residente nei Paesi Bassi. Con il suo lavoro Sallam riflette sullo sguardo ancora di impianto colonialista insito nel pensiero occidentale che si può manifestare nel turismo, nell'archeologia, negli allestimenti museali, nell'ordinamento e nella presentazione degli archivi. Si tratta di questioni sulle quali il Museo Egizio si interroga e confronta da anni, che per questo ha dato spazio ai progetti di Sara Sallam i quali invitano, pur con differenti mezzi di espressione, a interrogare il proprio paradigma di pensiero e a trasformare il proprio punto di vista.

CICAP FEST EDU

Dal 9 al 13 ottobre 2023 si è svolto il CICAP Fest EDU, cinque giorni di incontri virtuali, in streaming, rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il Museo ha proposto uno dei percorsi live inseriti all'interno della programmazione didattica destinata alle classi di Scuola Secondaria di Secondo grado. In collaborazione con il concessionario REAR, è stato proposto il percorso intitolato "Cose della vita. Storie di oggetti tra archeologia e scienza". Durante l'incontro, gli studenti hanno scoperto, oltre alle influenze e alle contaminazioni dei simboli faraonici nella cultura contemporanea, un modello di indagine scientifica effettuata sui reperti, in grado di studiarne e metterne in luce peculiarità e aspetti significativi. Attraverso l'osservazione guidata da un egittologo, gli studenti sono stati stimolati a interrogarsi sulle peculiarità di un reperto egizio, con l'obiettivo di ricostruire la storia dell'oggetto osservato, attraverso l'individuazione delle fasi principali della sua biografia: identità, perdita e rinascita.

Gli antichi egizi. I maestri dell'arte - Centro Trevi di Bolzano - attività didattiche on site

In occasione della mostra "Gli antichi egizi. I maestri dell'arte" ospitata al Centro Trevi di Bolzano, sono stati proposti 10 incontri di laboratorio destinati ai nuclei familiari della durata di 1h e 30min ciascuno. Le proposte educative hanno riscosso molto successo e ciascun laboratorio è andato sold out, avendo registrato l'adesione del numero massimo di partecipanti previsti, per un totale di circa 200 persone tra adulti e bambini.

Il dono di Thot – Museo Egizio - proposta didattica per famiglie

In occasione dell'evento speciale per famiglie "Pharaoh's Day" realizzato in collaborazione con la rivista GG Giovani Genitori tenutosi l'11 giugno 2023, è stato ideato e inaugurato un percorso dedicato, alla scoperta della mostra temporanea "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto" e destinato ai nuclei familiari con bambini dai 6 anni in su. "Alla ricerca di Thot – Detective al Museo" è uno strumento cartaceo (un flyer di otto facciate), un invito all'auto-fruizione attiva della mostra, messo a disposizione gratuitamente per il pubblico dei più giovani e grazie al quale scoprire la storia della scrittura egizia giocando, ovvero grazie a un percorso a tappe che si snoda sala dopo sala rispondendo a semplici quiz a risposta multipla o aperta. Durante la giornata circa 850 famiglie hanno visitato la mostra e, da un sondaggio fatto su un campione di 130 nuclei familiari, il 90% ha ritenuto questa proposta utile, divertente ed educativa. Questo strumento di visita è stato in seguito messo a disposizione del pubblico fino alla data di chiusura della mostra temporanea (settembre 2023).

PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE

Il Museo Egizio, in collaborazione con la Casa Editrice Franco Cosimo Panini, offre al pubblico una serie di pubblicazioni (collana "Sguardi", le monografie e i libri fotografici) che approfondiscono la conoscenza delle sue collezioni e dell'antico Egitto. Tra le pubblicazioni 2023 si segnala "**Alla Ricerca di Tutankhamun**", Il volume scritto da Christian Greco, direttore del Museo, che ricostruisce nel dettaglio la scoperta della tomba del leggendario faraone avvenuta nel 1922, per celebrarne i 100 anni. Il volume ha avuto grande visibilità in occasione del Salone del Libro 2023 e grazie al racconto fatto da Christina Greco e dallo scrittore Fabio Genovesi su La Lettura (Corriere della Sera).

Si segnalano inoltre le nuove pubblicazioni per il pubblico più giovane:

— "La piramide dei destini incrociati" di Alessandro Vicenzi, Roberto Lauciello (Franco Cosimo Panini), con il supporto scientifico di Federica Facchetti e Divina Centore (Museo Egizio): parte della Linea "La Banda delle Bende", il primo libro-gioco realizzato dal Museo.
— "Missione Egitto" di Giulia Calandra, Simone Rea (Franco Cosimo Panini): il manuale per bambini più completo e divertente sull'antico Egitto torna in una nuova edizione e Il giro del mondo in 12 musei.
— "Il giro del mondo in 12 musei" di Éva Bensard, Benjamin Chaud con il contributo di Federica Facchetti (Museo Egizio): un insolito viaggio intorno al mondo alla scoperta dei Musei più incredibili. Un libro dal grande formato dedicato a tutti i piccoli curiosi, a chi è appassionato di Egitto, di arte e di narrazioni. Si segnala in ultimo la nuova edizione della guida breve del Museo in lingua spagnola.

4.2.6 IL TERRITORIO E LA COLLETTIVITÀ

Il Museo Egizio ambisce a garantire l'accessibilità della sua collezione a tutti, con una particolare attenzione per chi è a rischio esclusione dalle attività culturali. Per perseguire questo obiettivo, si impegna a eliminare ogni tipo di barriera (reale o percepita) creando occasioni di dialogo e mediazione interculturale all'interno del proprio territorio e avviando una serie di collaborazioni con altri enti - culturali e non - per coinvolgere i differenti pubblici e radicarsi sempre più nel tessuto cittadino e sociale.

PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE

I progetti di inclusione sociale rientrano in un percorso avviato nel 2014 e si sviluppano attraverso due percorsi di coinvolgimento di nuovi pubblici: verso l'esterno, con le attività svolte fuori dal Museo, e verso l'interno, con le attività svolte negli spazi museali. Tutti i progetti concorrono a connettere la cultura materiale con la collettività e ad espandere il ruolo sociale del Museo Egizio, nella convinzione che la ricerca possa trarre linfa vitale dal confronto con la collettività e che la sua condivisione sia parte integrante della missione museale. Per una visione

complessiva dei progetti di inclusione realizzati nel corso degli anni, si rimanda al sito del Museo Egizio.

Tante Voci al Museo
Partner: Associazione Diskolè, CPIA 1 di Torino (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti)
Progetto realizzato nell'ambito dei progetti per minori "Provaci ancora Sam" ed "Inclusione Minor".
Destinatari: studenti minori del CPIA 1 di Torino
Beneficiari 2023: 25 persone
Beneficiari 2022: 15 persone

Dal 2019 il Museo Egizio ospita nei suoi spazi un laboratorio sperimentale di insegnamento dell'Italiano L2. Gli studenti coinvolti, provenienti da ogni parte del mondo, frequentano un corso presso il CPIA Torino 1, e alcune lezioni del piano di studi si svolgono in una sala museale: in museo i ragazzi imparano a conoscere la collezione e allo stesso tempo hanno l'occasione di fare un approfondito esercizio linguistico e creare nuove narrazioni a partire dalle proprie esperienze personali. Il laboratorio è un'occasione di aggregazione, di confronto interculturale e di didattica alternativa, rivolta a un pubblico che altrimenti avrebbe poche o nulle occasioni di visitare il museo.

Il Bello che fa bene
Partner: Fondazione Forma Onlus
Destinatari: bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni degenti presso l'Ospedale pediatrico Regina Margherita.
Beneficiari 2023: Circa 50 persone

In collaborazione con Fondazione Forma, a partire dal 2014, sono stati organizzati dei laboratori presso l'Ospedale pediatrico Regina Margherita destinati a bambini e ragazzi di diversa età tra i 5 e i 17 anni. Dal 2018 la programmazione dei laboratori è diventata sistematica con più appuntamenti nell'arco di un anno. I laboratori sono organizzati da due curatori e da una persona dell'Ufficio Interpretazione, accessibilità e condivisione. Le attività sono svolte da più persone per consentire una partecipazione più ampia possibile: si svolgono, infatti, presso la biblioteca dell'ospedale, uno spazio accessibile a degenti di diversi reparti, e nella camera di chi non può muoversi. Inoltre, sono state organizzate delle visite del Museo per chi era nelle condizioni di uscire dall'ospedale.

Il mio Museo
Partner: Associazione MIC. Mondi In Città Onlus di Torino
Destinatari: donne immigrate dal Nord Africa
Beneficiari 2023: circa 100 persone coinvolte nelle visite
Beneficiari 2022: circa 120 persone coinvolte nelle visite

Il Museo intende promuovere percorsi di integrazione delle donne immigrate dal Nord Africa e in particolare dall'Egitto nella vita e nella società cittadine. Nel corso del biennio 2016 - 2017, undici donne hanno preso parte a un corso di formazione nelle sale museali per approfondire temi legati alla vita quotidiana nell'antico Egitto e acquisire le conoscenze di base per condurre brevi visite guidate tematiche. Le signore ora guidano gruppi in Museo in occasione di particolari eventi in qualità di socie ACME. Nel corso del 2023 sono state organizzate 4 visite che hanno coinvolto complessivamente 100 persone.

Liberi di imparare
Partner: Ufficio della Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino, Direzione della Casa Circondariale 'Lorusso-Cutugno', Istituto tecnico Plana, Primo Liceo Artistico di Torino.
Destinatari: studenti detenuti presso la Casa Circondariale "Lorusso-Cutugno"
Beneficiari 2023: circa 50 studenti detenuti
Beneficiari 2022: circa 40 studenti detenuti

Il progetto vuole far conoscere ai detenuti della casa circondariale Lorusso Cutugno le collezioni del Museo Egizio e alcune professionalità che vi lavorano. È stato tenuto un ciclo di lezioni in carcere da parte di curatori e restauratori, per avvicinare agli oggetti, spiegarne significati, contesti e funzioni. Insieme agli insegnanti sono stati selezionati alcuni oggetti, poi replicati in diversi materiali dai detenuti. Le opere saranno utilizzate per varie attività del programma "Il Museo fuori dal Museo". Per l'anno scolastico 2023/2024 il progetto è stato sostenuto dallo sponsor Francorosso.

Attività rivolte all'inclusione di persone prive di dimora e ai nuclei familiari in condizione di disagio abitativo
Partner: Comune di Torino, Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari, e Abitativi
Destinatari: famiglie ospiti dei social Housing e negli alloggi diffusi della Città

Beneficiari 2023: 37 partecipanti

In virtù di una Convenzione tra il Comune di Torino, Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari, e Abitativi, e la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, sono stati proposti percorsi di avvicinamento alla cultura materiale e alle collezioni custodite dal Museo Egizio rivolti alle famiglie ospiti dei social housing e negli alloggi diffusi della città e organizzate visite e laboratori per famiglie con bambini e ad adulti senza dimora coinvolti nei vari progetti di inclusione sociale e nelle Case di Ospitalità gestite dalla Città di Torino. Le visite guidate al museo e le attività per i nuclei familiari sono condotte da egittologi e definite sulla base delle specifiche singole esigenze di ogni gruppo. Nel corso del 2023 sono state organizzate due visite: una per adulti a novembre a cui hanno preso parte 19 partecipanti, e una per bambini e famiglie a dicembre che ha registrato 18 adesioni.

La Cultura dietro l'angolo

Partner: Compagnia di San Paolo e Città di Torino, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino
Destinatari: persone della città e dell'area metropolitana di Torino
Beneficiari 2023: da aprile a dicembre 2023 sono stati registrati 527 ingressi in Museo (gruppi del laboratorio in visita e degli ingressi autonomi grazie alla card del progetto).

"La cultura dietro l'angolo" nasce nel 2022 da un'idea di Fondazione Compagnia di San Paolo, grazie alla collaborazione tra alcuni dei più importanti enti culturali della città e dieci presidi civici. È oggi un programma promosso da Compagnia di San Paolo e Città di Torino, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino, che si pone l'obiettivo di portare la cultura a poca distanza da casa, ovunque si abiti, per creare nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione e partecipazione nelle case del quartiere, nelle biblioteche e negli spazi pubblici. Per prendere parte agli eventi previsti dal programma "La cultura dietro l'angolo" è necessario tesserarsi. La tessera, oltre a permettere l'adesione gratuita alle attività del palinsesto, ha consentito l'accesso gratuito e illimitato al Museo Egizio da aprile e per tutto il 2023.

Il Museo Egizio ha realizzato 20 attività per 10 presidi territoriali (ogni attività è stata suddivisa in un primo incontro presso il presidio e un secondo presso il Museo Egizio), oltre a quattro feste.

Sia l'attività laboratoriale sia quelle proposte durante le feste nei presidi si sono concentrate sul tema della memoria come ricchezza di cui prendersi cura.

Famiglie 0-6

Partner: Fondazione Compagnia di San Paolo
Destinatari: famiglie con figli nella fascia 0-6
Beneficiari 2023: 100 famiglie

Il progetto Famiglie ZeroSei, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, mira a sperimentare metodi e strumenti di partecipazione, protagonismo e solidarietà, coinvolgendo 100 famiglie con figli nella fascia 0-6, anche attraverso nuove opportunità culturali ed educative. Il Museo ha aderito al programma di accoglienza delle famiglie. Sono state fornite ai partecipanti tutte le indicazioni di natura tecnica, organizzativa, logistica e i necessari cenni storici e altri interessanti contenuti utili alle famiglie per visitare il museo autonomamente servendosi consapevolmente di tutti gli ausili per la visita messi normalmente a disposizione dei visitatori.

Io Sono Benvenuto

Il 22 giugno 2023 si è svolta la quarta edizione dell'evento speciale "Io sono Benvenuto" con l'esibizione di 5 artisti e gruppi musicali negli spazi del Museo, per l'occasione trasformato in un luogo in cui far dialogare culture diverse e consentire scambi inediti. In cambio dell'ingresso gratuito (con apertura speciale dalle 18.30 alle 22.00), a ciascun visitatore è stato chiesto di lasciare un messaggio di benvenuto su un post-it e di posizionarlo sul Welcome Wall, una grande parete creata per l'occasione, simbolo di apertura e accoglienza. La serata ha registrato oltre 600 ingressi.

PROGETTI DI AUDIENCE ENGAGEMENT

Tra le iniziative volte a radicare il Museo nel territorio si segnalano:

Martedì d'estate - over 70 in compagnia

Partner: REAR Società cooperativa
Destinatari: persone over 70 dell'area metropolitana
Beneficiari 2023: 212

Nell'estate 2023 il Museo Egizio ha lanciato una

nuova iniziativa dedicata alle persone over 70 chiamata "Martedì d'estate". Tutti i martedì di luglio e agosto, infatti, sono state offerte visite guidate gratuite rivolte specificatamente agli anziani rimasti in città. Le visite guidate offerte sono state di fatto co-create assieme ai partecipanti, in base alle loro preferenze e ai loro desideri, per offrire un'esplorazione interattiva e personalizzata. Tappa dopo tappa, i partecipanti hanno potuto visitare il museo anche più volte, scoprendone angolature diverse, approfondendo temi e oggetti particolari, creando relazioni con le guide e con altri visitatori. L'attività si è svolta in collaborazione con REAR.

Giovani Visioni al Museo. Riscopri il passato, accendi il futuro

Partner: Visionary Movement - Torino, con il patrocinio di Città di Torino, Coirag, Coop. Frassati
Destinatari: NEET 18-29 anni
Beneficiari 2022: 67 ragazzi e ragazze

Giovani Visioni al Museo è un progetto proposto nel 2022 e destinato a giovani ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti a Torino e provincia, non impegnati in percorsi di studio o formazione né inseriti nel mondo del lavoro. Il progetto, nato in risposta al sempre crescente fenomeno definito dall'acronimo NEET (Neither in Employment or in Education or Training), si è rivolto a giovani che, per varie ragioni, hanno perso o non hanno ancora trovato la forza di individuare un indirizzo utile ad orientare consapevolmente le proprie scelte formative e/o lavorativein base alle proprie passioni o interessi. Per questa ragione, l'intero progetto è stato monitorato e supportato da professionisti esperti in dinamiche relazionali e di gruppo, che hanno accompagnato i partecipanti durante tutte le varie fasi del percorso. Il progetto si è articolato in 6 moduli ripetibili della durata di 4 settimane ciascuno. Ogni mese i diversi gruppi hanno avuto la possibilità di esplorare il museo con l'obiettivo di individuare, tra i reperti in collezione, un oggetto che fungesse da stimolo per un racconto personale da parte dei singoli, formati e seguiti passo passo nell'elaborazione della propria "visione", successivamente messa a disposizione dei visitatori del museo mediante un QR code integrato nel percorso espositivo. L'obiettivo è stato quello di rafforzare nei giovani la percezione del museo come una "palestra" per allenarsi all'osservazione, all'ascolto e alla comunicazione, incrementando la consapevolezza di sé, il senso di appartenenza alla comunità anche mediante l'acquisizione di competenze tecniche in materia di digital storytelling e design della comunicazione. Il progetto verrà riproposto e ampliato nel 2024.

Per maggiori informazioni sul progetto e per visionare i lavori sviluppati dai ragazzi coinvolti è possibile consultare il sito dedicato.

EDU

4.3
Educazione e Formazione

PUBBLICI ▲

ISTITUZIONI CULTURALI

DIPENDENTI E COLLABORATORI ▲

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE ▲

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO ▲

MEDIA

AZIENDE/PARTNER ▲

Il Museo Egizio si propone sia come contesto informale di apprendimento sia come luogo nel quale approfondire e sviluppare ricerche specifiche. È un luogo vivo, dinamico, accessibile e accogliente nel quale la relazione con i diversi pubblici è uno degli elementi nucleari al fine di diffondere la conoscenza.
Le proposte e le attività educative e formative sono orientate a coinvolgere i visitatori di tutte le età, trovando sempre nuove modalità per accorciare le distanze con i reperti esposti sia avviando progetti di natura partecipativa, e a tessere relazioni con istituti di istruzione e alta formazione, estendendo così le occasioni di approfondimento di contenuti scientifici. Il Museo si pone dunque come soggetto attivo e attivatore di processi volti alla diffusione della conoscenza, condividendo con la società non solo la collezione ma anche il suo patrimonio di esperienza e ricerca. Tra gli obiettivi del Museo vi è quello di sviluppare progetti educativi e formativi che permettano di far comprendere ai pubblici i mutamenti della società, i rapporti tra uomo e ambiente, aiutando a leggere il paesaggio e a trovare soluzioni che ne permettano la sua cura e preservazione. I musei possono così svolgere in maniera attiva la funzione di luoghi di creazione di cittadinanza, di dialogo e confronto, portando davvero un valore aggiunto alla collettività.
Il 2023 è stato un anno caratterizzato da importanti progetti allestitivi: la mostra temporanea Il Dono di Thot, prima, e la nuova Galleria della Scrittura, poi, hanno inaugurato un nuovo corso del Museo dal punto di vista curatoriale, con l'obiettivo di concentrare l'attenzione del pubblico su macro aree tematiche fortemente connesse con lo sviluppo della civiltà egizia. Questo ha consentito di sperimentare nuove modalità di coinvolgimento attivo dei pubblici, in particolare quello dei nuclei familiari con la produzione, ad esempio, dello strumento di auto-fruizione "Alla ricerca di Thot – Detective al Museo", un flyer di 8 facciate che proponeva un percorso a tappe lungo le sale della mostra.

12% DEL PUBBLICO IN VISITA È PUBBLICO SCOLARE

12.091 GRUPPI IN VISITA CON EGITTOLOGO

1 FITTA RETE DI COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO PER PROGETTI EDUCATIVI

219 INTERVENTI PUBBLICI DEL PERSONALE MUSEO EGIZIO TRA LEZIONI, LECTIO MAGISTRALIS, SPEECH, CONFERENZE E PARTECIPAZIONI A TAVOLE ROTONDE

26 PERCORSI DI TIROCINIO ATTIVATI

4.3.1 L'OFFERTA EDUCATIVA PER I PUBBLICI

Le proposte educative offerte ai pubblici sono il frutto della collaborazione tra il Museo Egizio e REAR Società Cooperativa, concessionario per lo svolgimento del servizio di didattica.

Nel corso del 2023 sono state proposte ulteriori percorsi e attività in relazione ai nuovi allestimenti Il Dono di Thot – temporaneo – e Galleria della Scrittura – permanente:

— Visita tematica "Il dono di Thot" (60 minuti) esclusivamente dedicata ai contenuti dell'allestimento temporaneo
— Le visite fisse "Geroglifici che emozione" e "Nei panni di uno scriba" hanno previsto un passaggio nel nuovo allestimento permanente della Galleria della Scrittura
— Visita tematica "Galleria della Scrittura" (60 minuti) nuovo percorso per gruppi di max 6 persone
— Visita fissa "Galleria della Scrittura" (60 minuti) nuovo percorso per gruppi di max 16 persone

Guardandola nel suo insieme, la proposta per i pubblici è particolarmente variegata e diversificata:

— Visite guidate tematiche per gruppi di massimo 6 partecipanti
— Visite guidate tematiche per gruppi da 7 a 25 partecipanti
— Visite guidate e attività di laboratorio tematiche per famiglie
— Attività di Spazio ZeroSei
— WebApp con contenuti accessibili gratuitamente via web in italiano, inglese e francese (introduzioni di sala, reperti e approfondimenti)

SPAZIO ZEROSEI EGIZIO

Spazio ZeroSei Egizio nasce dalla collaborazione tra il Museo Egizio e Xkè? Impresa Sociale s.r.l., per offrire un servizio dedicato alle famiglie con bambini/e tra 0 e 6 anni. Le proposte prevedono esperienze preliminari di natura immersiva e sensoriale alle quali seguono brevi itinerari in Museo.

Ogni sabato e domenica e in occasione straordinarie legate a ponti e festività, si sono svolte attività rivolte alle famiglie. L'esperienza si compone di 30 minuti di laboratorio e 30 minuti di visita in una delle sale del Museo. In totale, nel 2023 sono state accolte 6.227 persone con 158 giorni di apertura di cui 1.979 bambini/e così distribuiti: 465 della fascia 0/2 anni e 2.159 della fascia 3/6 anni.

Come già sperimento nell'anno precedente, sin dal mese di gennaio Spazio ZeroSei Egizio ha accolto le scuole dell'infanzia ogni mercoledì, in due fasce orarie mattutine. I laboratori proposti hanno durata di un'ora. Da gennaio a giugno sono stati accolti **60 gruppi per un totale di 569 bambini/e**.

PASSEGGIATE DEL DIRETTORE E VISITE CON I CURATORI

L'attività della Passeggiata con il Direttore si è confermata come format di grande successo tra il pubblico museale: si tratta di una visita a porte chiuse per piccoli gruppi (circa 30 persone) guidata dal Direttore, nel corso della quale si affrontano temi o percorsi specifici. Nel 2023 le Passeggiate hanno accolto **414 partecipanti** in 12 appuntamenti.

Nel corso dell'anno, sono state inoltre calendarizzate dieci visite guidate condotte dai curatori del Museo Egizio come approfondimento delle mostre temporanee allestite "Nel Laboratorio dello Studioso" (v. 4.1 Ricerca). Gli appuntamenti, che hanno visto alternarsi i vari curatori coinvolti nel ciclo espositivo, hanno coinvolto 114 partecipanti.

LABORATORI E ATTIVITÀ PER I MEMBER UNDER14

Nell'ambito del programma You&ME Membership (v. Sezione 4.2) sono stati organizzati 5 eventi dal taglio laboratoriale rivolti ai member Under 14. La progettazione delle attività di laboratorio proposte nell'ambito della Membership U 14 è fortemente interconnessa con le singole tematiche affrontate mensilmente all'interno della NL dedicata ai più piccoli:

— Laboratorio di Scrittura Geroglifica. In presenza, 15 gennaio 2023
— Laboratorio di Scrittura Geroglifica. Online, 18 gennaio 2023
— Laboratorio Amuleti e stampante 3D. In presenza, 18 marzo 2023
— Laboratorio Preistorico: decoriamo insieme il tuo vaso predinastico. In presenza, 7 ottobre 2023
— Laboratorio Che restauratore vuoi essere? In presenza, 18 novembre 2023
— Qualche assaggio dal Museo Egizio. Quiz online 28 dicembre 2023

I laboratori pensati per i member U14 sono stati e continueranno ad essere preziose occasioni per sperimentare sul campo attività e proposte didattiche innovative da inserire nel palinsesto generale delle proposte rivolte alle scuole.

VISITE GUIDATE

L'offerta di visite guidate con egittologo si diversifica in base alla tipologia di servizio:

A libera adesione. I visitatori possono partecipare a visite aggregative aperte al pubblico, corrispondendo una quota individuale da €7 a €12 a partecipante a seconda della tipologia di visita e della durata. La visita "Viaggio nell'antico Egitto" è pianificata con orari prestabiliti almeno due volte al giorno. Nel 2023 sono state attivate **4.790 visite** che hanno accolto **115.400 partecipanti**, in linea con il risultato del 2022 (+1%). La visita standard per adulti è quella più richiesta, con il 91% delle adesioni; il restante 9% è dato dalla visita per famiglie.

Visite guidate. A partire dal 2020, oltre alle visite guidate personalizzate tradizionali, il Museo propone visite guidate a nuclei di massimo 6 partecipanti. In generale, nel 2023 sono state svolte **6.362 visite** di gruppo, il 13% in meno rispetto a quelle attivate nel 2022. Il 44% degli introiti dato da quest'attività ha riguardato i mini-gruppi, per un massimo di 6 partecipanti.

4.3.2 L'OFFERTA DIDATTICA PER LE SCUOLE

Il Museo si propone quale contesto ideale per un apprendimento informale. Le proposte rivolte alle scuole invitano alla scoperta del Museo, della sua storia e dei reperti in esso custoditi, così come all'approfondimento di temi e argomenti specifici correlati alla cultura egizia. L'offerta educativa, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, è ampia e spazia dai percorsi guidati alle attività di laboratorio precedute da una visita alla collezione, dai collegamenti live agli incontri in classe condotti da egittologi. L'offerta comprende anche attività che prevedono l'abbinamento di uno o più collegamenti live con la visita in presenza. Questa modalità mista (in presenza e online) consente di coniugare l'esperienza dell'incontro con la cultura materiale con la necessità e la richiesta da parte di molte classi di approfondire temi che richiedono tempi e modalità di osservazione diversi, al fine di instaurare e stimolare il dialogo e la partecipazione attiva degli studenti.

Nel 2023 l'offerta era costituita da:
- 14 percorsi guidati in museo
- 10 attività laboratoriali
- 2 attività guidate in museo
- 8 attività da proporre in classe
- 5 proposte per i collegamenti live (didattica a distanza)
- 12 proposte combinate (percorsi guidati/ collegamenti live / workshop)

Ciascuna delle proposte è progettata in relazione dei diversi ordini scolastici.

I collegamenti live, nati come soluzione alternativa per le classi impossibilitate a visitare fisicamente il Museo Egizio oppure come integrazione alla visita, vedono anche nel 2023 una progressiva riduzione. [Fig 4.3.1, 4.3.2, 4.3.3 e 4.3.4]

Anche per il pubblico scolastico sono stati progettati nuovi percorsi tematici dedicati ai nuovi allestimenti sviluppati in corso d'anno:
- Geroglifici: visita guidata per la Primaria e la Secondaria di I Grado
- La lingua e i testi nell'antico Egitto: visita guidata per la Secondaria di II Grado.
- Greci e latini leggono l'antico Egitto: visita guidata con lettura di fonti antiche per i Licei Classici.
- "Geroglifici svelati": visita guidata più Workshop per la Secondaria di II Grado

Percorsi Cross – con Gallerie d'Italia

La collaborazione sperimentale con la sede di Torino di Gallerie d'Italia è proseguita nel 2023 con una seconda stagione di attività nell'ambito del progetto Cross. Il progetto sviluppa un'offerta di percorsi didattici rivolti alle scuole primarie, secondarie di I e II grado, puntando su un approccio multidisciplinare e invitando gli studenti a riflettere su temi di attualità. I percorsi si articolano in una visita al Museo Egizio e un'attività laboratoriale presso Gallerie d'Italia.

Tra i mesi di novembre e dicembre si sono svolti 8 percorso Cross per un totale di 160 partecipanti:
- 6 Ieri come oggi: storie e persone (scuola primaria)
- 1 L'importanza del dettaglio (scuola secondaria di I grado)
- 2 Io sono reporter (scuola secondaria di II grado)

Museo Egizio A/R

Il progetto educativo, sponsorizzato da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nell'anno 2023 ha con-

FIG 4.3.1 — COLLEGAMENTI LIVE - DIDATTICA A DISTANZA

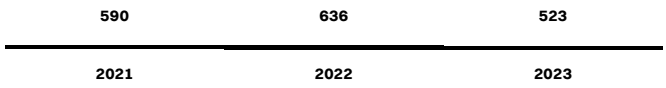


FIG 4.3.2 — STUDENTI IN LABORATORIO DIDATTICO

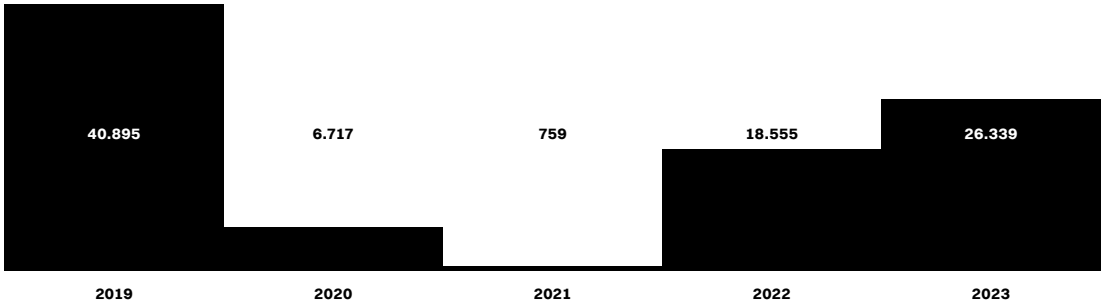


FIG 4.3.3 — STUDENTI IN VISITA GUIDATA

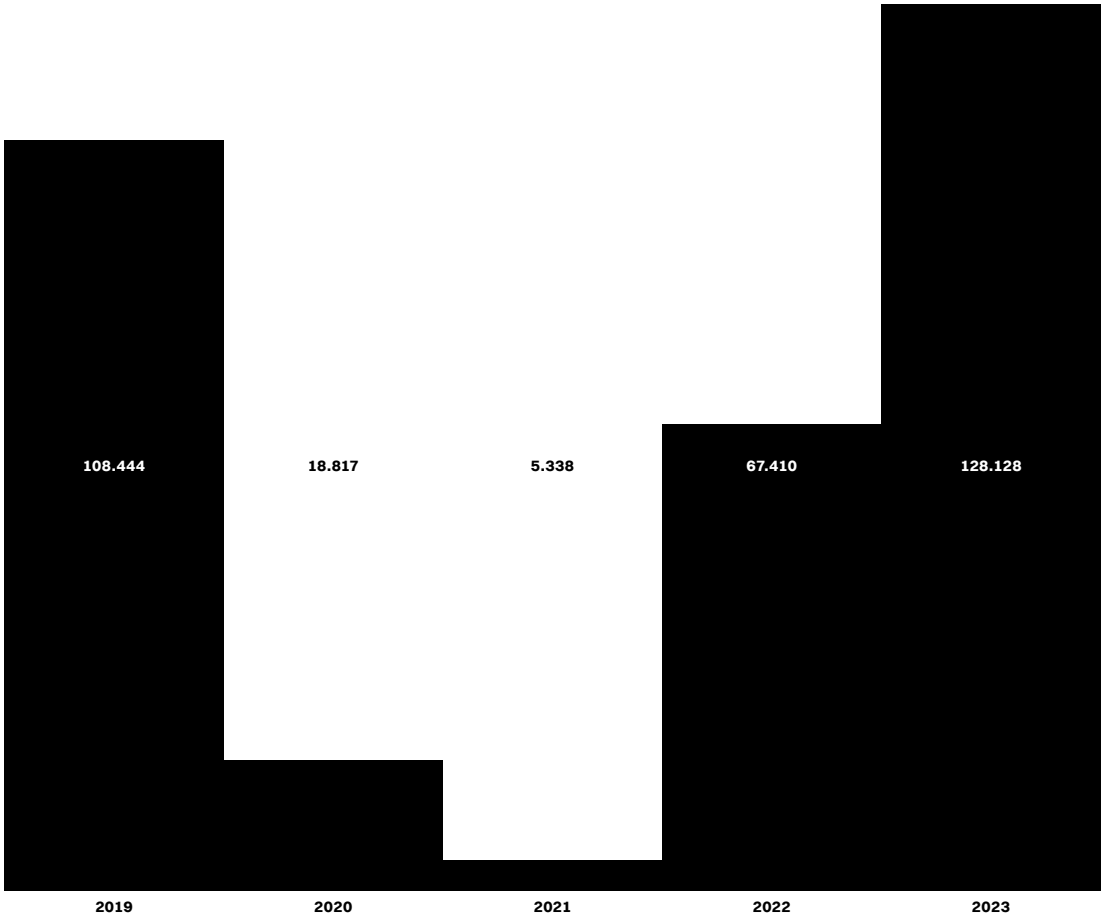
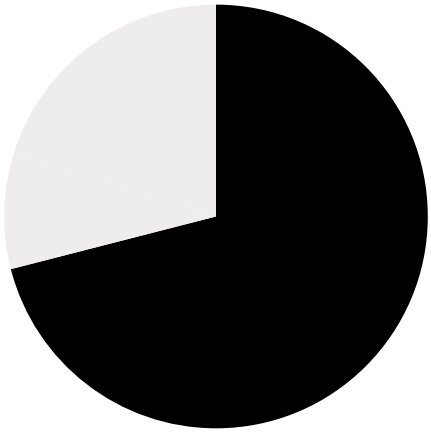
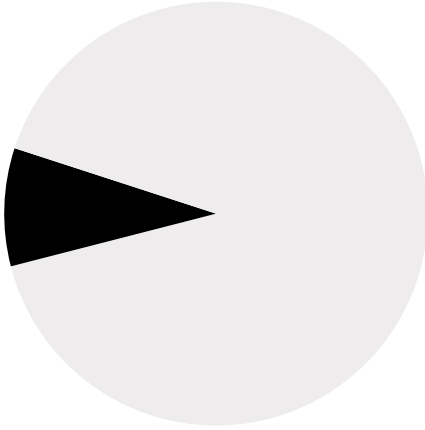


FIG 4.3.4 — COMPOSIZIONE CLASSI IN VISITA PER GRADO DI STUDIO



71%
Scuola primaria



9%
Scuola secondaria I grado

20%
Scuola secondaria II grado

cluso la sua seconda edizione articolandosi in due quadrimestri dell'a.s. 2023-2024: tra i mesi di ottobre 2022 e febbraio 2023 e successivamente tra ottobre e dicembre 2023. La prima edizione ha coinvolto in totale 118 classi per 2.439 studenti:

— 80 classi tra settembre e dicembre 2022 (1.639 studenti)
— 38 classi tra gennaio e febbraio 2023

La seconda edizione si è articolata invece tra settembre e dicembre 2023 e ha coinvolto 100 classi per un totale di 1.877 studenti.

Prima di dare avvio al percorso, tutte le classi hanno effettuato dei test di funzionamento delle dotazioni scolastiche, allo scopo di minimizzare i problemi tecnici in fase di collegamento. Per ciascuna classe coinvolta è stata calendarizzata la tripletta di incontri: due collegamenti live e una visita guidata al Museo Egizio, fissati a distanza di una settimana l'uno dall'altro. La partecipazione delle classi al progetto è a titolo completamente gratuito, grazie alla sponsorizzazione di Cassa Depositi e Prestiti.

Alla conclusione della seconda edizione, sono emersi i punti di forza a partire dai quali saranno progettate le future esperienze che ripercorreranno questo filone di attività:

— Continuità didattica, garantita dalla presenza dello stesso egittologo per tutti e tre gli appuntamenti
— Partecipazione attiva degli studenti
— Efficacia degli strumenti digitali messi a disposizione delle classi per la trasmissione dei materiali necessari

4.3.3 L'OFFERTA DIDATTICA EXTRA-SCOLASTICA

L'offerta extra-scolastica si articola prevalentemente in due filoni distinti: implementazione o attivazione di percorsi e attività proposte da Fondazione e adesione a progetti in collaborazione con enti partner

— **Kids&Family**. Nel 2023 è stato messo on line, dopo un anno di progettazione e sperimentazione, un sito destinato ai bambini e ai loro familiari. Il sito consente al giovane pubblico di approfondire, grazie a degli itinerari pensati ad hoc, temi specifici legati all'antica civiltà egizia sia attraverso brevi testi supportati dalle illustrazioni di Panini (nello specifico, quelle della linea editoriale della banda delle Bende) sia grazie ad alcuni giochi online. Il sito è stato lanciato nella seconda metà del dicembre 2023 ed è in fase di implementazione.

— **La Bella Stagione** / Fondazione Compagnia di San Paolo e Città di Torino. Anche nel 2023 il ME ha aderito, con due proposte distinte di attività da svolgersi direttamente nelle sale del museo, al ricco palinsesto aperto di attività creative ed esperienziali, occasioni di scoperta, socialità e movimento, offerte nel corso dell'estate all'Estate Ragazzi del Comune di Torino – ITER, agli Oratori diocesani e salesiani e alle associazioni del territorio. L'iniziativa è parte di "2023. Un'estate insieme", modello d'intervento integrato per offrire alle bambine, ai bambini e agli adolescenti torinesi tantissime opportunità ricreative e educative nelle settimane estive volte a promuovere il loro benessere e stimolare la loro voglia di imparare e di socializzare. Tra il 21 giugno e il 7 settembre 2023 hanno partecipato all'iniziativa estiva 20 gruppi, per un totale di 282 bambini partecipanti e 72 ragazzi accompagnatori.
— **Next Land.** Il Museo Egizio, con il supporto di Rear, partecipa al progetto biennale di didattica sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, da Enel Cuore Onlus, dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRT, dalla Fondazione Vodafone Italia, e in collaborazione con la Regione Piemonte e Obiettivo Orientamento Piemonte. L'obiettivo è aiutare gli studenti di scuola secondaria di I° grado a considerare un possibile futuro nella scienza contrastando stereotipi e disuguaglianze, ampliando prospettive e opportunità, e sviluppare in loro la capacità di essere cittadini attivi scoprendo la scienza quale linguaggio per leggere la complessità e agire criticamente. Le classi che hanno aderito al progetto sono state 5, per un totale di 110 studenti effettivi.
— **Abbonamento Musei – Disegniamo l'Arte.** Per l'edizione 2023 di Disegniamo l'arte, uno speciale weekend di primavera dedicato ai bambini dai 6 ai 14 anni e alle famiglie per scoprire i musei del territorio attraverso il disegno e la creatività, il Museo Egizio ha proposto una attività comprensiva di visita guidata alla mostra Il Dono di Thot con un momento dedicato al disegno libero nelle sale espositive. L'iniziativa, che si rivolge ai giovani possessori della tessera Abbonamento Musei Junior, permette ai piccoli abbonati, ai loro amici e alle rispettive famiglie di visitare e scoprire in maniera speciale i musei, gli spazi e le architetture che più li caratterizzano, dando così nuove forme e nuovi colori alle realtà museali del territorio. Il totale dei partecipanti è stato di 25 persone, tra adulti e bambini.
— **Il Canto del Nilo** / in partnership con l'Associazione I Piccoli Cantori di Torino. Nella prospettiva del Bicentenario, il Museo si apre in continuo scambio con la città, creando una nuova agorà, uno spazio di incontro, di confronto, di condivisione, sottolineato dal canto come sguardo nuovo, come nuova narrazione suggerita dalle nuove generazioni alle quali il museo apre le sue porte invitandoli a diventarne "padroni di casa". Nell'ambito del Bando di Fondazione CRT "Note&Sipari" 2023, coriste e coristi dell'Associazione Piccoli Cantori di Torino hanno visitato il Museo prima dei grandi cambiamenti previsti per il 2024, familiarizzando con gli spazi e i loro contenuti, entrando in risonanza con una sala, un oggetto, un aspetto della cultura egizia. "Il canto del Nilo" nato da un percorso compiuto da bambini e ragazzi all'interno del museo stesso, con punto di vista così peculiare, troverà il suo sviluppo in un percorso didattico destinato alle scuole, ispirato al lavoro dei Piccoli Cantori e realizzato in collaborazione con la scuola dell'associazione e il suo corpo docente. Tale percorso sarà ideato come sviluppo dell'esperienza dello spettacolo e sarà reso fruibile a partire dall'anno scolastico 2024/25.
— **Gli antichi egizi. I maestri dell'arte - Centro Trevi di Bolzano**. In occasione della mostra "Gli antichi egizi. I maestri dell'arte" ospitata al Centro Trevi di Bolzano, sono stati proposti 10 incontri di laboratorio destinati ai nuclei familiari della durata di 1h e 30min ciascuno. Le proposte hanno riscosso molto successo e ciascun laboratorio ha registrato l'adesione del numero massimo di partecipanti previsti, per un totale di circa 200 persone tra adulti e bambini.

4.3.4 L'OFFERTA FORMATIVA DI I, II E III LIVELLO

L'offerta del Museo Egizio coinvolge a vario titolo il mondo della formazione post-diploma e post-universitaria. I vari dipartimenti offrono il proprio supporto e mettono in campo le proprie competenze nell'ambito di Summer School, stesura di tesi e sostegno a dottorandi, tirocini curricolari ed extracurricolari, corsi di formazione e docenze, attivazione di percorsi di apprendistato.

Stage, dottorati e apprendisti

Nel corso del 2023 e dunque con riferimento ai due anni accademici 2022-2023 e 2023-2024, il Museo Egizio è stato coinvolto in 26 percorsi di tirocinio, di cui 3 di natura extra-curriculare, consolidando la relazione tra museo e accademia. Sono proseguiti in corso d'anno i percorsi formativi degli apprendisti e le collaborazioni con i dottorandi dediti allo studio della collezione, collaborando sinergicamente con il personale museale.

PCTO

Come già avviene da alcuni anni, anche nel 2023 il Museo Egizio ha elaborato alcuni progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in collaborazione con Scuole Superiori di II grado, pensati non solo con l'intenzione di permettere alle classi di scoprire il dietro le quinte del museo, grazie all'affiancamento alle diverse professionalità, ma anche chiedendo loro un impegno quali co-creatori di contenuti da proporre ai visitatori. Un taglio innovativo e interdisciplinare è emerso durante le ore di PCTO con il Liceo Scientifico "Newton" di Chivasso (TO), incentrato sui temi della scienza matematica nell'antico Egitto, che ha introdotto gli studenti allo studio di un antico sistema di numerazione e di calcolo. Con l'IIS Bosso-Monti di Torino sono stati affrontati numerosi temi di gestione del patrimonio e di organizzazione logistica di una mostra e dell'allestimento di una sala museale. Il Liceo Linguistico Berti di Torino si è cimentato invece in un progetto di comunicazione multilingue sui progetti in corso per il festeggiamento del Bicentenario della nascita del Museo Egizio. La pluriennale collaborazione con il Convitto Nazionale Umberto I di Torino, sezione Liceo Classico, ha impegnato gli studenti in un progetto di comunicazione visiva rivolta ai coetanei, progettando video e contributi culturali sul Museo da condividere sui canali social.

Summer school

Nel corso del 2023, il Museo Egizio è stato coinvolto in due diverse esperienze di summer school:

— **Museology and Egyptian Material Culture at Museo Egizio**, promossa da IFR Istitute for Field Research, Cotsne Institute of Archaeology at UCLA, UBC, Connecticut College e Museo Egizio. L'obiettivo del corso era consentire agli student di approfondire le discipline della museologia, della movimentazione degli oggetti e delle digital humanities, con un focus specifico sullo studio di alcune classi di materiali (ceramica, legno, metalli, tessuti). Il programma ha avuto una durata di 5 settimane (19 giugno – 23 luglio) e ha visto 20 interventi di altrettanti rappresentanti del Museo.
— **7th international Summer School in Coptic Papyrology**. Il Museo Egizio ha ospitato la settima edizione del progetto, in collaborazione con Freie Universitat Berlin e Fondazione per le Scienze Religiose (Bologna). Obiettivo è trasmettere agli studenti, attraverso lezioni frontali e attività pratiche, le competenze per estrapolare e analizzare le informazioni che i papiri Copti conservano, oltre che familiarizzare con i protocolli editoriali papirologici. (3 - 10 settembre 2023)

Lezioni, corsi di formazione e docenze

Prosegue l'impegno del Museo Egizio in attività di docenza, con incarichi continuativi e lezioni singole.

Negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024, con riferimento all'anno 2023, il Direttore del Museo Egizio dr Christian Greco è stato titolare dei seguenti insegnamenti:

— New York University Abu Dhabi (United Arab Emirates), J-Term, corso: "The Shaping of Identity. Past and Future of Egyptological Collections"
— Scuola IMT Alti Studi di Lucca (Italia), PhD Programme in Cognitive and Cultural Systems, Curriculum Museum Studies, XXXVIII ciclo, corso: "Museums in the present"
— Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Giorgio Gullini, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino (Italy), corsi: "Aspetti museologici dell"egittologia" e "Dall'antiquarium al museo archeologico"
— Università di Pisa (Italia), Corso di Laurea in Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente, Corso di Egittologia "Museological Aspects of Egyptology"

Sono stati inoltre 63 i suoi interventi pubblici, online o in presenza, tra conferenze, lectio magistralis e tavole rotonde. [Tab. 4.3.1]

Il Direttore Gestionale ha tenuto ulteriori 10 interventi presso enti accademici o altre istituzioni, aventi ad oggetto temi relativi alla gestione museale, la sostenibilità economica dell'ente, la trasformazione digitale e i suoi impatti

sulla cultura. [Tab 4.3.2]

Quattro curatori del Museo sono stati titolari, nei due anni accademici sul 2023, di altrettanti corsi di laurea presso atenei italiani:

— Federico Poole, insegnamento di Antichità Egizie presso Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici; Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia antica
— Paolo Del Vesco, insegnamento di Archeologia Egiziana presso Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici, Corso di Laurea Magistrale in Storia Antica e Archeologia
— Johannes Auenmuller, insegnamento di Archaeological and Museological Aspects of Ancient Egypt presso Università di Pavia, Dipartimento di Studi Umanistici - Sezione di Antichità, Master Internazionale The Ancient Mediterranean World: History, archaeology, and art.
— Susanne Toepfer, insegnamento di Ieratico II presso Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Nel corso del 2023 sono stati **146 gli interventi pubblici tenuti dai dipendenti** del Museo tra conferenze e lezioni, online, in Italia e all'estero. [Tab 4.3.3]

TAB 4.3.1 — INTERVENTI, LEZIONI E CONFERENZE DIRETTORE SCIENTIFICO

DATA	TITOLO LEZIONE/ INTERVENTO	NOME CORSO/ TIPOLOGIA INTERVENTO	ENTE / ISTITUTO / EVENTO	PERSONA
15-01-2022	Coffee with Curators: Il Museo Gregoriano Egizio: creare uno spazio per il dialogo e la ricerca condivisa / The Gregorian Egyptian Museum: Creating space for dialogue and shared research	Programma INSIDERS COURSE / Lecture	Ufficio Patrons Musei Vaticani / Rif. Rev. Padre Kevin LC	Christian Greco, Alessia Amenta
27-01-2022	Transforming the Egyptian Museum of Cairo	Introduzione alla Conferenza	Museo Egizio Torino	Christian Greco, Heba Abd el Gawad, Corinna Rossi, Irene Morfini
22-02-2022	L'esperienza del Museo Egizio	#Dialoghi sulla cultura 2022, Corso di "Management per i musei" / Seminario	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli / Rif. Prof. L. Solima	Christian Greco
22-02-2022	Invisible Archaeology at the Museo Egizio, Turin	Lecture	Egypt Society of Bristol / Rif. Prof. A. M. Dodson	Christian Greco
23-02-2022	Rivoluzione digitale e Umanesimo	Corso di dottorato sul patrimonio culturale (Uniba, Poliba, CNR) / Lecture	Uniba, Poliba, CNR / Rif. Prof. G. Volpe	Christian Greco
24-02-2022	Rivoluzione digitale e Umanesimo	Lectio Magistralis	Scuola di Specializzazione Orientale-Salerno / Rif. Prof. A. Manzo	Christian Greco
11-03-2022	Verso un nuovo umanesimo digitale	Ciclo di Conferenze: Viaggio nel tempo con l'archeologia / Lecture	Musei Civici di Piacenza, in collaborazione con il Ministero della Cultura	Christian Greco
14-03-2022	I pubblici dell'archeologia e le loro attese	"Archeologia in città. Funzioni, strumenti, progetti"	Fondazione Rovati, Milano / Rif. Prof. S. Settis	Christian Greco
25-03-2023	Lo sfruttamento dell'acqua del Nilo in età faraonica	Sfide africane al multilateralismo: Nilo tra storia, conflitto e cooperazione / AFRICAN CHALLENGES TO MULTILATERALISM: THE NILE BETWEEN HISTORY, CONFLICT AND COOPERATION	Istituto Affari Internazionali (IAI) / Rif. Prof. Kamel, Prof. De Martino	Christian Greco
29-03-2022	The Animal Mummies of the Museo Egizio	Introduzione alla Conferenza	Museo Egizio Torino	Christian Greco, Salima Ikram
1-04-2022	Wayfinding and Design Class	Lecture+workshop	NYUAD / Prof. G. Puccetti	Christian Greco, Piera Luisolo
2-04-2022	Torino Museo Egizio 1824-2024: un Bicentenario da celebrare	Conferenza	Amici dei Civici Musei di Verona	Christian Greco
11-04-2022	Exhibition on the "mummy room" of the Egyptian Museum.	Lecture	Progetto europeo RISE 2021-2024 / SciCoMove, Scientific collections on the move: provincial museums, archives and collecting practices (1800-1950)	Christian Greco
			Skull collections. Series, standardization and instruments / Rif. Prof. S. Montaldo	
5-04-2023	Western Eastern Thebes in the early Islamic period: Archaeology and Coptic Texts	Introduzione alla Conferenza	Museo Egizio Torino	Christian Greco, Jennifer Cromwell (Manchester Metropolitan University)
5-04-2023	The transformation of the Turin museum	Lecture	Ain Shams University / Rif. Prof. Dr. Mamdouh Eldamaty	Christian Greco
12-04-2023	#Innovation and AI: Path to the Future	Tavola Rotonda	INNOVATION FORUM FORTUNE ITALIA - OGR Torino	Christian Greco
21-04-2022	Le memorie del futuro	Conferenza	Museo Renata Tebaldi	Christian Greco
24-04-2023	Il Bicentenario della Fondazione del Museo Egizio nel 2024	Conferenza	Villa Vidua	Christian Greco, Beppe Moiso

DATA	TITOLO LEZIONE/ INTERVENTO	NOME CORSO/ TIPOLOGIA INTERVENTO	ENTE / ISTITUTO / EVENTO	PERSONA
03-05/05/2023	Les musées en Europe : quels défis pour l'avenir	Comment développer des outils partagés de connaissance des publics et mettre en place une stratégie européenne de développement et d'éducation des publics ?	Convegno Internazionale organizzato da: Présidence française de l'Union européenne (PFUE) /Direction générale des patrimoines et de l'architecture/ Ministère de la culture /Centre Pompidou	Christian Greco
6-05-2023		Conferenza di apertura	Master in "Gestione Innovativa dell'Arte: Finanza, Marketing, Strategia" - Università di Pavia	Christian Greco
7-05-2022	LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE? ECCO PERCHÉ PASSA PER LA CULTURA UMANISTICA (E DIGITALE)	Tavola rotonda	Vicenza Città Impresa	Christian Greco
9-05-2022	Donne romane in esilio a Ventotene. L'opposizione politica femminile tra Augusto e Domiziano	Introduzione alla Conferenza	Museo Egizio Torino	Christian Greco, Mariarosaria Barbera
10-05-2022	Digital Revolution and Humanism	Intervento di apertura edizione 2022	International School of Cultural Heritage	Christian Greco
23-05-2022	Concezioni teologiche e credo religioso nell'antico Egitto: dai testi delle piramidi ai testi cosmografici del Nuovo Regno	Lectio Magistralis	Conferenza "La saggezza dei 'barbari': esercizi spirituali tra filosofia greca e tradizioni orientali" / Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Napoli	Christian Greco
24-05-2022	Between the Nile and the sea: the history and archaeology of eastern Sudan fron the neolithic to the medieval period	Introduzione alla Conferenza	Museo Egizio Torino	Christian Greco, Julien Cooper
26-05-2022	Lo sviluppo economico come antidoto alle mafie	Apertura Convegno DIA	Museo Egizio Torino	Christian Greco
3-06-2022	La principessa ittita andata in sposa al faraone Ramesses II	Conferenza	Museo Egizio Torino / Università di Torino	Christian Greco, S. De Martino
4-06-2022	La scoperta di Tutankhamun	Lectio Magistralis	Festival Passepartout	Christian Greco
5-06-2022	Le memorie del futuro	Conferenza	Centrale dell'Acqua di Milano, Museo di impresa di Mmspa	Christian Greco
11-06-2022	Academy Emba: Gestione dei patrimoni artistico-culturali e delle collezioni corporate	Conferenza	Intesa San Paolo Formazione	Christian Greco
16-22/06/2022	Salvolini revisited: from Champollion's pupil to independent scholar	Lectio Magistralis	Université du Québec à Montréal / Simposio Internazionale	Christian Greco
24-06-2022	Workshop "Musei e Ricerca"	Corso di dottorato	ACMA Scuola Superiore Meridionale / Rif. Prof. C. Rescigno	Christian Greco
12-07-2022	Vedo cose meravigliose	Introduzione alla Conferenza	Museo Egizio Torino	Christian Greco, Christina Riggs
16-07-2022	Il nuovo ruolo dei musei	Conferenza	Museo francescano PADRE AURELIO MENIN	Christian Greco
18-07-2022	Nuovo Umanesimo Digitale	Conferenza	Associazione per la Conservazione dei Monumenti Domenicani - Mantova (MN)	Christian Greco
14-07-2022	Alla scoperta del Museo Egizio, insieme al suo Direttore Christian Greco	Intervento di apertura	LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO (progetto promosso da Compagnia di San Paolo / Rif. Chiara Bonelli, Hassan Khorzom)	Christian Greco
19-07-2022	Tavola rotonda	Intervento in dialogo con Lorenza Bravetta e Andrea Tinterri	Appunti d'Arte, organizzato dalla Società Umanitaria di Milano	Christian Greco
22-07-2022	Il ruolo delle istituzioni museali nella società contemporanea	Intervento in dialogo con Sonia Borsato (curatrice e docente all'Accademia di Belle Arti di Sassari)	L'Isola dei Giganti, Festival letterario dell'Archeologia, Tharros (OR)	Christian Greco
8-09-2022	Piramidi	Conferenza	Festival con-vivere, Carrara (MS)	Christian Greco

DATA	TITOLO LEZIONE/ INTERVENTO	NOME CORSO/ TIPOLOGIA INTERVENTO	ENTE / ISTITUTO / EVENTO	PERSONA
10-09-2022	La storia in dialogo: Museo Egizio e BibliotecaCapitolare a confronto sul ruolo della cultura nella città	Tavola rotonda	Biblioteca Capitolare di Verona (VR)	Christian Greco
23-09-2022		Lectio Magistralis	Scuola Superiore di Catania	Christian Greco
27-09-2023	History, Content andRestoration of the so-called “Turin King List”	Introduzione Conferenza	Museo Egizio	Christian Greco, Myriam Krutzsch, KimRyholt, Susanne Töpfer
8-11-2022	Rivoluzione digitale e Umanesimo	Lectio Magistralis	Rotary Club Tortona	Christian Greco
11-11-2022	Musei e Biblioteche per la città del futuro	Lectio Magistralis	Biennale Tecnologia - c/o Politecnico di Torino	Christian Greco
11-11-2022	I Musei del futuro	Lectio Magistralis	Biennale Tecnologia - c/o OGR	Christian Greco
12-11-2022	Ricerca e musei: la biografia degli oggetti	Intervento	"Ispirazione: la forza delle idee" - Convegno organizzato da AMM Accademia dei Meccanismi Molecolari e Attività di Terza Missione del CNR - Bologna	Christian Greco
16-11-2022	La scoperta della tomba di Tutankhamun	Lectio Magistralis	Lezione organizzata da Associazione Archeologica Ticinese - Lugano	Christian Greco
20-11-2022	Presentazione libro "Tutankhamun. La scoperta del giovane faraone"	Intervento	Festival Bookcity - Milano	Christian Greco
24-25/11/2022	Decolonise Egyptology	Keynote Speech	"Materials of Empire" - Università dell'Aquila	Christian Greco
30-11-2022	Queen Nefertari’s Tomb	Lecture	Lecture organizzata in occasione dell’allestimento della mostra temporanea “Daughters of the Nile. Women and society in ancient Egypt” - Madrid	Christian Greco
4-12-2022	Il Papiro dello sciopero	Christian Greco dialoga con Fernando Sirano (Direttore Parco Archeologico di Ercolano), modera Luciano Canfora	Festival del Classico - Circolo dei Lettori	Christian Greco
15-16/12/2022	Museums, research and accessible storerooms	Lecture	Convegno Internazionale "Depositi In-visibili. Dalla catalogazione alla fruizione" - Organizzato da Ministero della Cultura	Christian Greco
			Direzione generale Musei - Parco archeologico del Colosseo - Parco archeologico di Pompei	
21-12-2022	Intervento in Conferenza Stampa	Inaugurazione Mostra "I CREATORI DELL'EGITTO ETERNO. SCRIBI, ARTIGIANI E OPERAI AL SERVIZIO DEL FARAONE" - Basilica Palladiana Vicenza	Comune di Vicenza	Christian Greco
22-12-2022	Intervento in Conferenza Stampa	Inaugurazione Mostra temporanea ‘Gioielli e bellezza nell'età dell'oro dell'Antico Egitto’	Museo del Gioiello	Christian Greco
22-12-2022	I CREATORI DELL'EGITTO ETERNO. SCRIBI, ARTIGIANI E OPERAI AL SERVIZIO DEL FARAONE	Intervento presso Teatro Comunale di Vicenza	Comune di Vicenza	Christian Greco

TAB 4.3.2 — INTERVENTI, LEZIONI E CONFERENZE DIRETTORE GESTIONALE

DATA	TITOLO LEZIONE/ INTERVENTO	NOME CORSO/ TIPOLOGIA INTERVENTO	ENTE / ISTITUTO / EVENTO	PERSONA
1/17/2023	Il Museo Egizio, un'impresa culturale: esperimento o realtà?	Lezione e laboratorio	RCS Academy. Master Management dell'Arte e della Cultura nella Trasformazione Digitale	Samanta Isaia, Francesca Guercilena
1/25/2023	Racconti di impatto: il Museo Egizio. Valutare l'impatto, obiettivo strategico delle organizzazioni sostenibili	Intervento	Il Giro d'Italia della CSR	Samanta Isaia
2/8/2023	Developing the digital future: Museo Egizio	Lezione	SDA Bocconi School of Management. Master MAMA	Samanta Isaia, Enrico Ferraris
5/8/2023	Museo Egizio. Turismo e territorio	Lezione	Sole24Ore	Evelina Christillin, Samanta Isaia
5/12/2023	Verso il 2024: un nuovo orizzonte per il Museo Egizio	Seminario online	Università di Palermo, corso di laurea in Beni Culturali, insegnamento di "Economia applicata ai BBCC"	Samanta Isaia
6/22/2023	Museo Egizio: towards 2024	Lezione	UCLA Summer School	Samanta Isaia
10/11/2023	Cultura del valore e valore della cultura. Sviluppare progetti, gestire le risorse, analizzare l'impatto	Intervento	Conferenza dei Direttori e delle Direttrici degli Istituti Italiani di Cultura - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Samanta Isaia
10/20/2023	Le relazioni culturali internazionali	Panel	Ravello Lab 2023 International forum	Samanta Isaia
11/24/2023	Transizione digitale - Luci e ombre	Intervento	III Forum Impresa Cultura Italia: Innovazione e impresa culturale	Samanta Isaia
11/29/2023	I musei sportivi	Intervento	Università degli Studi di Urbino	Samanta Isaia

TAB 4.3.3 — INTERVENTI, LEZIONI E CONFERENZE STAFF SCIENTIFICO

DATA	TITOLO LEZIONE/ INTERVENTO	NOME CORSO/ TIPOLOGIA INTERVENTO	ENTE / ISTITUTO / EVENTO	PERSONA
17/02/2022	"A Chapel and its Visitors: Secondary Stelae and Graffiti at Ellesiya"	Conferenza a cura di dipartimento Collezione e Ricerca	Museo Egizio di Torino	Dr. Johannes Auenmüller
21/03/2022	"The Display of Social Relations and Dependencies: Case studies from Pharaonic Egypt"	Invited guest lecture for the Joseph C. Miller Memorial Lecture Series	University of Bonn, Cluster of Excellence Bonn Centre for Dependency and Slavery Studies (BCDSS)	Dr. Johannes Auenmüller
15/06/2022	"Ceramic, Wood, Stone & Bronze: Animal mummy containers in the Museo Egizio, Turin"	Conference paper	Università di Napoli "L'Orientale" 3rd International Symposium on Animals in Ancient Egypt, the Middle Nile and Their Hinterlands	Dr. Johannes Auenmüller & Dr. Federica Facchetti
1/09/2022	"Revisiting Ellesiya: Craftspeople and Goldworkers among the 'secondary epigraphy' of the Lower Nubian rock-cut chapel of Thutmose III"	Conference paper	University of Warsaw, 15th International Conference for Nubian Studies	Dr. Johannes Auenmüller
9/09/2022	"Sociology, Egyptology, and the Elite(s): Concepts, Theories, and Inspirations"	Invited paper Conference "Elites in Ancient Egypt"	University of Prague, Faculty of Art Czech Institute of Egyptology	Dr. Johannes Auenmüller
15/09/2022	"Bronze Casting and Cultic Demand: The mass-production of Osiris figures in the Egyptian Late Period"	Invited paper. Minerva Workshop "Crafting for the God(s): Dynamics of Cult, Craft Production, and Socio-Technological Identities"	Bar Ilan University, The Martin (Szusz) Department of Land of Israel Studies and Archaeology	Dr. Johannes Auenmüller
15/12/2022	"Cortile Aperto: The Egyptian Garden from idea to realization"	Conferenza a cura di dipartimento Collezione e Ricerca	Museo Egizio di Torino	Dr. Johannes Auenmüller
24/09/2022	"Amuleti e faïence: un'indagine in corso al Museo Egizio di Torino"	Conferenza	Giornate Europee del Patrimonio Ancona, Museo Archeologico Nazionale delle Marche	Martina Terzoli
26/10/2022	"Ripensare gli oggetti attraverso la materialità. Uno studio completo degli amuleti in faïence del Museo Egizio di Torino"	Conferenza	Museo Civico di Crema e del Cremasco. Convegno "Collezioni da svelare: l'Italia e le sue raccolte uniche di antichità egiziane"	Martina Terzoli
1/12/2022	"Oggetto e materialità in dialogo: amuleti in faïence nella collezione del Museo Egizio"	Conferenza a cura del Dipartimento Collezione e Ricerca	Museo Egizio di Torino	Martina Terzoli
26/05/2022	"Museo Egizio In&Out"	Conferenza	MUSE Trento "OpenUp Museums! Prospects & challenges of Accessibility, Diversity & Inclusion"	Alessia Fassone – Federica Facchetti
13/09/2022	"Da Jean Capart ai PCTO. Cent'anni di educazione museale"	Conferenza	Museo Egizio	Alessia Fassone – Federica Facchetti
28/03/2022	"Tante voci al Museo Egizio"	Intervento	Università di Macerata. Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo" Seminario del Corso di Museum Studies Prof. ssa Patrizia Dragoni	Alessia Fassone
18/06/2022	"Museo Egizio All Inclusive" "Giovani Visioni al Museo"	Intervento	CAP 10100. Progetto OMNIA, Comune di Torino, Assessorato alle Pari Opportunità	Alessia Fassone/ Sylvia Mazzoccoli
20/07/2022	"The Outreach Programs of the Museo Egizio"	Intervento	Museo Egizio, Summer School UCLA	Alessia Fassone
27/07/2022	"Del papiro non si butta via niente: un materiale multiuso"	Conferenza	Biblioteca Villa Amoretti "Papirotour"	Alessia Fassone
7/10/2022	"Figurines gréco-romaines du Museo Egizio à Turin, collections et contextes"	Intervento	Université de Toulouse "Jean Jaurès" Atelier "Collections et Collectionneurs d'Antiquités Egyptiennes en France (seconde moitié du XIXe -première motié XIXe siècle)"	Alessia Fassone

DATA	TITOLO LEZIONE/ INTERVENTO	NOME CORSO/ TIPOLOGIA INTERVENTO	ENTE / ISTITUTO / EVENTO	PERSONA
28/10/2022	"Il Museo Egizio, dall'antiquariato all'archeologia"	Intervento	XXX Congresso Nazionale ANISA "Eredità culturali e contemporaneità. Scuola e Musei per educare alla cittadinanza" Accademia Albertina di Belle Arti Torino	Alessia Fassone
26/11/2023	"Donne d'Egitto, belle e influenti"	Conferenza	"Dialoghi intorno alla Donna tra passato e presente" Vicenza, Gruppo Archeologico CRT	Alessia Fassone
7/12/2022	"The Museo Egizio as a Place of Care and Healing"	Conferenza	"CoMuseum 2022: Heal, Recover, Change, Evolve", Athens Benaki Museum	Alessia Fassone
13/01/2022	"PASSAPORTO" PER L'ALDILÀ AL FEMMINILE: LE DONNE E I LIBRI DEI MORTI"	Conferenza	Museo Egizio	Susanne Töpfer
14/01/2022	"Alla Ricerca della Vita" - sulla nuova sala	You&Me talks	Museo Egizio Membership program	Susanne Töpfer e Federica Facchetti con Alice Paladin (EURAC)
13/01/2022	Digital Innovation & Culture: The Turin Papyrus Online Platform	Conferenza	BAM! Strategie Culturali. Digital Innovation & Culture, Bologna	Susanne Töpfer
20/01/2022	Museum data and access	Conferenza	Università di Lipsia, Dipartimento Computational Humanities Sunoikisis Digital Classics	Susanne Töpfer
10-12 marzo 2022	Beyond philology - Some Turin papyri revised	Workshop	Università di Heidelberg. Workshop: Materiality, Layout and Formulas: Discovering Patterns in Written Artefacts from Egypt	Susanne Töpfer
2/05/2022	Digitalization, Museum data and access	Conferenza	Biblioteca Nazionale Centrale Roma. Focus group relazioni digitali, Roma	Susanne Töpfer
28 giugnio	The Turin Papyrus Collection	Conferenza	Museo Egizio. UCLA Summer School	Susanne Töpfer
14-16 settembre 2022	Funerary and Religious Manuscripts in the Museo Egizio from the Ptolemaic and Roman Period	Conferenza	Università di Basilea. From one Shore to the Other - International Conference Basel	Susanne Töpfer
27/09/2022	The Turin King List	Conferenza	Museo Egizio	Susanne Töpfer con Kim Ryholt e Myriam Krutzsch
23/11/2022	La Collezione di Papiri del Museo Egizio	Conferenza	Università Della Svizzera Italiana, Lugano	Susanne Töpfer
1/12/2022	Lecture: Hieratic texts from Tebtunis	Conferenza	Università di Uppsala, Department of Archaeology and Ancient History, Egyptology	Susanne Töpfer
7-8/12/2022	TPOP	Presentazione	Paris, Conference: The modern museum: challenges, achievements, ideas	Susanne Töpfer
2/06/2023	On "Transgender" shabtis	Conferenza	Berlino, Humboldt Universitaet, Current Research on Bodies in Ancient Egypt	Federico Poole
17/06/2023	Shabtis for the Apis Bull	Conference paper	Università di Napoli "L'Orientale" 3rd International Symposium on Animals in Ancient Egypt, the Middle Nile and Their Hinterlands	Federico Poole
28/06/2023	Fakes in Ancient Egyptian Art and Archaeology	Lezione	Museo Egizio, UCLA Summer School	Federico Poole
22/08/2023	A New Writing Gallery in the Museo Egizio, Turin	Conference paper	Prague 26th ICOM General Conference	Federico Poole, Paolo Marini, Susanne Toepfer
1/10/2023	La decifrazione dei geroglifici	Presentazione	Museo Egizio Notte dei ricercatori	Federico Poole
20/10/2023	Gli ushabti "transgender": un problema epistemologicoabti "transgender": un problema epistemologico	Conferenza	Museo Egizio	Federico Poole

DATA	TITOLO LEZIONE/ INTERVENTO	NOME CORSO/ TIPOLOGIA INTERVENTO	ENTE / ISTITUTO / EVENTO	PERSONA
16/12/2023	Scrittura e scritture nell'antico Egitto: una nuova mostra del Museo Egizio di Torino	Conferenza	Siracusa IICE, XXI convegno di egittologia e papirologia	Federico Poole, Susanne Toepfer, Paolo Marini
3/11/2023	Stele e trend iconografici a Deir el-Medina: la triade Min-Qadesh-Reshep	Conferenza	Museo Egizio	Alessandro Girardi
19/07/2023	Touring exhibitions: Museo Egizio around the world	Conferenza	Museo Egizio UCLA Summer School	Paolo Marini, Alessandro Girardi
17/10/2022	Digital Museum	Intervento	Univ. Lugano c/o Museo Egizio	Enrico Ferraris
28/04/2022	"Mariette e gli Archivi"	Conferenza	Museo Egizio	Enrico Ferraris
3/06/2022	"Invisible Archaeology. Exhibiting Tangible and intangible materialities"	Lezione	MIT c/o Museo Egizio Workshop "Crossroads: data-driven talks on ancient materiality at the interface of archaeology, science and engineering."	Enrico Ferraris
18/11/2022	Corso di formazione per i professionisti museali	Lezione per "Toolkit for museum".	Fondazione Scuola Patrimonio c/o Museo Egizio	Enrico Ferraris
2/12/2022	"Museo Egizio di Torino, dalla sua storia secolare ai tesori custoditi al suo interno"	Conferenza	Sala Consiliare del Comune di Azzate (VA)	Tommaso Montonati
1/10/2022	"Champollion e Torino"	Intervento	Museo Egizio, Notte dei Ricercatori	Tommaso Montonati, Beppe Moiso
30/06/2022	"Il sito di Qau el-Kebir"	Conferenza	Museo Egizio	Tommaso Montonati
10/06/2022	L'archivio fotografico storico, fondo ottocentesco	Intervento	Museo Egizio / Archivissima	Tommaso Montonati
6/07/2022	The study of pottery	Lezione	Museo Egizio/UCLA	Federica Facchetti
15/06/2022	A dog in a vessel, a special burial in Gebelein	Intervento	Università di Napoli "L'Orientale" 3rd International Symposium on Animals in Ancient Egypt, the Middle Nile and Their Hinterlands	Federica Facchetti, Sara Aicardi, Salima Ikram, Matilde Borla
6/09/2022	Mummy of vizir Imhotep: interdisciplinary study and restoration work		EURAC Reserch 10th World Congress on Mummy Studies | WMC 2022	Federica Facchetti, Alice Paladin, Sara Aicardi, M. Linda Sutherland, Christina Wurst, Alexandra Mussauer, Marco Samadelli, Albert Zink, Christian Greco
10/03/2022	I vasi in terracotta del Museo Egizio: contesti di provenienza, tipologie e studi in corso		Museo Egizio	Federica Facchetti
26/03/2022	"In the footsteps of Ernesto Schiaparelli. The Museo Egizio's current research at Deir El-Medina".	Conferenza	American Research Center in Egypt, Northwest Chapter.	Cedric Gobeil
14/05/2022	"Deir el-Medina 2.0. Réexamen d'un site patrimonial que l'on croyait bien connaître...".	conferenza	Nantes (Francia) per l'associazione Isis-Egyptologie	Cedric Gobeil
18/05/2022	" Champollion au Musée Égyptien de Turin. À la redécouverte de son expérience des collections turinoises".	Conferenza	Bibliothèque Nationale de France (BnF) Parigi	Cedric Gobeil
19/05/2022	«The Third Cataract Project in Sudan. Archaeological entanglement on the Nile Valley ».	Conferenza	Museo Egizio	Cedric Gobeil
25/10/2022	"In the footsteps of Ernesto Schiaparelli. The Museo Egizio's current research at Deir El-Medina".	Conferenza	American Research Center in Egypt, Northwest Chapter.	Cedric Gobeil

B

4.4
Il brand Museo Egizio

PUBBLICI

ISTITUZIONI CULTURALI

DIPENDENTI E COLLABORATORI

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

MEDIA

AZIENDE/PARTNER

La notorietà del Museo e la sua capacità di raccogliere in modo stabile l'interesse e la fiducia del pubblico sono riconosciute grazie al lavoro condotto a partire dalla rifunzionalizzazione del 2015 e mai interrotto. Il Museo Egizio ha scelto di lavorare sulla sostanza e sulla qualità delle proprie iniziative, in particolare sulla costruzione di un programma di eventi e iniziative in occasione dei 200 anni dalla fondazione del Museo Egizio. Il 2024, anno del bicentenario, si preannuncia ricco di novità; in questo senso, il 2023 ha preparato le basi per questi importanti rinnovamenti, allestitivi e non.
Le trasformazioni previste nel 2024 saranno l'occasione per avviare riflessioni trasversali rispetto al ruolo del Museo quale luogo culturale aperto e sempre più connesso con i cittadini, in grado di parlare linguaggi diversificati e creare spazi di condivisione accessibili a tutti.
È a partire da questi obiettivi che il Museo Egizio ha deciso di rinnovare la propria immagine, non solo nella struttura degli spazi, a partire dalla grande piazza centrale pensata come un luogo di aggregazione gratuito, ma anche avviando il ripensamento della propria identità visiva in vista del bicentenario. Nel corso del 2023 sono stati studiati un nuovo logo e un nuovo claim, che raccolgono le esperienze maturate negli ultimi anni dal Museo rilanciandolo in una chiave sempre più partecipativa, per accompagnare tutte le attività e le numerose novità dell'anno del bicentenario, raccolte in una Agenda Culturale fitta di eventi e iniziative per i pubblici, alcune delle quali proposte già a partire dalla fine del 2023.

4.4.1 VERSO IL BICENTENARIO

Il 2024, anno delle celebrazioni del bicentenario del Museo Egizio, segnerà l'inizio di una nuova stagione per il Museo, fatta di trasformazioni non solo da un punto di vista architettonico, ma anche sotto il profilo dell'allestimento, dell'accessibilità e della ricerca. Il progetto architettonico del rinnovato Museo Egizio firmato da David Gianotten e Andreas Karavanas dello studio OMA (Office for Metropolitan Architecture) di Rotterdam, è entrato nella sua fase esecutiva nel 2023. Dopo la vittoria da parte di OMA del concorso internazionale di idee, bandito dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, si è aperta una fase di elaborazione del progetto definitivo fatta di tutti i necessari passaggi formali che hanno consentito al Museo di mettere a bando i lavori, che inizieranno dal 2024. Nel corso del 2023 è stata data concretezza a un progetto ambizioso di trasformazione secondo il modello del "museo piazza", che intende essere permeabile verso l'esterno, sempre più accessibile e in dialogo con la città, e che fa dello spazio coperto centrale il cuore pulsante di nuovi percorsi di visita ma anche luogo di incontro e aggregazione, gratuito e per tutti. Il progetto prevede la rifunzionalizzazione della corte, che diventerà uno spazio pubblico, la restituzione gratuita alla città del Tempio di Ellesija restaurato e con nuovi apparati per il racconto, l'allestimento di nuovi Giardini Egizi nella corte coperta e nell'area "roof top", una nuova sala immersiva all'interno del Museo, il restauro e riallestimento della Galleria dei Re, progetti per cui si prevedono 23 milioni di investimenti. Oltre al sostegno dei soci fondatori della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, l'ambizioso progetto ha visto il sostegno economico da parte di grandi aziende italiane che hanno scelto di affiancare il proprio brand a quello del Museo Egizio, riconoscendo il valore dinamico e innovativo dell'istituzione. Per maggiori informazioni sui progetti e sui partner che sostengono il bicentenario del Museo Egizio si rimanda alla Sezione 4.5 Sviluppo dell'istituzione.

La riflessione fatta dal Museo in occasione dei suoi 200 anni, ruota attorno al concetto del Museo come luogo di costruzione di memorie collettive: punto di riferimento della vita culturale del Paese e della città di Torino, ma anche snodo internazionale di ricerca sugli oggetti del passato e sui loro contesti, laboratorio da cui scaturiscono nuovi allestimenti e progetti originali di coinvolgimento dei pubblici, spazio di formazione accessibile a tutti. Con queste premesse sono state poste le basi per la **creazione del nuovo pittogramma** e per strutturare tutta l'immagine del Museo fondata sull'idea di un luogo dinamico, in continua trasformazione, in ascolto della società.

A livello istituzionale, il 2023 si è aperto con un'intervista a "La Stampa" della presidente, Evelina Christillin, e una del direttore, Christian Greco, al Tg3 in cui è stata annunciata la visione del Museo Egizio in vista del bicentenario, proprio mentre si stavano svolgendo le battute finali del concorso internazionale di idee lanciato da Compagnia di San Paolo per individuare la cordata di architetti responsabili del nuovo Museo Egizio. L'annuncio che lo studio OMA avrebbe ridisegnato il Museo Egizio del bicentenario, compresa la copertura in vetro e acciaio della corte, è stato ufficializzato nella primavera del 2023 durante una conferenza stampa dedicata organizzata da Compagnia di San Paolo. Il Museo ha ufficialmente lanciato il progetto per il nuovo Egizio nel corso di una conferenza stampa a ottobre 2023, nella quale sono stati annunciati i 5 grandi progetti di riallestimento e le prime iniziative dell'Agenda Culturale che accompagnerà le celebrazioni del 2024. Tra le novità del 2023 legate al bicentenario si evidenzia la riapertura al pubblico del terzo piano del Museo per ospitare in maniera permanente la Galleria della Scrittura: 600 metri quadrati dedicati alle lingue e alle scritture dell'antico Egitto, geroglifici, ma non solo.

La prima iniziativa che ha visto protagonista il Museo Egizio è stata programmata per il 1° gennaio 2024, con il Concerto di Capodanno organizzato dal Comune di Torino e con la presenza dell'Orchestra Filarmonica della città sono state inaugurate le celebrazioni del bicentenario del Museo Egizio.

IL MUSEO EGIZIO AL CINEMA

Il Museo Egizio è approdato per la prima volta al cinema con il **docufilm "Uomini e dei. Le meraviglie del Museo Egizio"**. Il film, girato in Museo nel 2021, è stato presentato in anteprima alla 41esima edizione del Torino Film Festival. Prodotto da 3D Produzioni, Nexo Digital e Sky in collaborazione con il Museo Egizio e diretto da Michele Mally - che firma il soggetto con Matteo Moneta, autore della sceneggiatura- il film vede la partecipazione straordinaria del Premio Oscar Jeremy Irons, che guida in un viaggio alla scoperta dei tesori di una delle civiltà

più affascinanti della storia antica, con ampie tappe svolte proprio all'Egizio.

Per il lancio è stato elaborato un piano di comunicazione nazionale, prevedendo anche delle uscite internazionali nelle pagine degli spettacoli. L'uscita del film - prevista per il 12 e il 13 marzo 2024 - rientra a pieno titolo nelle iniziative per il bicentenario del Museo.

LA NUOVA VISUAL IDENTITY

I grandi cambiamenti che il Museo Egizio perseguirà nel 2024 – quali, la nuova agorà pubblica aperta verso la città con i vari servizi per i visitatori, l'accesso gratuito al tempio di Ellesiya, i Giardini Egizi, i depositi visitabili, gli spazi immersivi e il riallestimento della Galleria dei Re – si riflettono in una nuova visual identity studiata appositamente per il bicentenario, che costituirà il filo del racconto di tutte le attività del 2024.

L'identità visiva del Museo Egizio si definisce anzitutto attraverso il proprio marchio: partendo dal logotipo del Museo si è data vita alla creazione grafica di un segno che diventa il simbolo del bicentenario. Senza allontanarsi dall'identità nota e ben riconosciuta, il Museo utilizzerà per l'anno del bicentenario un **pittogramma dedicato**, che sintetizza l'indirizzo verso cui il Museo si orienta, espressa anche nelle formulazioni di Mission e Vision, anche queste in fase di analisi grazie alla creazione di una commissione dedicata.

Il logotipo che il Museo userà per il 2024 e per tutti gli appuntamenti dell'Agenda Culturale collegata, consiste in una linea che si volge e srotola, segnando simbolicamente il percorso dei suoi duecento anni di storia. Il lungo tratto si snoda su una linea uniforme nello spessore ma non priva di cambi di direzione e collega le date del 1824 e del 2024, rappresentando la lunga storia percorsa dal Museo e la strada futura aperta e proiettata verso l'alto.

Il logo sviluppato per il bicentenario è stato semplificato al solo pittogramma, per creare un riconoscimento simbolico immediato, facile, leggibile e attuale.

Ad accompagnare la narrazione che il Museo propone, è stato sviluppato un claim dedicato, per restituire il senso delle celebrazioni del bicentenario: **"200 anni di Museo Egizio. La memoria è il nostro futuro"**.

MUSEO EGIZIO
1824 —— 2024

4.4.2 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E PRESENZA MEDIATICA

Nel corso del 2023 l'attività di ufficio stampa è stata volta a consolidare la posizione dell'istituzione e dei suoi vertici tra le voci più autorevoli a livello nazionale. [Fig 4.4.3] Si è lavorato attraverso il coinvolgimento di testate giornalistiche, televisioni e programmi radiofonici, partecipando a Podcast, come la puntata del podcast "Geni invisibili" in parte dedicata al Museo e alla scrittura geroglifica, e programmando insieme a 3D Production Nexo Digital l'uscita del docufilm dedicato al Museo Egizio. [Fig 4.4.1] [Tab 4.4.1]

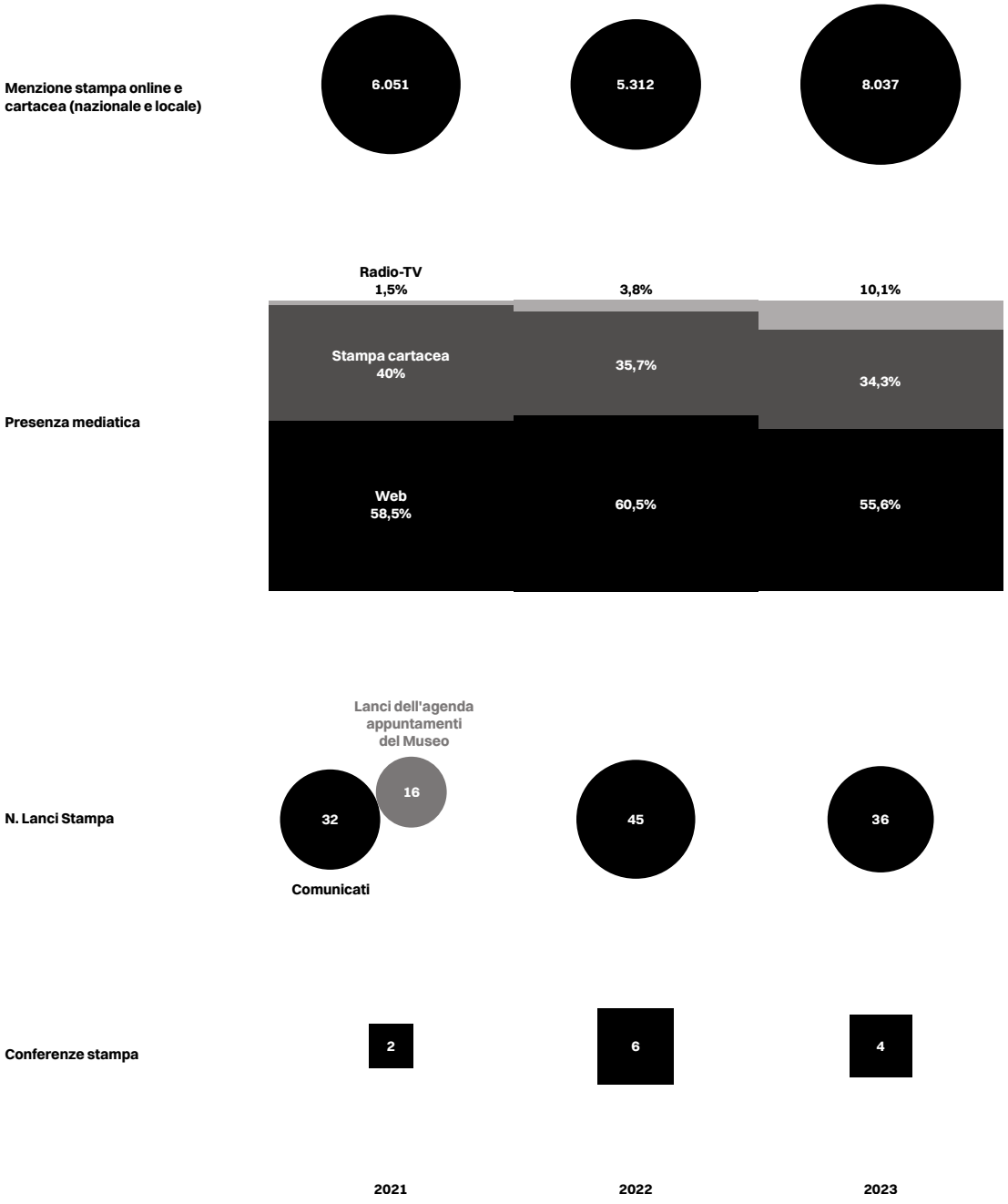
Gli assi attorno ai quali il Museo ha sviluppato la strategia di comunicazione con i media nel 2023, possono essere così riassunti:

Comunicare l'immagine del museo come istituzione culturale di rilievo

Oltre a concentrarsi sull'immagine del Museo, l'ufficio stampa ha monitorato, costruito e restituito anche l'immagine dei vertici dell'istituzione, proponendo loro quali voci riconoscibili ed autorevoli nel panorama culturale italiano. L'immagine del Museo è stata diffusa sulla stampa locale, nazionale e sulle testate estere: dall'americana Ap, prima agenzia al mondo, al Guardian, alla BBC, fino a programmi tv spagnoli e latino-americani.

L'obiettivo è stato perseguito anche attraverso la rimodulazione di un piano che prevedesse azioni di influenza e creazione di consenso sui media, di gestione e comunicazione verso i vari stakeholder, pianificando interviste selezionate. **Attraverso queste azioni è stato possibile, in corso d'anno, concentrarsi sull'analisi di eventuali criticità e gestire efficacemente situazioni di potenziale rischio mediatico per l'immagine del Museo. Si riporta come esempio l'esposizione mediatica a cui è stata oggetto la Direzione in seguito agli attacchi dell'autunno 2023, dalla quale l'immagine del Direttore ne è uscita rafforzata come confermato dai premi di cui è stato insignito in seguito, tra cui l'importante riconoscimento di "Torinese dell'anno"** della Camera di Commercio di Torino. Nel 2023 il Museo è comparso in **467 fra servizi e trasmissioni radio e tv**, raddoppiando la propria presenza a livello nazionale

FIG 4.4.1 — PRESENZA MEDIATICA



TAB 4.4.1 — CONFERENZE STAMPA 2023

DATA	ELENCO CONFERENZE STAMPA 2023
1 febbraio 2023	Partnership tra Alpitour World e Museo Egizio
19 settembre 2023	Archivi fotografici riuniti
26 ottobre 2023	Il Museo Egizio verso il bicentenario
21 dicembre 2023	Galleria della Scrittura

rispetto all'anno precedente.

A favorire tali risultati hanno contribuito molti grossi progetti sviluppati nell'anno passato ed usciti nel 2023, tra questi si evidenziano le due puntate di "Caro Marziano" (Rai 3) di Pif girate in Museo con ospite Christian Greco. Anche la presidente del Museo Evelina Christillin è stata ospite di popolari trasmissioni di approfondimento su politica e attualità: Ottoemezzo e Di Martedì su La7, Un giorno da pecora (Rai radio2), Porta a Porta (Rai Uno), collegamenti quasi quotidiani con Forrest su Radio Rai Uno.

Comunicare la ricerca

La ricerca è il cuore del Museo Egizio e del suo operato ed è stata anche al centro delle comunicazioni del Museo verso i suoi stakeholder. I curatori del Dipartimento Collezione e Ricerca sono stati protagonisti di documentari divulgativi e interviste in occasioni di mostre o di approfondimenti. Tra i momenti che hanno avuto maggiore esposizione mediatica nel 2023 si segnalano:

— Consegna del masterplan di uno dei progetti per il riallestimento delle sale del Museo di Piazza Tahrir nell'ambito del progetto "Transforming the Egyptian Museum in Cairo". Un'intervista esclusiva all'Ansa nazionale ha dato voce all'iniziativa attraverso un'intervista tradotta anche in arabo nel circuito Ansamed, collegato a tutti i media egiziani, del Medio Oriente e dell'Africa maghrebina.
— Ritrovamento dei resti della tomba di Panehsy nella necropoli di Saqqara nell'ambito della Missione Archeologica congiunta. La scoperta ha avuto grande eco sia sulla stampa nazionale e televisioni (si citano Sky e Rai, ma anche TgR Piemonte, che ha dedicato una diretta) sia nei principali network radiofonici italiani e trasmissioni di intrattenimento come Caterpillar.
— L'allestimento di "Galleria della Scrittura" a fine 2023 è stato protagonista in anteprima di una diretta in esclusiva dal Museo con il direttore Christian Greco, su Rai 3 a "Geo" ottenendo il 13,43% di share con oltre 2 milioni di spettatori. Il nuovo allestimento è stato soggetto dei principali quotidiani e in prima pagina su Repubblica.

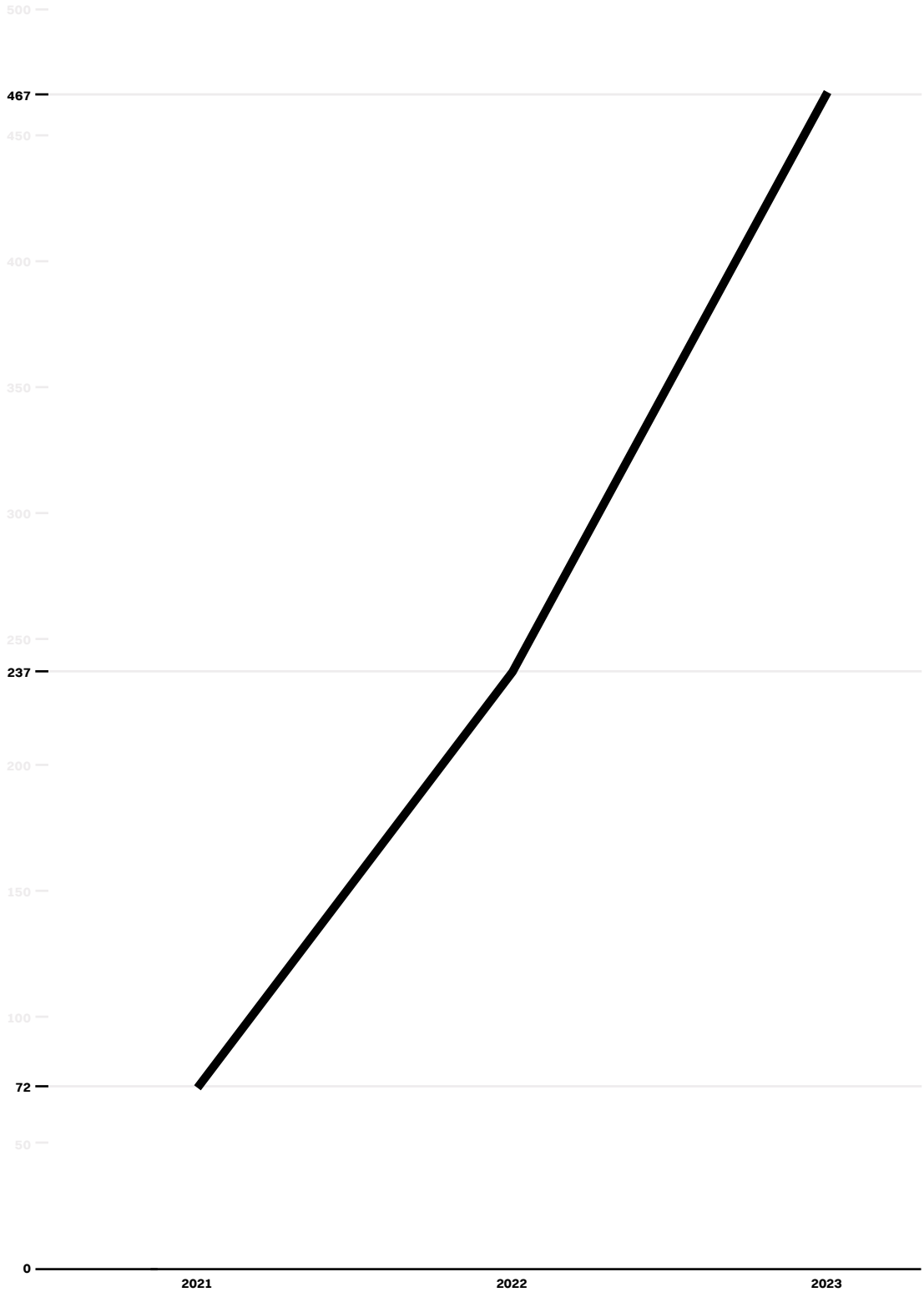
COMUNICAZIONE INTERNA

L'immagine del Museo, prima di diffondersi all'esterno, necessita di una impostazione condivisa fra i dipartimenti interni e tutte le professionalità che, nella polivalenza dei ruoli ed attività, portano avanti le attività. Si è resa quindi necessaria la condivisione tra gli uffici delle strategie adottate in particolare in vista del bicentenario. Attraverso riunioni e le comunicazioni interne, sono stati diffusi preventivamente il logo e claim che accompagneranno l'Agenda Culturale 2024, unitamente al manuale d'uso contenete le linee guida per il suo utilizzo.

4.4.3 OPERAZIONI DI CO-MARKETING

Le operazioni marketing atte a coinvolgere il pubblico sono state affiancate da accordi di co-marketing con diverse realtà territoriali al fine di promuovere ed ampliare la visibilità del Museo. Se da un lato sono continuate le collaborazioni già attivate negli anni precedenti (es. Passaporto Culturale, circuito Abbonamento Musei, Trenitalia), nel 2023 sono stati stretti nuovi accordi. È proseguito l'**accordo con Trenitalia** (da ottobre fino a fine 2023) prevedendo uno sconto sul biglietto di ingresso intero e sul Family Ticket per tutti i possessori di titolo di viaggio e/o abbonamento regionale da o per Torino nel giorno stesso del viaggio, al fine di potenziare la comunicazione e l'ingresso al museo da parte del pubblico di prossimità. Per la prima volta è stato stretto un **accordo con Esselunga** per l'inserimento all'interno del catalogo Fidaty, di biglietti del Museo da riscattare tramite punti. Con il **Teatro Regio** è nata una collaborazione in occasione della messa in scena di "Aida" che ha previsto uno sconto sul prezzo del biglietto di ingresso al museo per i possessori del biglietto dell'opera, in scena dal 25/02/23 al 08/03/23. Il Museo ha inoltre lavorato con l'emittente radiofonica regionale **Radio Veronica One** per la realizzazione di un contest sul tema dell'antico Egitto per il quale sono stati messi in palio dei biglietti omaggio per il museo. Al fine di favorire la visita del pubblico più giovane, agendo in ottica di accessibilità economica, il Museo ha aderito al circuito **Carta Giovani Nazionale** prevedendo un biglietto di ingresso con tariffa molto vantaggiosa per i possessori di CGN, pari a euro 5.

FIG 4.4.3 — SERVIZI TV E RADIO



DS

4.5
Lo sviluppo dell'istituzione

PUBBLICI

ISTITUZIONI CULTURALI ▲

DIPENDENTI E COLLABORATORI ▲

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

MEDIA

AZIENDE/PARTNER ▲

Il Museo Egizio si definisce impresa culturale, agendo come soggetto giuridico indipendente in un ambiente complesso. Il suo assetto giuridico di fondazione di partecipazione ne favorisce l'autonomia, con una cultura manageriale che ne determina la solidità e il dinamismo. Puntando sulle interrelazioni e sulla trasversalità, il Museo Egizio è in grado di trasformare la sua capacità di adattamento in uno strumento operativo, sperimentando modelli di gestione museale innovativi in una dimensione internazionale.
Nel 2023 si è entrati nella fase progettuale delle grandi trasformazioni che interesseranno il Museo dal 2024 in occasione del bicentenario. Il progetto architettonico, firmato da studio OMA di Rotterdam, è stato ufficialmente presentato al pubblico in data 26 ottobre 2023, unitamente al racconto degli ulteriori progetti in corso e che segnano il bicentenario: l'avvio del cantiere di restauro delle facciate interne, l'inaugurazione a dicembre di Galleria della Scrittura, il progetto "Museo Egizio Accessibile" finanziato dal PNRR che è stato avviato nel corso dell'anno e sarà ultimato nel 2024. Oltre alle corporate partnership attivate negli anni precedenti, e che nel 2023 hanno portato alla realizzazione delle prime progettualità, nel corso dell'anno sono state avviate sinergie con tre aziende che hanno deciso di affiancare il Museo Egizio nel suo percorso di trasformazione.
Dal punto di vista della dimensione internazionale, il 2023 segna l'anno in cui il Museo Egizio torna in Canada con una nuova mostra e in Cina, con un progetto espositivo itinerante di grande successo. Al contempo, il Museo ha sperimentato con successo anche la realizzazione della prima mostra contrattualizzata con una formula "chiavi in mano", fornendo cioè all'ente ospitante anche una serie di servizi aggiuntivi a completamento del progetto espositivo.

3 NUOVE PARTNERSHIP CON AZIENDE STRETTE NEL 2023

€ 499.767,00 VALORE DEL PROGETTO "MUSEO EGIZIO ACCESSIBILE"

5 PROGETTI PER IL BICENTENARIO

4.5.1 PROGETTI DI SVILUPPO

MUSEO EGIZIO 2024

Per celebrare il bicentenario dalla sua fondazione, nel 2024 il Museo intende avviare cinque grandi progetti di rifunzionalizzazione che, a quasi dieci anni di distanza dalla grande riapertura del 2015, rinnoveranno il percorso espositivo permanente e tutti gli spazi museali.

Cuore del progetto è la realizzazione della **copertura della corte** interna del Collegio dei Nobili, che consentirà di trasferire dal piano ipogeo alla corte i servizi di accoglienza al pubblico, quali bookshop, caffetteria e biglietteria. La copertura del cortile restituirà alla città una seconda piazza accanto alla vicina piazza Carignano, liberamente accessibile e fruibile, dove verrà riallestito anche il **Giardino Egizio**, un'area verde popolata specie vegetali tipiche dell'ambiente nilotico e scientificamente coerenti con la collezione del Museo.

Dalla nuova corte sarà possibile accedere liberamente al **Tempio di Ellesija**, donato dall'Egitto allo stato italiano come ringraziamento per la sua partecipazione alla missione UNESCO di salvataggio dei templi nubiani. Il Tempio, restituito alla libera fruizione da parte di tutti, sarà oggetto di un nuovo allestimento che ne valorizzerà la biografia.

Lo spostamento dei servizi al pubblico nella corte interna consentirà di ampliare significativamente il percorso museale, dedicando tutta l'area ipogea a **nuove sale di visita immersive** dove, attraverso proiezioni con realtà virtuale e aumentata, il pubblico potrà camminare attraverso i siti dell'Egitto in un paesaggio in continua evoluzione.

Infine, si procederà al **riallestimento di Galleria dei Re**: l'attuale allestimento, firmato da Dante Ferretti e concepito come temporaneo, sarà ridisegnato e basandosi su criteri scientifici restituirà ai visitatori l'immagine dell'antico Egitto civiltà legata al sole e alla luce. Dalle finestre, ora oscurate, entrerà illuminazione naturale, mettendo così in dialogo la collezione con piazza Carignano.

Il concorso di progettazione internazionale "Museo Egizio 2024" indetto nel 2022 da Compagnia di San Paolo è stato vinto a gennaio 2023 da studio OMA (Office for Metropolitan Architecture) con un progetto architettonico firmato da David Gianotten e Andreas Karavanas. Si è aperta quindi la fase di elaborazione del progetto definitivo, frutto del confronto tra gli architetti, i curatori e i vertici del Museo, l'Accademia della Scienze, proprietaria del palazzo barocco del Collegio dei Nobili, e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Il progetto esecutivo è stato suddiviso in due fasi:

— Interventi Fase 1: realizzazione della copertura in carpenteria metallica e vetro della corte interna del Palazzo del Collegio dei Nobili;
— Interventi Fase 2: rifunzionalizzazione degli spazi del piano terra e del primo piano ipogeo del Museo, coinvolti dal progetto di realizzazione della copertura.

Le suddette fasi sono oggetto di due distinte procedure di affidamento dei lavori, fermo restando che la finalità ultima della Fondazione rimane la realizzazione del progetto nella sua unitarietà e interezza. In data 27 dicembre 2023 è stata pubblicata la gara relativa alla fase 1 dei lavori, mentre la gara relativa alla fase 2 dei lavori è pubblicata a inizio 2024.

Primi passi del percorso di trasformazione del Museo Egizio sono l'avvio, in data 18 ottobre 2023 dei lavori di restauro conservativo delle facciate interne, e l'inaugurazione di Galleria della Scrittura il 22 dicembre 2023.

Alle trasformazioni del 2024 concorrono, dal punto di vista finanziario e a vario titolo, il Ministero della Cultura, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Alpitour, Camera di Commercio di Torino, Consulta di Torino, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo, Lavazza, Reale Mutua.

MUSEO EGIZIO ACCESSIBILE

Nel 2023 hanno preso avvio le attività legate al progetto "**Museo Egizio Accessibile**", nell'ambito del PNRR M1C3-3 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi" finanziato dall'Unione Europea. Il progetto, dal valore complessivo di € 499.767,00, ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di accessibilità del Museo – dal punto di vista del reperimento delle informazioni tramite sito web, della segnaletica, dei contenuti del percorso museale, delle procedure di sicurezza – eliminando le barriere sensoriali e cognitive che ne ostacolano la fruizione. Il progetto, che sarà ultimato nel 2024, prevede:

— Inserimento del plug-in di accessibilità sul sito museoegizio.it e relativi sub-domini
— Realizzazione della web-serie "Passeggiate

del Direttore" in Lingua Italiana dei Segni (LIS)
— Wayfinding: aggiornamento della segnaletica interna museale, con webinar di restituzione
— Realizzazione di un modello 3D del Collegio dei Nobili esplorabile tattilmente
— Realizzazione dell'area infermeria e quiet room
— Realizzazione della webapp accessibile, integrandola con contenuti in LIS, IS, audiodescrizioni in italiano e in inglese
— Interpretation e CAA: semplificazione di struttura e linguaggio della comunicazione per la produzione di materiali a supporto della visita
— Percorso tattile con inserimento di pannelli multisensoriali e contenuti audio associati
— Listen to ME – Storie in valigia: valigette portatili che contengono repliche in 3D dei reperti e audiodescrizione
— Formazione per il personale a contatto con il pubblico e formazione specifica per il personale coinvolto nella progettazione dei contenuti
— Inserimento di un corrimano sullo scalone Mazzucchetti, la principale via di esodo
— Estensione e revisione piano di emergenza alla luce dell'acquisizione di nuovi spazi, redazione PEBA aggiornato e completo di barriere cognitive e sensoriali
— Formalizzazione spazio calmo al piano ipogeo, inserimento impianto citofonico di sicurezza
— Progettazione e realizzazione evento "Egizio Sicuro" con divulgazione dell'esperienza in una tavola rotonda con diversi stakeholder

COMMISSIONI INTERNE PER LO SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE

Il dinamismo dell'istituzione porta il Museo Egizio ad avviare numerosi di progetti di sviluppo in vari ambiti di attività, dai processi interni alle attività svolte in cooperazione con enti internazionali, determinando al tempo stesso la necessità per l'istituzione di riflettere su alcuni temi prioritari e sulle linee di sviluppo future. Con questo obiettivo dal 2022 sono state istituite tre commissioni.

Commissione Mission e Vision

In vista delle trasformazioni fisiche che interesseranno gli spazi museali nel 2024, e alla luce di una storia dell'istituzione quasi bicentenaria, il Museo intende interrogarsi sulla sua identità di museo archeologico, declinata nell'analisi del ruolo della ricerca e della formazione, della relazione con i pubblici, degli obiettivi di lungo termine. A tale scopo, nel 2022 è stata costituita una commissione, composta interamente da membri interni all'istituzione e guidata da una Presidente eletta dai componenti, con l'obiettivo di giungere a una definizione di mission e vision del Museo Egizio.

La Commissione ha presentato gli esiti del lavoro alla Direzione e a seguire a tutto lo staff a dicembre 2023. La presentazione delle definizioni individuate è stata l'occasione per tutto il personale di riflettere su quanto emerso e condividere spunti e proposte, che sono state rielaborate dalla Commissione. La mission e vision del Museo Egizio saranno presentate nel corso del 2024.

Comitato per l'Etica

Il Comitato per l'Etica del Museo Egizio, organo consultivo e di controllo totalmente indipendente, che riferisce direttamente al CdA, è costituito con lo scopo di fornire consulenza in materia di questioni etiche a tutto il personale del museo, adeguare le attività del museo al Codice Etico dell'ICOM, sviluppare ulteriori linee guida di condotta specifiche per il Museo Egizio, sensibilizzare lo staff e i pubblici diversificati del Museo Egizio riguardo all'evoluzione delle questioni etiche che interessano i musei.

Commissione per la Transizione Digitale

La Commissione è stata istituita con l'obiettivo di individuare le linee strategiche per la transizione digitale del Museo Egizio, partendo da un'analisi della situazione attuale che rappresenti le esperienze e prassi digitali (strumenti, punti di forza e debolezza) e le proposte dello staff in termini di servizi, tecnologie e formazione. La Commissione è composta da sei membri, di cui quattro esterni, selezionati per la competenza in materia digitale.

4.5.2 PARTNERSHIP CON AZIENDE

Nell'ambito di sviluppo del fundraising avviato dal Museo Egizio si inserisce un nuovo filone di attività che prevede la realizzazione di partnership con il mondo corporate.

Nel 2023 sono state coltivate le partnership già attive con Alpitour, Cassa Depositi e

Prestiti, Reale Mutua, e sono state stretti nuovi accordi con Intesa Sanpaolo, Lavazza e Ferrovie dello Stato.

Alpitour

Il Museo Egizio ha siglato nel 2022 una partnership quadriennale con Alpitour World, che intende sostenere il Museo nel suo percorso di trasformazione in vista del bicentenario del 2024 e punta a trasmettere il valore della scoperta, del viaggio – fisico e simbolico – e della cultura.

L'accordo ha un valore complessivo di €800.000 di cui **€600.000 di erogazione liberale** a sostegno del riallestimento della Galleria dei Re e **€200.000 di sponsorizzazione** di varie progettualità realizzate nello specifico con il Brand Francorosso, marchio di Tour Operating nato nel 1953 a Torino, specializzato sull'Egitto sin dagli anni '70 e con un approccio di ricerca, rispetto e curiosità verso i luoghi e le popolazioni visitate.

Nell'ambito di questa partnership nel 2023 sono state realizzate le seguenti iniziative:

— **Inserimento nel percorso museale della postazione multimediale "Archivio Fotografico"**, una postazione interattiva in italiano e inglese grazie alla quale è possibile esplorare una serie di fotografie, selezionate dall'Archivio Fotografico del Museo. Il visitatore può anche scaricare le immagini sul proprio telefono e personalizzarne la cornice ottenendo così una cartolina digitale dell'archivio fotografico. Grazie alla partnership con Francorosso, è stato possibile integrare nel percorso di visita uno strumento che consente di esplorare una parte della collezione che, pur essendo fisicamente in Museo, era accessibile solo attraverso il sito web. I dati di utilizzo dimostrano che lo strumento è molto apprezzato dai visitatori, con oltre 7000 sessioni e 343.000 interazioni (dati aggiornati a novembre 2023). La giornata migliore è quella del 12 agosto 2023 con 4146 interazioni e l'area preferita è quella di Giza, che arriva a contare oltre 67.000 interazioni. Particolarmente interessante è il tempo medio per sessione: 6 minuti e 27 secondi, un dato estremamente alto che conferma lo spiccato interesse del pubblico per lo strumento offerto.

— **Speciale Estate con Francorosso**. Speciale Estate è un format consolidato e riproposto annualmente in ragione del successo di pubblico riscontrato e prevede un'apertura continuata dalle 18.30 alle 22.30 nei sabati d'estate. Grazie all'accordo di sponsorizzazione, nel 2023 l'evento ha previsto il biglietto d'ingresso gratuito offerto da Francorosso nelle fasce di orario extra-ordinario durante 7 sabati, dal 1° luglio al 12 agosto 2024. Il progetto ha superato gli obiettivi previsti, rilevando un afflusso di visitatori totale pari a 9.724.

— **Liberi di Imparare**. Il progetto vuole far conoscere ai detenuti della casa circondariale Lorusso Cutugno le collezioni del Museo Egizio e alcune professionalità che vi lavorano e sono state sostenute dalla partnership per l'anno scolastico 2023/2024.

Inoltre, nell'ambito della partnership, il Museo Egizio e Francorosso hanno organizzato una giornata di formazione dedicata agli animatori dei villaggi turistici che presenteranno attività didattiche legate all'archeologia.

American Express

Il Museo Egizio ha siglato nel 2022 un accordo di sponsorizzazione con American Express per la distribuzione gratuita di 100 videoguide di supporto alla visita. Le videoguide integrano il servizio webapp e sono messe a disposizione gratuitamente, per consentire al pubblico che non desidera o non può utilizzare il proprio smartphone di fruire del percorso di visita.

La **sponsorizzazione**, del valore di € 25.000, è terminata a luglio 2023.

Cassa Depositi e Prestiti

Cassa Depositi e Prestiti è sponsor per il biennio 2022/2023 del progetto educativo "Museo Egizio A/R", che offre la possibilità a classi della Scuola Primaria, localizzate al di fuori del perimetro della città di Torino, di partecipare gratuitamente a un percorso formativo composto da tre appuntamenti.

Mentre la prima edizione ha coinvolto in totale 118 classi per 2.439 studenti, la seconda si è articolata tra settembre e dicembre 2023 e ha visto la partecipazione di 100 classi per un totale di 1.877 alunni.

La **sponsorizzazione** per il 2023 ha un valore di **€100.000**.

Reale Mutua

Reale Mutua ha scelto di affiancare il Museo Egizio nel percorso di trasformazione del bicentenario, sostenendo in particolare il progetto **Giardino Egizio**.

Nel mese di novembre 2022 Reale Mutua ha deliberato di effettuare un'**erogazione liberale** di importo complessivo di **€418.000**, che sarà effettuata in due tranches nel 2024 e 2025, e avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

Lavazza

Nel 2023 è stata formalizzata la partnership con Lavazza che prevede un accordo di **sponsorizzazione per il triennio 2023-2025 del valore di €150.000** e riguarda la collaborazione alla definizione del concept della nuova caffetteria che sarà ospitata nella corte coperta, unitamente a progetti di inclusione sociale da sviluppare congiuntamente. Le attività verranno sviluppate a partire dal 2024.

Inoltre, Lavazza sostiene il Museo Egizio con **un'erogazione liberale del valore di €500.000** a valore sul triennio 2023-2025, avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

Intesa Sanpaolo

Nel 2023 è stato firmato il contratto di **sponsorizzazione** per il riallestimento di Galleria dei Re per un importo di **€463.000**, inoltre Intesa Sanpaolo ha deliberato un'**erogazione liberale** di **€500.000 a sostegno del progetto di copertura della corte**, avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

Il contratto di **sponsorizzazione** prevede la realizzazione di fotografie e contenuti esclusivi riguardanti il progetto, con particolare attenzione alla creazione di possibili collegamenti con il patrimonio delle Gallerie d'Italia. Le attività saranno realizzate dal 2024.

Ferrovie dello Stato

Ferrovie dello Stato ha stipulato nel 2023 un accordo di **sponsorizzazione del valore di €250.000** e riguarda le attività di comunicazione relative al riallestimento del Tempio di Ellesija nell'ambito dei progetti del bicentenario. In particolare, saranno realizzate una miniserie esclusiva per Ferrovie dello Stato dedicata al Tempio, visite guidate gratuite destinate al pubblico per 39 domeniche successive all'inaugurazione, e una clip video contenente una guida gratuita dedicata al Tempio di Ellesija da veicolare sui canali FS.

4.5.3 SVILUPPO INTERNAZIONALE

Panoramica mostre itineranti

Oltre alle mostre inaugurate nel 2022 e ancora in corso, nel 2023 il Museo Egizio ha prodotto tre mostre temporanee all'esterno, di cui una itinerante.

La mostra "Egypt. Three Millennia on the Nile" ha portato al PAC di Montréal, Canada, 314 reperti, di cui 5 statue monumentali. La mostra ha richiesto un allestimento molto lungo, durato 15 giorni lavorativi con l'assistenza di due courier e tre diverse spedizioni per il trasporto dei reperti. La mostra ha riscosso un grande successo da parte del pubblico, con 341.720 visitatori in quasi sette mesi di apertura.

Con la mostra "Civilization of the Great Rivers" il Museo Egizio torna in Cina, partendo proprio da Zhengzhou, città che lo aveva ospitato per la prima volta nel 2017. La mostra itinerante ha previsto quattro tappe, di cui l'ultima è stata aggiunta in ragione del grande successo della mostra ottenuto nelle precedenti.

Altrettanto significativa è la mostra "Antichi Egizi: maestri dell'arte" al Centro Trevi di Bolzano, che ha rappresentato la prima occasione in cui il Museo Egizio ha adottato la formula "chiavi in mano", fornendo una serie di servizi aggiuntivi contrattualizzati, sia legati alla produzione dell'esposizione (progettazione grafica, realizzazione supporti di allestimento), sia all'esperienza di visita (laboratori didattici). Nell'arco di pochi mesi la mostra ha ottenuto un grande successo rispetto ai consueti numeri generalmente registrati dal Centro Trevi, raggiungendo 5511 visitatori, di cui 2026 studenti, in 70 giorni di apertura. [Fig 4.5.1, 4.5.2 e 4.5.3]

FIG 4.5.1 — PANORAMICA MOSTRE ITINERANTI

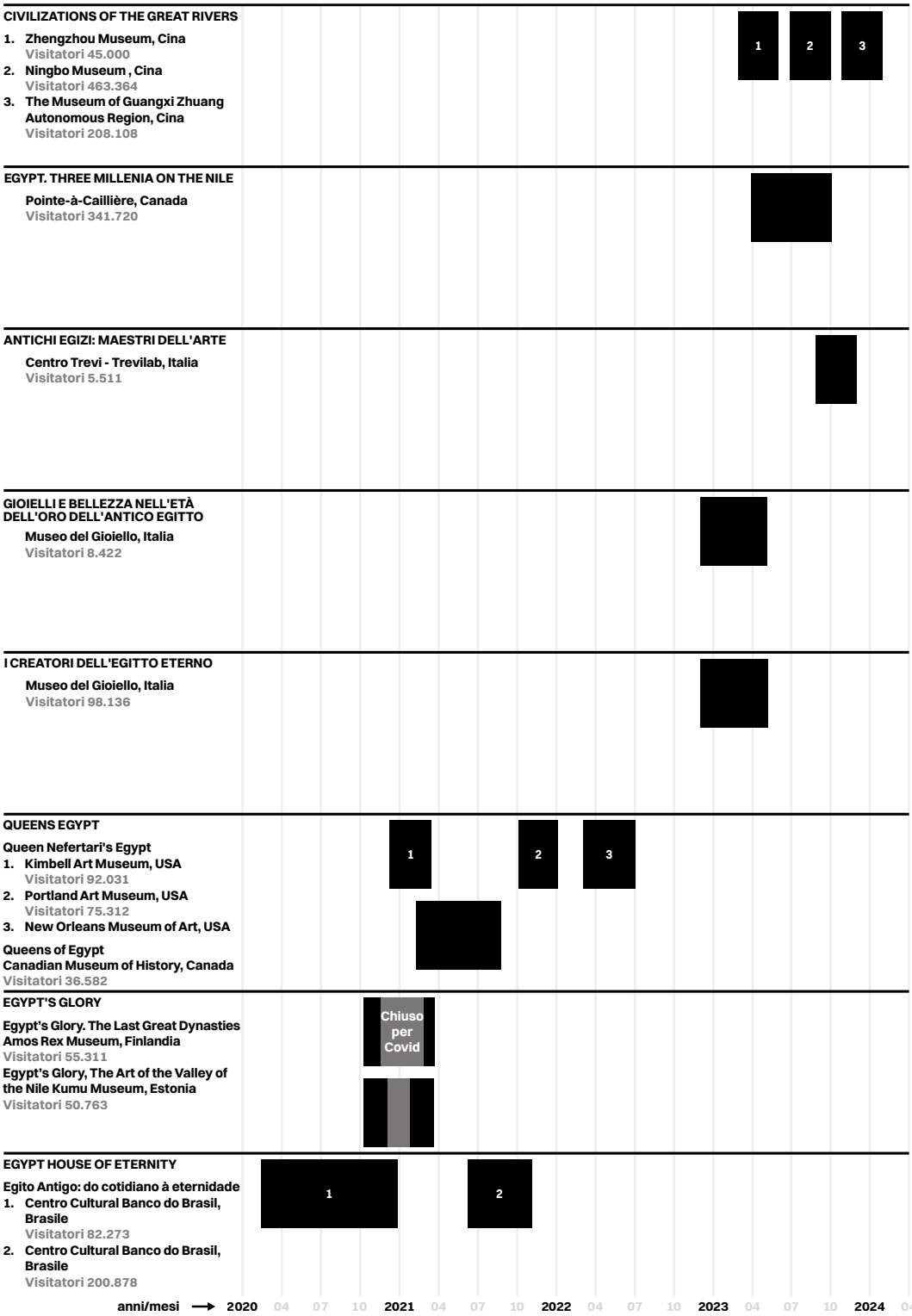


FIG 4.5.2 — REPERTI IN VIAGGIO

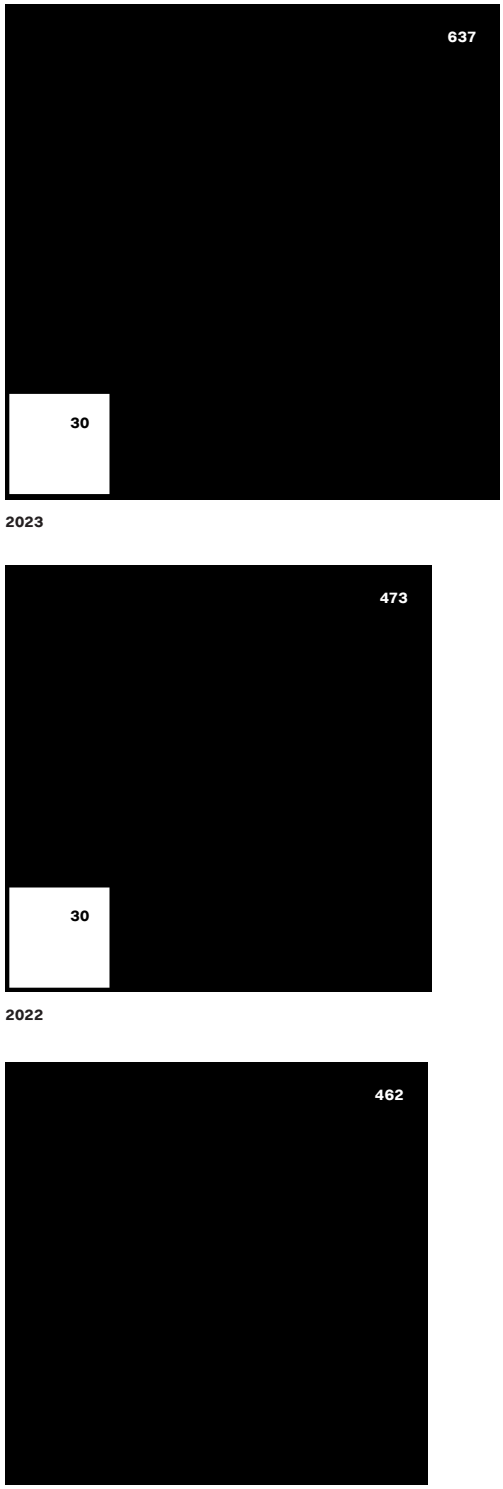
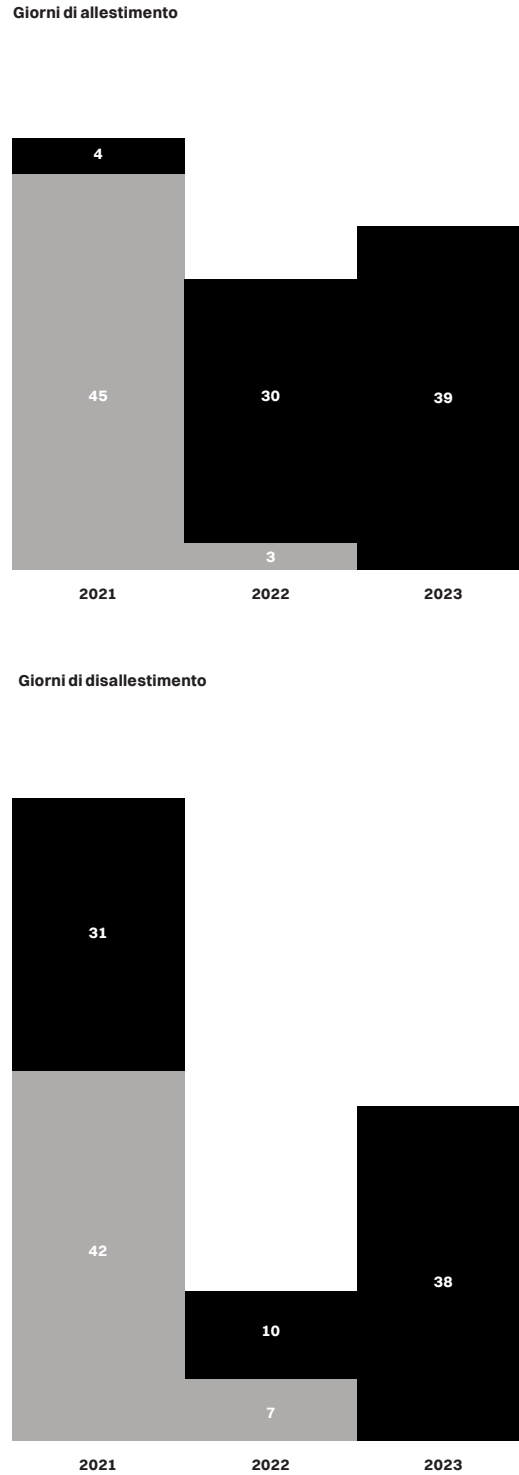


FIG 4.5.3 — TEMPISTICHE DI ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO



E&A

4.6
Sostenibilità economica

PUBBLICI

ISTITUZIONI CULTURALI

DIPENDENTI E COLLABORATORI ▲

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE

SOSTENITORI ▲

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO ▲

MEDIA

AZIENDE/PARTNER ▲

Il Museo Egizio si definisce impresa culturale, abbinando il perseguimento di finalità le finalità proprie di un ente culturale (ricerca, educazione, formazione) ad un modello di gestione dinamico e sperimentale. La fondazione, costituita nell'ottobre 2004 con durata trentennale, è tenuta annualmente alla redazione di un bilancio preventivo – che determina i capitoli di spesa e la strategia di acquisizione e allocazione delle risorse – ed uno preventivo, che illustra i risultati dell'anno. In quanto fondazione non-profit, gli eventuali utili della gestione sono destinati a fondi vincolati che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi statutari. Il tema della sostenibilità economica incrocia e attua gli indirizzi strategici trasversali legati allo sviluppo di pratiche di management e al ruolo del Museo nella sostenibilità del territorio.
Il 2023 può essere considerato, dal punto di vista economico e finanziario, l'ultima tappa del percorso impostato dalla riapertura del 2015. Al netto del biennio pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, infatti, il Museo Egizio ha conosciuto una fase di forte espansione delle attività e conseguentemente del proprio bilancio, traguardando gli obiettivi di integrare attività che portassero a diversificare le fonti di finanziamento e di alimentare con i risultati positivi di esercizio i fondi vincolati costituiti per perseguire le finalità istituzionali. A partire dal 2024, la trasformazione correlata ai festeggiamenti per il bicentenario della nascita del museo, porterà con sé un nuovo assetto economico finanziario, necessario per sostenere gli importanti investimenti stabiliti.
Nel corso del capitolo, il tema materiale della sostenibilità economica è rendicontato non solo attraverso i dati di bilancio, ma anche attraverso una panoramica delle attività amministrative e gestionali che assicurano stabilità, accountability ed efficienza e finanziaria all'ente.

€ 17.1 MILIONI VALORE GENERATO

+ 14,87 % CRESCITA DEL BILANCIO RISPETTO AL 2022

57,41% DELLA SPESA SU FORNITORI LOCALI (REGIONE PIEMONTE)

€ 425.080 VINCOLATI NEL 2023 AL PERSEGUIMENTO DI FINALITÀ STATUTARIE

€ 3.874.618 VINCOLATI NEL PERIODO 2015-2023 AL PERSEGUIMENTO DI FINALITÀ STATUTARIE

TAB 4.6.1 — CONTO ECONOMICO

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi da attività	8,596,670 €	1,977,811 €	3,705,664 €	8,552,240 €	10,787,300 €
Altri ricavi	4,763,065 €	7,651,350 €	6,388,303 €	6,377,322 €	6,362,933 €
Valore della produzione	**13,359,735 €**	**9,629,161 €**	**10,093,967 €**	**14,929,562 €**	**17,150,233 €**
Costi operativi	6,895,110 €	3,168,642 €	3,988,789 €	7,361,734 €	8,161,399 €
Costo del personale	2,706,339 €	1,935,402 €	2,532,578 €	3,462,771 €	4,061,948 €
Ammortamenti	2,674,688 €	2,674,306 €	2,685,602 €	2,713,181 €	2,809,958 €
Oneri di gestione	1,058,462 €	574,209 €	714,933 €	1,412,032 €	1,594,408 €
Accantonamenti	37,225 €	1,292,408 €	204,515 €	19,580 €	221,043 €
Costi della produzione	**13,371,824 €**	**9,644,967 €**	**10,126,417 €**	**14,969,298 €**	**16,848,756 €**
Valore - costi della produzione	**-12,089 €**	**-15,806 €**	**-32,450 €**	**-39,736 €**	**301,477 €**
Proventi e oneri finanziari	17,272 €	15,806 €	24,707 €	39,736 €	-282,980.00 €
Rettifiche di valore attività finanziarie	- €	- €	7,743 €	0 €	173.00 €
Imposte	5,183 €	- €	- €	0 €	-18,670.00 €
Risultato dell'esercizio	**- €**	**- €**	**- €**	**0 €**	**0 €**

TAB 4.6.2 — RICLASSIFICAZIONE DI CONTO ECONOMICO

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite	13,359,735.00 €	9,629,161.00 €	10,093,967.00 €	14,929,562.00 €	17,150,233.00 €
Costi variabili	7,808,446.00 €	3,600,052.00 €	4,553,957.00 €	8,505,585.00 €	9,373,561.00 €
Margine di contribuzione	**5,551,289.00 €**	**6,029,109.00 €**	**5,540,010.00 €**	**6,423,977.00 €**	**7,776,672.00 €**
Altri costi fissi	145,126.00 €	142,799.00 €	149,765.00 €	268,181.00 €	382,246.00 €
Costi del personale	2,706,339.00 €	1,935,402.00 €	2,532,578.00 €	3,462,771.00 €	4,061,948.00 €
Margine operativo lordo	**2,699,824.00 €**	**3,950,908.00 €**	**2,857,667.00 €**	**2,693,025.00 €**	**3,332,478.00 €**
Ammortamenti	2,674,688.00 €	2,674,306.00 €	2,685,602.00 €	2,713,181.00 €	2,809,958.00 €
Risultato operativo	**25,136.00 €**	**1,276,602.00 €**	**172,065.00 €**	**-20,156.00 €**	**522,520.00 €**
Proventi e oneri finanziari	17,272.00 €	15,806.00 €	24,707.00 €	39,736.00 €	-282,980.00 €
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- €	- €	7,743.00 €	0.00 €	173.00 €
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	37,225.00 €	1,292,408.00 €	204,515.00 €	19,580.00 €	221,043.00 €
Reddito ante imposte	**5,183.00 €**	**- €**	**- €**	**0.00 €**	**18,670.00 €**
Imposte sul reddito	5,183.00 €	- €	- €	0	18,670.00 €
Risultato d'esercizio	**- €**	**- €**	**- €**	**0.00 €**	**0.00 €**

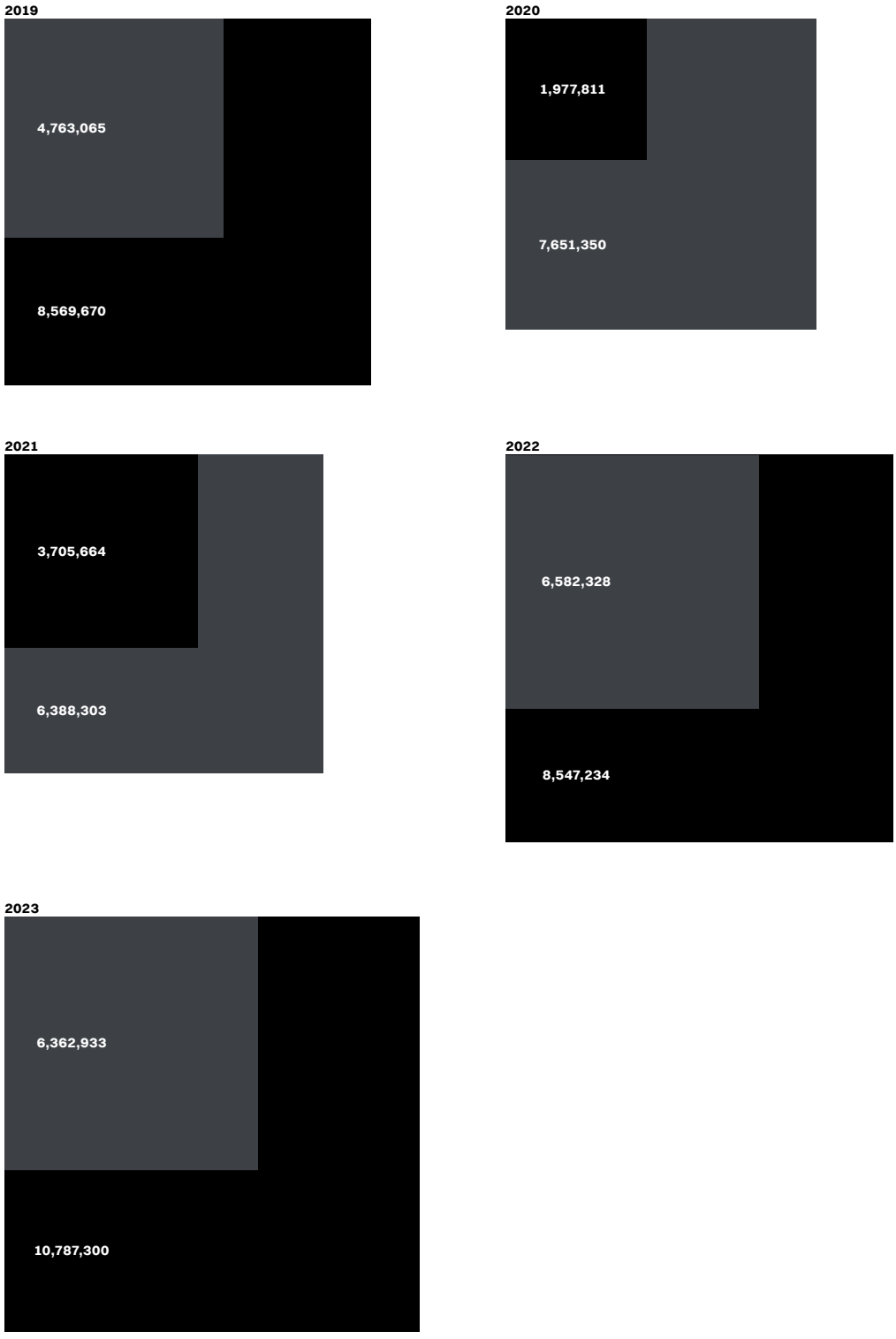
4.6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione 2023 ammonta a **€17.150.233**, in crescita del **+14,87%** rispetto all'anno precedente. Si tratta di un incremento straordinario, strettamente legato al record di accessi al Museo. I ricavi da attività (voce A.1 del Conto Economico) crescono infatti del +26,21%, superando i 10 milioni di euro, mentre la quota derivante da Altri Ricavi (A.5) rimane stabile su quota € 6.300.000 (-0,23% sul 2022). [Fig 4.6.1]

La crescita del numero di visitatori (1.061.000 unità) ha comportato un conseguente incremento degli introiti diretti lordi da biglietteria, pari nel 2023 a € 9.049.000 (+27,24% sul 2022) cui si aggiungono € 678.000 da rimborsi card. Nel primo semestre 2023, la crescita rispetto all'anno precedente è pari al +48%, che diventa +12% nel secondo semestre. A partire dal 9 gennaio 2023 è subentrata una nuova politica tariffaria, che ha visto l'aumento del costo del biglietto intero da € 15 a € 18 ed un aumento conseguente di alcune categorie di biglietto ridotto, come da tabella sottostante:

TIPOLOGIA BIGLIETTO	VARIAZIONE TARIFFARIA	NUMERO BIGLIETTI	MAGGIORE INCASSO
Intero (€15)	+ €3	352.902	€ 1.058.706,00
Famiglia (€30)	+ €6	34.642	€ 208.173,00
Ridotto (€12)	+ €3	27.826	€ 83.478,00
Rimborsi da Abbonamento Musei	+ € 1,20	22.873	€ 27.447,60
Rimborsi da Torino + Piemonte card	+ € 1,50	30.281	€ 45.421,50
TOTALE		468.524	€ 1.423.226,10

FIG 4.6.1 — COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE



Ad eccezione della didattica, tutti i servizi registrano un incremento percentuale importante rispetto al già positivo risultato del 2022: +27,23% della biglietteria, +27,20% del museumshop, +39,82% delle carte abbonamento, +88,76% della caffetteria. La didattica invece decresce del -20,68%: a tal proposito, si rileva come nel corso dell'anno alcuni spazi precedentemente dedicati a laboratori didattici sono stati convertiti in spazi museali (sala tessuti, inaugurata a febbraio 2024), riducendo quindi le possibilità di ospitare attività. Dal punto di vista finanziario, le attività che vedono un calo di redditività sono le visite guidate per gruppi e i laboratori didattici.

La progettazione di mostre itineranti e la gestione dei prestiti si conferma un'attività strategica tanto dal punto identitario e del posizionamento, quanto da quello della sostenibilità economica dell'ente; lo stesso si applica ai ricavi da aperture straordinarie, che, nel periodo in oggetto, quasi raddoppiano i proventi. Nel 2023 l'attività di ricerca sponsor per il finanziamento dei progetti museali entra in bilancio con l'iscrizione di quote di ricavo per € 359.330,64 [Fig 4.6.2]

Focus fundraising

Sono tre le campagne di fundraising attive nel 2023: la campagna ordinaria **Prenditi cura di ME**, che raccoglie le donazioni one-off; la campagna **You&ME Membership** e quella **Regala la Membership**, che contribuiscono all'aumento della community di sostenitori.
[Fig. 4.6.3]

La restante parte del valore della produzione, ammontante a € 6.362.933 e iscritta alla voce A.5 del Conto Economico, è costituita principalmente da:

— per Euro 15.909 dal credito di imposta "Bonus pubblicità 2022" ex. art. 57-bis D.L. n. 50/17 convertito nella L. n. 96/2017;
— per Euro 41.449 dal credito di imposta per l'acquisto di gas naturale per imprese "non energivore" ex art. 1 co. 5 della L. 197/2022;
— per Euro 102.532 dal credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, istituito dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 calcolato per l'anno 2022;
— per Euro 7.904 dal contributo concesso per l'acquisto di beni strumentali, ex L. n.160/2019 e L. n. 178/2020 come modificata dalla L. 234/2021, per la quota di competenza dell'esercizio;
— per Euro 48.423 dall'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione creato in occasione del Bicentenario 2024, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2023 e dei costi relativi agli investimenti effettuati dalla Fondazione per i progetti realizzati;
— per Euro 577.100 dall'utilizzo delle riserve contenenti le erogazioni liberali, ricevute da terzi, rilasciate a Conto Economico a copertura dei costi a cui sono vincolate tali erogazioni;
— per Euro 2.373.034 dall'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2023 relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione sul progetto di rifunzionalizzazione;
— per Euro 876.179 dagli utilizzi vincolati ai Fondi di scopo specifici dell'Ente;
— per Euro 111.336 dalla quota parte di competenza dell'esercizio dei contributi contabilizzati in esercizi precedenti e rinviati attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

4.6.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione ammonta a **€ 16.848.692**, con un incremento del **+12,55 %** rispetto al 2022. L'incremento dei costi **segue la crescita del Museo in termini di affluenza e diversificazione delle attività**, come testimoniano l'incrementi dei costi relativi agli oneri concessori di biglietteria (+22,25%), di gestione carte abbonamento (+140,55%), di presidio sale (+21,96%) e di vigilanza (+27,26%). [Fig. 4.6.4]

L'abbattimento del costo per l'acquisto di beni è dovuto all'iscrizione in tale capitolo, nel 2022, dei costi non capitalizzati sostenuti in relazione alla Galleria della Scrittura.

Tra i servizi, crescono in maniera più che proporzionale rispetto all'andamento generale i costi per le utenze, facendo seguito ai rincari di cui alle cronache. Il costo dell'energia elettrica passa dai circa 275mila Euro del 2022 ai € 614.930,78 del 2023 (+124,29%), il riscaldamento da € 61.201,52 a € 176.371,57 (+188,18%) mentre l'acqua potabile vede un rialzo del +25%. La somma delle tre voci che nel 2022 pesava per il 2,44% sul bilancio totale del Museo Egizio, nel 2023 vale il 4,92%. [Fig. 4.6.5]

Sempre tra i servizi, cresce anche il costo delle spese di conservazione e restauro affidate a terzi (€ 293.254,20 e +193,17% sul 2022).

Si rileva l'incremento dei costi relativi ai ca-

FIG 4.6.2 — RICAVI DA ATTIVITA

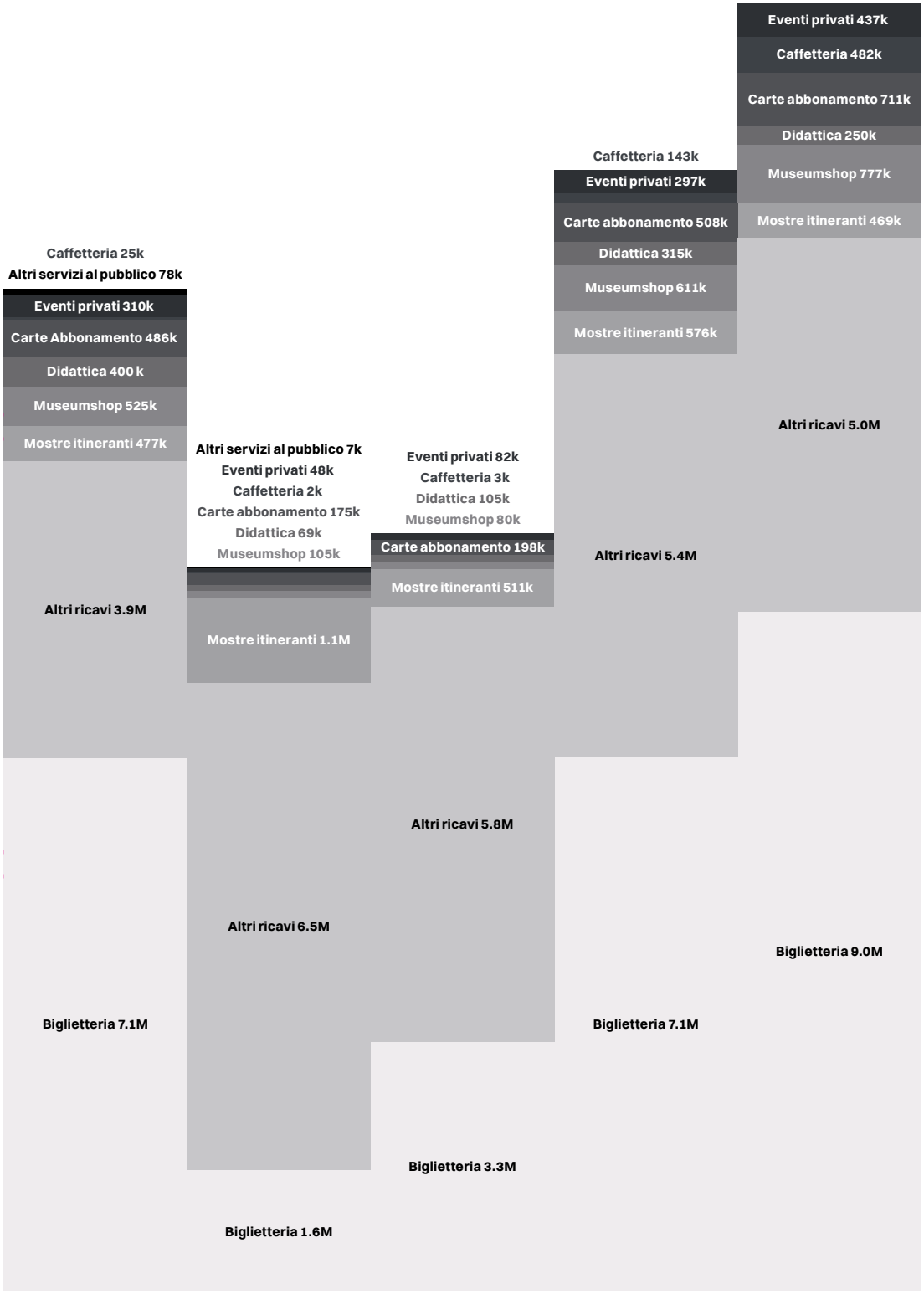


FIG 4.6.3 — RISULTATI ECONOMICI FUNDRAISING

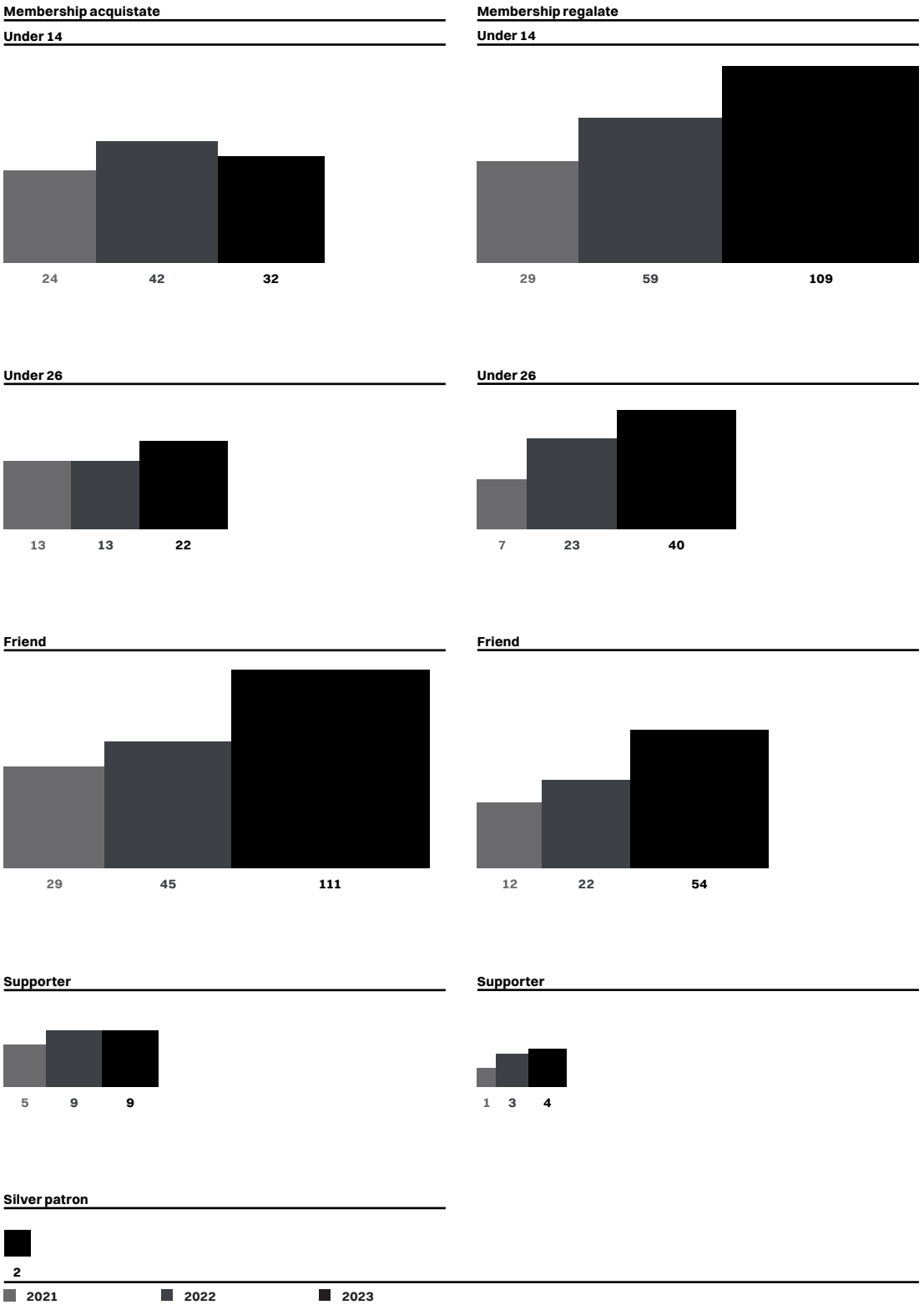


FIG 4.6.4 — CONFRONTO TRA COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI SOSTENUTI

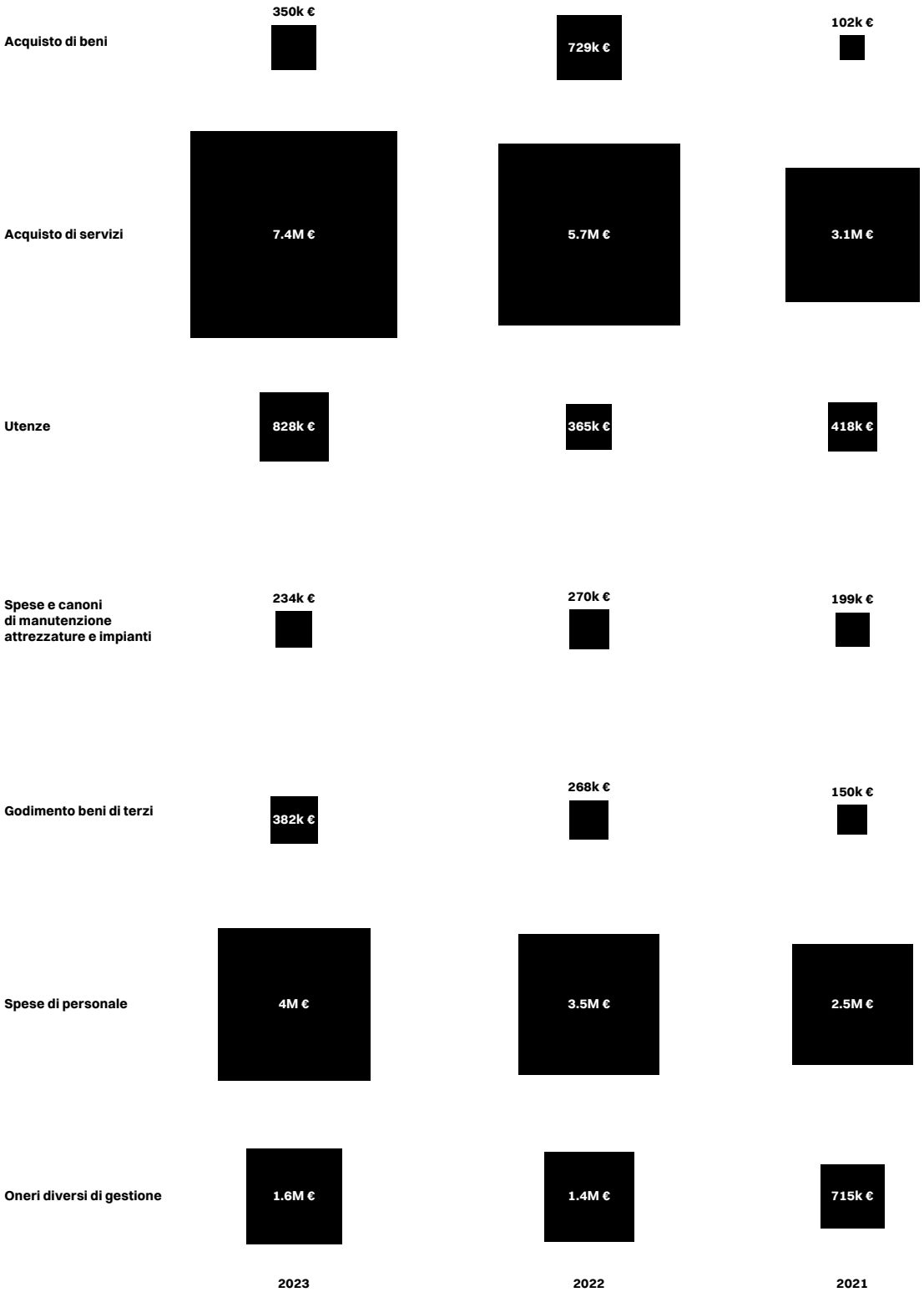
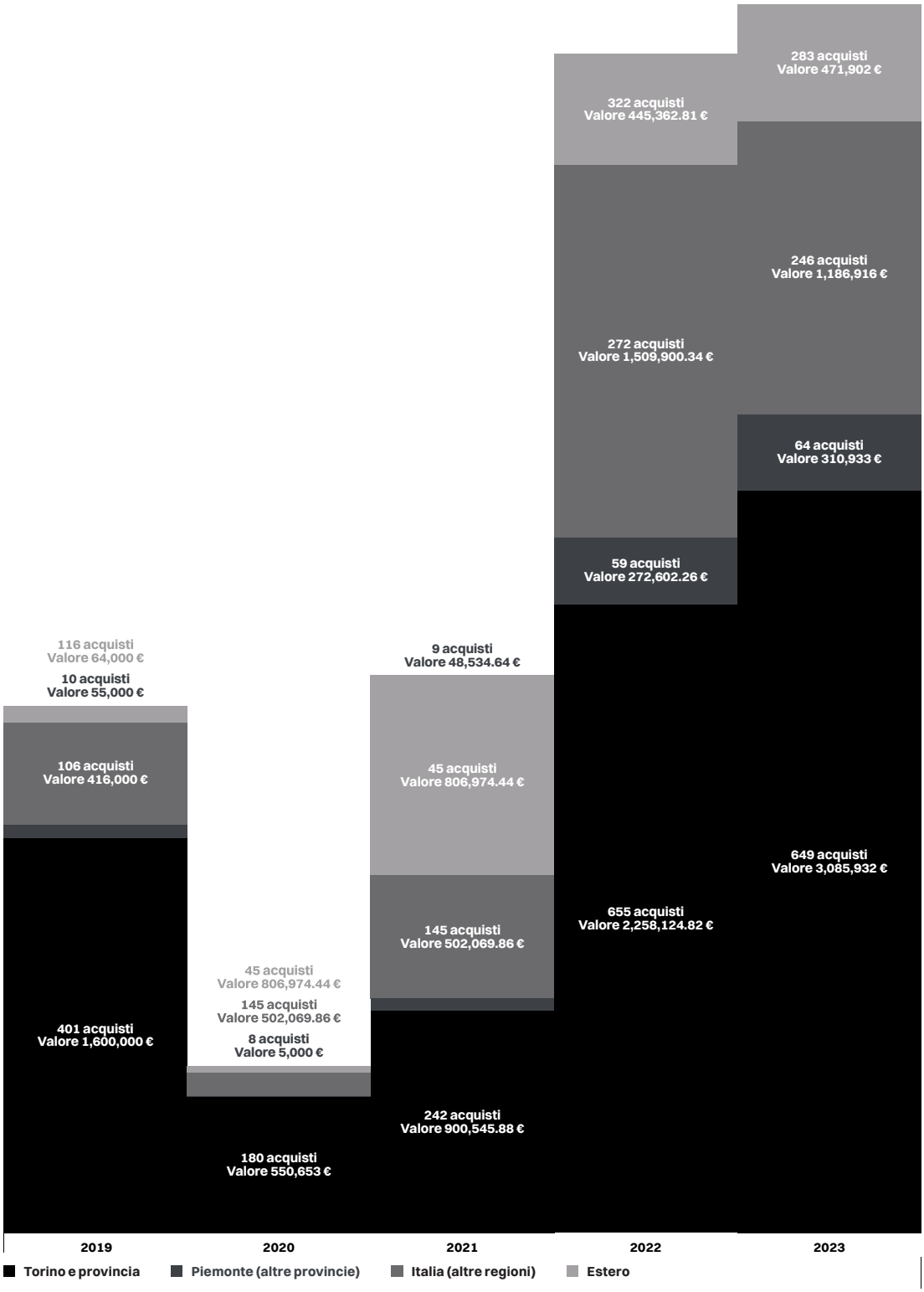


FIG 4.6.5 — ORDINI DI ACQUISTO PER AREA GEOGRAFICA



noni di locazione per immobili che riferisce del costo di affitto degli spazi di Accademia delle Scienze, dovuto all'adeguamento ISTAT e all'acquisizione di nuovi spazi dedicati ad uffici per curatori; cresce altresì il costo delle licenze d'uso per software non capitalizzati, conseguenza degli investimenti in digitale programmati.

Il costo del personale aumenta del 18,6%, superando quota 4 milioni di Euro. Nel corso dell'anno sono state inserite nella struttura nuove figure professionali per la gestione dei progetti denominati Egizio2024, come previsto dall'organigramma approvato, e si è provveduto alla stabilizzazione o all'adeguamento di contratti già precedentemente stipulati.

L'IVA indetraibile, regolarmente iscritta a costo, supera quota € 1.034.797,62.

Il totale da proventi e oneri finanziari, voce C del Conto Economico, chiude a -282.980 €, per via dell'operazione di cessione del credito Bonus Facciate, interamente iscritta in conto economico nell'esercizio 2023 e mandata a costo.

Sulla base delle indicazioni emanate dall'OIC, "la società che cede a terzi il credito tributario o parte di esso rileva, negli oneri finanziari – voce C17) Interessi e altri oneri finanziari l'eventuale differenza negativa tra il corrispettivo ricevuto ed il valore contabile del credito alla data di cessione". La Fondazione, pertanto, ha proceduto alla contabilizzazione dell'intero onere sostenuto, nell'esercizio in cui è avvenuta la cessione del credito.

4.6.3 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta, al 31/12/2023 a **€39.447.007** ripartiti come da tabella.

Nel corso del 2023 sono stati istituiti dei nuovi fondi contenenti le erogazioni deliberate dai soci e dai sostenitori al fine di garantire alla Fondazione una dotazione di risorse atte a procedere con i lavori afferenti i progetti per il Bicentenario del 2024; i decrementi relativi ai fondi istituiti per il Bicentenario 2024, come quelli relativi al Fondo di Ristrutturazione, sono imputabili al trasferimento a Conto Economico in proporzione all'entità complessiva degli apporti effettuati da ciascun erogatore, del "rilascio" a copertura della quota di ammortamento stanziata in Bilancio ovvero delle spese sostenute nel corso dell'esercizio relativa agli investimenti a fronte dei quali la Fondazione ha maturato il diritto a ricevere tali erogazioni.
[Tab. 4.6.4]

Fondo di dotazione vincolato. In sede di costituzione della Fondazione, i soci fondatori diversi dal MIC hanno concorso in parti uguali alla formazione del patrimonio iniziale, creando un fondo di € 750.000.

Fondo di dotazione disponibile. Tale ultimo fondo, nell'accezione di Riserva di risorse, assolve alla propria natura di "fondo di scopo", così come previsto dalla normativa in tema di enti no profit; esso, infatti, è istituito al fine di assicurare alla Fondazione il continuum gestionale e il perseguimento della propria missione statutaria nonché di garantire all'Ente apporti di capitale atti alla copertura delle attività istituzionali della Fondazione. Il Fondo di Dotazione disponibile, con durata quinquennale, è giunto a scadenza nell'esercizio 2014 e, a partire da tale esercizio, viene rinegoziato annualmente. L'incremento del Fondo di Dotazione è imputabile alle deliberazioni già analizzate in parte nel dettaglio dei crediti verso Soci Fondatori.

Fondo di scopo. La Fondazione, come indicato all'art. IV dell'Atto Costitutivo e all'art. 2, comma 1 del nuovo Statuto, "non ha fini di lucro e non distribuisce utili", provvedendo ai suoi compiti secondo le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491. La gestione della Fondazione è improntata al soddisfacimento dei compiti assegnati a tale Ente dai propri Fondatori e, per tale ragione, eventuali avanzi positivi di gestione (ovvero l'eccedenza dei ricavi derivanti dalle attività museali e/o istituzionali rispetto ai costi di gestione) vengono permanentemente vincolati dagli organi istituzionali dell'Ente, mediante specifici accantonamenti a progetti e/o attività aventi le finalità precipue previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto della Fondazione. Nell'esercizio 2022, il Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali ammontava ad € 1.080.217. A seguito dell'accantonamento dell'avanzo di gestione 2023, pari ad € 221.043, ed agli utilizzi in corso d'anno di € 876.180, tale Fondo a fine esercizio risulta pari ad € 425.080; di cui vengono riportate e analiticamente dettagliate le sue movimentazioni. [Tab. 4.6.5].

Fondo Torino 2024. Il fondo è stato ampiamente movimentato, date le attività già compiute nel 2023 e relative al programma del 2024. Il risultato positivo d'esercizio 2023 è stato interamente allocato a questo fondo, alimentandolo a seguito dei corposi utilizzi dell'anno.

Fondo Galleria dei Re. Lo stanziamento è stato previsto con l'obiettivo di riallestire, secondo criteri diversi da quelli attuali, la sala espositiva risalente al 2016. Tale scopo sarà

TAB 4.6.4 — COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

FONDO	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di dotazione vincolato	€ 750,000	€ 750,000	€ 750,000	€ 750,000	€ 750,000
Fondo di scopo	€ 876,990	€ 1,944,339	€ 1,933,552	€ 1,080,217	€ 425,080
Fondo di dotazione disponibile	€ 3,628,671	€ 5,843,671	€ 6,638,671	€ 9,363,271	€ 10,238,271
Fondo ristrutturazione	€ 34,845,485	€ 32,381,726	€ 29,919,849	€ 27,492,279	€ 25,119,245
Fondo Bicentenario 2024	-	-	-	-	€ 1,773,513
Riserve vincolate	-	-	-	-	€ 1,140,900
TOTALE	**€ 40,101,143**	**€ 40,919,736**	**€ 39,242,072**	**€ 38,685,767**	**€ 39,447,009**

TAB 4.6.5 — FONDI VINCOLATI

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 01/01/2023	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA 31/12/2023
Fondo Torino 2024	€ 654,180	€ 654,180	€ 221,043	€ 221,043
Fondo Galleria dei Re	€ 426,037	€ 222,000	€ 0	€ 204,037
TOTALE	**€ 1,080,217**	**€ 876,180**	**€ 221,043**	**€ 425,080**

raggiunto nell'ambito del programma stabilito per il bicentenario dalla nascita del Museo Egizio, nel 2024 per tramite di un progetto già in fase di attuazione nel 2023.

4.6.4 PROCEDURE DI GARA

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino è partecipata da enti pubblici e applica per gli affidamenti di servizi e forniture la normativa pubblicistica, nello specifico il Codice degli Appalti. Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n. 36/2023), che è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e, come prescritto dall'art. 229, operativo - le cui disposizioni sono considerate cioè efficaci, a partire dal 1° luglio 2023.

Nel corso del 2023 sono stati rimessi a bando alcuni servizi ordinari:

— Servizio di assistenza legale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e conformità normativa al d.lgs. n. 231/2001. Manifestazione di interesse; importo di aggiudicazione € 42.000
— affidamento a forfait del servizio di pulizia e igiene ambientale degli immobili della Fondazione
— Museo delle Antichità Egizie di Torino. Procedura aperta; importo di aggiudicazione € 1.899.900

Hanno avuto avvio due progetti già strettamente correlati alle trasformazioni di cui al progetto Museo Egizio 2024:

— lavori di restauro conservativo delle facciate interne di Palazzo del Collegio dei Nobili. Procedura negoziata; importo di aggiudicazione € 846.237,51
— affidamento dei lavori finalizzati alla realizzazione di nuova esposizione permanente presso le sale 7.1 e 7.2 del terzo piano del Palazzo del Collegio dei Nobili. Procedura negoziata; importo di aggiudicazione € 190.920,34

Si è proceduto alla revisione della procedura aperta per la concessione di servizi per la gestione del museumshop, servizi di merchandising ed editoriale, per un importo pari a € 10.500.000

Inoltre, sono stati negoziati tre contratti di sponsorizzazione a seguito della ricezione di altrettante proposte, che sono state rese pubbliche per tramite di avvisi pubblicati nella sezione Bandi di gara della pagina Fondazione Trasparente del sito web, come previsto dal Codice degli Appalti:

— proposta di sponsorizzazione finanziaria - rinnovamento allestimento Galleria dei Re
— proposta di sponsorizzazione finanziaria - concept caffetteria e progetti
— proposta di sponsorizzazione finanziaria - promozione progetto Tempio di Ellesiya

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 4.5.2 Partnership con aziende.

4.6.5 CREDITI D'IMPOSTA

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha ridisegnato la misura del credito d'imposta Ricerca e Sviluppo, introducendo nuove attività agevolabili e modificando la determinazione del beneficio.

Il Museo Egizio rientra nel novero dei soggetti beneficiabili di cui al comma 199 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, che prevede

che il credito d'imposta sia attribuito a "tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa". L'agevolazione prevede tre diversi crediti d'imposta, determinati in misura differente a seconda della tipologia di attività:

— Ricerca e Sviluppo
— Innovazione tecnologica;
— Design e ideazione estetica.

Il Museo Egizio individua ogni anno tra le sue attività sia progetti di ricerca e sviluppo sia progetti di innovazione tecnologica. Con la Legge di Bilancio 2022, a partire dal 1 gennaio 2023, le aliquote di credito d'imposta sono state uniformate, per le tre categorie, al 10% delle spese elegibili, con limite di spesa pari a 5 milioni. Le spese ammissibili sono quelle per il personale, le quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative a beni materiali mobili o software, le spese relative a contratti extra muros (rif. Lettera c) commi 200, 201, 202 art. 1 l. 160/2019), le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti, le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti.

Nel 2023 il credito d'imposta per spese pubblicitarie è pari a €0; il criterio di calcolo è stato variato in incrementale e i costi sostenuti sono stati inferiori rispetto all'anno precedente (€210.847 a fronte dei € 249.300 del 2022).
[Fig. 4.6.6]

4.6.6 CONVENZIONI

Le convenzioni stipulate nel 2023 sono 20; quelle rinnovate sono 10.

Dalle convenzioni attive con la struttura SUSCOR (Università degli Studi di Torino e Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale") e l'ISCR (Istituto Centrale per il Restauro), derivano due progetti di tesi di laurea magistrale. I reperti della collezione del Museo Egizio oggetto dell'intervento conservativo sono un frammento di dipinto murale, restaurato presso il Centro di Restauro "La Venaria Reale", e tre frammenti di cartonnage, restaurati presso l'ISCR di Roma. Gli studi e gli interventi svolti sono stati interamente finanziati dall'ente convenzionato comportando quindi per il Museo una mancata spesa per € 26.030.

Il KPI relativo al valore economico degli interventi di restauro svolti con personale interno, consente di monitorare il risparmio in termini economici – si tratta di interventi che altrimenti sarebbero stati affidati a personale esterno – e, al contempo, di valorizzare il consolidamento delle competenze della squadra. Nel 2023, a fronte di un valore economico pari a € 132.100 per 8 interventi svolti su 2.254 oggetti, la spesa effettiva è stata di € 4.750. [Fig 4.6.7]

FIG 4.6.6 — CREDITI D'IMPOSTA

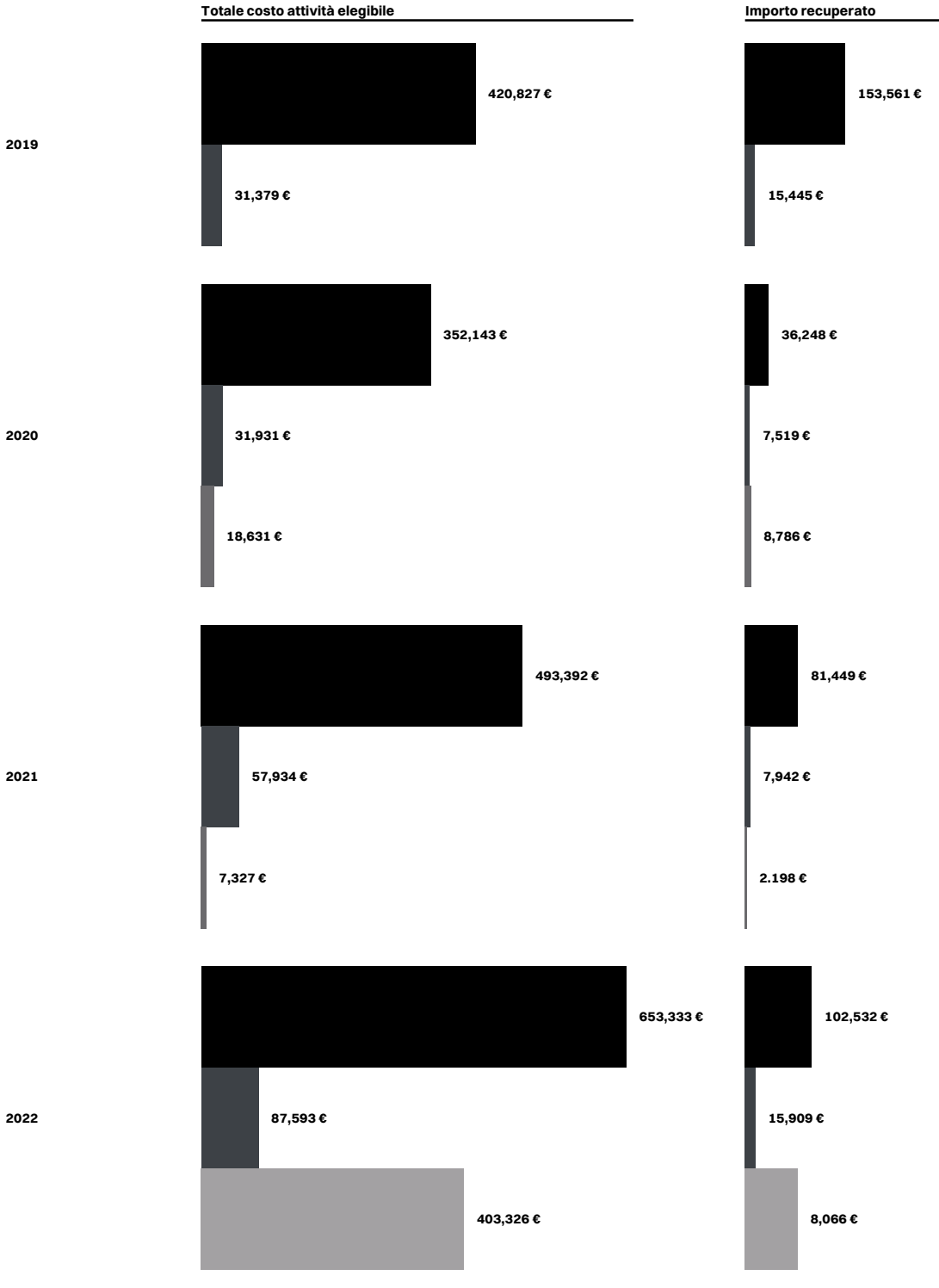
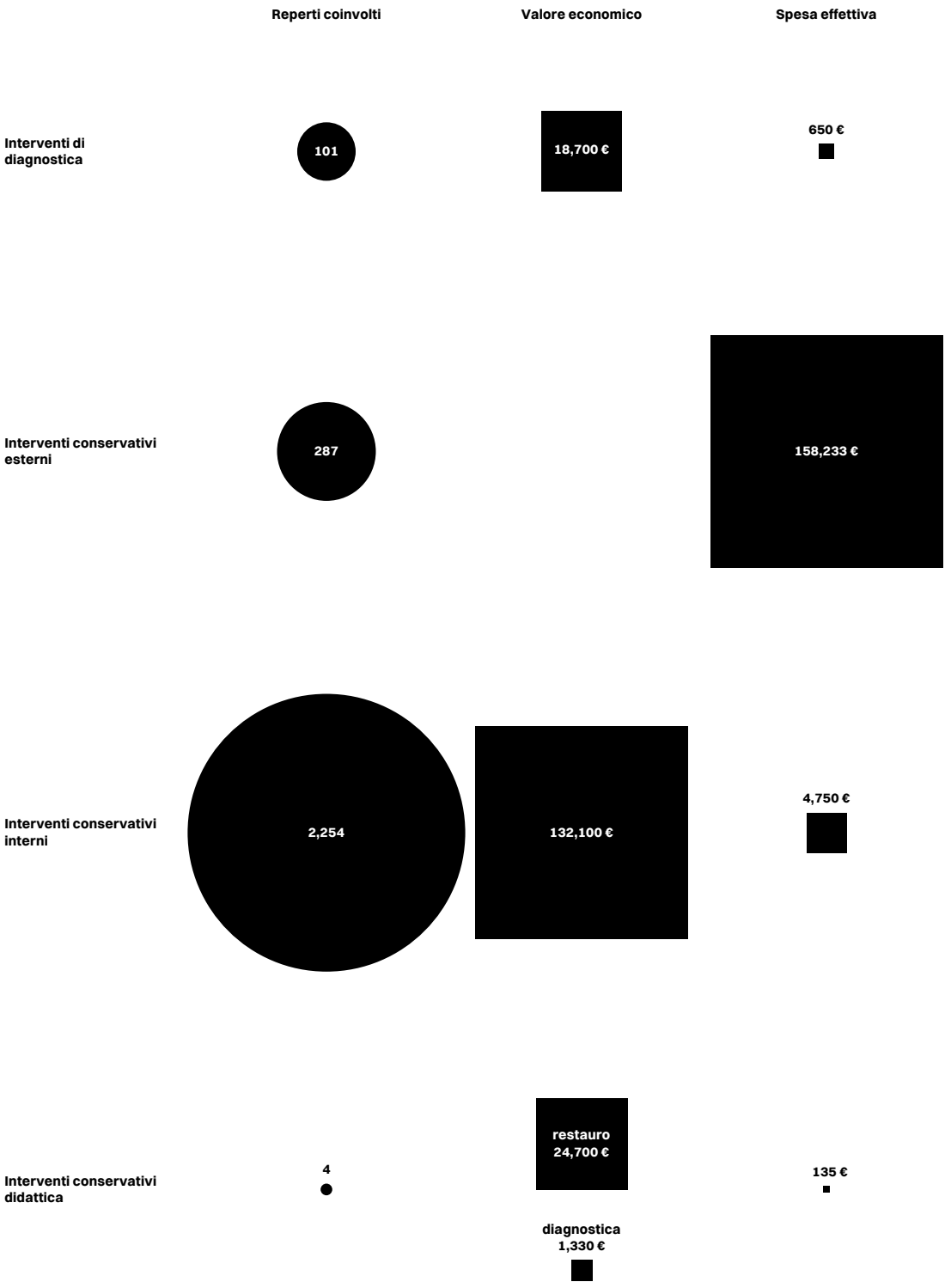


FIG 4.6.7 — VALORE ECONOMICO DEGLI INTERVENTI DI RICERCA E CURA DELLA COLLEZIONE



KH

4.7
Il capitale umano

PUBBLICI

ISTITUZIONI CULTURALI

DIPENDENTI E COLLABORATORI ▲

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE ▲

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

MEDIA

AZIENDE/PARTNER ▲

Il know-how è un asset prezioso per lo sviluppo delle molteplici attività svolte dalla Fondazione. Per questa ragione, si ritiene che valorizzare le competenze, curare la formazione professionale e tecnica del personale, garantire il benessere sul posto di lavoro corrisponda ad un investimento strategico teso a capitalizzare le conoscenze e a escludere dispersione o sprechi di capacità professionali. Negli ultimi anni, il know-how peculiare sviluppato ha permesso di monetizzare le competenze attraverso lo sviluppo di consulenze ad altre realtà culturali. Durante il 2023 è sorta la necessità di implementare la gestione delle risorse umane con l'assunzione di un'HR manager. È inoltre cresciuta l'attenzione per l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa e per eliminare le disparità di genere con l'adozione di un Piano per l'equità di genere e la creazione di un Gender Advisory Board.

74 DIPENDENTI

40 ETÀ MEDIA

1946 ORE DI FORMAZIONE

5,4% TURNOVER CON 13 NUOVE ASSUNZIONI

4.7.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma, di tipo orizzontale a tre livelli, è stato aggiornato nel luglio 2023, con la conferma di due dirigenti e lo sviluppo di nuovi dipartimenti o sottodipartimenti.

Gli **Organi Sociali** della Fondazione si compongono di un Collegio dei Fondatori, di un Consiglio di Amministrazione, di un Collegio dei Revisori, di un Comitato Scientifico e della figura del Presidente. Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 1.2 Governance.

Il **Direttore** esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, rappresentando il punto di contatto tra gli organi statutari e la struttura operativa. Delinea l'identità scientifica e culturale dell'istituzione proponendo il piano strategico di sviluppo, propone i progetti e i temi dell'attività scientifica e attività culturale oltre a vigilare sulla gestione e la cura delle collezioni definendone i programmi di conservazione e catalogazione.

Il **Direttore Gestionale** coordina l'attività istituzionale in tutti i suoi aspetti organizzativi, gestionali, produttivi, amministrativi secondo le direttive del Presidente e del Direttore. È capo del personale e ne gestisce l'organizzazione, le politiche di sviluppo e di formazione.

Oltre alla Segreteria di Presidenza e Organi Sociali e alla Segreteria di Direzione, l'organizzazione si sviluppa in 11 dipartimenti. Dell'area "Servizi" fa parte anche lo staff di caffetteria: nel 2022 la Fondazione ha deciso di subentrare alla società appaltatrice, facendosi carico della gestione del personale, ampliando la propria attività non caratteristica con ottimi risultati, sia gestionali che economici.

Nel 2023, in particolare, l'organigramma si è ampliato con la divisione dell'Ufficio tecnico, sicurezza e ambiente in Ufficio Tecnico e in Dipartimento Sicurezza e Ambiente, e dell'ufficio HR, parte del Dipartimento Amministrazione, gestito da una nuova HR manager. [Fig 4.7.1]

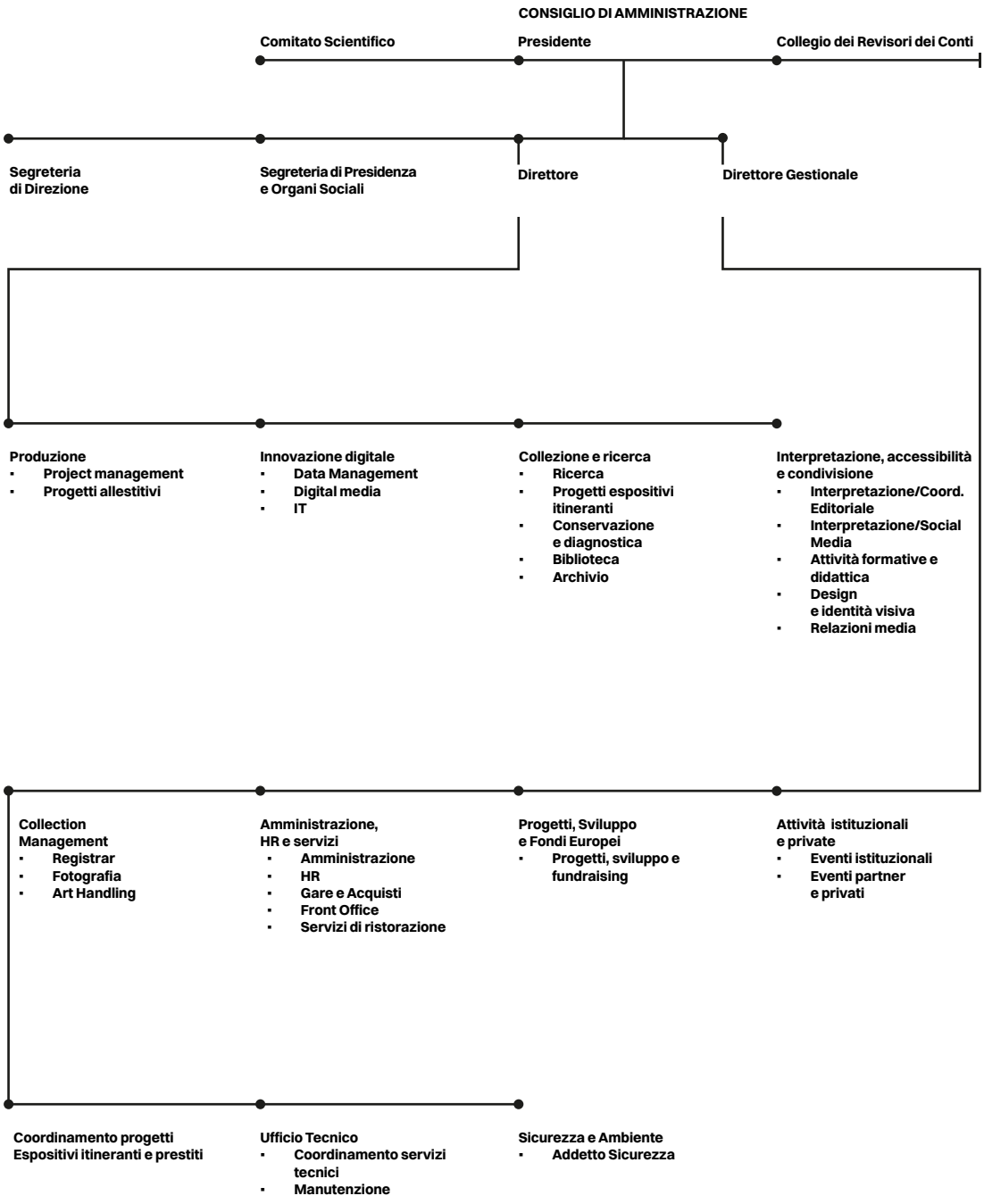
La Fondazione, in ottemperanza al Modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, nonché per la disciplina in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012), ha adottato un Codice Etico, diffuso attraverso pubblicazione sul proprio sito internet. I principi esposti sono vincolanti per i Soci Fondatori, per i componenti dell'apparato direttivo della Fondazione, per gli Amministratori, per tutti i dipendenti, per i collaboratori a vario titolo e per tutti coloro che operano con la Fondazione. La Fondazione si impegna a promuovere la diffusione, la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico tra tutti i destinatari, richiedendo che i principi siano accettati e seguiti con diligenza, responsabilità e professionalità.

La Fondazione ha, inoltre, adottato il **Codice etico ICOM per i musei**, che individua gli standard di pratica e di condotta per i musei e per il loro personale e ha nominato un Comitato per l'Etica con lo scopo di fornire consulenza in materia di questioni etiche a tutto il personale del museo, monitorare l'aderenza delle attività del museo al Codice Etico dell'ICOM, sviluppare ulteriori linee guida di condotta specifiche per il Museo Egizio, sensibilizzare lo staff e i pubblici diversificati del Museo Egizio riguardo all'evoluzione delle questioni etiche che interessano i musei. Il Comitato, guidato da un Presidente, è composto da risorse appartenenti a diversi dipartimenti; al suo interno, per garantire l'indipendenza delle riflessioni, non vi sono figure dirigenziali o Responsabili di funzione.

Dal 2023, inoltre, la Fondazione si è dotata di un Piano per l'equità di genere, un documento programmatico con obiettivi e azioni strategiche miranti a promuovere l'equità di genere all'interno dell'organizzazione lavorativa, tenendo conto delle sue specificità. Attraverso un processo di cambiamento definito nel tempo, il GEP si propone di raggiungere risultati specifici per migliorare e promuovere culture e pratiche organizzative di parità, favorire il benessere e l'innovazione. Il GEP è stato realizzato in prospettiva di genere e di valorizzazione delle diversità. L'approccio è stato partecipativo: il GEP è frutto del contributo e del confronto dello Staff in diverse aree di lavoro, coinvolgendo anche gli stakeholder nella realizzazione e promozione delle azioni, e grazie alla collaborazione della Dott.ssa Arianna Santero, ricercatrice dell'Università di Torino. L'attuazione delle azioni selezionate, su programmazione triennale, è affidata al Gender Advisory Board, organo insediatosi nell'ottobre 2023.

Con il DM 21 marzo 2022, rep 113 "Riparto di quota parte delle risorse destinate per l'anno 2022 dall'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura" il Museo Egizio è stato indentificato quale beneficiario di una quota pari a €100.000 per la realizzazione di residenze artistiche per artisti ucraini, nel settore di attività di competenza. Dal 2022 ha dunque avviato un progetto di scambio e formazione sul DRMP (Disaster Risk Management Plan), in collaborazione con CHIEF ETS, attraverso l'inserimento in staff di una restauratrice ucraina, rimasta in

FIG 4.7.1 — ORGANIGRAMMA



forza fino alla fine del 2023 nel gruppo di lavoro Conservazione e Diagnostica.

4.7.2 IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA FONDAZIONE

Il contratto collettivo nazionale adottato è Federculture; la retribuzione proposta è, in media, maggiore rispetto alle tariffe tabellari. Non essendo previsto il livello dirigenziale nel CCNL Federculture, per i dirigenti si applica il CCNL del commercio.

Il personale viene assunto:

— attraverso BANDI DI SELEZIONE (OPEN CALL), in applicazione del Regolamento interno e con l'obiettivo di individuare, nel mercato del lavoro nazionale e internazionale, le professionalità migliori disponibili.

— IN VIA DIRETTA, nei casi previsti dalla legislazione vigente nonché per la costituzione di un rapporto di lavoro per figure professionali inquadrabili nell'area A del contratto collettivo nazionale degli enti culturali e ricreativi, per rapporti di lavoro temporaneo o per apprendistati. [Fig. 4.7.2, 4.7.3, 4.7.4, 4.7.5, 4.7.6, 4.7.7, 4.7.8 e 4.7.9]

FIG 4.7.2 — CONTRATTO E QUALIFICA - INDETERMINATO/DETERMINATO

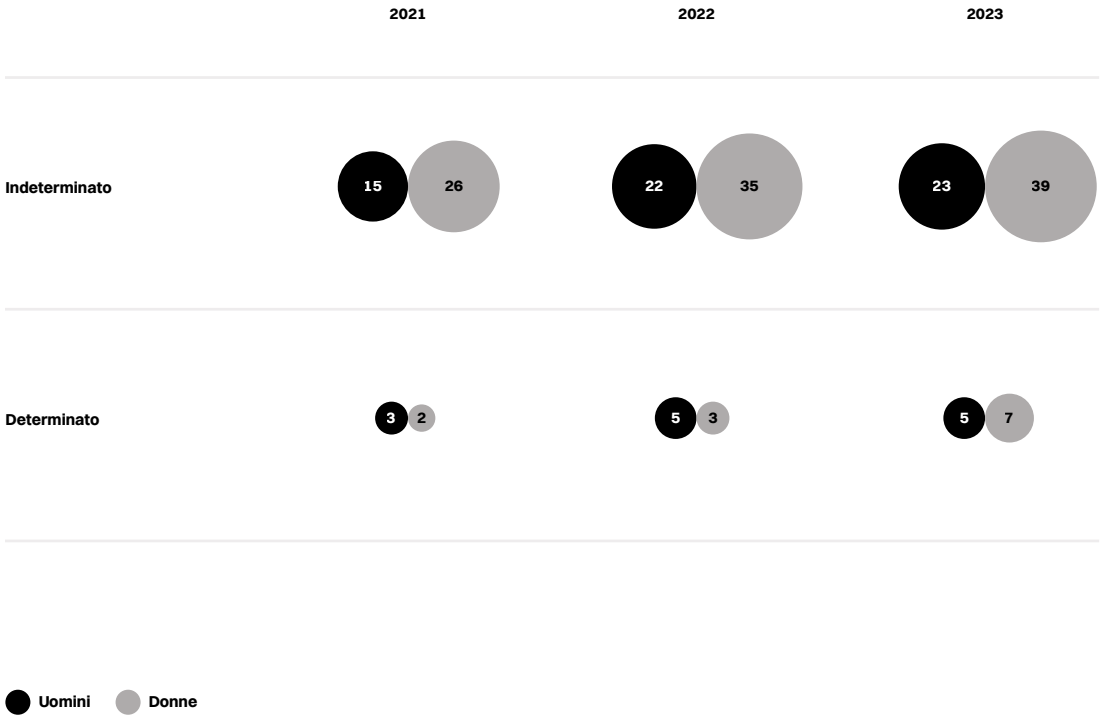


FIG 4.7.3 — CONTRATTO E QUALIFICA - FULL TIME/PART TIME

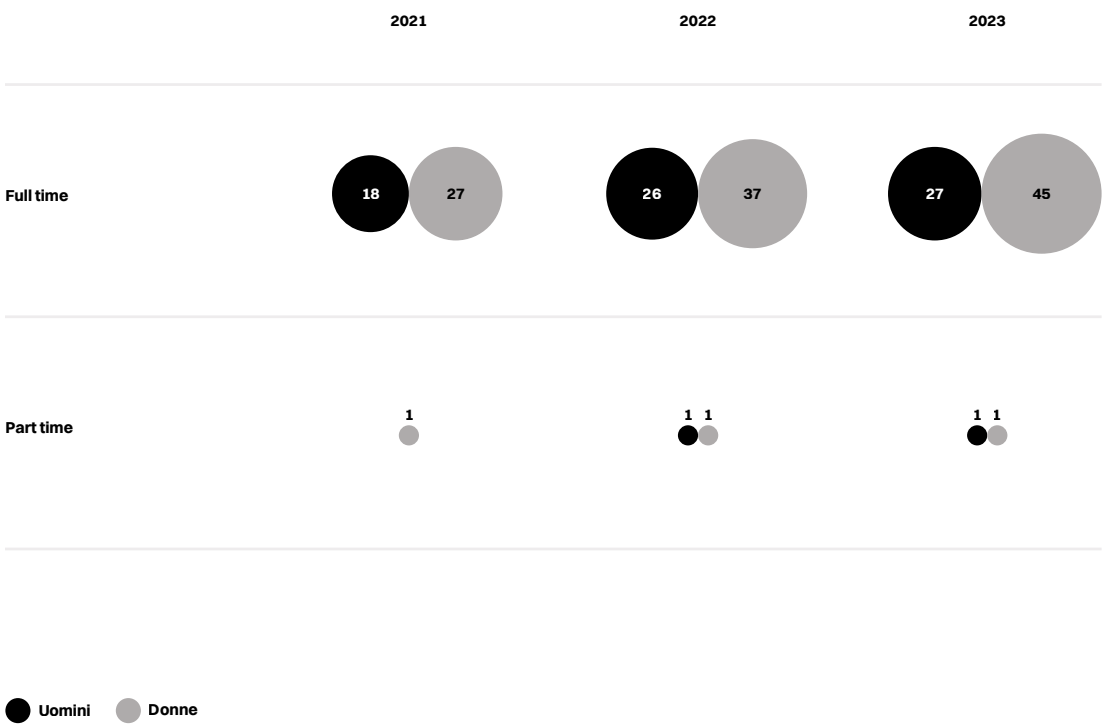


FIG 4.7.4 — RUOLO PER DIPARTIMENTO

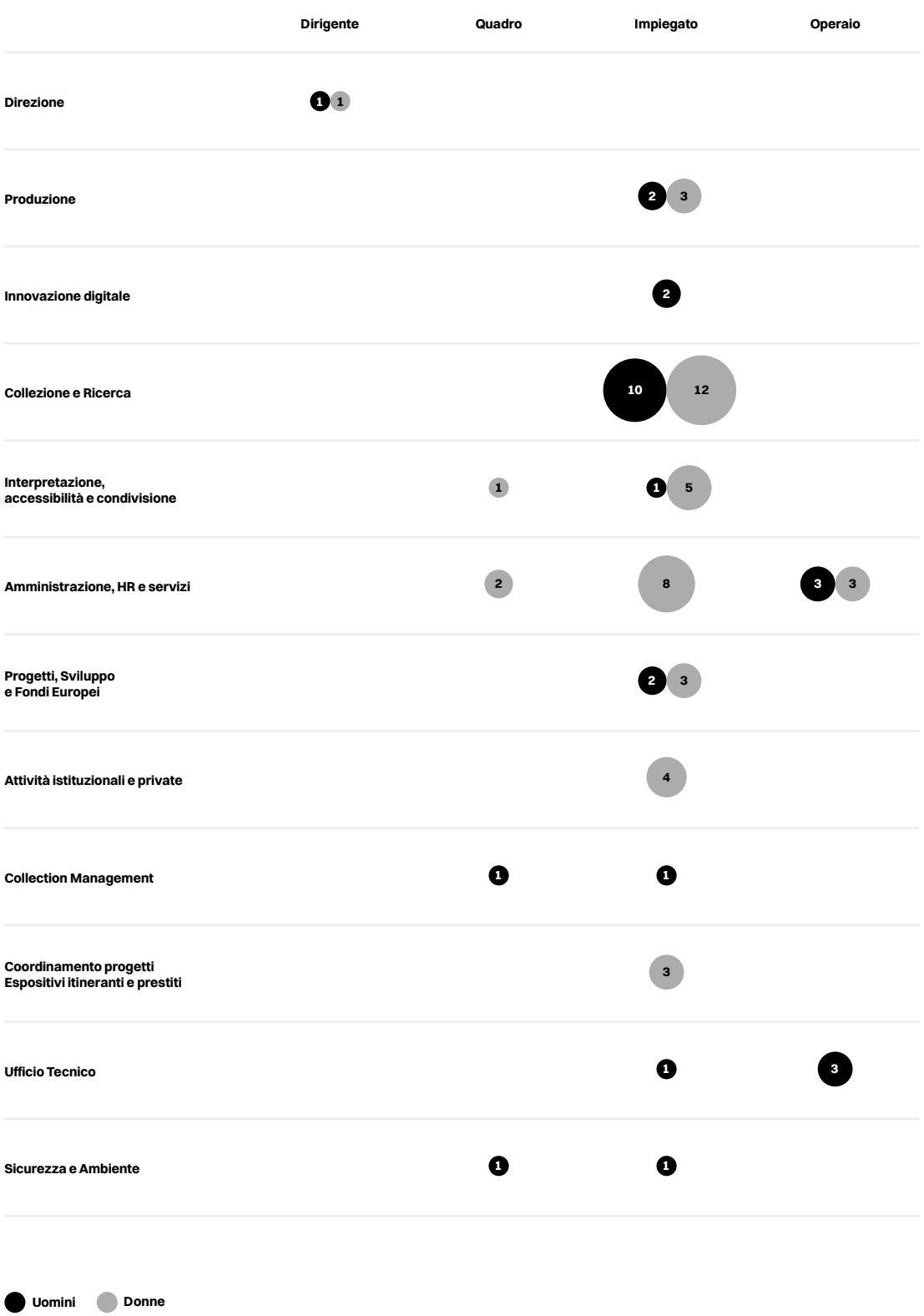


FIG 4.7.5 — RUOLO PER FASCIA D'ETÀ

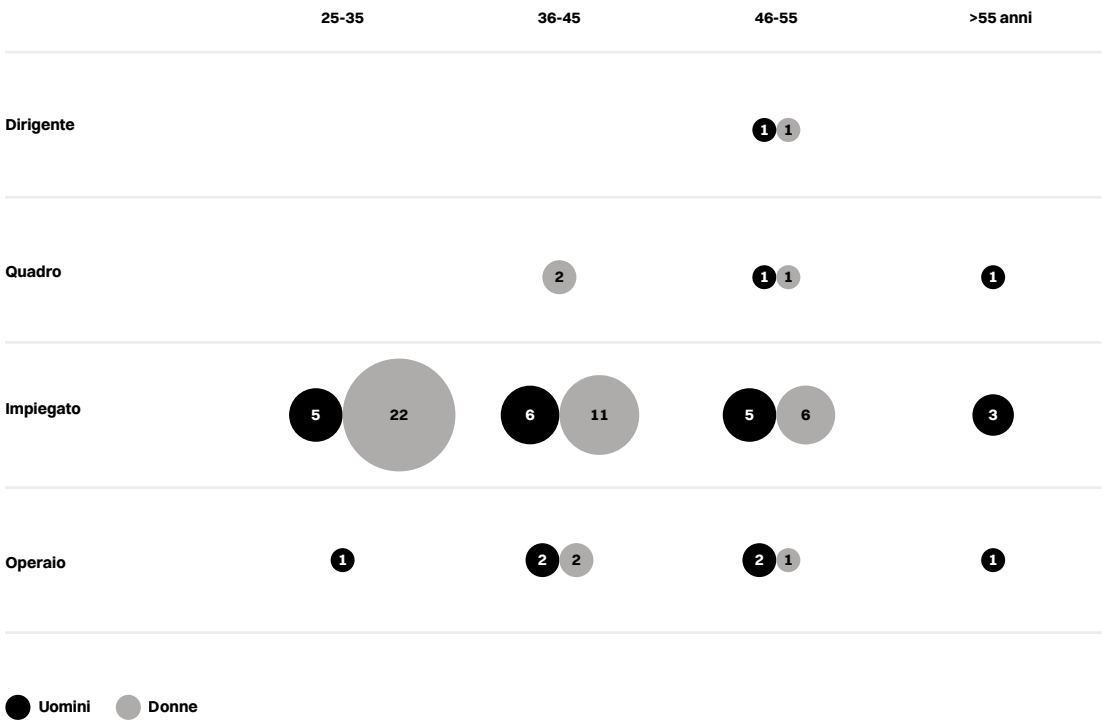


FIG 4.7.6 — ANZIANITÀ E PROVENIENZA

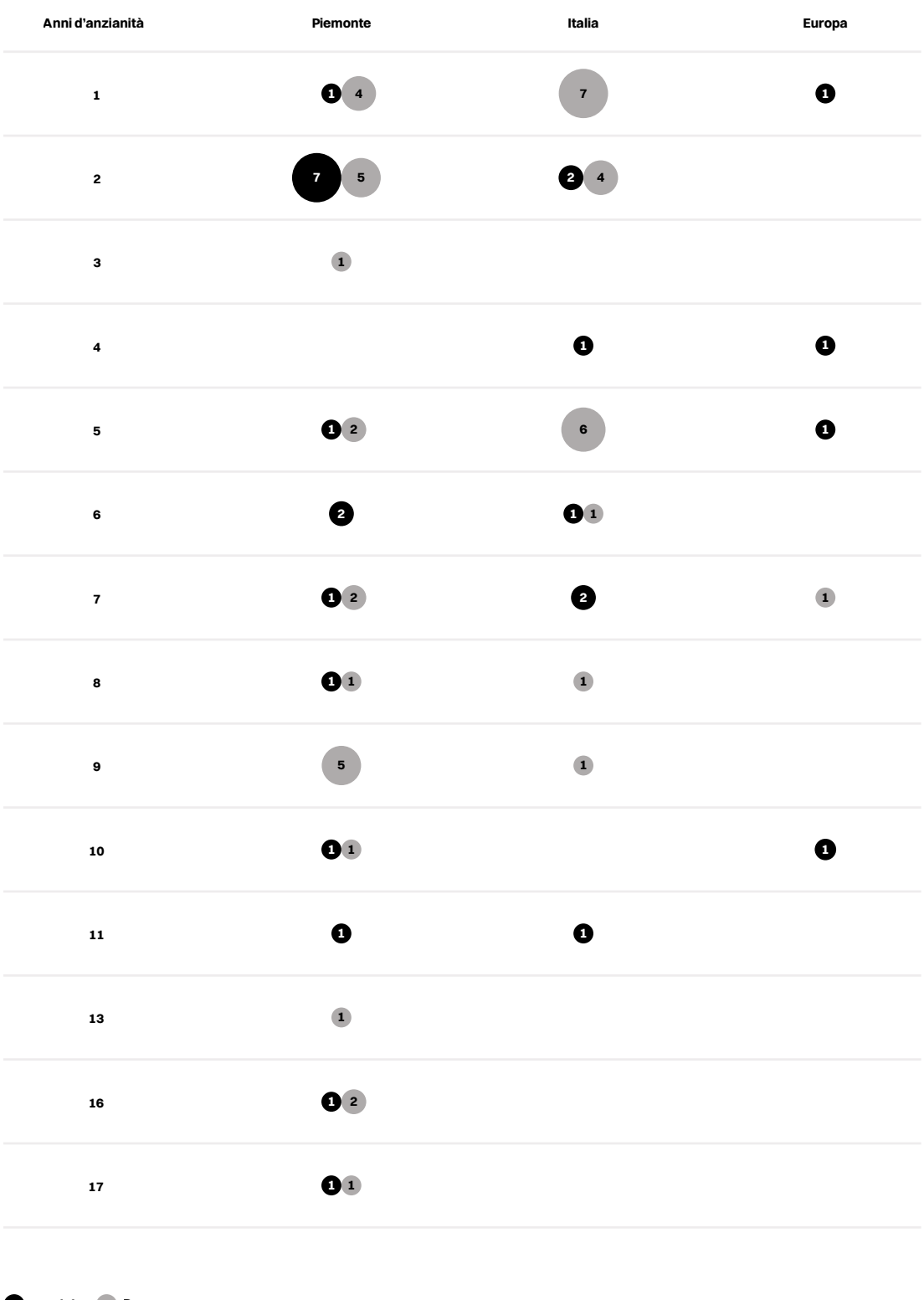


FIG 4.7.7 — ASSUNZIONI E TURNOVER

FIG 4.7.8 — TRASFORMAZIONI

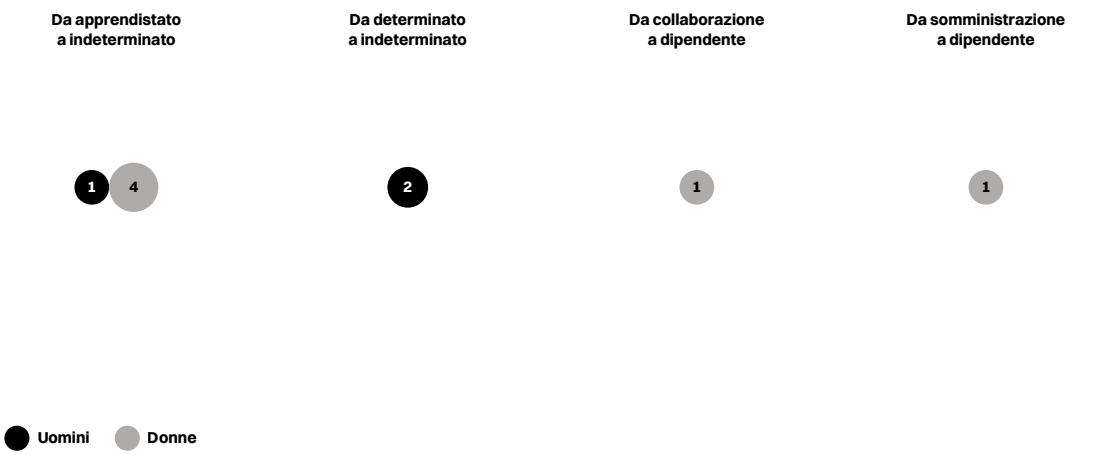
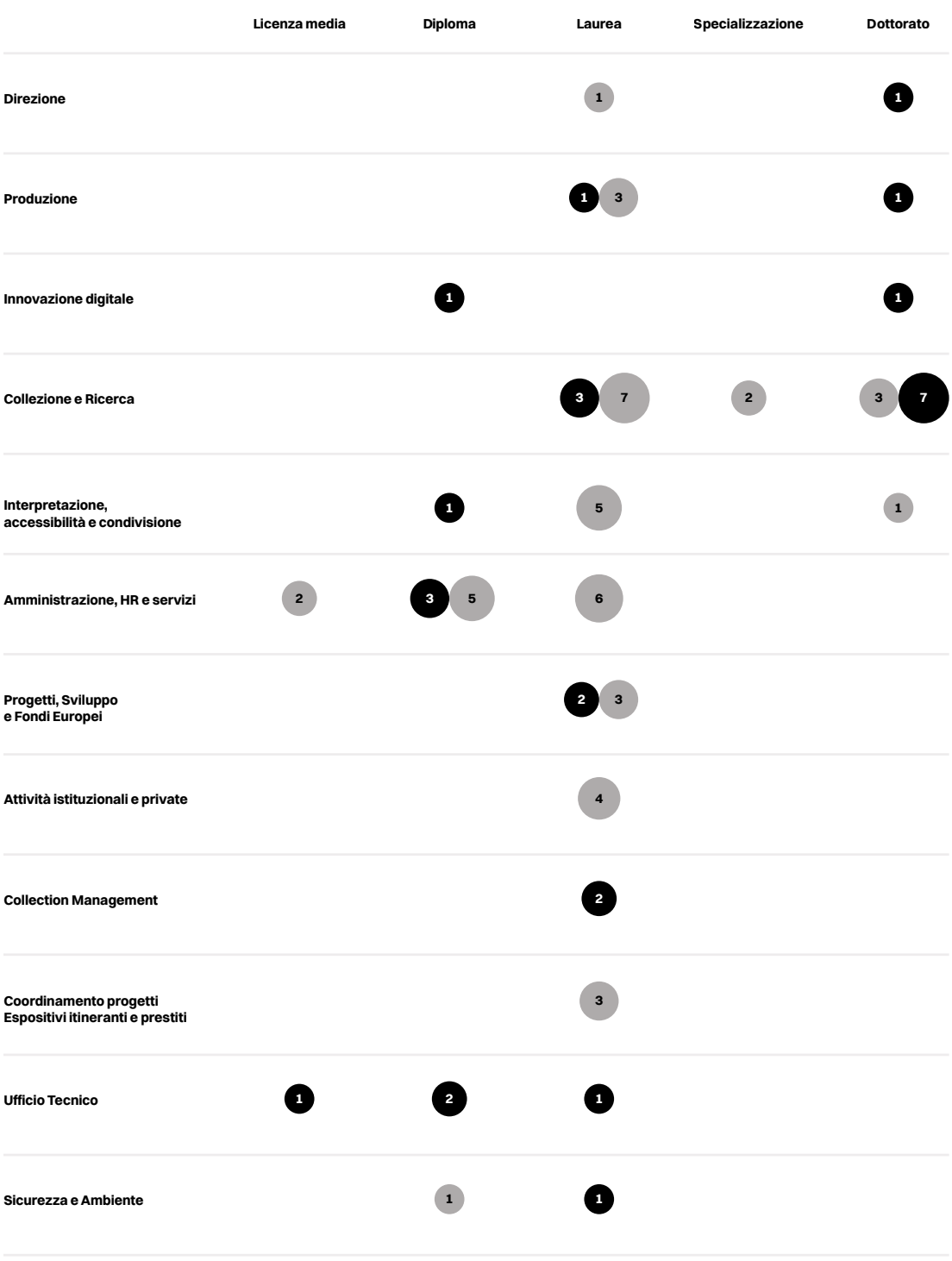


FIG 4.7.9 — TITOLO DI STUDIO



Per alcuni Dipartimenti, l'esecuzione dei compiti lavorativi prevede lo svolgimento di trasferte, sia in Italia che all'estero. Normativamente, la Fondazione segue le indicazioni previste dal CCNL, integrando le informazioni con un Regolamento trasferte ad uso interno.

Si evidenzia come, in particolare, i Dipartimenti Collezione e Ricerca e Coordinamento progetti espositivi itineranti e prestiti siano impegnati in numerose trasferte per attività di scavo archeologico e per organizzazione e allestimento di mostre itineranti. [Fig 4.7.10]

La Fondazione adotta **modalità di smartworking ibrido** per quasi tutti i propri Dipendenti, integrando questa dimensione lavorativa nel contratto personale di lavoro, in base alle specificità delle varie mansioni. Questa modalità di lavoro, individuata anche nel Piano per l'equità di genere della Fondazione quale misura di miglioramento dell'equilibrio fra vita personale e professionale, unisce minori tempi e costi per spostamenti a orari flessibili, dove la valutazione della prestazione è basata su obiettivi e risultati raggiunti.

In particolare, si è adottato un modello organizzativo ibrido che prevede alcuni giorni in presenza e altri in smartworking, per favorire la produttività del lavoro individuale e consentire allo stesso tempo di mantenere spazi e momenti di condivisione utili al raggiungimento dei risultati. In base alle attività svolte dai diversi Dipartimenti, sono stati contrattualizzati uno o due giorni di smartworking a settimana. Fino a ottobre 2023 i dipendenti appartenenti a categorie protette o con figli di età inferiore ai 4 anni hanno potuto godere di una giornata di smartworking aggiuntiva; da novembre la possibilità di lavoro in smartworking è stata uniformata, in funzione delle particolari specificità di ogni Dipartimento. I dirigenti possono organizzare i propri giorni di smartworking garantendo un minimo di 90 giorni lavorativi annuali in presenza. Gli apprendisti possono godere dello smartworking a partire dal terzo anno di contratto. [Fig. 4.7.11]

AMBIENTE AZIENDALE, FORMAZIONE E WELFARE

Dal 2019 la Fondazione si impegna a valutare il rischio derivante dalla potenziale presenza di stress correlato all'attività lavorativa ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08. La valutazione non è finalizzata solo a stabilire il livello di rischio ma anche a individuare le misure correttive e le azioni di miglioramento che possono essere intraprese. Il processo per la valutazione del rischio posto in essere, quindi, non si esaurisce in un unico momento, ma prevede la valutazione vera e propria, l'individuazione di misure correttive, la pianificazione di un piano attuativo, la rivalutazione per verificare l'efficacia delle misure adottate.

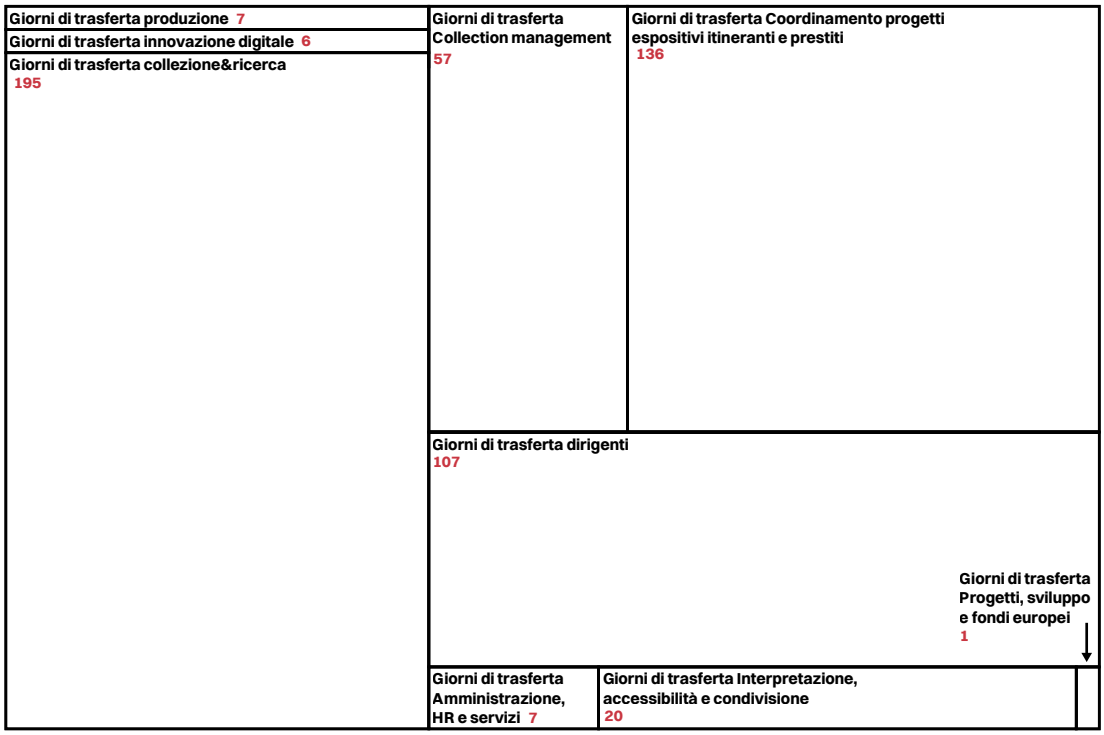
Inoltre, per potenziare la comunicazione interna è stata condivisa su piattaforma web intranet "La Bacheca Egizia", uno strumento per la condivisione del calendario delle attività, dei regolamenti aziendali, delle informazioni sulle nuove risorse, degli eventi ospitati in museo e dei progetti di studio. Inoltre, il personale si riunisce più volte durante il corso dell'anno in sedute plenarie per condividere i progetti e i risultati dei vari Dipartimenti, rafforzando il rapporto tra colleghi grazie a un momento conviviale pre-riunione.

Durante il 2023 si sono svolte diverse attività di teambuilding, che hanno coinvolto, di volta in volta, gruppi di dipendenti o l'intero staff [Tab. 4.7.1]

L'eterogeneità del personale rappresenta un punto di forza: il mutuo scambio di esperienze e di competenze è un valore aggiunto nel perseguire gli obiettivi che il Museo si prefigge. Vengono quindi promossi percorsi di formazione – anche non strettamente collegati allo sviluppo professionale o all'adempimento di obblighi normativi - poiché rappresentano occasioni di confronto e condivisione con i colleghi. I singoli dipendenti possono proporre la partecipazione ad attività formative ad hoc (partecipazione a workshop, conferenze, corsi di formazione) a seconda delle esigenze e professionalità. In particolare, nel 2023 sono stati attivati corsi di inglese e di coaching per alcune le figure di management e middle management, di lingua italiana per i colleghi stranieri, di aggiornamento informatico. Da sottolineare il corso di formazione "Operatori culturali per l'inclusione", promosso dalla Fondazione Paideia, nell'ambito del progetto di sviluppo dell'accessibilità museale, con approfondimenti sulle tecniche di accoglienza dei visitatori con disabilità sensoriali e intellettive, partecipato da dipendenti e concessionari. [Fig.4.7.12 e Fig.4.7.13]

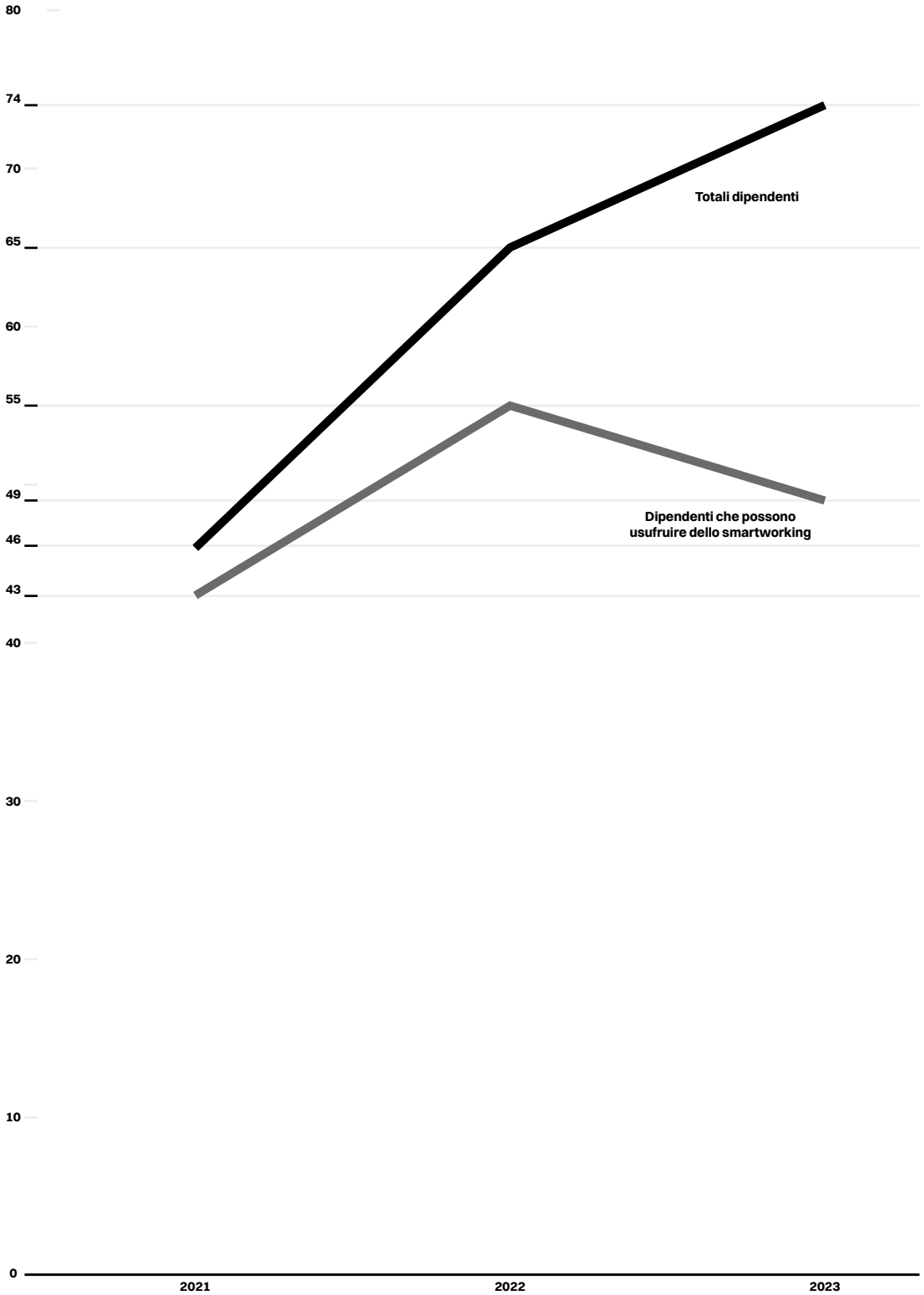
Il programma di welfare aziendale, in costante aggiornamento, si è arricchito quest'anno delle azioni previste dal Piano per l'equità di genere e si sviluppa in azioni a supporto del benessere e dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata: ai dipendenti sono consegnati buoni pasto del valore di €8,00 per ogni giornata lavorativa

FIG 4.7.10 — TRASFERTE



ATTIVITÀ	RUOLO	PERSONE	GIORNI DI TRASFERTA
Allestimenti Mostre itineranti	Registrar	3	139
	Curatori	2	31
Attività di scavo archeologico	Curatori	2	25
	Fotografi	1	25
	Direttore	1	18

FIG 4.7.11 — SMARTWORKING



TAB 4.7.1 — TEAMBUILDING

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	NR. DIPENDENTI COINVOLTI
"Eat like an Egyptian"	Teambuilding culinario - Sperimentare i sapori dell'Antico Egitto	Creare sinergie tra gruppi di lavoro	20
"Osservare il Tempo"	"Workshop - Focalizzare l'interesse su un reperto attraverso la fotografia	Mindfulness	18
Viaggio a Genova, con visita ai musei Galata e MEI	Teambuilding culturale e ricreativo in ambito museale	Avvicinare il personale a due realtà museali con le quali confrontarsi e condividere le rispettive vision e mission. Momento di riunione, scambio di idee, divertimento e svago.	56

in presenza, sono attive convenzioni con esercizi delle vicinanze, sono a disposizione tessere ICOM per l'ingresso gratuito negli enti facenti parte della rete, viene offerto un contributo all'iscrizione a ICOM con il rimborso del 50% della quota associativa individuale, sono disponibili 10 ingressi gratuiti annuali al Museo Egizio da destinare ad amici e parenti. Alcune categorie di dipendenti sono provviste di parcheggio gratuito adiacente alla sede di lavoro, oppure di rimborso totale o parziale all'abbonamento ferroviario alta velocità. Inoltre, i dirigenti sono iscritti al F.A.S.D.A.C., il Fondo di Assistenza Sanitaria Dirigenti Aziende Commerciali, con lo scopo di provvedere al rimborso delle spese sanitarie, comprese quelle relative alla prevenzione e quelle a carattere sociosanitario, proprie e dei familiari aventi diritto. A favore di tutti i dipendenti sono state attivate quattro tipologie di polizze assicurative a copertura dei rischi di infortuni professionali ed extraprofessionali, gravi malattie, perdita di autosufficienza, invalidità permanente e decesso, oltre alla sottoscrizione della polizza sanitaria prevista dal CCNL Federculture.

Nel 2023 i dipendenti hanno ricevuto a fine anno voucher di acquisto per un valore di € 258,00.

FIG 4.7.12 — FORMAZIONE E TEAMBUILDING - ORE DI FORMAZIONE TOTALI

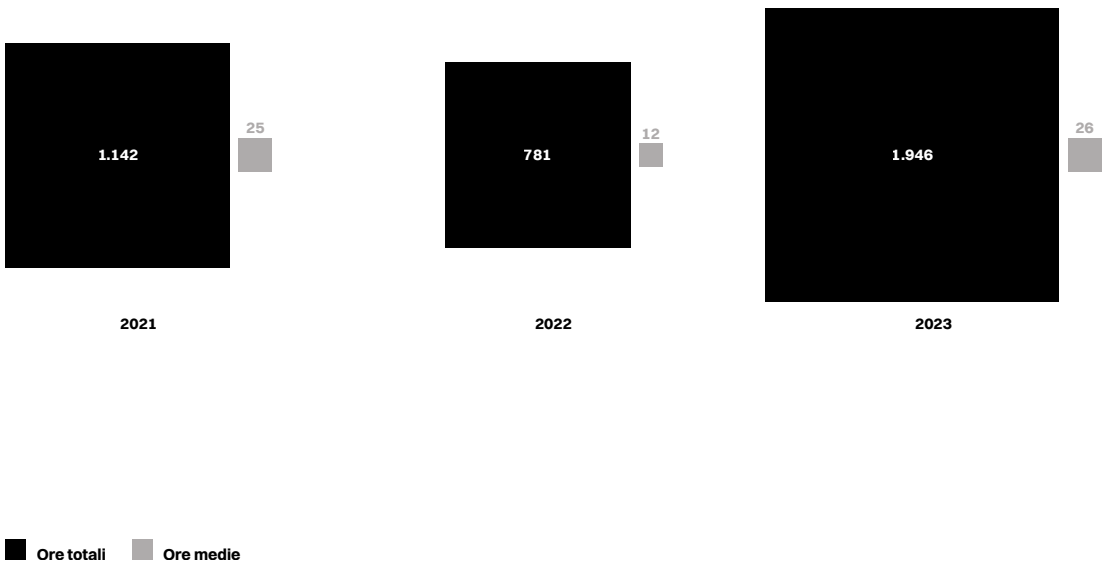
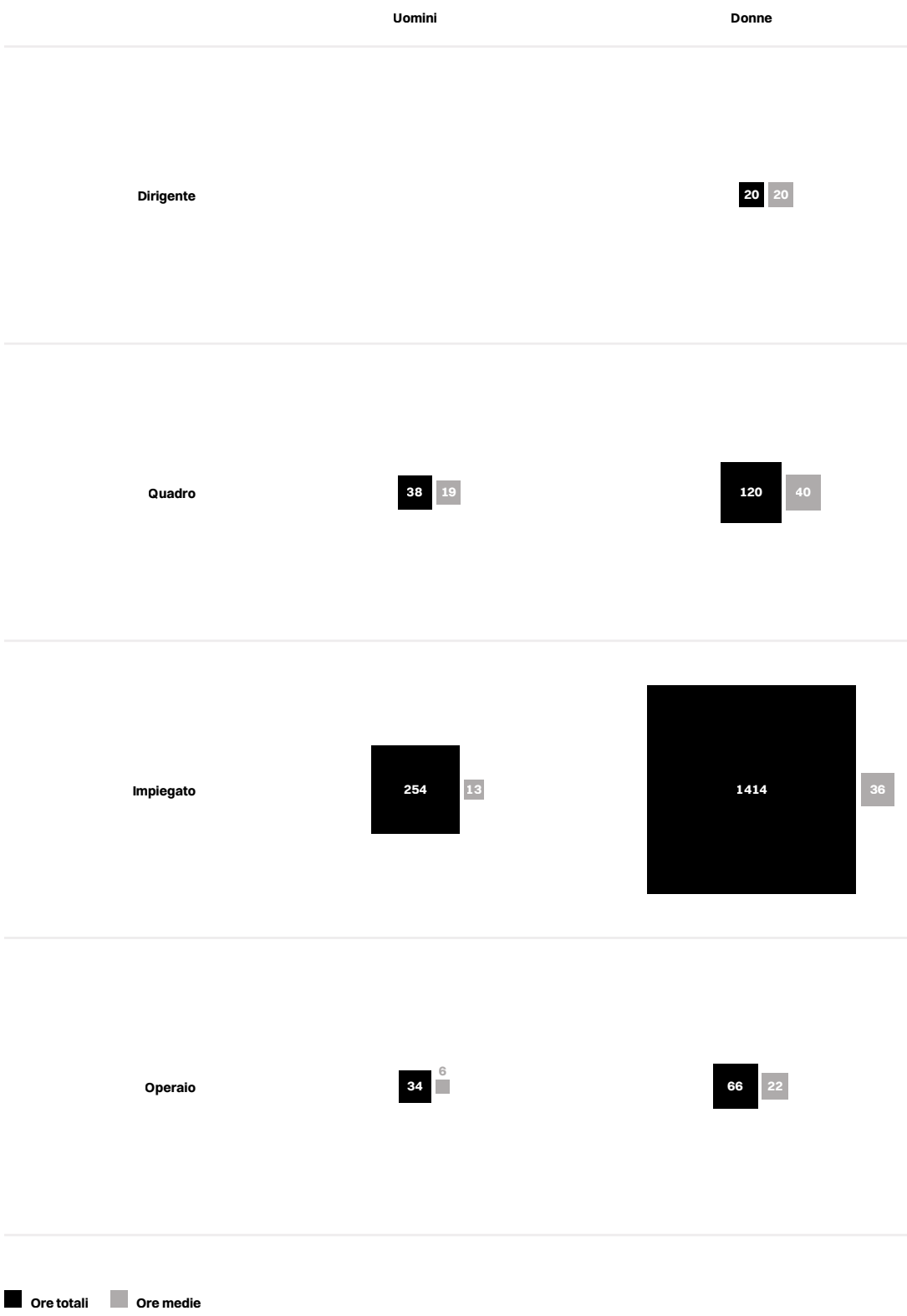


FIG 4.7.13 — FORMAZIONE E TEAMBUILDING - ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA



P

4.8
La cura del patrimonio

PUBBLICI

ISTITUZIONI CULTURALI

DIPENDENTI E COLLABORATORI

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE ▲

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO ▲

MEDIA

AZIENDE/PARTNER

Il Museo, esercitando le sue funzioni statutarie, garantisce un'adeguata conservazione dei beni custoditi e promuove la ricerca, acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, organizzazione, esposizione, studio e pubblicazione del patrimonio. Il Museo Egizio cura e assicura il mantenimento delle migliori condizioni di conservazione e accessibilità del patrimonio, agendo in dialogo con la Soprintendenza competente. Parallelamente il processo di digitalizzazione della collezione prosegue e si rinnova, attraverso modelli e tecniche di riproduzione che favoriscono lo studio e la ricerca dei reperti, come la realizzazione di campagne fotografiche multispettrali o la creazione di modelli 3D, attività che nel 2023 si è consolidata con un forte incremento del numero di modelli realizzati, testimonianza dell'importanza di questi strumenti per la ricerca e lo studio della collezione.

1795 REPERTI OGGETTO DI INTERVENTI CONSERVATIVI

739 MODELLI 3D REALIZZATI

1 CAMPAGNA FOTOGRAFICA STRAORDINARIA REALIZZATA

4.8.1 MONITORAGGIO DELLA COLLEZIONE

L'attività di monitoraggio della collezione si attua attraverso la redazione delle schede conservative di tutti i reperti, per monitorare in maniera ciclica e costante le condizioni conservative e pianificare eventuali interventi.

I magazzini del Museo sono dal 2015 oggetto di una sistematica attività di riordino, realizzata in collaborazione con la ditta CROMA. Le operazioni consistono principalmente nel fotografare ogni reperto, individuare un'appropriata collocazione e redigere una breve scheda conservativa, segnalando eventuali situazioni in cui è necessario un intervento di messa in sicurezza. Le schede conservative confluiscono in un database e ciascuna scheda conservativa raccoglie i dati di un unico ciclo di monitoraggio, consentendo di avere molteplici schede per un solo reperto per evidenziare lo storico della sua conservazione.

Contestualmente all'operazione di schedatura dei reperti è stato portato avanti anche il lavoro di realizzazione dei supporti: per consentire il corretto immagazzinamento e l'eventuale esposizione è stato realizzato un supporto ad hoc per ogni reperto. Parallelamente a questo lavoro è stato svolto il riscontro inventariale dei reperti schedati, comparando le informazioni riportate nel database con la situazione effettiva dei reperti esposti o conservati nei magazzini. [Fig 4.8.1]

A contribuire ad incrementare attività mirate di riscontro inventariale e del monitoraggio dei reperti sono i progetti di ricerca dedicati a un corpus di oggetti ben definito, come il progetto che ha previsto il monitoraggio e il rehousing di oltre 800 reperti in tessuto.

Anche ai reperti in viaggio è garantito un monitoraggio costante tramite l'installazione di data logger (sensori portatili) nelle casse, per il rilevamento delle condizioni termoigrometriche e delle vibrazioni.

AMBIENTI MUSEALI E DEPOSITI

Il monitoraggio degli ambienti museali e delle vetrine è uno strumento per garantire il mantenimento dei reperti in uno stato di equilibrio conservativo, per evitare ogni tipo di stress ambientale o meccanico. I valori monitorati, tramite il controllo dei parametri di sala, sono quelli termoigrometrici, le radiazioni luminose e gli inquinanti gassosi aero dispersi. Le vetrine sono in grado di garantire una diminuzione degli sbalzi di temperatura e umidità, la limitazione della penetrazione del particolato atmosferico e la limitazione del rischio di danni di natura antropica.

Al fine di ampliare e migliorare gli spazi di magazzino per gli oggetti della collezione, da febbraio 2022 è stato affittato uno spazio esterno al Museo da adibire a deposito per le opere di grandi dimensioni e per lo stoccaggio dei sarcofagi lignei. L'ambiente è stato climatizzato con valori di UR e T tarati sulla base di quelli presenti in Museo (21°C +/- 2, 55%UR +/-5) ed è stato predisposto un sistema di sicurezza che possa garantire la salvaguardia dei reperti.

Un'importante attività del 2023 ha riguardato il **riallestimento dei tessuti copti**: è stato svolto un intervento di messa in sicurezza e modifica del sistema di allestimento con la realizzazione di telai ad incastro rivestiti in tessuto. In totale sono stati realizzati 70 supporti per i reperti copti, in modo che i tessuti siano in totale sicurezza e siano pronti per essere esposti.

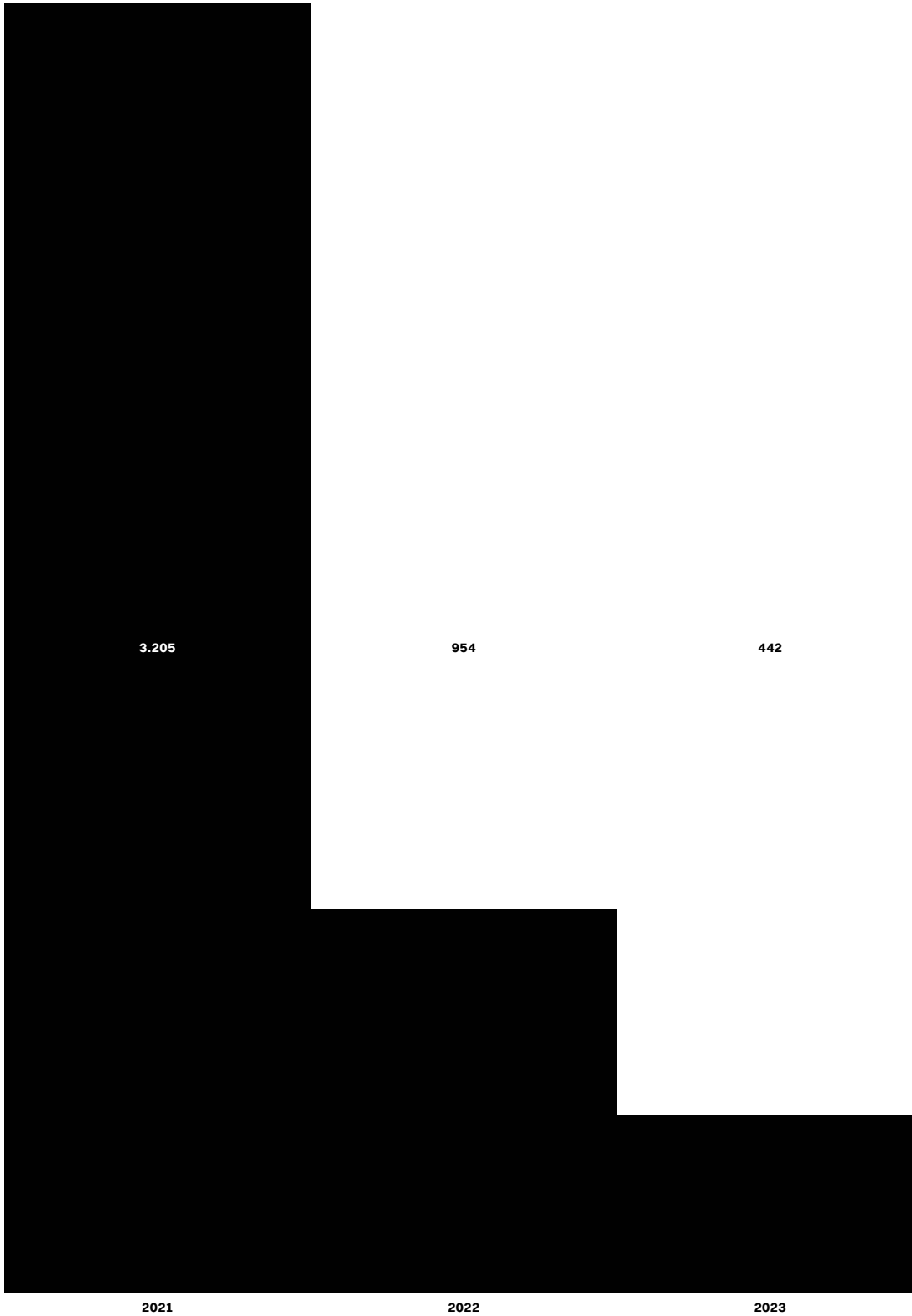
Si è inoltre lavorato alla realizzazione di un nuovo spazio museale, la **Sala dei Tessuti**, con l'obiettivo di raccogliere in un unico ambiente i circa 700 tessuti cosiddetti faraonici, effettuando su di essi un intervento di manutenzione straordinaria e di rehousing, e restituendo così al pubblico il magazzino della collezione tessile come contenuto museale fruibile, studiato per garantire il giusto equilibrio tra le necessità conservative dei reperti e i limiti architettonici della struttura museale. La sala, inaugurata a febbraio 2024, ha richiesto una lunga e complessa fase di progettazione, in primis per quanto riguarda la realizzazione di un sistema espositivo esteticamente fruibile, facilmente accessibile e adatto alle differenti condizioni conservative dei tessuti. Altro punto fondamentale del lavoro è stata la ricerca e la definizione di materiali idonei dal punto di vista conservativo, ma al tempo stesso innovativi, pratici, duraturi ed in equilibrio con il percorso museale.

Infine, a partire dai primi mesi del 2023 è stata avviata la **manutenzione delle teche espositive e dei reperti in esse contenuti**. Si è proceduto con la manutenzione sistematica di tutte le sale del secondo paino espositivo e di due sale del primo piano espositivo. Il lavoro proseguirà per tutto il 2024.

4.8.2 CONSERVAZIONE

Le attività di conservazione dei reperti, svolte in stretta collaborazione con la Soprintendenza

FIG 4.8.1 — SCHEDE CONSERVATIVE



competente, sono oggetto di attente valutazioni tecniche, per garantire le migliori condizioni conservative dei reperti.

Gli interventi conservativi possono essere svolti con risorse interne, affidati a ditte esterne, o in collaborazione con enti di formazione per progetti didattici. [Fig. 4.8.2]

INTERVENTI CONSERVATIVI ESTERNI

Anche nel 2023 sono stati **restaurati quasi 300 reperti di materiali costitutivi differenti**. Il restauro dei reperti è stato effettuato per assicurare una corretta conservazione di tutti gli oggetti della collezione, per l'allestimento di nuovi percorsi espositivi e per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Un intervento di restauro significativo ha riguardato il **Tempio di Ellesija**: in vista del nuovo allestimento della sala, si è proceduto al restauro della cappella interna del Tempio. Gli interventi sono stati svolti dai restauratori del Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale", in stretta collaborazione con i restauratori della Fondazione. Si è proceduto anche allo smontaggio dei blocchi parietali allestiti nella parete laterale della sala, anche questi in vista del loro intervento di restauro previsto per il 2024.

INTERVENTI CONSERVATIVI IN DIDATTICA

Nell'ambito di un progetto di laurea magistrale presso la struttura SUSCOR (Università degli Studi di Torino in convenzione con il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale") è stato affidato lo studio e il restauro di un frammento di **dipinto murale stappato**, proveniente dall'area tebana. Dalla collaborazione con l'ISCR (Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Roma) è stato invece avviato un progetto di restauro su **tre frammenti di cartonnage riccamente dipinti e dorati**.

Grazie alla campagna diagnostica e all'intervento di restauro effettuati durante i lavori di tesi, il Museo ha ottenuto il recupero del valore materiale delle opere sostenuto da un approfondito studio analitico, completamente finanziato dalla struttura convenzionata.

INTERVENTI CONSERVATIVI INTERNI

Tra le attività principali del Dipartimento Collezione e Ricerca, un ruolo significativo è rappresentato dagli interventi conservativi interni, che si articolano in diverse tipologie di attività atte al controllo, alla cura e al monitoraggio della collezione. Al fine di garantire una corretta conservazione la Fondazione ha redatto un piano di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro dei reperti. L'inserimento in organico una **nuova risorsa specificatamente designata al restauro della collezione papirologica** ha consentito di rafforzare le attività conservative e di restauro su questa tipologia di reperti.

Nel 2023 le attività di **manutenzione ordinaria** hanno coinvolto numerosi reperti esposti nel percorso museale: circa 900 reperti collocati dentro le vetrine, 22 papiri e 53 reperti della collezione statuaria.

Per quanto riguarda le attività di **manutenzione straordinaria**, si è intervenuto sugli oltre 700 reperti della collezione tessile in vista del riallestimento nella Sala dei Tessuti e su 370 frammenti provenienti da Qau el-Kebir.

Inoltre, nel 2023 il Dipartimento è stato impegnato in **interventi di restauro** riguardanti vari reperti della TT8.

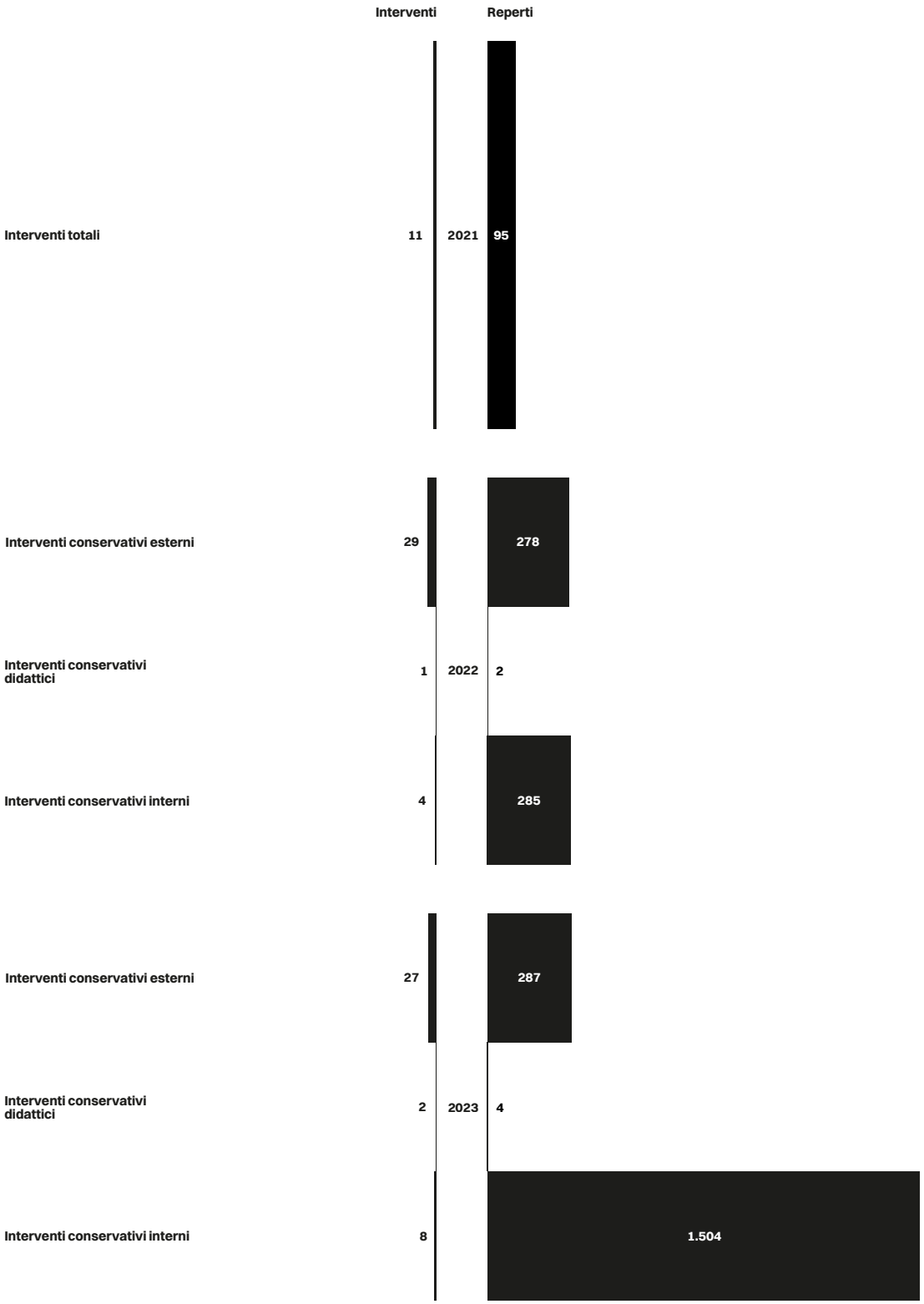
RESTAURO FACCIATE INTERNE

Nel 2022 erano state restaurate le facciate esterne del Palazzo del Collegio dei Nobili, sede del Museo Egizio e dell'Accademia delle Scienze; nel 2023 si è proceduto al restauro delle facciate interne del complesso, così da completare il recupero dell'importante edificio barocco.

L'intervento, propedeutica alla realizzazione della copertura del cortile, ha permesso il restauro dei fronti costituiti da paramenti murari in laterizio a vista (che compone la gran parte della decorazione architettonica), elementi lapidei decorativi e puntuali finiture in malta. L'intervento, diretto da personale interno, ha permesso di approfondire lo studio dell'importante architettura, confermando l'ipotesi, già emersa durante il restauro dei fronti esterni diretti dallo stesso personale, che i fronti fossero nati per essere intonacati ma tale intervento non fu mai portato a termine.

In particolare sui fronti interni sono emersi parti con intonaco e finitura cromatica originale che, una volta recuperate, permettono la lettura delle finiture progettuali che avrebbero dovuto rivestire le intere superfici. Due semicolonne del piano terreno, che incorniciano l'accesso principale alla corte, nascondevano infatti, sotto strati di colore, la finitura imitante il bianco Calcare di Gassino, tonalità che avrebbe con molta probabilità dovuto ricoprire tutto l'apparato murario.

FIG 4.8.2 — INTERVENTI CONSERVATIVI



La fabbrica del Palazzo, iniziata nel XVII secolo ma non completata, si è infatti evoluta ed ampliata in diversi periodi storici; ciò ha comportato la necessità di porre particolare attenzione al trattamento delle superfici che sono, per tecnologia dei materiali e modalità costruttive, differenti tra loro. I lavori, preceduti da studi archivistici, analisi e rilievi che hanno portato alla stesura del progetto di restauro, si sono svolti in diverse fasi: depolveratura generalizzata dei paramenti murari, pre-consolidamento degli elementi deteriorati e decoesi, pulitura ad acqua micro-nebulizzata delle superfici, stuccatura e consolidamento delle fessurazioni, rimozione localizzata delle croste nere con l'utilizzo del laser, ed infine l'equilibratura cromatica dei giunti e delle superfici intonacate con scialbo materico. Nel contempo si è proceduto ad una generalizzata verifica statica e dunque a puntuali interventi. L'intervento ha rispettato le tempistiche previste dal "Bonus Facciate". Il risultato ottenuto a seguito dell'intervento è stato un sostanziale un recupero della qualità sia materica che visiva delle facciate, che ha portato ad una ricomposizione dell'aspetto dei fronti così come realizzati in origine. I lavori svolti hanno così riportato una maggior uniformità nel contesto storico-cittadino grazie alla ricostruzione dell'unità cromatica con Palazzo Carignano, presente sull'omonima piazza

4.8.3 DIGITALIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE

L'attività di digitalizzazione volta a documentare l'intera collezione di reperti del Museo Egizio ha avuto avvio nel 2016, con la costituzione del fondo vincolato Open Data.

L'attività di digitalizzazione, inizialmente relativa alla realizzazione di campagne fotografiche, si è nel tempo ampliata comprendendo l'adozione di modelli e tecniche che favoriscono lo studio e la ricerca, come le campagne fotografiche multispettrali (infrarosso, ultravioletto e VIL) e la **realizzazione di modelli 3D,** attività che nel corso di tre anni ha visto una particolare crescita (+105% modelli realizzati dal 2021) in ragione delle importanti applicazioni in ambito scientifico, didattico e di documentazione.

Nel 2023 è stata effettuata la **campagna fotografica straordinaria** relativa ai circa 200 reperti che sono oggetto di pubblicazione nel volume The Animal Mummies of the Museo Egizio, Turin (serie Studi del Museo Egizio) in uscita nel 2024. [Fig 4.8.3, 4.8.4]

FIG 4.8.3 — CAMPAGNE FOTOGRAFICHE SULLA COLLEZIONE

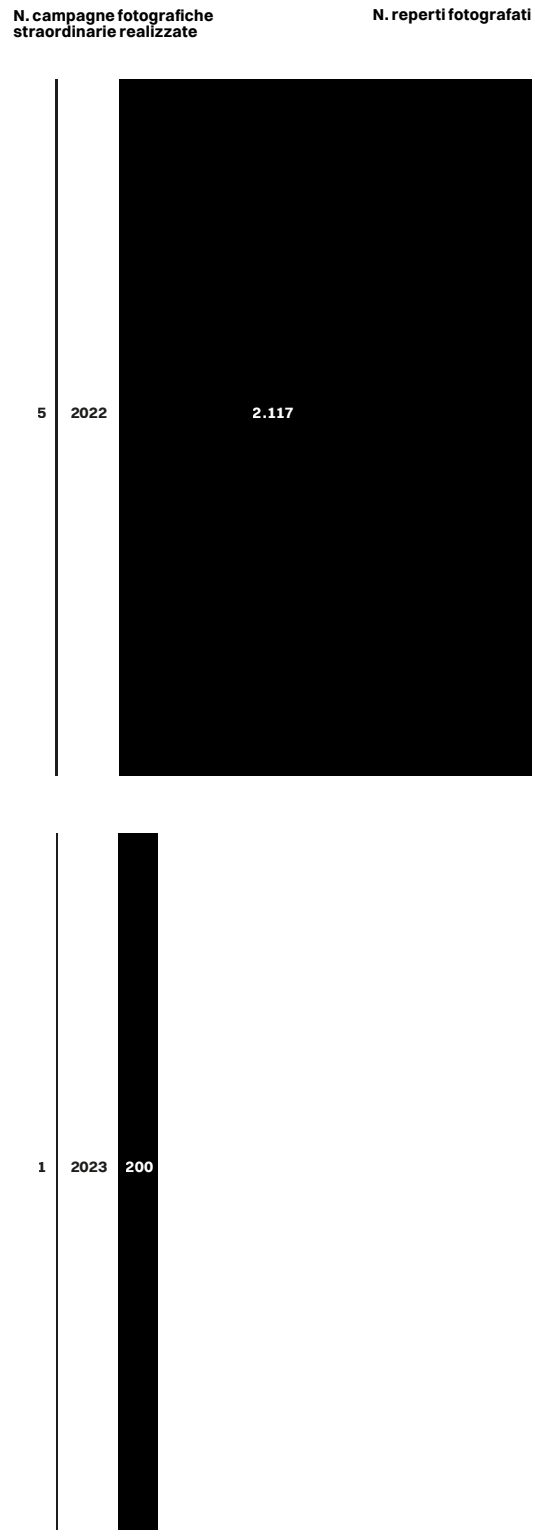
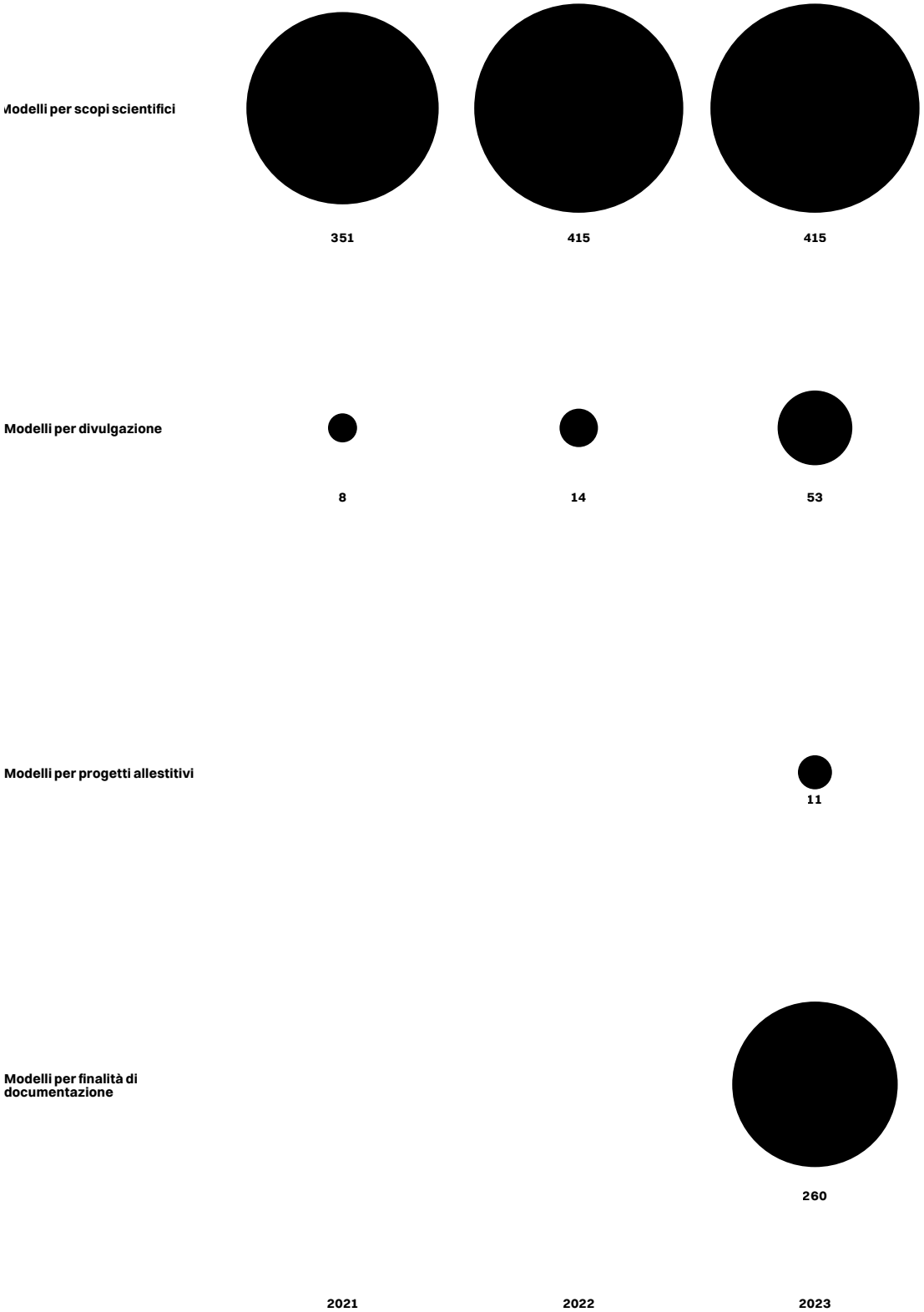


FIG 4.8.4 — DIGITALIZZAZIONE - MODELLAZIONE 3D



BEN

4.9
Sostenibilità ambientale

PUBBLICI ▲

ISTITUZIONI CULTURALI

DIPENDENTI E COLLABORATORI ▲

RICERCATORI ED ISTITUZIONI DEDITE ALLA FORMAZIONE

SOSTENITORI

ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

MEDIA

AZIENDE/PARTNER

Il Museo Egizio, per perseguire l'indirizzo strategico di "Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico del territorio", ha preso sempre più consapevolezza del suo essere attore per lo sviluppo e, al contempo, cittadino tra i cittadini, inserendo tra i suoi obiettivi i Sustainable Development Goals delineati dall'Agenda 2030. Come riportato anche nella Dichiarazione UNESCO Sustainable Development Goals for Culture on the 2030 Agenda: "La cultura è chi siamo e cosa modella la nostra identità. La cultura contribuisce alla riduzione della povertà e apre la strada allo sviluppo incentrato sull'uomo, inclusivo ed equo. Nessuno sviluppo può essere sostenibile senza la cultura".
Per perseguire il suo obiettivo, il Museo Egizio ha istituito un ufficio dedicato esclusivamente alla Sicurezza ed all'Ambiente, che nel corso del 2023 ha acquisito un'identità a sé stante. Nell'ultimo trimestre l'ufficio ha ampliato il proprio con l'arrivo di una risorsa di supporto, con formazione tecnica specifica sulle normative di sicurezza ed ambiente. Per perseguire l'obiettivo inoltre il Museo Egizio ha consolidato collaborazioni e partnership con enti volti ad aumentare i servizi di controllo e gestione dei consumi, della gestione dei rifiuti, la verifica dell'efficienza degli impianti e il riutilizzo di materiali allestitivi delle mostre, al fine di migliorare l'impatto ambientale della sede.
Il tema della sostenibilità ambientale è stato sviluppato anche attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione, rinnovando la partnership con Trenitalia, per promuovere una mobilità sostenibile.

4.9.1 GESTIONE AMBIENTALE DELLA SEDE

Tra la fine del 2021 e nel corso del 2022 il Museo Egizio ha istituito all'interno del Dipartimento Sicurezza e Ufficio Tecnico Sicurezza un ufficio preposto alle attività dedicate alla gestione ambientale della sede, che nel corso del 2022 ha cambiato la propria denominazione in Ufficio Tecnico, Ambiente e Sicurezza. Il 2023 è stato l'anno che ha visto istituire un **ufficio dedicato esclusivamente alla Sicurezza ed all'Ambiente**, acquisendo, a partire dal secondo semestre, un'identità separata dall'Ufficio Tecnico.

Nell'ultimo trimestre l'ufficio è stato potenziato con l'arrivo di una risorsa di supporto, con formazione tecnica specifica sulle normative di sicurezza ed ambiente.

LA DIAGNOSI ENERGETICA 2023-2024:VERSO UNA GESTIONE PROATTIVA E SOSTENIBILE

Negli anni successivi alla ristrutturazione del 2015, a seguito dell'aumentata complessità dell'impiantistica insediata nella sede del Museo, è maturata la necessità di gestire il sistema in maniera centralizzata e proattiva, con logiche di manutenzione predittiva in luogo delle consuete modalità emergenziali "a chiamata".

Nel 2022 è quindi stato avviato il servizio della ditta Nicma Facility S.p.A, partner impegnato in pratiche manutentive e di studio per il miglioramento della gestione energetica e la verifica dell'efficienza del sistema impiantistico, i cui lavori sono stati perfezionati e conclusi nel corso del 2023.

Le principali fasi sono state:

— Presa in carico degli impianti e verifica della documentazione correlata
— Condivisione del piano di interventi di manutenzione preventiva e predittiva
— Modellazione 3D BIM e redazione anagrafica dell'immobile
— Redazione del modello energetico dell'immobile (diagnosi energetica)

Al fine di migliorare l'organizzazione e la gestione della documentazione degli impianti, sia esistente che di nuova produzione, Nicma ha eseguito la verifica dello stato di fatto, il censimento di ogni componente e l'elaborazione del **modello BIM 3D** degli impianti oggetto di appalto. Nel corso del 2023 è stato portato a termine il progetto attraverso le seguenti fasi operative:

1 Consultazione e verifica della documentazione As-Built
2 Verifica specifica della corrispondenza al vero
3 Realizzazione dei Modelli 3D
4 Validazione da parte del Museo Egizio dei Modelli 3D
5 Integrazione del database grafico ed alfanumerico con il Software di Facility Management

La raccolta dati propedeutica all'analisi energetica e la sua modellazione sono state da subito oggetto di discussione tra Nicma e Ufficio Tecnico di Fondazione: è emersa la necessità di orientare l'analisi verso il prossimo assetto del Museo, che cambierà profondamente a partire dal 2024, a seguito dei cantieri del bicentenario.

Si prevede un aumento di cubatura nell'ordine dei 10.000 metri cubi, climatizzati e riscaldati, assistiti da un sistema integrativo di Unità di Trattamento Aria che confluirà nel bilancio energetico/economico del Museo.

A tale proposito, si è rilevato come l'inserimento di specifica impiantistica dedicata ai nuovi spazi si confronterà con la progressiva perdita di efficienza dell'impianto attuale, da ormai dieci anni funzionante a pieno regime: tale inserimento dovrà essere dunque calibrato e gestito per evitare sovraccarichi puntuali e omogeneizzare le rese.

La diagnosi, partita nel gennaio 2023, ha analizzato le caratteristiche tecniche ed operative di ogni componente impiantistico, al fine di stabilire l'Indicatore Chiave di Prestazione (KPI) di funzionamento.

Gestione e monitoraggio dei consumi

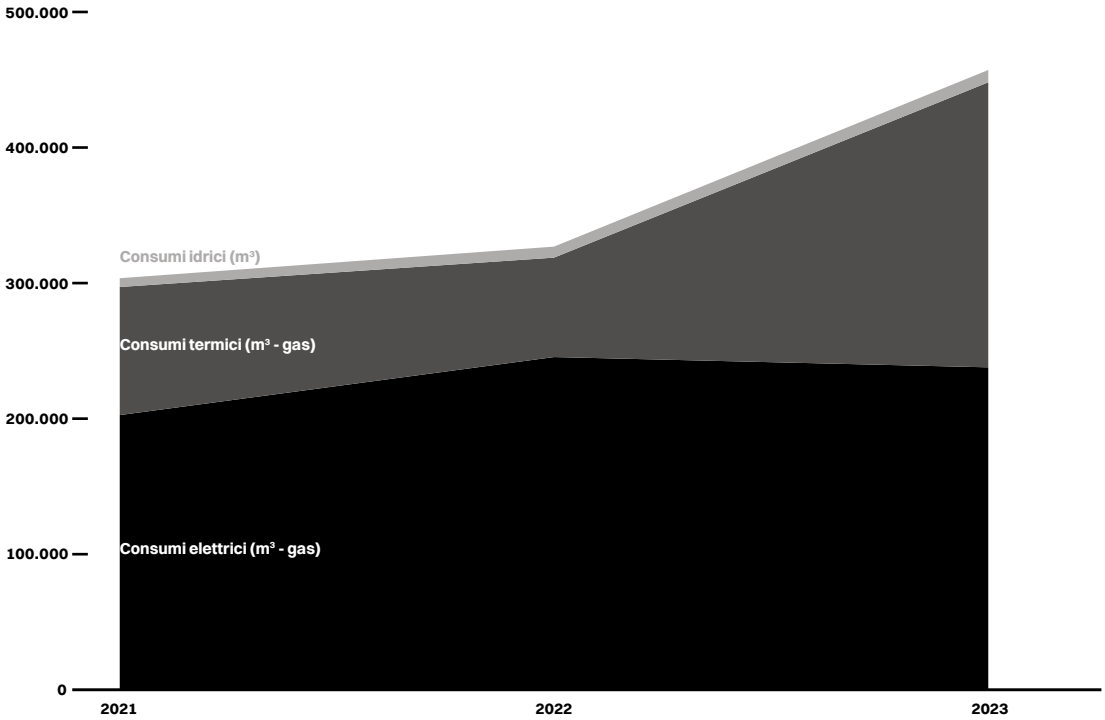
La gestione e il monitoraggio dei consumi sono in carico all'Ufficio Tecnico. Un dato di grande interesse è relativo ai consumi termici, il cui valore è risultato fortemente maggiore rispetto agli anni precedenti. Questo aumento deriva da un conguaglio delle letture dell'anno precedente [Fig 4.9.1]. Il dato dei consumi idrici 2023 è invece stimato.

Durante l'anno è proseguita inoltre la collaborazione con Siemens per l'implementazione del **"Progetto Navigator"**, per lo sviluppo e l'acquisizione di una piattaforma generale di raffronto e omogeneizzazione dei dati principali, riguardanti la climatizzazione, i consumi, gli afflussi e le condizioni delle vetrine. Questo al fine di ottimizzare ogni dato energetico in rapporto alla funzione.

Collaborazione con l'Arpa e la Città di Metropolitana di Torino per la sostenibilità

Son proseguite le azioni di contatto con i referenti ambientali di Città Metropolitana, Iren/

FIG 4.9.1 — ANDAMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI



Amiat e Arpa Piemonte per impostare un articolato programma di verifica normativa, propedeutico all'avvio di un percorso di certificazione in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Gestione rifiuti

In ambito gestione rifiuti, l'Ufficio Sicurezza e Ambiente si è dotato di un nuovo software per la registrazione di tutti i documenti obbligatori da normativa quali i formulari e il registro carico-scarico, autorizzazioni albo gestori ambientali, il tutto propedeutico a presentare il modello MUD, cioè la Dichiarazione Ambientale Annuale.

Prosegue in maniera attiva l'interlocuzione con Amiat Gruppo Iren per il miglioramento della conduzione del "sistema rifiuti" e l'incremento della quantità di frazioni correttamente differenziate.

Dialoghi permanenti e regolari sono stati istituiti con professionisti geologi per la corretta conduzione degli impianti geotermici, così come con enti quali Ecocamere per una efficace gestione dei rifiuti. [Fig 4.9.2]

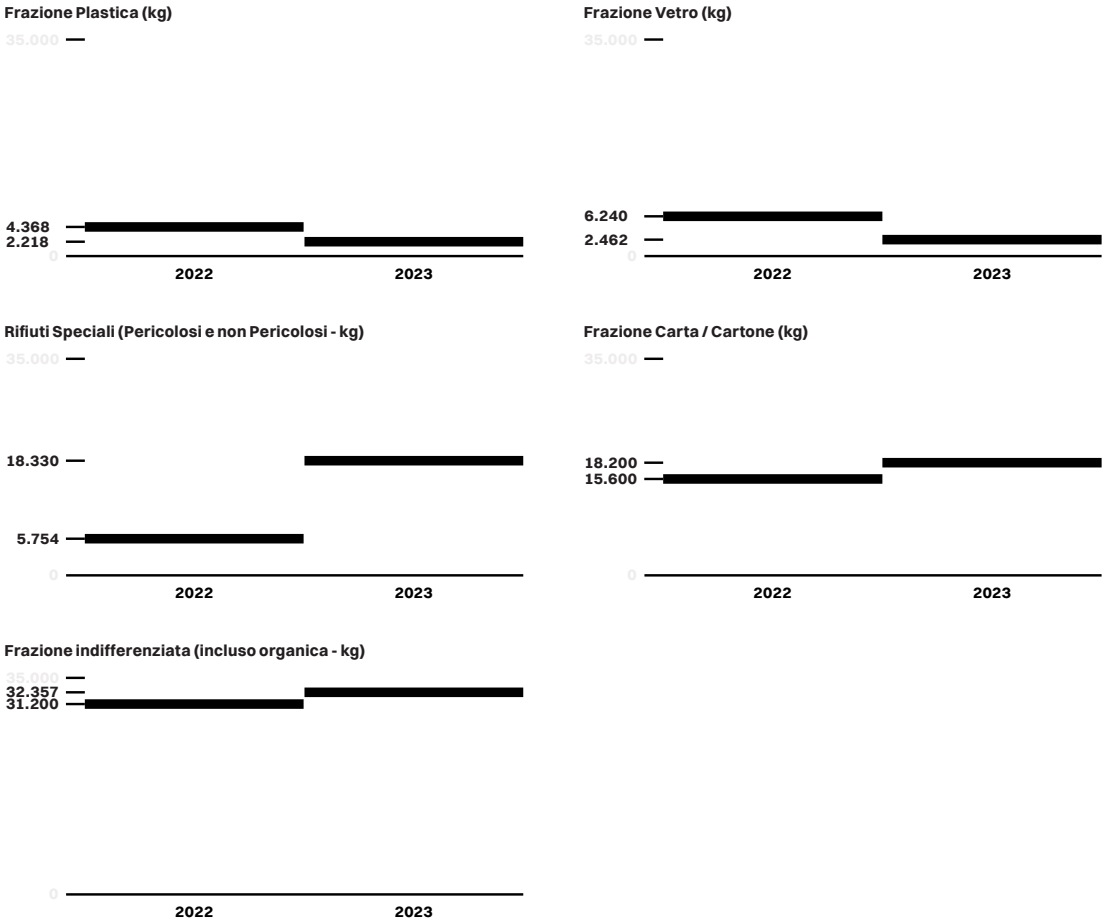
4.9.2. RIUTILIZZO DEI MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DI MOSTRE

Nel corso del 2023 si è concluso il progetto espositivo "Nel laboratorio dello studioso", un ciclo di mostre bimestrali che ha l'obiettivo di offrire ai visitatori un approfondimento inedito su una serie di reperti della collezione e sui progetti di ricerca sviluppati dal Dipartimento Collezione e Ricerca. Il ciclo espositivo, iniziato nel 2021, è stato studiato per essere un progetto sostenibile nel tempo, standardizzando laddove possibile il processo di progettazione delle mostre.

Partendo da un censimento della tipologia e quantità di materiali allestitivi già disponibili, è stato progettato un format espositivo modulare – studiando anche pannelli illustrativi e impianti di illuminazione idonei – che potesse quindi soddisfare le esigenze espositive indicate di volta in volta dai curatori coinvolti. Per snellire il flusso produttivo, inoltre, è stato realizzato un documento guida a uso dei curatori delle mostre per la progettazione dell'allestimento.

Per il ciclo di mostre sono stati così riutilizzati in larga parte materiali già disponibili, quali teche, casse audio, monitor e elementi base delle vetrine, ed è stata realizzata una grafica di

FIG 4.9.2 — GESTIONE RIFIUTI



ingresso e un format base che rimangono costanti per tutto il ciclo. I materiali che vengono prodotti ad hoc per le singole mostre sono principalmente i cartelli delle vetrine con i testi del curatore e una grafica a parete che presenta l'oggetto principale.

Questo approccio ha consentito di gestire in modo efficace ed efficiente il processo di realizzazione delle mostre, **riducendo l'impatto ambientale dato dall'acquisto e dallo smaltimento dei materiali** e ottimizzando i processi e il budget.

Per ridurre ulteriormente le quantità di materiali smaltiti con disallestimenti e variazioni funzionali degli ambienti, sono stati avviati rapporti con società operanti nell'ambito dell'economia circolare, ad esempio l'azienda Spazio Meta. Nel corso del 2023 sono state ritirate vetrine, espositori, legno, vetro, per ricondizionarli al fine di reimmetterli nel ciclo produttivo in fiere, esposizioni, sfilate, ecc.

4.9.3. IL MUSEO EGIZIO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Anche nel 2023 il Museo Egizio ha perseguito il progetto di **mobilità sostenibile** iniziato negli anni precedenti, volto a diminuire le emissioni causate dagli spostamenti dal pubblico non residente nel territorio di Torino e Provincia e a incentivare la visita in Museo tramite una scontistica dedicata. È stata rinnovata la collaborazione con Trenitalia, offrendo ingressi ridotti ai possessori di titolo di viaggio e/o abbonamento regionale e sovraregionale, validi da o per Torino nei 3 giorni precedenti o successivi alla data del viaggio. Le persone che hanno beneficiato della tariffa scontata, attiva da ottobre a dicembre, sono state 295.

Appendice

A	PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	181
B	GRI CONTENT INDEX	182

APPENDICE A PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Aicardi, S., Es Sebar, L., Lombardo, L., Buscaglia, P., Cavaleri, T., Lo Giudice, A., Re, A., Borla, M., & Grassini, S., 3D Multispectral Imaging for Cultural Heritage Preservation: The Case Study of a Wooden Sculpture of the Museo Egizio di Torino, Heritage 6, 2023

Auenmüller, J., Quattro vasi canopi di Ptahhotep, in catalogo: P. Marini & A. Girardi (eds.), Antichi Egizi: Maestri dell'Arte, Allemandi, Torino, 2023, 54–55

Auenmüller, J., Rademakers, F., Spencer, N., Fulcher, K., Lehmann, M., Vanhaecke, F., Degryse, P., Metals and Pigments at Amara West: Cross-craft perspectives on practising and provisioning in New Kingdom Nubia, Journal of Archaeological Science 153, 2023

Auenmüller, J., The 'Lost' Calcite Alabaster Vessels of Princess Nbw-m-tḏ in Turin (Cat. 3254 & 3255), Rivista del Museo Egizio 7, 2023

Auenmüller, J., Spallone, R., Lamberti, F., Calandra, D., Mezzino, D., Rinascimento, M., Connecting objects, times and places: Digital VR re-contextualization of the standing Sekhmet statues in the Museo Egizio, Turin, from the Temple of Ptah at Karnak, in Busaporci, St. et al. (eds.), IMG23: Proceedings of the 4th Internatioanl and Interdisciplinary Conference on Images and Imagination, Alghero, 2023

Auenmüller, J., Spallone, R., Lamberti, F., Calandra, D., Mezzino, D., Rinascimento, M., Re-contextualizing the standing Sekhmet statues in the Temple of Ptah at Karnak through digital reconstruction and VR experience, DISEGNARECON Vol. 16, No. 31, 2023

Auenmüller, J., Facchetti, F., Ceramic, Wood, Stone & Bronze: Considerations about the materiality and value of containers for animal mummies kept in the Museo Egizio, Turin, in R. Pirelli, M. D. Pubblico & S. Ikram (eds.), Animals in Religion, Economy, and Daily Life of Ancient Egypt and Beyond, Studi Africanistici – Serie Egittologia 4, Naples, 2023, 31–61

Del Vesco, P., scheda di catalogo "Statuetta di ippopotamo", in catalogo: P. Marini & A. Girardi (eds.), Antichi Egizi: Maestri dell'Arte, Allemandi, Torino, 2023

Furgiuele, E. A., F. Zenucchini, P. Croveri, M.C. Capua, Egyptian limestone polychrome statues: laser cleaning in comparison with traditional methods, Atti del Convegno LACONA XIII - Lasers in the Conservation of Artworks, 2023

Girardi, A., scheda di catalogo "Stele funeraria di Nya", in catalogo: P. Marini & A. Girardi (eds.), Antichi Egizi: Maestri dell'Arte, Allemandi, Torino, 2023

Gobeil, C., Pantalacci, L., The mammisi of Coptos. A preliminary report, In Abdelhalim Ali, Ali and Dagmar Budde (eds), Mammisis of Egypt: proceedings of the first international colloquium, held in Cairo, 27-28 March 2019, Collection Bibliothèque d'étude (IFAO), 2023, 237-254

Gobeil, C., Salmas, A.-C., Onézime, O., Le village de Deir el-Medina. Nouveau plan topographique et pistes de réflexion, BIFAO 123, 2023

Greco, C., In viaggio nell'Aldilà: il sarcofago egizio come cosmogramma (Travelling in the underworld: the Egyptian coffin as a cosmogram), in A. Russo, F. Guarnieri, S. Borghini and M. Pozzi (eds.), L'Amato di Iside. Nerone, la Domus Aurea e l'Egitto (Beloved of Isis. Nero, the Domus Aurea and Egypt), Artem, Napoli, 2023, 70-78

Greco, C., The archaeology of the invisible: museums and digital revolution, in O. el-Aguzy and B. Kasparian (eds.), ICE XII: proceedings of the Twelfth International Congress of Egyptologists, 3rd-8th November 2019, Cairo, Egypt, Volume 2, 983-990

Greco, C., Il settore museale italiano: un panorama sfocato, Atlante delle Imprese Cultuali e Creative in Italia 2023, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2023, 200-211

Greco, C., Weiss, L., Les fouilles des musées de Leyde et Turin à Saqqâra, Egypte, Afrique et Orient 111, 2023, 39-50

Greco, C., Alla ricerca di Tutankhamun, Franco Cosimo Panini, Modena, 2023

Mainieri S., A New Study on Two Yellow Coffins at the Museo Archeologico Nazionale Di Napoli (MANN), Annali, Sezione orientale 83, 2023

Mainieri S., Faces Revealed Project and Ancient Egyptian Yellow Coffins. Methodology Part 1: Visual Appearance VS Physical Geometry, Open Research Europe (Collection Digital Humanities), 2023

Mainieri S., Faces Revealed Project. Analysis of the yellow coffins in the Museo Gregoriano Egizio, Bollettino Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie Musei Vaticani 41, 2023

Mainieri S., Photogrammetry and Face Carvings: Exploring the "Face" of the Egyptian Anthropoid Coffins by 3D Modeling, in Lucarelli, R., Roberson, J.A., Vinson, S. (eds). Ancient Egypt, New Technology the Present and Future of Computer Visualization, Virtual Reality and Other Digital Humanities in Egyptology, Harvard Egyptological Studies, Volume 17, 2023

Marini, P., Girardi, A., Antichi Egizi: maestri dell'arte, Allemandi, Torino, 2023

Marini, P., de Marco, A. G., Manufatti lignei dimenticati: lo studio dell'artigianato del Legno a Deir el-Medina, Quaderni del Museo del Papiro XVIII, 2023

Marini, P., Quirino, T., Consonni, A., Gulino, F., La necropoli del Terzo Periodo Intermedio in corrispondenza degli annessi nord del Ramesseum. Nuovi dati e prospettive di ricerca, Quaderni del Museo del Papiro XVIII, 2023

Moiso, B., Winckelmann e l'arte dei faraoni, in Antichi egizi, Maestri dell'arte, Allemandi, Torino 2023

Montonati, T., scheda di catalogo "Modellino di imbarcazione con marinai", in catalogo: P. Marini & A. Girardi (eds.), Antichi Egizi: Maestri dell'Arte, Allemandi, Torino, 2023

Montonati, T., Moiso, B., Museo Egizio di Torino, storia di un'esperienza, Atti convegno "Le immagini del patrimonio culturale. Un'eredità condivisa?", Firenze, 2023

Pubblico, M.D., Nilsson, M., The Emergence of the Osiris Cult in the Italian Peninsula and Its Main Features: A Reassessment, Religions 14, 2023

Pubblico, M.D., Ikram, S., Pirelli, R., The Seams – a Study of Egyptian Animal Mummy Styles – Project: an introduction, Animals in Religion, Economy and Daily Life of Ancient Egypt and beyond, Serie Egittologica 4, 2023

Töpfer, S., The Female Owners of the Book of the Dead, in Lucarelli, R., Stadler, M.A. (eds), The Oxford Handbook of the Egyptian Book of the Dead, Oxford Handbooks, 2023

Zaina, F., Scazzosi, G., Proserpio, L., Al Lami, A., Hussein, R., Safeguarding, Enhancing and Managing Archaeological Heritage and Museums in Iraq: The Contribution of the EDUU Project, Living Communities and Their Archaeologies in the Middle East, edited by R. Bonnie, M. Lorenzon and S. Thomas, Helsinki University Press, Helsinki, 2023, 33–61

APPENDICE B GRI CONTENT INDEX

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori GRI [GRI - Resource center (globalreporting.org)] rendicontati. In corrispondenza di ogni standard è riportato il riferimento alla sezione in cui il tema è trattato all'interno del Report.

GRI STANDARD		RIFERIMENTO
GRI 2: Informativa generale	2.1 Dettagli organizzativi	Sez. 1 e colophon
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Sez. 1 e colophon
	2.6 Attività, catena del valore e altri rapport di business	Sez. 1 e sez. 3
	2.7 Dipendenti	Sez. 4.7
	2.8 Lavoratori non dipendenti	Sez. 4.7
	2.9 Struttura e composizione della governance	Sez. 1.2
	2.28 Appartenenza ad associazioni	Sez. 4.7
	2.29 Stakeholder engagement	Sez. 3.5
GRI 3: Temi materiali	3.2 Elenco di temi materiali	Sez. 4
GRI 201: Performance economica	201.1 Valore economico diretto generato e distribuito	Sez. 4.6
	201.4 Assistenza finanziari ricevuta dal governo	Sez. 4.6
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204.1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Sez. 4.6
GRI 401: Occupazione	401.1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sez. 4.7
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403.5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Sez. 4.7
GRI 404: Formazione e istruzione	404.1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sez. 4.7
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405.1 Diversità negli organi di governance e tra I dipendenti	Sez. 1.2 e sez. 4.7

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE DI TORINO

Via Accademia delle Scienze 6, 10123 Torino

Report integrato 2023
Pubblicato a luglio 2024

GRUPPO DI LAVORO

Dipartimento Progetti, Sviluppo e Fondi Europei
Silvia Cendron, Elisa Fanetti, Francesca Guercilena, Michele Drocco

Dipartimento Amministrazione, HR e servizi
Alice Dinegro

Progetto grafico e Data Visualization
Accurat

Tipografia
Cabinet Grotesk, Switzer Indian Type Foundry (ITF)

Carta
Fedrigoni Symbol Freelife Satin

Stampato da
Stampatello Srl
Via Savigliano, 14
12062 Cherasco (CN)

Crediti fotografici
©Museo Egizio

CONTATTI

Per informazioni o osservazioni
Telefono: 011-5617776
Email: segreteria@museoegizio.it

SPONSOR MUSEO EGIZIO 2023

American Express
Cassa Depositi e Prestiti
Ferrovie dello Stato
Francorosso
Intesa Sanpaolo
Lavazza

SVILUPPO PROGETTI DI RICERCA E ACCESSIBILITÀ DEI RISULTATI 1
CURA DEI PUBBLICI E DIALOGO CON LE COMUNITÀ 2
RUOLO EDUCATIVO E FORMATIVO DEL MUSEO 3
REPUTAZIONE DEL BRAND 4
DINAMISMO DELL'ISTITUZIONE E SVILUPPO INTERNAZIONALE 5
PERFORMANCE ECONOMICHE E ACCONTABILITÀ 6
SVILUPPO E CONDIVISIONE DI KNOW-HOW TECNICO SPECIALISTICO 7
RILEVANZA E UNICITÀ DELLA COLLEZIONE 8
CURA DEL PATRIMONIO 9
BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ E DEL PIANETA 10